

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
37	Il Mattino - Ed. Salerno	19/01/2017	LA BORSA DI PAESTUM A MADRID CON I VERTICI DELLE NAZIONI UNITE	6
5/6	Cronache Turistiche	01/04/2017	XX EDIZIONE DELLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	7
7	Le Cronache del Salernitano	01/04/2017	LA XX BMTA SOTTO I RIFLETTORI ALLA BIT DI MILANO	9
35	La Citta' (Salerno)	02/04/2017	LA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO ALLA BIT DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA	10
23	Il Mattino - Ed. Salerno	03/04/2017	BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	11
17	Le Cronache del Salernitano	03/04/2017	ALLA BIT DI MILANO BRILLA LA BMTA: ESULTANO GLI ORGANIZZATORI	12
14	Il Sole 24 Ore	04/04/2017	ALLA BIT DI MILANO ATTESE POSITIVE PER LA STAGIONE 2017 (V.Chierchia)	13
27	Il Mattino - Ed. Salerno	04/04/2017	ANNO EUROPEO DELLA CULTURA DEBUTTO DALLA BORSA DI PAESTUM	14
9	Il Giornale d'Italia	07/04/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO, PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE	15
13	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	09/04/2017	SITI ARCHEOLOGICI E TURISMO SOSTENIBILE	16
36	Il Quotidiano del Sud	10/04/2017	VENTESIMA BMTA	17
21	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	11/04/2017	LA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO ALLA RIBALTA ALLA BIT DI MILANO	18
10	Gazzetta del Sud	25/04/2017	ROBERTO VECCHIONI E L'OMAGGIO ALLA "SUA" CALABRIA	19
34	Il Mattino - Ed. Salerno	25/04/2017	VEDERE & ASCOLTARE - FIAMMENGHI	20
40	Il Mattino - Ed. Salerno	06/05/2017	DIALOGO INTERCULTURALE LA BMTA VOLA IN AZERBAIGIAN	21
22/25	Turismo e Attualita'	22/05/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO, LE NUOVE STRADE	22
66	Porto & Interporto	01/06/2017	LE 5 SCOPERTE ARCHEOLOGICHE PER AWARD "KHALED AL-ASAAD"	26
24	Archeo	01/07/2017	SE VENT'ANNI VI SEMBRAN POCHI...	27
24	Medioevo	01/07/2017	UN COMPLEANNO SPECIALE	28
29	Il Mattino - Ed. Salerno	19/07/2017	BMTA, LA TUNISIA ENTRA NEL CIRCUITO SCAMBI CULTURALI	29
27	Il Mattino - Ed. Salerno	25/07/2017	LA BORSA DI PAESTUM VOLA A TUNISI GEMELLAGGI NEL SEGNO DELL'ARCHEOLOGIA	30
24	Archeo	01/08/2017	RISPOSTE CONCRETE ALLE SFIDE DEL FUTURO	31
5/6	Cronache Turistiche	01/08/2017	IL TURISMO ARCHEOLOGICO A PAESTUM	32
16	Medioevo	01/08/2017	FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	34
33	Corriere della Sera	02/08/2017	LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO COMPIE VENT'ANNI (I.Bozzi)	35
10	Il Giornale d'Italia	02/08/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO: IL VENTENNALE A PAESTUM	36
30	Il Mattino - Ed. Salerno	05/08/2017	TACCUINO- ARCHEOLOGIA- PREMIO LUPPINO A PICARELLI	37
24	Archeo	01/09/2017	ARIA DI VIGILIA	38
5/7	Five Stars Roma - Edizione Roma Lazio	01/09/2017	DA TUTTO IL MONDO A PAESTUM	39
22	Medioevo	01/09/2017	UNITI PER IL PATRIMONIO	42
122/23	Oasis	01/09/2017	MICROFONO VERDE	43
18/19	Archeo	01/10/2017	PAESTUM: VENT'ANNI DI BORSA, CON PASSIONE	45
3	Archeo	01/10/2017	DA VOLTERRA A PAESTUM	47
32/35	Il Corriere Di Tunisi	01/10/2017	INAUGURATA A TUNISI LA BIBLIOTECA "SABATINO MOSCATI" DELLA SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI CARTAGINE	48
10	Il Giornale dell'Arte	01/10/2017	LA BORSA DI PAESTUM COMPIE VENT'ANNI	52
79/83	La Freccia	01/10/2017	ARCHEOTURISMO A PAESTUM	53
76/77	Touring	01/10/2017	WEEKEND	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
3	Turisti per Caso Magazine	01/10/2017	L'EDITORIALE	58
27	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	11/10/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO "SCATTI" DI SUCCESSO	59
24	Il Quotidiano del Sud	11/10/2017	LA FOTO DEL CASTELLO VINCE A PAESTUM	60
35	Il Quotidiano del Sud	12/10/2017	BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO, VINCE STILO	61
10	Le Cronache del Salernitano	13/10/2017	ALLA SCOPERTA DELLA CITTA' DELL'ETA' DEL BRONZO	62
31	Travel Quotidiano	13/10/2017	CIPRO FUORI STAGIONE CULTURA,ARTE E NATURA TUTTO L'ANNO	63
30	Latina Editoriale Oggi	17/10/2017	IN VETRINA LE BELLEZZE ARCHEOLOGICHE	64
20	Le Cronache del Salernitano	17/10/2017	BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO: PAESTUM RILANCIA LE AMBIZIONI INTERNAZIONALI	65
38	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	17/10/2017	L'ARCHEOLOGIA DIVENTA CUORE DEL TURISMO	66
9	Roma	18/10/2017	BMTA DI PAESTUM, IL PATRIMONIO CAMPANO IN MOSTRA (E.Cagnalli)	67
36	Il Quotidiano del Sud	18/10/2017	ARCHEOLOGIA E TURISMO ALLA BORSA MEDITERRANEA	68
8	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	18/10/2017	TURISMO E' CULTURA, NON SOLO COMMERCIO	71
39	Il Mattino - Ed. Salerno	20/10/2017	APPUNTAMENTI	74
39	Il Mattino - Ed. Salerno	20/10/2017	SENZA CONFINI LA BORSA ARABO	75
20	Il Quotidiano del Sud	20/10/2017	BMTA, IL PLAUSO DI VISCOMI	76
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/10/2017	ARCHEO-TURISMO LA CITTA' DIVENTA META NAZIONALE	77
24	Il Crotonese	21/10/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO ANCHE CIRO' MARINA AL SALONE DI PESTUM	78
30	La Sicilia - Ed. Messina	21/10/2017	"E' UNA VETRINA PER IL TURISMO"	79
31	Domenica (Il Sole 24 Ore)	22/10/2017	LA BELLA SCOPERTA DI PFALZNER (P.Matthiae)	80
31	Domenica (Il Sole 24 Ore)	22/10/2017	VENT'ANNI DI BORSA ARCHEOLOGICA (C.Dal Maso)	81
27	Affari&Finanza (La Repubblica)	23/10/2017	ARCHEOVIRTUAL, I VIDEOGAME AL SERVIZIO DEI MUSEI	82
20	Il Mattino di Padova	23/10/2017	AREE ARCHEOLOGICHE IN EVIDENZA ALLA BORSA DEL TURISMO	83
31	Gazzetta del Sud	24/10/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO IMPORTANTE VETRINA	84
39	Il Mattino - Ed. Salerno	24/10/2017	PICARELLI "GLI EVENTI DELLA MIA VITA"	85
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	24/10/2017	PAESTUM MUSEO DEL DELTA ANTICO ALLA BMTA	86
	Ilmattino.it	24/10/2017	BORSA DEL TURISMO, IL PARCO DI ERCOLANO ESPONE REPERTI DAI DEPOSITI	87
	Ilmattino.it	24/10/2017	SCAVI DI ERCOLANO ALLA BORSA DEL TURISMO DI PAESTUM	88
8	Le Cronache del Salernitano	24/10/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	89
18	Le Cronache del Salernitano	24/10/2017	CITTADINANZA ONORARIA AL SEGRETARIO DEL TURISMO DELL'ONU	90
31	Roma	25/10/2017	BMTA DI PAESTUM, IL PARCO ARCHEOLOGICO SFODERA I REPERTI NELLO STAND COL MAV	91
31	La Citta' (Salerno)	25/10/2017	PAESTUM LA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO E' ALLA VENTESIMA EDIZIONE	92
41	Il Mattino - Napoli Sud Costiera	25/10/2017	BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO A PAESTUM I TESORI VESUVIANI	93
16	Corriere di Viterbo e della Provincia	25/10/2017	A BOCCA APERTA DAVANTI ALLA GIOCONDA PARLANTE	94
21	Il Quotidiano del Sud	25/10/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO, TAVERNITI RITIRA IL PREMIO A PAESTUM	95
17	Le Cronache del Salernitano	25/10/2017	MUSEO ETRUSCHI ALLA BORSA DEL TURISMO	96
18	Le Cronache del Salernitano	25/10/2017	STORIA, CULTURA ED ARCHEOLOGIA: UNO STAND DI EBOLI ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO	97
28	La Citta' (Salerno)	26/10/2017	"IL BINOMIO IDENTITA'-CULTURA APRENDO AD ALTRI MONDI"	98
3	Cronache di Napoli	26/10/2017	VENT'ANNI DI BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	99

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
36	Il Mattino - Ed. Benevento	26/10/2017	L'EGITTO TRA NOI NOVITA' SULLA CITTA' DI ISIDE	100
11	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	26/10/2017	AVELLA ALLA BIT DI PAESTUM	102
9	La Nuova Ferrara	26/10/2017	ANCHE COMACCHIO NELLA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	103
26	La Nuova Ferrara	26/10/2017	PROTAGONISTI ANCHE A PAESTUM	104
1	La Repubblica - Ed. Napoli	26/10/2017	Int. a G.Zuchtriegel: ZUCHTRIEGEL, UN LIBRO A CAMBRIDGE "COSI' LA GRECIA HA CAMBIATO IL SUD" (A.Ferrara)	105
32	La Sicilia - Ed. Messina	26/10/2017	SCAVI A NAXOS E FRANCAVILLA ILLUSTRATI I RISULTATI OTTENUTI	107
28	Latina Editoriale Oggi	26/10/2017	TURISMO COMPrensORIALE IL PIANO DIVENTA UNA REALTA'	108
5	Le Cronache del Salernitano	26/10/2017	PRENDE IL VIA OGGI A PAESTUM LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	109
17	Il Sole 24 Ore	27/10/2017	PIU' INVESTIMENTI SUI POLI CULTURALI (V.Viola)	110
8	Roma	27/10/2017	TURISMO ARCHEOLOGICO, CAMPANIA PRIMA	111
16	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	27/10/2017	AL VIA LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	112
10	Cronache di Napoli	27/10/2017	ARCHEOLOGIA: ALLA SCOPERTA DI AVELLA, VELIA E POSITANO	113
17	Il Mattino	27/10/2017	LA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO TRA VIRTUALE E MULTIMEDIALE	114
5	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	27/10/2017	LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO INAUGURATA. A PAESTUM DALL'ASSESSORE MATERA	115
7	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	27/10/2017	I SITI ARCHEOLOGICI SI POSSONO VISITARE CON UNA "APP"	116
2	La Serenissima	27/10/2017	SAN MARINO PRESENTE ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	117
36	La Sicilia - Ed. Ragusa	27/10/2017	IL CIOCCOLATO A PAESTUM	118
10	Le Cronache del Salernitano	27/10/2017	UNA BORSA... DI CULTURA E STORIA	119
20	Le Cronache del Salernitano	27/10/2017	NASCE "AMICI DI PAESTUM", ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER IL PARCO ARCHEOLOGICO	121
12	L'Informazione di San Marino	27/10/2017	SAN MARINO ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	122
8	Roma	28/10/2017	ARRIVANO 2,5 MILIONI PER I SITI UNESCO	123
1	Corriere di Viterbo e della Provincia	28/10/2017	ETRUSCHI, NUOVE IDEE PER LA VALORIZZAZIONE	124
7	Cronache di Napoli	28/10/2017	IN BREVE - INVESTIMENTI PER I SITI UNESCO, PIANO DA 2,5 MILIONI DI EURO	125
1	Il Cittadino (Lodi)	28/10/2017	GLI SCAVI A PORTATA DI CELLULARE: UNA LODIGIANA "FIRMA" LA APP	126
11	Il Golfo Ischia e Procida (Roma)	28/10/2017	ISCHIA PROTAGONISTA ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM	128
24	Il Mattino	28/10/2017	FILM SUI SITI UNESCO PER PROMUOVERE IL BRAND CAMPANIA (G.Sepe)	129
37	Il Mattino - Ed. Caserta	28/10/2017	SITI UNESCO	130
6	Il Mattino di Padova	28/10/2017	RENZI NELLA BASILICA IMPROVVISA COMIZIO BUFERA A PAESTUM	131
6	Il Piacere della Lettura (QN)	28/10/2017	L'ARCHEOLOGIA? E' IL FUTURO (O.Mugnaini)	132
18	Il Quotidiano di Sicilia	28/10/2017	IL PARCO ARCHEOLOGICO NAXOS ALLA XX BORSA DI PAESTUM	133
6	Il Tirreno	28/10/2017	RENZI NELLA BASILICA IMPROVVISA COMIZIO BUFERA A PAESTUM	134
	Ilmattino.it	28/10/2017	OSANNA: PORTE APERTE AI MIGRANTI AL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	135
6	La Nuova di Venezia e Mestre	28/10/2017	RENZI NELLA BASILICA IMPROVVISA COMIZIO BUFERA A PAESTUM	136
6	La Nuova Ferrara	28/10/2017	RENZI NELLA BASILICA IMPROVVISA COMIZIO BUFERA A PAESTUM	137
26	La Nuova Ferrara	28/10/2017	IL MUSEO CONQUISTA PAESTUM "PER NOI UN GRANDE ORGOGLIO"	138
4	La Provincia Pavese	28/10/2017	RENZI NELLA BASILICA IMPROVVISA COMIZIO BUFERA A PAESTUM	139

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
6	La Tribuna di Treviso	28/10/2017	RENZI NELLA BASILICA IMPROVVISA COMIZIO BUFERA A PAESTUM	140
79	la Vallee Notizie	28/10/2017	EMILY RINI ALLA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	141
8	Le Cronache del Salernitano	28/10/2017	INDIANA JONES E LARA CROFT INCANTANO I VISITATORI DI ARCHEOVIRTUAL	142
19	Le Cronache del Salernitano	28/10/2017	I BORGHI DELLA DIETA MEDITERRANEA: IL GAL PORTA ALLA BORSA LA RURAL FOOD REVOLUTION	143
19	Metropolis	28/10/2017	BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO BOOM DI VISITATORI PER ERCOLANO	144
9	Roma	29/10/2017	NAPOLI, CILENTO E LE DUE COSTIERE: ECCO I NUOVI PACCHETTI TURISTICI	145
40	Il Mattino - Napoli Sud Costiera	29/10/2017	SCAVI, SIRANO PORTA A PAESTUM UN TAVOLINO MAI VISTO	146
15	Corriere di Viterbo e della Provincia	29/10/2017	LA CITTADINA ETRUSCA E LA SUA NECROPOLI ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO	147
27	Il Mattino	29/10/2017	L'IMMERSIONE E' VIRTUALE TRA I TESORI SOMMERSI DI BAIA (G.Sepe)	148
39	Il Mattino - Ed. Salerno	29/10/2017	LA CAMPANIA TRAMPOLINO DI LANCIO DEI SITI UNESCO DEL MEDITERRANEO	150
39	Il Mattino - Ed. Salerno	29/10/2017	PAESTUM IL GIOCO SERIO DELL'ARCHEOLOGIA	151
39	Il Mattino - Ed. Salerno	29/10/2017	RICONOSCIMENTO PROMUOVE IL TURISMO CULTURALE, PREMIO UNWTO A PICARELLI	152
40	Il Mattino - Napoli Nord	29/10/2017	LE MILLE SORPRESE DI BACOLI IN VETRINA A PAESTUM	153
37	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	29/10/2017	AQUILEIA STAR ALLA BORSA DELL'ARCHEOTURISMO	154
37	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	29/10/2017	UNO STAND DEL FVG ALLA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	155
9	La Repubblica - Ed. Napoli	29/10/2017	DA PAESTUM UN PROGETTO PER I SITI UNESCO	156
32	La Sicilia - Ed. Messina	29/10/2017	"UN'OCCASIONE PER LA CULTURA E IL TURISMO"	157
45	Messaggero Veneto	29/10/2017	UNO STAND DEL FVG ALLA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	158
23	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	29/10/2017	L'ENTE ALLA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	159
20	Il Quotidiano del Sud - Reggio Calabria	29/10/2017	FOTO E TREKKING PER SCOPRIRE IL CASTELLO	160
8	Le Cronache del Salernitano	29/10/2017	COOPERAZIONE SITI UNESCO, PROGETTO DELLA REGIONE	161
16	Le Cronache del Salernitano	29/10/2017	IL COMITATO SCIENTIFICO DI ARGONAUTIKA SBARCA ALLA BORSA DEL TURISMO ACCOLTO DA ZUCHTRIEGEL	162
4	Metropolis	29/10/2017	SCAVI APERTI AI MIGRANTI "LAVORERANNO NEL SITO"	163
31	Metropolis	29/10/2017	UNA CABINA DI REGIA PER I SITI UNESCO IN CAMPANIA	164
38	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	29/10/2017	I "TESORI" DI KROTON PRESENTATI A PAESTUM	165
25	La Stampa	30/10/2017	120 MILA VISITATORI ALLA BORSA DI PAESTUM	166
6	Roma	30/10/2017	IL FUTURO DEL TURISMO ARCHEOLOGICO	167
17	Il Mattino - Ed. Salerno	30/10/2017	VISITATORI E SOCIAL, LA BORSA DEI GRANDI "LIKE"	168
21	La Voce di Rovigo	30/10/2017	"L'ISIS UCCISE NOSTRO PADRE PER SCIOCCARE IL MONDO"	170
2	Le Cronache del Salernitano	30/10/2017	TORRENTI: "RETE TRA BENI E ATTIVITA' CULTURALI: IL MOTORE DEL TURISMO"	171
9	Metropolis	30/10/2017	TESORO SOMMERSO A MASSA LUBRENSE VERTICE SUGLI SCAVI	172
15	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	30/10/2017	I GIOIELLI LOCALI DELL'ANTICHITA' IN ESPOSIZIONE	173
15	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	31/10/2017	VIA AL PROGETTO PER VALORIZZARE I SITI ARCHEOLOGICI	174
23	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	31/10/2017	"SI PUNTI SULLE OPPORTUNITA' CHE PRESENTA L'ARCHEOLOGIA"	175
1	La Sicilia - Ed. Messina	31/10/2017	GIARDINI E TAORMINA BORSA MEDITERRANEA TURISMO ARCHEOLOGICO "VETRINA" A PAESTUM	176
17	Taranto Buonasera	31/10/2017	"UN LUOGO IN CUI PARLA	177

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
56/57	Costozero	01/11/2017	<i>I VENT'ANNI DELLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO</i>	178
158/69	Dove	01/11/2017	<i>GUARDO E IMPARO</i>	180
1	Il Golfo Ischia e Procida (Roma)	01/11/2017	<i>IL PATRIMONIO DELL'ISOLA IN MOSTRA A PAESTUM</i>	192
7	Provincia Civitavecchia	01/11/2017	<i>TARQUINIA PRESENTE ALLA XX BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO</i>	195
33	Gazzetta del Sud	02/11/2017	<i>TRIPY NEI GRANDI CIRCUITI TURISTICI</i>	196
20	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	02/11/2017	<i>LE GUERRE DEL XXI SECOLO SARANNO ECONOMICHE E CULTURALI, COMBATTUTE SUL WEB E A BASE DI INFORMAZIONI</i>	197
32	L'Unione Sarda	02/11/2017	<i>BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO, LA MISSIONE PAESTUM E' UN SUCCESSO (F.Manca)</i>	198
35	100nove	02/11/2017	<i>L'ARCHEOLOGIA ALLA BORSA DI PAESTUM</i>	199
19	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	03/11/2017	<i>TURISMO, CONFERMATI GLI EVENTI ESTIVI MERCATINI VERSO UN'UNICA GESTIONE</i>	200
64/65	Left	03/11/2017	<i>LA BMTA RICORDA KHALED AL-ASAAD</i>	201
39	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	03/11/2017	<i>QUEI SITI ARCHEOLOGICI CHE RESTANO SEPOLTI</i>	203
1	La Repubblica - Ed. Napoli	05/11/2017	<i>UGO PICARELLI: "UNA SFIDA PER IL TURISMO A PAESTUM"</i>	204
32	Gazzetta del Sud	07/11/2017	<i>BORSA DEL TURISMO UNA GRANDE VETRINA</i>	207
14	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	07/11/2017	<i>IL VIBONESE VA A PAESTUM</i>	208
28	Latina Editoriale Oggi	07/11/2017	<i>LA RIVIERA D'ULISSE CONQUISTA LA VENTESIMA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO A PAESTUM</i>	209
42	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	09/11/2017	<i>UNA SPINTA AL TURISMO ARCHEOLOGICO DALLA PRESENZA ALLA FIERA DI PAESTUM</i>	210
9	La Voce (Perugia)	10/11/2017	<i>LA CULTURA PROMUOVE IL DIALOGO INTERRELIGIOSO</i>	211
12	Metropolis	12/11/2017	<i>TESORO SOMMERSO FACCIA A FACCIA TRA GLI ESPERTI</i>	212
9	Il Giornale d'Italia	14/11/2017	<i>BENI CULTURALI E INTELLIGENCE: CRIMINI CONTRO IL PATRIMONIO (E.Morriconi)</i>	213
38	Il Mattino - Ed. Salerno	15/11/2017	<i>PAESTUM IL PASSO VELOCE DELLA BELLEZZA</i>	214
25	La Citta' (Salerno)	17/11/2017	<i>"PROGETTO SUD", I LIONS IN CAMPO</i>	216
45	Il Mattino - Ed. Salerno	17/11/2017	<i>IL MUSEO DA RIPENSARE NON E' TEMPO DI PROGETTI MEGALOMANI</i>	217
21	Corriere delle Alpi	10/12/2017	<i>MENZIONE PER L'AREA ARCHEOLOGICA</i>	219
36	L'Unione Sarda	22/12/2017	<i>SCOPERTA TOMBA PRENURAGICA NEI TERRENI DI PRANU SIARA</i>	220
17	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	27/12/2017	<i>NELLA VALLE DEI TEMPLI IL MANDORLO E' GIA' IN FIORE</i>	221

Il turismo sostenibile

La Borsa di Paestum a Madrid con i vertici delle Nazioni Unite

Lara Adinolfi

Alla presentazione dell'anno internazionale del turismo sostenibile indetto dalle Nazioni Unite per il 2017 c'è un'eccellenza salernitana. La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è a Madrid per la Fiera Internazionale del Turismo che proseguirà fino al 22 gennaio. A prendere parte alla manifestazione il direttore della Bmta Ugo Picarelli.

L'invito dell'Organizzazione Mondiale del Turismo in un parterre di tutto rispetto tra primi ministri, ministri e direttori generali del turismo dell'intero pianeta tra cui Elzbieta Bienkowska, commissario europeo per il Mercato interno, indu-



stria, imprenditoria e Pmi che potrà essere presente alla XX edizione della Borsa in programma a Paestum dal 26 al 29 ottobre.

Tante le iniziative che vedranno protagonista la manifestazione salernitana. Per domani è già in agenda l'incontro con

il segretario generale Taleb Rifai per condividere con Unesco e Unwto, una conferenza sul turismo come elemento determinante per lo sviluppo dei territori in cui insistono i siti archeologici patrimonio Unesco. Intanto si lavora senza sosta per la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. L'idea è proiettare la Città di Capaccio Paestum e il Parco Archeologico diretto da Gabriel Zuchtriegel alla ribalta internazionale, attraverso significative iniziative per lo sviluppo locale. Tutto questo partendo da un sistema integrato di offerta turistica culturale. Nell'ultima edizione della kermesse l'assessore regionale allo Sviluppo e alla Promozione del Turismo Corrado Matera ha presentato la «Carta di Paestum», in occasione della Conferenza delle Regioni, che ha riunito nell'antica Poseidonia gli assessori al turismo e ai beni culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



con i direttori generali del MiBACT e dell'Enit

XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Presentata presso lo stand della Regione Campania, in occasione della Bit di Milano, la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum.

Alla presentazione, coordinata dal Direttore della Borsa **Ugo Picarelli**, sono intervenuti **Francesco Caruso** Consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del Presidente della Giunta Regionale della Campania, **Alfonso Andria** Consigliere di Amministrazione del Parco Archeologico di Paestum, **Francesco Palumbo** Direttore Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, **Gianni Bastianelli** Direttore Esecutivo dell'ENIT.

Francesco Caruso, Consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del Presidente della Giunta Regionale della Campania

"La Regione Campania, che realizza uno sforzo di sistema nella valorizzazione del suo patrimonio culturale rappresentato da sei siti Unesco più i due immateriali, appoggia e sostiene tradizionalmente la Borsa soprattutto quest'anno in cui si prevede una focalizzazione sui siti archeologici Unesco. Quest'ultima costituisce un'operazione importante, oltre al valore scientifico garantito dalle ricerche e dalle tavole rotonde a cui partecipano gli esperti del settore, anche da un punto di vista politico al fine di fondere sempre di più tradizioni e patrimoni comuni dei Paesi del Mediterraneo. Curando entrambi gli aspetti, scientifico e politico, e considerato il periodo che stiamo vivendo, la BMTA si conferma un evento di cui si avverte il bisogno. Mi auguro che continui a curarli sempre in questo modo, tale da rendere doveroso il sostegno della Regione Campania".

Alfonso Andria, Consigliere di Amministrazione del Parco Archeologico di Paestum

"Tra le autonomie amministrative e gestionali volute dalla Riforma Franceschini rientra il Parco Archeologico di Paestum, affidato alla direzione del giovane archeologo tedesco Gabriel Zuchtriegel. Paestum sta vivendo una stagione particolarmente fortunata per qualità ed originalità delle iniziative e delle progettualità, esprimendo eccellente capacità di relazione con le Istituzioni e con il territorio, raggiungendo la potenziale utenza nazionale ed internazionale soprattutto grazie all'efficace comunicazione che il Direttore Zuchtriegel personalmente cura attraverso una presenza capillare sui media e il sapiente utilizzo dei "social". Tra gli obiettivi di maggior rilievo raggiunti: l'incremento nel 2016, rispetto al dato dell'anno precedente, del 27% dei visitatori e del 46% degli introiti da biglietti di ingresso all'area archeologica e al Museo Archeologico Nazionale; la risposta di diverse aziende private a seguito di un'azione di fundraising attivata circa un anno fa che ha portato frutti insperati in termini di finanziamento di borse di studio per attività di scavo e di restauro, di interventi di arredo e di adeguamento dello spazio espositivo e, prima tra tutti in ordine di tempo, della ristrutturazione della sala "Mario Napoli" in cui è esposta la Tomba del Tuffatore.

In questo clima si colloca la ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che vede il PAE tra i più convinti sostenitori e protagonisti. Del resto fin da subito la Borsa di Paestum, di cui accompagnai le prime edizioni in quanto all'epoca Presidente della Provincia di Salerno, si è caratterizzata per la peculiarità e l'unicità del riferimento al turismo archeologico, articolandosi non soltanto come 'vetrina espositiva' e come luogo di commercializzazione dell'offerta in quel particolare ambito, ma anche in relazione ai contenuti culturali di convegni e workshop per i quali il Direttore Ugo Picarelli riesce ad avvalersi dell'apporto di eminenti personalità della Comunità scientifica internazionale".

Francesco Palumbo, Direttore Generale Turismo del MiBACT

"I 20 anni della BMTA rappresentano un momento importante per tutto il Sud Italia, una destinazione con ancora pochi flussi turistici rispetto alle grandissime potenzialità. I beni archeologici, quando ben gestiti e ben valorizzati, possono essere veramente l'elemento distintivo che attira i turisti, soprattutto se si riesce a offrire un prodotto innovativo. Proprio qui alla Bit ho avuto modo di parlare con le delegazioni russa e cinese di quanto sia attrattiva per i loro territori la Magna Grecia, il cui patrimonio archeologico è presente in tutte le regioni del Sud. La Borsa di

CRONACHE TURISTICHE

Aprile 2017

Paestum, quindi, può e deve continuare a sviluppare temi importanti, su cui ragionare tutti insieme".

Gianni Bastianelli, Direttore Esecutivo dell'ENIT

"Tra le fiere tematiche la BMTA è una delle più necessarie, perché il patrimonio archeologico spesso è poco valorizzato da un punto di vista turistico: il bene culturale, infatti, deve rientrare in un concetto allargato che comprenda anche l'enogastronomia, il paesaggio, i borghi. Pertanto, anche quest'anno l'ENIT affiancherà la Borsa di Paestum, come ha sempre fatto, cercando di migliorare la selezione dei Buyer che partecipano al Workshop: vogliamo portare operatori interessati a parlare di turismo archeologico e di come l'archeologia si inserisca in un prodotto molto più ampio. Il monoprodotto, infatti, non esiste più e non si vende più, va ricollato in un'offerta più completa e questo lo faremo a Paestum".

Ugo Picarelli, Direttore della BMTA

"Raggiungere il traguardo dei 20 anni è un risultato straordinario soprattutto per l'unanime riconoscimento internazionale che l'evento è stato capace di ricevere. Il merito va agli enti che hanno sostenuto la felice intuizione, in primis la Provincia di Salerno che nel 1998 lanciò l'evento e la Regione Campania che negli ultimi anni ne ha raccolto il testimone assicurandone la continuità, e ricordando l'impegno della amministrazione comunale di Capaccio Paestum che si è assunta l'onere di assicurare le spese logistiche quando la Borsa nel 2013 ha scelto il Parco Archeologico quale sua location attuale. La presenza di Taleb Rifai Segretario Generale dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, all'apertura della Borsa darà ampio risalto internazionale oltre all'inserimento dell'evento nel programma ufficiale dell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile indetto dall'Onu nel 2017. La recente riforma del MiBACT, poi, ha reso ancora più sinergico ed efficace il rapporto con il Parco Archeologico, senza nulla togliere alla preziosa collaborazione dei Soprintendenti succedutisi".

Il programma della ventesima edizione ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'"Anno Europeo del Patrimonio Culturale" indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite: infatti, il Segretario Generale UNWTO **Taleb Rifai**, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici. All'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell'"Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo" dichiarato dall'ONU per il 2017, sono stati invitati **Dario Franceschini** Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, **Lina Annab** Ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, **Amin Abdulkedir** Ministro della Cultura e del Turismo dell'Etiopia, **Magali Silva** Ministro del Commercio Estero e del Turismo del Perù, **Thong Khon** Ministro del Turismo della Cambogia. I siti Unesco rappresentati (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupazione.

La Borsa accoglie circa 10.000 visitatori e 100 espositori di cui 20 Paesi Esteri; inoltre, si fregia di prestigiosi patrocinii quali MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, UNESCO, UNWTO, ICCROM e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e si conferma opportunità di business per gli operatori turistici con il Workshop tra la domanda estera selezionata dall'Enit e l'offerta del turismo culturale, che si svolge nelle suggestive sale del Museo Archeologico.

L'EVENTO / La presentazione lunedì 3 aprile ore 14,30

La XX Bmta sotto i riflettori della Bit di Milano

Lunedì 3 aprile alle ore 14.30 presso lo stand della Regione Campania, in occasione della Bit di Milano, sarà presentata la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica di Paestum. Alla presentazione, coordinata dal Direttore della Borsa Ugo Picarelli, interverranno Francesco Caruso Consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del Presidente della Giunta Regionale della Campania, Nicola Oddati Consigliere di Amministrazione Scabec spa Società Campana per i Beni Culturali, Alfonso Andria Consigliere di Amministrazione del Parco Archeologico di Paestum, Francesco Palumbo Direttore Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Gianni Bastianelli Direttore Esecutivo dell'Enit. XX edizione: prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'“Anno Europeo del Patrimonio Culturale” indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno “Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali” a cura dell'Unwto, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite: infatti, il Segretario Generale Unwto Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento di salvaguardia e promozione dei siti archeologici, per l'“Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo” dichiarato dall'Onu per il 2017, invitati Dario Franceschini Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Lina Annab Ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, Amin Abdulkedir Ministro della Cultura e del Turismo dell'Etiopia, Magali Silva Ministro del Commercio Estero e del Turismo del Perù, Thong Khon Ministro del Turismo della Cambogia. Borsa: 10.000 visitatori e 100 espositori.



La Borsa del Turismo archeologico alla Bit Domani la presentazione del programma

Domani alle 14.30 presso lo stand della Regione Campania, in occasione della Bit di Milano, sarà presentata la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre nell'area archeologica di Paestum.

Alla presentazione, coordinata dal direttore della Borsa Ugo Picarelli, interverranno Francesco Caruso consigliere ai Rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della Giunta Regionale della Campania, Nicola Oddati consigliere di amministrazione Scabec spa società campana per i beni culturali, Alfonso Andria consigliere di amministrazione del Parco Archeologico di Paestum, Francesco Palumbo direttore generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Gianni Bastianelli direttore esecutivo dell'Enit.

Il programma della ventesima edizione ospiterà l'anteprima dell'"Anno europeo del patrimonio culturale" indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'Unwto, l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite: infatti, il segretario generale Unwto Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile.



P. 01.434.164.88

INCONTRI/2**Borsa Turismo**

In occasione della Bit di Milano sarà presentata la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica di Paestum. Alla presentazione, coordinata dal direttore della Borsa Ugo Picarelli, interverranno Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della giunta regionale della

Campania, Nicola Oddati consigliere di amministrazione Scabec, Alfonso Andria, consigliere di amministrazione del Parco Archeologico di Paestum, Francesco Palumbo, direttore generale Turismo del Mibact, Gianni Bastianelli, direttore esecutivo dell'Enit. In cartellone prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«Anno europeo del Patrimonio culturale», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'Unwto.

Milano, Fiera oggi alle 14,30



Direttore Borsa Turismo
 Ugo Picarelli a Milano



L'APPUNTAMENTO / La presentazione della XX Borsa mediterranea del turismo archeologico di Capaccio Paestum alla rassegna meneghina

Alla Bit di Milano brilla la Bmta: esultano gli organizzatori

CAPACCIO PAESTUM - Padiglione 4, Stand Regione Campania: oggi alle 14.30 presso lo stand della Regione Campania, alla Bit di Milano, sarà presentata la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum. Alla presentazione, coordinata dal Direttore della Borsa Ugo Picarelli, interverranno Francesco Caruso Consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del Presidente della Giunta Regionale della Campania, Nicola Oddati Consigliere di Amministrazione Scabec spa Società Campana per i Beni Culturali, Alfonso Andria Consigliere di Amministrazione del Parco Archeologico di Paestum, Francesco Palumbo Direttore Generale Turismo del Mi-

nistero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Gianni Bastianelli Direttore Esecutivo dell'Enit. Il programma della ventesima edizione ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'"Anno Europeo del Patrimonio Culturale" indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'Unwto, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite: infatti, il Segretario Generale Unwto Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici.

Roberto Rivelino



Turismo. Gfk: prenotazioni su del 7%

Alla Bit di Milano attese positive per la stagione 2017

Vincenzo Chierchia

■ Attese molto positive per la stagione turistica secondo il sentiment percepito alla Bit, la Borsa del turismo che chiude i battenti oggi a FieraMilanocity. Per Gfk le prenotazioni delle famiglie italiane aumentano fino al 7% grazie anche alle promozioni. Molto forte la domanda estera.

Il 2016 è stato un anno già positivo. I dati Istat indicano che nel 2016 gli italiani hanno effettuato 66 milioni e 55 mila viaggi con pernottamento. Per la prima volta, dopo sette anni - fa notare l'Istat - la variazione è stata positiva rispetto all'anno precedente (+13,7%). Si viaggia di più ma per un tempo minore, rispetto al 2015 la durata media dei viaggi si riduce attestandosi a 5,4 notti (5,6 per vacanza e 3,5 per lavoro), per un totale di circa 356 milioni di pernottamenti. Le vacanze brevi crescono del 20,7% rispetto al 2015, quelle lunghe, pari a 29,9 milioni, dell'11,3%. Nell'82,8% dei viaggi i residenti scelgono come destinazione località nazionali. I viaggi all'estero (17,2% dei viaggi) avvengono soprattutto verso i Paesi dell'Unione europea (9,8%).

Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Lombardia, Lazio e Trentino Alto-Adige sono le regioni italiane più visitate e accolgono complessivamente il 56% dei viaggi effettuati dai residenti in Italia. Le quote variano tra il 7,2% del Trentino Alto-Adige e il 12,5% dell'Emilia-Romagna; quest'ultima rappresenta, nel 2016, la meta preferita per le vacanze (12,9%), sia brevi che lunghe. In occasione dei soggiorni lunghi, dopo l'Emilia-Romagna (10,9%) e il Trentino Alto-Adige (10,4%), segue la Puglia (9,6%) la sola nel Mezzogiorno a collocarsi nella graduatoria delle sei regioni.

La rassegna milanese, che quest'anno è stata riprogrammata proprio a immediato ridos-

so della stagione turistica, si è aperta con un boom di visitatori, oltre 50 mila a testimonianza della forte domanda di viaggi e vacanze. Oltre 1.500 i buyer dall'estero. I dirigenti Mibact hanno presentato il Piano strategico.

Come detto le attese per il 2017 sono molto positive. Roberto Maroni e Giuseppe Sala, governatore lombardo e sindaco di Milano hanno rimarcato il ruolo leader che la Lombardia e il capoluogo meneghino stanno giocando nel turismo. Grazie all'impegno anche della Cdc Milano stanno crescendo gli investimenti in turismo e cultura.

Come ha sottolineato l'assessore al ramo della Puglia, Lore-

600 milioni

Ferrovia delle Dolomiti

Investimento previsto da Regione Veneto per il treno a Cortina

dana Capone, si attende un incremento nell'ordine del 17% «con arte, cultura ed enogastronomia in aggiunta alla tradizionale offerta mare». Il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha detto che la regione si avvia a superare di slancio il tetto dei 70 milioni di presenze turistiche (17 miliardi di ricavi) e ha annunciato un progetto da 600 milioni per il Treno Dolomiti Val Pusteria-Cortina.

La Toscana punta sulle vacanze avventura e ha siglato una intesa con l'americana Adventure travel trade association. La Campania rilancia sul turismo archeologico con la Borsa di Paestum. Bene infine anche l'enoturismo, con oltre 14 milioni di turisti attesi in cantina e 3 miliardi di spesa secondo le Città del vino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Anno europeo della cultura debutto dalla Borsa di Paestum

La Bit/1

Premio per i 20 anni di attività Picarelli: la kermesse ospiterà anche il convegno dell'Unwto

Erminia Pellecchia

L'anno europeo del patrimonio culturale indetto dalla Commissione europea per il 2018 si celebrerà in anteprima a Paestum. Un riconoscimento all'attività di promozione e divulgazione della cultura a livello mondiale della Borsa Mediterranea del Turismo archeologico, nata, nel 1998, proprio nell'antica Posidonia, culla della Magna Graecia e dei saperi classici. Ed un attestazione al suo patron, Ugo Picarelli, che celebra con questo grande evento i vent'anni di impegno, perché, va detto, la Bmta, fin dalle origini, si è sempre posta la mission di non essere una semplice fiera, bensì un luogo di riflessione e proposizione. E non finisce qui. La kermesse di alto valore culturale, oltre che turistico, ospiterà, dal 26 al 29 ottobre, anche il convegno sul tema «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali», a cura dell'Unwto, l'organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite. «Un'attenzione al nostro ventesimo anniversario - dice commosso Picarelli - da parte del segretario generale Taleb Rifai che ha inaugurato più volte la Borsa. Tra le autorità che sono state invitate il ministro Mibact Dario Franceschi-

ni, Lina Annab, ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, Amin Abdulkedir, ministro della Cultura e del Turismo dell'Etiopia, Magali Silva, ministro del Commercio e del Turismo del Perù, Thong Khon, ministro del Turismo della Cambogia».

L'annuncio è stato dato ieri alla Bit di Milano, presenti, oltre Picarelli, Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della Giunta regionale della Campania, Alfonso Andria, consigliere di amministrazione del Parco di Paestum, Francesco Palumbo, direttore generale Mibact, e Gianni Bastianelli, direttore esecutivo dell'Enit. Il Ministero dei Beni e delle attività culturali e la Regione Campania al fianco della Bmta. E non c'è da meravigliarsi. «La Campania - sottolinea Caruso - sta realizzando uno sforzo di sistema nella valorizzazione del suo patrimonio culturale rappresentato da ben sei siti Unesco, più i due immateriali; la Bmta è in prima linea in questo senso, è un evento di cui si avverte il bisogno». Palumbo gli fa eco, ricordando che la Borsa è centrale per tutto il Sud Italia e sviluppa temi importanti che si pongono come linee guida per un'azione di governo nei confronti del Mezzogiorno.

Lo si è visto lo scorso anno con il varo del «Treno Magna Graecia» che ha come punto di partenza pro-

prio Paestum.

Non può che essere soddisfatto Alfonso Andria (tra l'altro è stato lui il primo a sostenere la Borsa quando era presidente della Provincia di Salerno) che snocciola il medagliere del Parco affidato al giovane archeologo tedesco Gabriel Zuchtriegel. «Paestum - avverte - sta vivendo una stagione particolarmente fortunata per qualità ed originalità delle iniziative e delle progettualità, esprimendo eccellente capacità di relazione con le istituzioni e con il territorio e raggiungendo la potenziale utenza nazionale ed internazionale soprattutto grazie all'efficace comunicazione che il direttore Zuchtriegel particolarmente comunica». I risultati? L'incremento nel 2016 del 27% dei visitatori e del 46% degli introiti d'ingresso all'area archeologica e agli scavi. Andria sottolinea anche la risposta positiva ed il mecenatismo degli sponsor. «I due momenti clou della Borsa di quest'anno - considera - non potranno che dare ulteriore, ampio risalto internazionale al Parco di Paestum». Sì, perché il turismo culturale è un trend in crescita e la Bmta con i suoi diecimila visitatori e i 100 espositori (venti anche esteri) è una fantastica vetrina e trampolino di lancio. «La Borsa - riflette Bastianelli - ha avuto l'intuizione di considerare il bene culturale con il concetto allargato di borghi, di paesaggio, di enogastronomia in piena condivisione con le strategie dell'Enit e selezionando i migliori buyer. La sua è un'offerta completa e Paestum un luogo quanto mai suggestivo ed accogliente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

Andria:
una stagione felice del sito grazie al Parco ci sarà più risalto



PRESENTATA ALLA BIT DI MILANO LA XX EDIZIONE DELLA BORSA MEDITERRANEA CON I DIRETTORI GENERALI DI MIBACT E ENIT

Turismo archeologico, per valorizzare il patrimonio culturale

Appuntamento dal 26 al 29 ottobre nell'area dell'antica città di Paestum

di Emma Moriconi

Turismo archeologico, ecco la XX edizione della Borsa Mediterranea presentata alla Bit di Milano con il direttore generali del Mibact Francesco Palumbo e il direttore esecutivo di Enit Gianni Bastianelli. La presentazione è stata coordinata dal Direttore della Borsa Ugo Picarelli e all'incontro hanno partecipato il consigliere ai rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della regione Campania Francesco Caruso e il consigliere di amministrazione del Parco Archeologico di Paestum Alfonso Andria. L'appuntamento è dal 26 al 29 ottobre nell'area archeologica dell'antica Paestum.

"La BMTA si conferma un evento di cui si avverte il bisogno. Mi auguro che continui a curarli sempre in questo modo, tale da rendere doveroso il sostegno della Regione Campania". Così Francesco Caruso, Consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del Presidente della Giunta Regionale della Campania, Alfonso Andria, Consigliere di Amministrazione del Parco Archeologico di Paestum, ha detto: "Tra le autonomie amministrative e gestionali volute dalla Riforma Franceschini rientra il Parco Archeologico di Paestum, affidato alla direzione del giovane archeologo tedesco Gabriel Zuchtriegel. Paestum sta vivendo una stagione particolarmente fortunata per qualità ed originalità delle iniziative e delle progettualità, esprimendo eccellente capacità di relazione con le Istituzioni e con il territorio, raggiungendo la potenziale utenza nazionale ed internazionale soprattutto grazie al-

l'efficace comunicazione che il Direttore Zuchtriegel personalmente cura attraverso una presenza capillare sui media e il sapiente utilizzo dei social". Quindi è intervenuto Francesco Palumbo, Direttore Generale Turismo del Mibact: "I 20 anni della BMTA rappresentano un momento importante per tutto il Sud Italia, una destinazione con ancora pochi flussi turistici rispetto alle grandissime potenzialità. I beni archeologici, quando ben gestiti e ben valorizzati, possono essere veramente l'elemento distintivo che attira i turisti, soprattutto se si riesce a offrire un prodotto innovativo. Proprio qui alla Bit ho avuto modo di parlare con le delegazioni russa e cinese di quanto sia attrattiva per i loro territori la Magna Grecia, il cui patrimonio archeologico è presente in tutte le regioni del Sud. La Borsa di Paestum, quindi, può e deve continuare a sviluppare temi importanti, su cui ragionare tutti insieme". Secondo Gianni Bastianelli, Direttore Esecutivo dell'ENIT: "Tra le fiere tematiche la BMTA è una delle più necessarie, perché il patrimonio archeologico spesso è poco valorizzato da un punto di vista turistico: il bene culturale, infatti, deve rientrare in un concetto allargato che comprenda anche l'enogastronomia, il paesaggio, i borghi. Pertanto, anche quest'anno l'ENIT affiancherà la Borsa di Paestum, come ha sempre fatto, cercando di migliorare la selezione dei Buyer che partecipano al Worlshop". E per Ugo Picarelli, Direttore della BMTA, "Raggiungere il traguardo dei 20 anni è un risultato straordinario soprattutto per l'unanime riconoscimento internazionale che l'evento è stato capace di ricevere. Il merito va agli enti che hanno



sostenuto la felice intuizione, in primis la Provincia di Salerno che nel 1998 lanciò l'evento e la Regione Campania che negli ultimi anni ne ha raccolto il testimone assicurandone la continuità, e ricordando l'impegno della amministrazione comunale di Capaccio Paestum che si è assunta l'onere di assicurare le spese logistiche quando la Borsa nel 2013 ha scelto il Parco Archeologico quale sua location attuale". Anche per questa edizione il programma è ricco e interessante: da segnalare l'anteprima dell'Anno

Europeo del Patrimonio Culturale" indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo, dichiarato dall'ONU per il 2017. I siti Unesco rappresentati sono quelli di Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat. L'importanza dei tesori archeologici,

storici e artistici d'Italia è straordinaria, il nostro Paese potrebbe vivere di questo, e vivere bene. Nessun Paese al mondo possiede una così alta concentrazione di beni culturali: sostenerli ai massimi livelli significherebbe occupazione, turismo, tutela di qualcosa che, una volta perduto, nessuno ci restituirà più. E su queste meraviglie, sostenute da iniziative come questa della Borsa Mediterranea, che l'Italia dovrebbe puntare per uno sviluppo concreto e perfettamente in sintonia con la sua identità sociale, culturale, storica. ■



Presentata la "Borsa mediterranea" che si terrà a Paestum a ottobre

Siti archeologici e turismo sostenibile

MILANO - In occasione della Bit di Milano, è stata presentata la ventesima edizione della "Borsa mediterranea del turismo archeologico", in programma dal 26 al 29 ottobre prossimo nell'area archeologica della città antica di Paestum. Alla presentazione, coordinata dal direttore della Borsa, Ugo Picarelli, sono intervenuti Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti internazionali e all'Unesco, il presidente della giunta regionale della Campania, Nicola OdDATI, il consigliere di amministrazione della Scabec spa (Società campana per i beni culturali), Alfonso Andria, il consigliere di amministrazione del Parco archeologico di Paestum, Francesco Palumbo, il direttore generale del Turismo del mini-

stero dei Beni e delle attività culturali, Gianni Bastianelli, direttore esecutivo dell'Enit. Il programma della ventesima edizione ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell' "Anno europeo del patrimonio culturale" indetto dalla Commissione europea per il 2018 e il convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'Unwto, l'organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni unite: infatti, il segretario generale Unwto, Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al ventesimo anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti

archeologici. All'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell' "Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo" dichiarato dall'Onu per il 2017, sono stati invitati Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Lina Annab, ministro del Turismo e delle antichità della Giordania, Amin Abdulkedir, ministro della Cultura e del turismo dell'Etiopia, Magali Silva, ministro del Commercio estero e del turismo del Perù e Thong Khon, ministro del Turismo della Cambogia. I siti Unesco rappresentati (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupa-

zione. Sono presenti come ogni anno tutti gli stand delle regioni meridionali d'Italia. Regioni ricchissime di siti e vestigia archeologiche. La Borsa accoglie migliaia di visitatori e 100 espositori di cui 20 Paesi esteri; inoltre, si fregia di prestigiosi patrocini quali ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Unesco, Unwto, Iccrom e ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e si conferma opportunità di business per gli operatori turistici con il workshop tra la domanda estera selezionata dall'Enit e l'offerta del turismo culturale, che si svolge nelle suggestive sale del Museo archeologico.

e.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARCHEOLOGIA


L'edizione dello scorso anno

Ventesima Borsa mediterranea del turismo

IN occasione della Bit di Milano, è stata presentata la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum. Alla presentazione, coordinata dal direttore della Borsa Ugo Picarelli, sono intervenuti Francesco Caruso consigliere ai rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della giunta regionale della Campania, Nicola Oddato consigliere di amministrazione Scabec spa società campana per i beni culturali, Alfonso Andria consigliere di amministrazione del parco archeologico di Paestum, Francesco Palumbo direttore generale turismo del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Gianni Bastianelli direttore esecutivo dell'Enit. Il programma della ventesima edizione ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'"Anno europeo del patrimonio culturale" indetto dalla commissione europea per il 2018 e il convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'Unwto, l'organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite: infatti, il segretario generale Unwto Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici. All'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell'"Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo" dichiarato dall'Onu per il 2017, sono stati invitati Dario Franceschini ministro dei beni

e delle attività culturali e del turismo, Lina Annabministro del turismo e delle antichità della Giordania, Amin Abdulkedir ministro della cultura e del turismo dell'Etiopia, Magali Silvan ministro del commercio estero e del turismo del Perù, Thong Khon ministro del turismo della Cambogia. I siti Unesco rappresentati (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupazione. Sono presenti come ogni anno tutti gli stand delle regioni meridionali d'Italia. Regioni ricchissime di siti e vestigia archeologiche. La Borsa accoglie migliaia di visitatori e 100 espositori di cui 20 Paesi Esteri; inoltre, si fregia di prestigiosi patrocinii quali Mibact Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, Unesco, Unwto, Iccrom e ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e si conferma opportunità di business per gli operatori turistici con il Workshop tra la domanda estera selezionata dall'Enit e l'offerta del turismo culturale, che si svolge nelle suggestive sale del museo archeologico.

e.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE LETTERE

La Borsa del Turismo archeologico alla ribalta alla Bit di Milano

In occasione della Bit di Milano, è stata presentata la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum.

Alla presentazione, coordinata dal Direttore della Borsa Ugo Picarelli, sono intervenuti Francesco Caruso Consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del Presidente della Giunta Regionale della Campania, Nicola Oddo Consigliere di Amministrazione Scabec spa Società Campana per i Beni Culturali, Alfonso Andria Consigliere di Amministrazione del Parco Archeologico di Paestum, Francesco Palumbo Direttore Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Gianni Bastianelli Direttore Esecutivo dell'ENIT.

Il programma della ventesima edizione ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'"Anno Europeo del Patrimonio Culturale" indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite: infatti, il Segretario Generale UNWTO Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha

voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici. All'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell'"Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo" dichiarato dall'ONU per il 2017, sono stati invitati Dario Franceschini Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Lina Annab Ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, Amin Abdulkedir Ministro della Cultura e del Turismo dell'Etiopia, Magali Silva Ministro del Commercio Estero e del Turismo del Perù, Thong Khon Ministro del Turismo della Cambogia. I siti Unesco rappresentati (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupazione. Sono presenti come ogni anno tutti gli stand delle regioni meridionali d'Italia. Regioni ricchissime di siti e vestigia archeologiche. La Borsa accoglie migliaia di visitatori: 100 espositori di cui 20 Paesi Esteri; inoltre, si fregia di prestigiosi patrocinii quali Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, UNESCO, UNWTO, ICCM.



Entusiasmante esibizione del cantautore a Lamezia, unica data al Sud

Roberto Vecchioni e l'omaggio alla "sua" Calabria

**"La vita che si ama"
un percorso attraverso
45 anni di canzoni**

**Luigina Pileggi
LAMEZIA TERME**

Un regalo alla Calabria. Così ha inteso il concerto al Teatro Grandinetti Roberto Vecchioni che, dopo Torino, Reggio Emilia, Firenze e Roma, ha scelto Lamezia come unica tappa al Sud del suo tour "La vita che si ama. Canzoni per i figli". Due ore di spettacolo intenso, sul filo conduttore dei frammenti di memoria personale racchiusi in 45 anni di canzoni, da quelle meno note come "Stelle" e "Figlio figlio figlio" a "Sogna ragazzo sogna". Un modo per raccontare, attraverso la musica e le parole, la felicità che ci si porta sempre addosso, le gioie vissute, i dolori dimenticati e superati, che appartengono a quel tempo definito da Vecchioni «verticale». Accompagnato dalla storica band - Lucio Fabbri (pianoforte e vio-

lino), Massimo Germini (chitarra acustica), Marco Mangelli (basso) e Roberto Gualdi (batteria) - Vecchioni ha entusiasmato il pubblico del Grandinetti, raccontando l'amore declinato in tutte le sue forme: da quello per i figli a quello per una donna, all'impegno sociale e politico. Un filo rosso che attraversa tutta la poetica del Professore, scavando nel profondo e toccando corde inaspettate.

Un concerto scandito da un percorso musicale e uno narrativo: Vecchioni infatti introduce ogni brano parlando dei figli, della paternità, delle donne, delle mamme e anche del significato della felicità. Così come gioca con l'ironia, immergendosi nel ricordo, rincorrendo la sua passione per costruire un bilancio, in cui i giorni che sembravano più neri hanno lasciato il posto a quelli più luminosi. Il tutto arricchito da aneddoti e citazioni di Saffo, Emily Dickinson e Alda Marini.

Nelle sue canzoni tenta di

spiegare cosa significa essere genitori. Racconta le difficoltà ma anche l'esaltante avventura di essere madre e padre. Così come anche il percorso tutt'altro che semplice dell'essere figli. «Il padre deve smetterla di pensare che il figlio deve essere uguale a lui - ha ribadito il cantautore - perché il figlio deve fare la sua strada, la sua vita, i suoi errori, i suoi sbagli e se vuole poi tornare indietro». E poi ricorda a tutti l'arte della gioia, la capacità di amare la vita nonostante tutto, oltre i dolori, le prove, le fatiche. Oltre le parole e i silenzi.

Uno spettacolo che racconta anche il legame con la Calabria, diventata ormai la sua seconda casa. «Il mio legame con la Calabria è fortissimo - ha detto Vecchioni - perché io sono un amante della Magna Grecia, e la Calabria è Magna Grecia. Per questo bisogna valorizzare queste radici storiche che rappresentano l'identità di questa terra. E poi amo i ragazzi della Calabria per la loro voglia di vivere, di farsi sentire, di sognare.

Questa è una serata che aspetta da tanto; ritorno a Lamezia Terme sempre con immenso piacere». E questo non solo perché il suo produttore è il lametino Danilo Mancuso, ma anche perché il libro dal quale prende il nome lo spettacolo lo ha scritto proprio a Lamezia lo scorso anno.

Non solo. La maggior parte del suo staff è composto da giovani calabresi, come l'addetto stampa Gessica Giglio e il direttore di palco Eugenio Bernardo. Un mix di professionalità che, come ha detto Mancuso a conclusione del concerto, rappresenta la Calabria positiva, di cui vorrebbe sempre sentir parlare.

E dalla Calabria Vecchioni ha ricevuto due premi: dal sindaco di Lamezia Paolo Mascaro e dalla Regione, perché è stato testimonial della Calabria antica alla "Borsa Mediterranea del turismo archeologico" di Paestum. Poi il saluto finale con due classici: "Luci a San Siro" e "Samar-canda". L'ultimo regalo alla "sua" Calabria, che lo ricambia con una standing ovation. ◀

**«Il mio legame
con questa terra
è fortissimo perché
io sono un amante
della Magna Grecia»**



Al Grandinetti. Roberto Vecchioni



PREMIO 238.80

PREMIO

Fiammenghi

Come da tradizione la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, diretta da Ugo Picarelli, ricorderà Antonella Fiammenghi, scomparsa prematuramente, a 52 anni, nel giugno del 2007. L'archeologa è stata per vent'anni l'anima degli scavi di Velia, ideatrice del parco archeologico ma anche attenta custode di tutti i siti cilentani compresi tra Punta Licosa e Sapri. Una vita dedicata all'archeologia, tra valorizzazione e lotta all'abusivismo. È stata

promotrice della legge speciale su Elea-Velia, ha curato un progetto pilota per aprire l'area ai diversamente abili e ai non vedenti. Nel suo lavoro di riscavo dei reperti nei depositi ha scoperto la testa di Parmenide. Il premio a lei dedicato sarà conferito il 27 ottobre - quinta la Basilica di Paestum - al laureato primo classificato, che ha svolto la tesi di laurea sulla Bmta o sul Turismo archeologico. Gli studenti interessati a candidarsi al premio dovranno inviare entro il 31 luglio 2017 una copia della tesi alla email info@bmta.it o per posta a Leader srl, via Roma 226, 84121 Salerno.



Borsa Ugo Picarelli
premio «Fiammenghi»



Il forum

Dialogo interculturale la Bmta vola in Azerbaigian

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, best practice riconosciuta per l'impegno a favore del dialogo interculturale, è ospite in questi giorni del Ministro della Cultura e del Turismo della Repubblica dell'Azerbaigian Abulfas Garayev. Occasione il quarto Forum mondiale sul Dialogo interculturale organizzato in collaborazione con Unesco, Unwto, Consiglio d'Europa. Un impegno che la Bmta porta avanti dal 2015, convinta, come spiega il direttore Ugo Picarelli, «che ogni cittadino del mondo, al di là di appartenenze religiose o politiche, deve essere consapevole che il patrimonio culturale è un bene comune e rappresentazione di identità nazionale».

Picarelli ha incontrato il direttore generale Unesco Irina Bokova (insieme nella foto), il segretario generale Unwto Taleb Rifai, il vice segretario generale del Consiglio d'Europa Gabriella Battaini Dragoni, al fine di definire il programma della XX edizione, nell'area archeologica di Paestum dal 26 al 29 ottobre. Prestigiose le iniziative già programmate e aggiornate proprio in questi giorni a Baku: la conferenza organizzata dall'Unwto, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, sul tema «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» con i ministri della Cultura di Cambogia, Etiopia, Giordania, Italia, Perù, e la conferenza «Il dialogo interculturale valore universale delle identità e del patrimonio culturale: #pernon dimenticare il Museo del Bardo, 18 marzo 2015 e #unite4heritage for Palmyra», pensata proprio a Baku, con la partecipazione dei ministri del Turismo e della Cultura di Azerbaigian, Bahrain, Egitto, Serbia che farà da prologo al Premio dedicato a Khaled al-Asaad (27 ottobre).



© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONDO ADV • tematico

TEMATICO

Turismo Archeologico, le nuove strade

a cura di Ester Ippolito



Sono state analizzate e percorse tutte le strade per far salire ai vertici il turismo archeologico nel nostro paese che ha da attingere a un enorme e unico patrimonio? Sono state verificate opportunità e strategie per attirare i veri appassionati di storia antica senza rimanere ancorati a un modello generico di turismo culturale dove i visitatori "sono soprattutto attirati da alcuni monumenti-icona che per loro costituiscono soprattutto una casella da barrare?" Sono interrogativi legittimi per un settore che è indubbiamente in grande fermento e che vanta ben due manifestazioni fieristiche dedicate come **TourismA** a Firenze e la storica **Borsa del Turismo Archeologico di Paestum**. Intanto

i numeri sono in rialzo per il turismo culturale in genere ma anche per le aree archeologiche: dai 29,5 milioni di visitatori del 2001 siamo passati ai 43,2 milioni del 2015 (+46,5%) nei soli beni culturali statali. Le aree archeologiche generano quasi metà dei visitatori (49,2%), in aumento del 56,9% rispetto al 2001. I circuiti rappresentano la tipologia più dinamica (fonti Mibact/ Ciset/ Federculture). Chiara la visione di **Gianni Bastianelli, direttore esecutivo dell'ENIT**, in merito alla prossima edizione della BMTA di Paestum e sul turismo archeologico in generale. "Tra le fiere tematiche - afferma - la BMTA è una delle più necessarie, perché il patrimonio archeologico spesso è poco valo-

rizzato da un punto di vista turistico: il bene culturale, infatti, deve rientrare in un concetto allargato che comprenda anche l'enogastronomia, il paesaggio, i borghi. Pertanto, anche quest'anno l'ENIT affiancherà la Borsa di Paestum, come ha sempre fatto, cercando di migliorare la selezione dei Buyer che partecipano al Workshop. Vogliamo portare operatori interessati a parlare di turismo archeologico e di come l'archeologia si inserisca in un prodotto molto più ampio. Il monoprodotto, infatti, non esiste più e non si vende più, va ricollocato in un'offerta più completa e questo lo faremo a Paestum". Del resto questa tematica è stata affrontata anche nell'edizione 2016 della Borsa di Paestum nell'incontro

MONDO ADV

"Tutto il resto è noia. Conquistare il pubblico con mezzi non convenzionali: archeologia tra gamification, re-enacting e social media", a cura di **ArcheoPop e Professione Archeologo**, riunendo per la prima volta esperti di rievocazione storica e autori, per confrontarsi sul tema della divulgazione storico-archeologica con contenuti di intrattenimento e presentare buone pratiche.

Nuove strategie

Hanno cercato di rispondere ai legittimi interrogativi lanciati e riportati all'inizio dell'articolo, e a suggerire nuove strategie, **Sabrina Meneghella e Federica Montaguti, ricercatori senior del Ciset**, proprio in occasione dell'ultima edizione di **TourismA a Firenze**, presentando una indagine ad hoc che parte dall'esame di alcuni dati sui visitatori dei musei e aree archeologiche italiane. Viene evidenziato un alto livello di concentrazione di visitatori e turisti su due attrattori: il circuito Colosseo-Foro Romano-Palatino e quello di Pompei-Ercolano, che insieme registrano 9 milioni e mezzo di visitatori. Il terzo classificato, ovvero l'Arena di Verona, conta neanche un terzo delle visite di Pompei e guida un gruppetto di 3 attrazioni che viaggiano tra 6 e 700 mila visite. Dopo questi siti, il numero di ingressi si dimezza e continua ad abbassarsi. Il parco archeologico di Brescia romana è il ventesimo fra i più visitati in Italia e conta 52.000 ingressi. La riflessione delle studiosse passa attraverso l'immaginario, legato anche alle produzioni cinematografiche, per capire quale possa essere il messaggio più forte: Magna Grecia o Roma imperiale? E qual è la natu-

TourismA a Firenze

Enti del turismo e tour operator del turismo culturale si sono rivelati sempre più protagonisti nella terza edizione di TourismA

2017 - Salone Internazionale dell'Archeologia, svoltosi dal 17 al 19 febbraio scorsi nel centralissimo Palacongressi di Firenze, organizzato da Archeologia Viva (Giunti Editore) in collaborazione con Firenze-Fiera. Un appuntamento a livello internazionale (oltre 10.000 presenze nella edizione 2016) che si rivolge a tutte le realtà culturali ed economi-

che nel settore archeologico artistico monumentale. Una manifestazione che spazia all'estero, ospitando paesi e realtà archeologiche interessanti, dando al contempo rilievo alla ricchezza italiana con la partecipazione di enti preposti e convegni, dibattiti e laboratori sui temi della fruizione. La quarta edizione, 2018, si terrà sempre a febbraio a Firenze, location scelta come "città europea più legata all'idea dei beni culturali come valore identitario e motore di promozione".

ra dell'attrazione che sprigiona un monumento come il Colosseo: è vincente la sua storia o il suo essere collegato ad eventi di un certo peso?

Esperienzialità, identità del territorio e digitalizzazione

Una strada da seguire potrebbe essere quella di collegare il sito archeologico a prodotti esperienziali, circuiti che uniscano presente e passato del territorio, facendo risaltare l'identità dell'area. Insomma, per sviluppare il comparto, l'invito è sempre lo stesso: non attendere i flussi per destino ma suggerire agli operatori strategie e azioni per "fare colpo" davvero sul visitatore e portarlo sul piano specifico del turismo archeologico. Ovvero innestare il turismo archeologico in modelli attuali di fruizione di un territorio tenendo conto di mille elementi. E intendere il sito "come una delle opportunità che il territorio offre". Inoltre, si legge nel Rapporto, la richiesta di esperienze culturali è sempre più evoluta e sofisticata, e il processo di conoscenza avviene sempre più tramite la digitalizzazione: e questo è un altro elemento da tenere presente nella commercializzazione del prodotto di turismo archeologico attraverso l'innovazione tecnologica applicata ai beni culturali, nuovo e importante strumento nelle mani di imprese moderne. Infine, anche il turismo archeologico, il suo sviluppo e la sua sopravvivenza, richiede una distribuzione dei flussi per decongestionare i centri turisticamente maturi; una promozione mirata su segmenti internazionali della domanda, repeater e visitatori con alta capacità di spesa; allungamento della permanenza media tramite esperienze aggiuntive.

segue

MONDO ADV tematico

BMTA,
Paestum,
compie 20 anni



Archeologia e Tour Operator

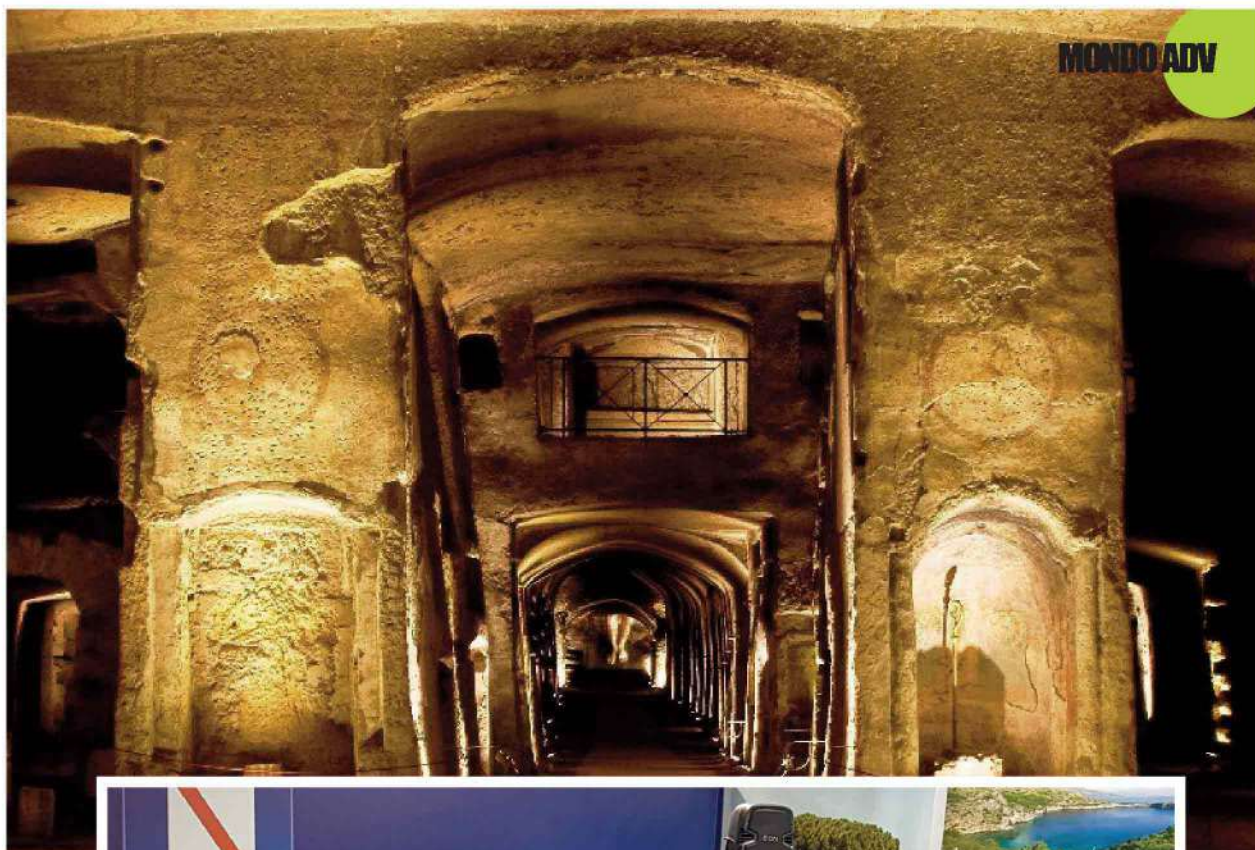
Secondo una ricerca non freschissima (2014) a cura di Novella Vismara, veniva rilevato che il comparto del turismo archeologico "presentava più ombre che luci nonostante il patrimonio culturale sia considerato una risorsa primaria", e altra osservazione sul piano dei tour operating "pochi gli operatori che offrono pacchetti specificatamente dedicati a mete archeologiche in Italia, rispetto ai tour destinati a mete estere". In questi anni c'è stata probabilmente una crescita in questo senso e anche l'Italia, più coltivata in generale, comincia ad avere una presenza a tourisma 2017 il suo "Algeria a cura del Dr. Dante Bartoli, esperto archeologo ed accompagnatore di viaggio, e che propone anche un tour dedicato alla Magna Grecia, attraversando Campania, Calabria e Sicilia. Tra gli operatori che dedicano specifico interesse a tour archeologici il Tucano che propone viaggi suggestivi con l'assistenza di consulenti archeologici o i Viaggi di Archeologia Viva curati dall'agenzia Viaggi Rallo di Mestre esplorando Italia e luoghi lontani. E ancora Cartorange, con i suoi Viaggi nel tempo, Kel 12, Mistral, Adenium, Viaggi dell'Elefante, che propone una interessante Malta archeologica. E molti altri.

Venti anni per la BMTA di Paestum. "I 20 anni della BMTA rappresentano un momento importante per tutto il Sud Italia, una de-

sti-
nazione
con ancora

pochi flussi turistici rispetto alle grandissime potenzialità. I beni archeologici, quando ben gestiti e ben valorizzati, possono essere veramente l'elemento distintivo che attira i turisti, soprattutto se si riesce a offrire un prodotto innovativo". Queste le parole di **Francesco Palumbo**, direttore generale Turismo del **MI-BACT**. Grande la soddisfazione di **Ugo Picarelli**, direttore BMTA, espressa durante la presentazione in Bit, della edizione 2017 BMTA in programma dal 26 al 29 ottobre 2017. "Raggiungere il traguardo dei 20 anni è un risultato straordinario soprattutto per l'unanime riconoscimento internazionale che l'evento è stato capace di ricevere. Il merito va agli enti che hanno sostenuto la felice intuizione, in primis la Provincia di Salerno che nel 1998 lanciò l'evento e la Regione Campania che negli ultimi anni ne ha raccolto il testimone assicurandone la continuità, e ricordando l'impegno della amministrazione comunale di Ca-

MONDO ADV



paccio Paestum che si è assunta l'onere di assicurare le spese logistiche quando la Borsa nel 2013 ha scelto il Parco Archeologico quale sua location attuale. La recente riforma del MiBACT, poi, ha reso ancora più sinergico ed efficace il rapporto con il Parco Archeologico, senza nulla togliere alla preziosa collaborazione dei Soprintendenti succedutisi". Il programma

della ventesima edizione ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'"Anno Europeo del Patrimonio Culturale" indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite: infatti, il Segretario

Generale UNWTO Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici. La Borsa accoglie circa 10.000 visitatori e 100 espositori tra i quali 20 Paesi Esteri. ■

turismo / porto&diporto



Le 5 scoperte archeologiche per Award "Khaled al-Asaad"

La 3ª edizione dell'International Archaeological Discovery Award, promosso dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e da Archeo, sarà consegnato durante la XX BMTA

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e Archeo hanno inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della Borsa: Current Archaeology (Regno Unito), Antike Welt (Germania), Dossiers d'Archéologie (Francia), Archäologie der Schweiz (Svizzera).

L'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" - giunto alla terza edizione e intitolato all'archeologo di Palmira che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale - è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio.

Nella 1ª edizione (2015) il Premio è stato assegnato a Katerina Peristeri, responsabile degli scavi della Tomba di Amphiopolis (Grecia); la 2ª edizione (2016) ha premiato l'INRAP Institut

National de Recherches Archéologiques Préventives (Francia), nella persona del Presidente Dominique Garcia, per la scoperta della Tomba celtica di Lavau, alla presenza di Fayrouz Asaad archeologa e figlia di Khaled al-Asaad e Mohamad Saleh Ultimo Direttore per il Turismo di Palmira.

Il Premio sarà assegnato alla scoperta archeologica prima classificata, secondo le segnalazioni ricevute da ciascuna testata. Inoltre, sarà attribuito uno "Special Award" alla scoperta, tra le prime cinque classificate, che avrà ricevuto il maggior consenso dal grande pubblico attraverso la pagina Facebook della Borsa nel periodo 5 luglio - 29 settembre.

Le prime cinque scoperte archeologiche del 2016, candidate alla vittoria della terza edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", sono:

- Egitto - L'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad Abido
- Francia - La prima opera architettonica dei Neanderthal in una caverna di Bruniquel
- Iraq - La grande città dell'Età del

Bronzo presso il piccolo villaggio curdo di Bassетки

- Pakistan - La città indo-greca di Bazira
- Regno Unito - Le 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella City di Londra

I Premi saranno consegnati venerdì 27 ottobre - in occasione della XX BMTA, nell'area archeologica della città antica di Paestum dal 26 al 29 ottobre - alla presenza dei Direttori delle testate che intervisteranno i protagonisti.

Il Direttore della Borsa Ugo Picarelli e il Direttore di Archeo Andreas Steiner hanno condiviso questo cammino in comune, consapevoli che "le civiltà e le culture del passato e le loro relazioni con l'ambiente circostante assumono oggi sempre più un'importanza legata alla riscoperta delle identità, in una società globale che disperde sempre più i suoi valori". Il Premio, dunque, si caratterizza per divulgare uno scambio di esperienze, rappresentato dalle scoperte internazionali, anche come buona prassi di dialogo interculturale e cooperazione tra i popoli.

Eduardo Cagnazzi

INCONTRI Paestum

SE VENT'ANNI VI SEMBRAN POCHI...

Taglia il traguardo dei vent'anni la **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**, in programma dal **26 al 29 ottobre 2017** nell'area archeologica della città antica di **Paestum**.

E, per l'occasione, la rassegna ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«**Anno Europeo del Patrimonio Culturale**», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite.

A fare da contorno, saranno gli appuntamenti ormai tradizionali e grazie ai quali la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si è affermata negli anni come un evento originale nel suo genere: sede dell'unico **Salone espositivo** al mondo del patrimonio archeologico e di **ArcheoVirtual**, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio;

occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati; opportunità di *business* nella suggestiva cornice del Museo Archeologico Nazionale, con il **Workshop** tra la domanda estera selezionata dall'ENIT e l'offerta del turismo

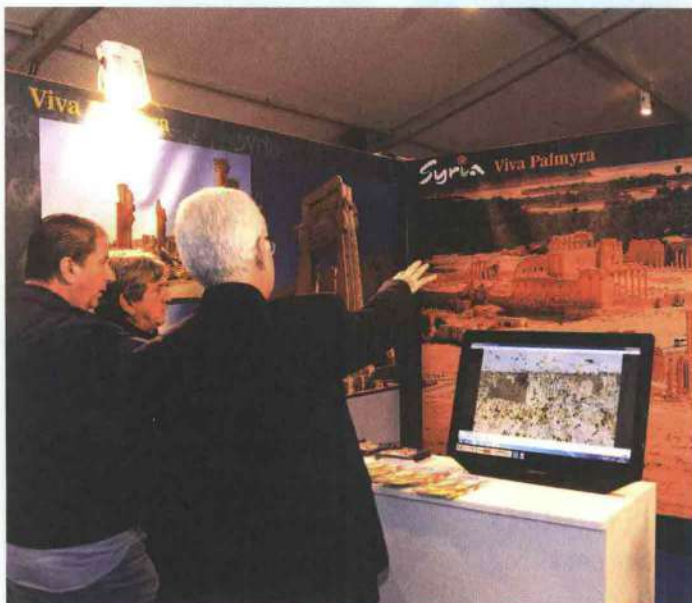


culturale e archeologico. Una formula di successo, testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM, oltre che da circa 10 000 visitatori, 100 espositori con 20 Paesi esteri, 70 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 100 operatori

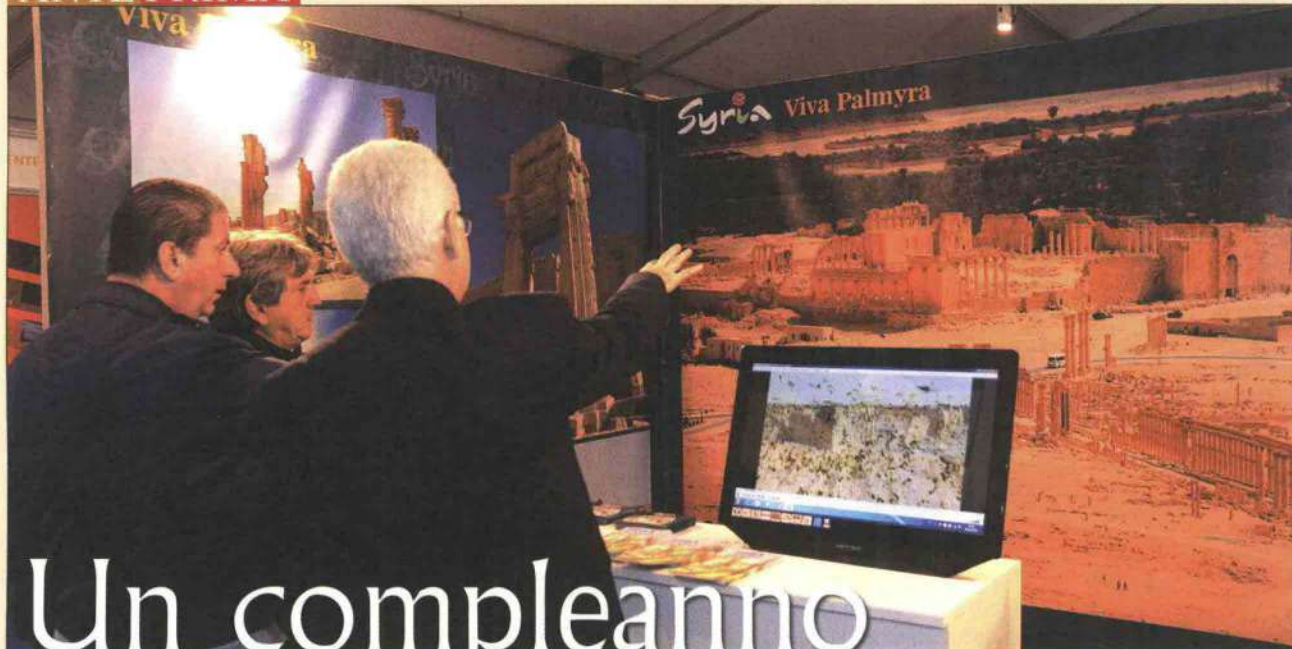
dell'offerta, 100 giornalisti.

Non va infine dimenticato che, dal 2015, si è aggiunto l'**International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad»**, il Premio intitolato al Direttore del sito archeologico di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale: la Borsa e «Archeo», in collaborazione con le riviste *media partner* internazionali *Antike Welt* (Germania), *Archéologie Suisse* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito), *Dossiers d'Archéologie* (Francia) selezionano e premiano le principali scoperte archeologiche dell'anno.

Per quest'anno concorrono all'assegnazione del premio: l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad **Abido** (Egitto); la prima opera architettonica dei Neandertal in una caverna di **Bruniquel** (Francia); la grande città dell'età del Bronzo presso il villaggio curdo di **Bassetki** (Iraq); la città indo-greca di **Bazira** (Pakistan); e 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella *City* di **Londra** (Regno Unito). Info: www.borsaturismoarcheologico.it



ANTE PRIMA



Un compleanno speciale

1998 2017
**BORSA
MEDITERRANEA
DEL TURISMO
ARCHEOLOGICO**
www.bmta.it

Taglia il traguardo dei vent'anni la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum. E, per l'occasione, la rassegna ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«Anno Europeo del Patrimonio Culturale», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite. A fare da contorno, saranno gli appuntamenti ormai tradizionali e grazie ai quali la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si è affermata negli anni come un evento originale nel suo genere: sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di *ArcheoVirtual*, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati; opportunità di *business* nella suggestiva *location* del Museo Archeologico, con il *Workshop* tra la domanda estera selezionata dall'ENIT e l'offerta del turismo culturale e archeologico. Un *format* di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM, oltre che da circa 10 000 visitatori, 100 espositori con 20 Paesi esteri, 70 tra conferenze e

incontri, 300 relatori, 100 operatori dell'offerta, 100 giornalisti. Non va infine dimenticato che, dal 2015, si è aggiunto l'*International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad»*, il Premio intitolato al Direttore del sito archeologico di

Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale: la Borsa e «Archeo», in collaborazione con le riviste *media partner* internazionali *Antike Welt* (Germania), *Archéologie Suisse* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito), *Dossiers d'Archéologie* (Francia) selezionano e premiano le principali scoperte archeologiche dell'anno. Per quest'anno concorrono all'assegnazione del premio:



l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad Abido (Egitto); la prima opera architettonica dei Neandertal in una caverna di Bruniquel (Francia); la grande città dell'età del Bronzo presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki (Iraq); la città indo-greca di Bazira (Pakistan); e 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella City di Londra (Regno Unito).

Info: www.borsaturismoarcheologico.it



L'archeologia

Bmta, la Tunisia entra nel circuito scambi culturali

Il direttore della Borsa mediterranea del Turismo archeologico, Ugo Picarelli, ha incontrato a Tunisi la ministra del Turismo e dell'Artigianato Selma Eloumi Rekik (nella foto) e il ministro degli Affari culturali Mohamed Zine El Abidine, su invito dell'ambasciatore di Tunisia a Roma Moez Sinaoui, al fine di coordinare un gruppo di esperti per sviluppare intese su tematiche di cooperazione culturale. La Rekik è stata invitata alla conferenza, prevista all'interno della prossima Bmta, dal titolo «Il dialogo interculturale valore universale delle identità e del patrimonio culturale: #pernondimenticare il Museo del Bardo, 18 marzo 2015 e #unite4heritage for Palmyra». Patto per le future collaborazioni e missioni di scavo.



La Borsa di Paestum vola a Tunisi gemellaggi nel segno dell'archeologia

La trasferta

Picarelli alla testa della delegazione invita la guida che salvò 45 italiani dall'attacco terroristico dell'Isis

Paola Desiderio

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum è volata a Tunisi per sviluppare intese su tematiche di cooperazione culturale. Il direttore Ugo Picarelli nei giorni scorsi ha incontrato la ministra del Turismo e dell'Artigianato Selma Elloumi Rekik e il ministro degli Affari Culturali Mohamed Zine El Abidine. Il viaggio ha fatto seguito all'invito dell'ambasciatore di Tunisia a Roma Moez Sinaoui. «La Bmta sta riscuotendo l'attenzione di ambasciate estere in Italia di Paesi che hanno la volontà di sviluppare azioni relative al proprio patrimonio culturale non avendo loro il know-how necessario», spiega Picarelli. «Oggi c'è una maggiore attenzione a sviluppare attività sul patrimonio culturale perché c'è anche uno sviluppo economico. Per esempio i Paesi del Golfo Persico stanno presentando candidature all'Unesco».

La Bmta ha partecipato al viaggio in Tunisia nell'anno del suo ventennale in programma a Paestum dal 26 al 29 ottobre 2017, nell'ambito della visita del sottosegretario di Stato al Turismo Dorina Bianchi, che si è recata a Tunisi con una delegazione di tour operator e giornalisti e accompagnata dal vice presidente della Commissione Attività Produttive della Camera e presidente dell'Osservatorio parlamentare del Turismo Ignazio Abrignani.

La Borsa Mediterranea del Turismo di Paestum è considerata una best practice per l'impegno a favore del dialogo interculturale, sia per la partecipazione nel salone espositivo di trenta paesi esteri e l'annuale presenza di un Paese Ospite Ufficiale, ma soprattutto perché dedica due significativi momenti al dialogo interculturale: l'incontro «#pernon dimenticare il Museo del Bardo, 18 marzo 2015», istituito a seguito dell'attentato al Museo di Tunisi, per ricordare che il patrimonio culturale è uno strumento fondamentale per il dialogo interculturale.

E l'International Archeological Discovery Award «Khaled al-Asaad», in collaborazione con Archeo, la prima testata archeologica italiana, un pre-



mio intitolato al noto archeologo di Palmira che ha sacrificato la sua vita per difendere il patrimonio culturale della sua città. «A ottobre, in occasione della Borsa, terremo una conferenza con alcuni Paesi in cui sarà sottoscritto un protocollo di collaborazione per dare seguito agli intenti che sono stati prefissi», prosegue Picarelli. «La Borsa è infatti un tramite per opportunità di collaborazione nell'ambito della cooperazione interculturale».

Nell'ambito dell'incontro con i ministri tunisini, con la Direzione generale Turismo Culturale del Ministero del Turismo e con l'Istituto Nazionale del Patrimonio, alla luce della recente riforma dei beni culturali, si è discusso delle collaborazioni future che riguarderanno gemellaggi con le città di epoca romana, di restauri di opere d'arte, di scambi di esperienze su archeologia virtuale, di scavi di nuove missioni archeologiche. L'occasione è stata importante per condividere con l'ambasciatore italiano a Tunisi, Raimondo De Cardona, l'idea che le collaborazioni possano attuarsi e svolgersi per il tramite dell'Istituto Italiano di Cultura diretto dalla salernitana Maria Vittoria Longhi.

Per sottolineare l'amicizia col Bardo, la Bmta inviterà a Paestum Hamadi Ben Abdesslem, la guida turistica che ha salvato 45 italiani durante l'attacco terroristico dell'Isis, portandoli al riparo da una uscita di servizio. Hamadi è nel suo paese vice presidente dell'Associazione Guide Turistiche e potrà portare la sua esperienza all'incontro annuale che Angt, l'associazione delle guide italiane, svolge a Paestum in occasione della Borsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esperienza

Ci chiedono aiuti e consigli molti Paesi che non hanno il know how per valorizzare i loro siti culturali



INCONTRI Paestum

RISPOSTE CONCRETE ALLE SFIDE DEL FUTURO

Taglia il traguardo dei vent'anni la **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**, in programma dal **26 al 29 ottobre 2017** nell'area archeologica della città antica di **Paestum**.

E, per l'occasione, la rassegna ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«**Anno Europeo del Patrimonio Culturale**», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite.

A fare da contorno saranno gli appuntamenti ormai tradizionali e grazie ai quali la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si è affermata negli anni come un evento originale nel suo genere: sede dell'unico **Salone espositivo** al mondo del patrimonio archeologico e di **ArcheoVirtual**, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati; opportunità di *business* nella suggestiva cornice del Museo Archeologico Nazionale, con il **Workshop** tra la domanda estera selezionata dall'ENIT e l'offerta del turismo culturale e archeologico.



Una formula di successo, testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM, oltre che da circa 10 000 visitatori, 100 espositori con 20 Paesi esteri, 70 tra conferenze e incontri, 300 relatori,

100 operatori dell'offerta, 100 giornalisti. Non va infine dimenticato che, dal 2015, si è aggiunto l'**International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad»**, il Premio intitolato al Direttore del sito archeologico di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale: la Borsa e «Archeo», in collaborazione con le riviste *media partner* internazionali *Antike Welt* (Germania), *Archéologie Suisse* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito), *Dossiers d'Archéologie* (Francia) selezionano e premiano le principali scoperte archeologiche dell'anno.

Per quest'anno concorrono all'assegnazione del premio: l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad **Abido** (Egitto); la prima opera architettonica dei Neandertal in una caverna di **Bruniquel** (Francia); la grande città dell'età del Bronzo presso il villaggio curdo di **Bassetki** (Iraq); la città indo-greca di **Bazira** (Pakistan); e 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella *City* di **Londra** (Regno Unito). Info: www.borsaturismoarcheologico.it



Il Turismo Archeologico a Paestum

Dal 26 al 29 ottobre 2017 si svolgerà a Paestum la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico: l'area adiacente al Tempio di Cerere (Salone Espositivo, ArcheoExperience, ArcheoIncontri, ArcheoVirtual), il Museo Archeologico Nazionale (Conferenze e Workshop con i buyers esteri) e la Basilica Paleocristiana (Conferenze, Premi, Incontri con i Protagonisti, ArcheoLavoro, ArcheoStartUp) continueranno ad essere le suggestive location della Borsa.

La BMTA si conferma un evento originale nel suo genere: luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM oltre che da 10.000 visitatori, 120 espositori di cui 30 Paesi esteri, circa 50 tra conferenze e incontri, 300 relatori, circa 40 buyer da 8 Paesi europei, 120 operatori dell'offerta, 100 giornalisti accreditati.

Il prestigioso programma della XX edizione

La BMTA 2017, in occasione del ventennale, ospiterà prestigiose iniziative, tra cui giovedì 26 ottobre la Conferenza "I Comuni e i siti archeologici: infrastrutture, gestione e promozione" a cura di ANCI Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo enerdì 27 ottobre il Convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo: infatti, il Segretario Generale UNWTO Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici.

All'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell'"Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo" dichiarato dall'ONU per il 2017, sono stati invitati Dario Franceschini Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Lina Annab Ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, Eduardo Ferreyros Ministro del Commercio Estero e del Turismo del Perù, Thong Khon Ministro del Turismo della Cambogia, Hirut Woldemariam Ministro della Cultura e del Turismo dell'Etiopia. I siti Unesco rappresentati (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupazione.

Venerdì 27 ottobre si svolgerà la Conferenza "Il dialogo interculturale valore universale delle identità e del patrimonio culturale: #dontforget Bardo Museum 18.03.2015 - #unite4heritage for Palmyra": la Borsa, infatti, è riconosciuta *best practice* per l'impegno a favore del dialogo interculturale, non solo attraverso la partecipazione nel Salone Espositivo di circa 30 Paesi Esteri e la presenza annuale di un Paese Ospite Ufficiale, ma anche per dedicare dal 2015 nell'ambito del programma significativi momenti a questo tema. Alla Conferenza interverranno: Mai bint Mohammed Al-Khalifa Presidente dell'Autorità per la Cultura e le Antichità del Bahrain, Mounir Bouchenaki Consigliere Speciale del Direttore Generale Unesco, Silvia Costa Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo, Abulfas Garayev Ministro della Cultura e del Turismo Repubblica dell'Azerbaijan, Selma Elloumi Rekik Ministro dell'Artigianato e del Turismo della Tunisia, Taleb Rifai Segretario Generale Unwto, Fryad Rwandzi Ministro della Cultura, del Turismo e Antichità Repubblica d'Iraq, Vladan Vukosavljevic Ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia.

La sera di venerdì 27 ottobre sarà consegnato l'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" alla più significativa scoperta archeologica del 2016, alla presenza di Fayrouz, Walid e Omar, i figli dell'archeologo

CRONACHE TURISTICHE

Luglio / Agosto 2017

di Palmira che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale. Il Premio, promosso dalla Borsa e da Archeo e giunto alla terza edizione, verrà assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della BMTA: Antike Welt (Germania), Archäologie der Schweiz (Svizzera), Current Archaeology (Regno Unito), Dossiers d'Archéologie (Francia).

12 eventi unici al mondo tutti in una Borsa

Numerose le sezioni: ArcheoExperience, Laboratori e Rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia con 150 archeotecnici e rievocatori provenienti da diverse regioni italiane; ArcheoIncontri per conferenze stampa e presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale; ArcheoLavoro orientamento post diploma e post laurea con presentazione dell'offerta formativa a cura delle Università presenti nel Salone; ArcheoStartUp in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche; ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; Incontri con i Protagonisti nei quali il grande pubblico interviene con importanti archeologi e i noti divulgatori della TV; International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", il Premio alla scoperta archeologica dell'anno intitolato all'archeologo di Palmira che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio; Premio "Antonella Fiammenghi" per la migliore tesi di laurea sul turismo archeologico; Premio "Paestum Archeologia" assegnato a coloro che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale; l'unico Salone espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico con la presenza di Istituzioni, Enti, Paesi Esteri, Regioni, Organizzazioni di Categoria, Associazioni Professionali e Culturali, Aziende e Consorzi Turistici; visite guidate ed educational per relatori, giornalisti e visitatori; opportunità di business nella splendida cornice del Museo Archeologico con il Workshop ENIT dedicato al turismo culturale, con tour operator selezionati dall'Enit e provenienti da 8 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera). S.G.

ANTE PRIMA

Fra tradizione e innovazione



Taglia il traguardo dei vent'anni la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum. E, per l'occasione, la rassegna ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«Anno Europeo del Patrimonio Culturale», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite.

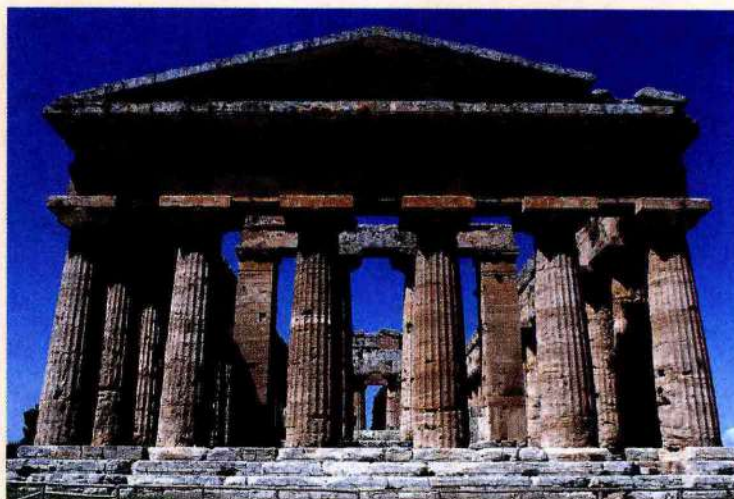
A fare da contorno, saranno gli appuntamenti ormai tradizionali e grazie ai quali la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si è affermata negli anni come un evento originale nel suo genere: sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di *ArcheoVirtual*, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati; opportunità di *business* nella suggestiva *location* del Museo Archeologico, con il *Workshop* tra la domanda estera selezionata dall'ENIT e l'offerta del turismo culturale e archeologico.

Un *format* di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM, oltre che da circa 10 000 visitatori, 100 espositori con 20 Paesi esteri, 70 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 100 operatori dell'offerta, 100 giornalisti.

Non va infine dimenticato che, dal 2015, si è aggiunto l'*International Archaeological Discovery Award* «Khaled al-Asaad», il Premio intitolato al Direttore del sito archeologico di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale: la Borsa e «Archeo», in collaborazione con le riviste *media partner* internazionali *Antike Welt* (Germania), *Archéologie Suisse* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito), *Dossiers d'Archéologie* (Francia) selezionano e premiano le principali scoperte archeologiche dell'anno.

Qui sotto Paestum. Il tempio convenzionalmente detto «di Nettuno», ma forse dedicato a Hera. Metà del V sec. a.C.

In basso uno degli stand allestiti in occasione dell'edizione 2016 della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.



Per quest'anno concorrono all'assegnazione del premio: l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad Abido (Egitto); la prima opera architettonica dei Neandertal in una caverna di Bruniquel (Francia); la grande città dell'età del Bronzo presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki (Iraq); la città indo-greca di Bazira (Pakistan); e 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella City di Londra (Regno Unito).

Info: www.borsaturismoarcheologico.it

Dal 26 al 29 ottobre a Paestum La Borsa Mediterranea del turismo archeologico compie vent'anni

di **Ida Bozzi**

Il turismo sostenibile nei siti archeologici, la gestione di tali luoghi, il dialogo tra culture: si parlerà anche di questi argomenti nel corso della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si svolgerà a Paestum in provincia di Salerno dal 26 al 29 ottobre. Un'edizione che si annuncia particolare, poiché celebra il ventennale della manifestazione: tra le molte sezioni, oltre al

salone espositivo dedicato al patrimonio archeologico con la presenza di istituzioni ed enti italiani e stranieri, da citare *ArcheoExperience* con laboratori e rievocazioni storiche, *ArcheoLavoro* per l'orientamento post diploma e post laurea per i giovani, *ArcheoStartUp* che presenterà nuove imprese e progetti. Tra gli incontri, venerdì 27 il convegno *Il turismo sostenibile*

per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali a cura di Unwto, Organizzazione mondiale del Turismo, cui è invitato il ministro Dario Franceschini con numerosi ministri stranieri. Ospiti internazionali anche a un'altra conferenza del 27 ottobre, sul dialogo interculturale; inoltre, nella serata sarà assegnato l'International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad», alla presenza dei figli dell'archeologo morto per difendere il patrimonio di Palmira.



Khaled al-Asaad
(1932-2015)



DAL 26 AL 29 OTTOBRE LA BORSA MEDITERRANEA CELEBRA L'IMPORTANTE RICORRENZA

Turismo archeologico: il ventennale a Paestum

Nell'area adiacente al Tempio di Cerere, il Museo Archeologico Nazionale e la Basilica Paleocristiana

Appuntamento dal 26 al 29 ottobre prossimi a Paestum, nell'area adiacente al tempio di Cerere (Salone Espositivo, ArcheoExperience, ArcheoIncontri, ArcheoVirtual), il Museo Archeologico Nazionale (Conferenze e Workshop con i buyers esteri) e la Basilica Paleocristiana (Conferenze, Premi, Incontri con i Protagonisti, ArcheoLavoro, ArcheoStartUp), per la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. La BMTA si conferma un evento originale nel suo genere: luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM oltre che da 10.000 visitatori, 120 espositori di cui 30 Paesi esteri, circa 50 tra conferenze e incontri, 300 relatori, circa 40 buyer da 8 Paesi europei, 120 operatori dell'offerta, 100 giornalisti ac-



creditati. Ecco il programma della XX edizione. La BMTA 2017, in occasione del ventennale, ospiterà prestigiose iniziative, tra cui giovedì 26 ottobre la Conferenza "I Comuni e i siti archeologici: infrastrutture, gestione e promozione" a cura di ANCI Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e venerdì 27 ottobre il Conve-

gno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo: infatti, il Segretario Generale UNWTO Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeolo-

gici. All'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo" dichiarato dall'ONU per il 2017, sono stati invitati Dario Franceschini Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Lina Armah Ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, Eduardo Ferreyros Ministro del Commercio Estero e del Turismo del Perù, Thong

Khon Ministro del Turismo della Cambogia, Hirut Woldemariam Ministro della Cultura e del Turismo dell'Etiopia. I siti Unesco rappresentati (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupazione. Venerdì 27 ottobre si svolgerà la Conferenza "Il dialogo interculturale valore universale delle identità e del patrimonio culturale: #dontforget Bardo Museum 18.03.2015 - #unite4heritage for Palmyra": la Borsa, infatti, è riconosciuta best practice per l'impegno a favore del dialogo interculturale, non solo attraverso la partecipazione nel Salone Espositivo di circa 30 Paesi Esteri e la presenza annuale di un Paese Ospite Ufficiale, ma anche per dedicare dal 2015 nell'ambito del programma significativi momenti a questo tema. Alla Conferenza interverranno: Mai bint Mohammed Al-Khalifa Presidente dell'Autorità per la Cultura e le Antichità del Bahrain, Mourir Bouchenald Consigliere Speciale del Direttore Generale Unesco, Silvia Costa Commis-

sione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo, Abulfas Garayev Ministro della Cultura e del Turismo Repubblica dell'Azerbaijan, Selma Elloumi Rekkik Ministro dell'Artigianato e del Turismo della Tunisia, Taleb Rifai Segretario Generale Unwto, Fryad Rwandzi Ministro della Cultura, del Turismo e Antichità Repubblica d'Iraq, Vlado Vukosavljevic Ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia. La sera di venerdì 27 ottobre sarà consegnato l'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" alla più significativa scoperta archeologica del 2016, alla presenza di Fayrouz, Walid e Omar, i figli dell'archeologo di Palmira che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale. Il Premio, promosso dalla Borsa e da Archeo e giunto alla terza edizione, verrà assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della BMTA: Antike Welt (Germania), Archäologie der Schweiz (Svizzera), Current Archaeology (Regno Unito), Dossiers d'Archéologie (Francia). ■



Taccuino

ARCHEOLOGIA

Premio Luppino a Picarelli

Il fondatore e direttore della Borsa mediterranea del Turismo archeologico, Ugo Picarelli, ha ricevuto dalle mani del presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali, Giuliano Volpe, il «Premio Silvana Luppino» nell'area archeologica di Metaponto.

Motivazione: «Una delle menti più brillanti e preziose per lo sviluppo dell'industria turistica nazionale. Le onoreficenze e i premi ricevuti sono la prova dell'originalità delle sue idee e del suo impegno».



INCONTRI Paestum

ARIA DI VIGILIA

Taglia il traguardo dei vent'anni la **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**, in programma dal **26 al 29 ottobre 2017** nell'area archeologica della città antica di **Paestum**.

E, per l'occasione, la rassegna ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«**Anno Europeo del Patrimonio Culturale**», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite.

A fare da contorno saranno gli appuntamenti ormai tradizionali e grazie ai quali la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si è affermata negli anni come un evento originale nel suo genere: sede dell'unico **Salone espositivo** al mondo del patrimonio archeologico e di **ArcheoVirtual**, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati; opportunità di *business* nella suggestiva cornice del Museo Archeologico Nazionale, con il **Workshop** tra la domanda estera



selezionata dall'ENIT e l'offerta del turismo culturale e archeologico.

Una formula di successo, testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali

quali UNESCO, UNWTO e ICCROM, oltre che da circa 10 000 visitatori, 100 espositori con 20 Paesi esteri, 70 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 100 operatori dell'offerta, 100 giornalisti.

Non va infine dimenticato che, dal 2015, si è aggiunto l'**International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad»**, il Premio

intitolato al Direttore del sito archeologico di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale: la Borsa e «Archeo», in collaborazione con le riviste *media partner* internazionali *Antike Welt* (Germania), *Archéologie Suisse* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito), *Dossiers d'Archéologie* (Francia) selezionano e premiano le principali scoperte archeologiche dell'anno.

Per quest'anno concorrono all'assegnazione del premio: l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad **Abido** (Egitto); la prima opera architettonica dei Neandertal in una caverna di **Bruniquel** (Francia); la grande città dell'età del Bronzo presso il villaggio curdo di **Bassetki** (Iraq); la città indo-greca di **Bazira** (Pakistan); e 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella *City* di **Londra** (Regno Unito).

Info: www.borsaturismoarcheologico.it

1998 2017
**BORSA
MEDITERRANEA
DEL TURISMO
ARCHEOLOGICO**
www.bmta.it



Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico 2017 dal 26 al 29 Ottobre

Da tutto il Mondo a Paestum

Giovedì 26 ottobre ore 12.00 l'iniziativa **"La Borsa incontra i Sindaci e le Scuole. Il patrimonio culturale quale identità e memoria storica dei popoli"** all'interno del Parco Archeologico nell'area antistante il Tempio di Nettuno, con il benvenuto da parte di **Gabriel Zuchtriegel** Direttore del Parco, **Mohamad Saleh** Ultimo Direttore per il Turismo di Palmira e **Moncef Ben Moussa** Direttore del Museo del Bardo di Tunisi. La Borsa intende dare il suo contributo in termini di conoscenza ed esperienza, soprattutto per i giovani, perché la Cultura è sempre più uno strumento di dialogo tra le Nazioni e la difesa del patrimonio è esigenza primaria per la comunità internazionale. Al termine prenderà il via **ArcheoExperience**, laboratori e rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia

A Paestum i Sindaci dei Comuni che annoverano aree archeologiche

Giovedì 26 ottobre ore 12.00 la Conferenza **"I Comuni e i siti archeologici: infrastrutture, gestione e promozione"** a cura di ANCI Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con la partecipazione dei Sindaci, dei due Coordinatori delle Commissioni Turismo e Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome **Giovanni Lolli** e **Gianni Torrenti**, del Direttore Generale Turismo del MiBACT **Francesco Palumbo**, del Direttore Esecutivo dell'Enit **Gianni Bastianelli**, del Presidente dell'Osservatorio Parlamentare per il Turismo **Ignazio Abrignani** e le conclusioni del Sottosegretario al Turismo **Dorina Bianchi**.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo alla BMTA con i vertici del Turismo di Cambogia, Etiopia, Giordania, Italia e Perù

Venerdì 27 ottobre ore 15.00 il Convegno **"Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali"** a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo: il Segretario Generale UNWTO **Taleb Rifai**, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici, che si inserisce nell'ambito dell'**"Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo"** dichiarato dall'ONU per il 2017. Saranno presenti Cambogia, Etiopia, Giordania, Italia e Perù in rappresentanza dei prestigiosi siti Unesco (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) che esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupazione.

I Ministri di Azerbaigian, Bahrein, Montenegro, Tunisia, Serbia, Sri Lanka per il Dialogo Interculturale

Venerdì 27 ottobre ore 17.00 la Conferenza **"Il dialogo interculturale valore universale delle identità e del patrimonio culturale: #dontforget Bardo Museum 18.03.2015 - #unite4heritage for Palmyra"**: la Borsa, infatti, è riconosciuta *best practice* per l'impegno a favore del dialogo interculturale, non solo attraverso la partecipazione nel Salone Espositivo di circa 30 Paesi Esteri, ma anche per dedicare dal 2015 nell'ambito del programma significativi momenti a questo tema. Alla Conferenza, alla quale parteciperanno **Mohamad Saleh** Ultimo Direttore per il Turismo di Palmira e **Moncef Ben Moussa** Direttore del Museo del Bardo di Tunisi, sono stati invitati: **Mai bint Mohammed Al-Khalifa** Presidente dell'Autorità per la Cultura e le Antichità del Bahrein, **Selma Elloumi Rekik** Ministro dell'Artigianato e del Turismo della Tunisia, **Mounir Bouchenaki** Consigliere Speciale del Direttore Generale Unesco, **Silvia Costa** Commissione Cultura e

Pag 5

Istruzione del Parlamento Europeo, **Arundika Fernando** Vice Ministro per lo Sviluppo del Turismo e degli Affari Religiosi Cristiani della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka, **Abulfas Garayev** Ministro della Cultura e del Turismo Repubblica dell'Azerbaijan, **Janko Ljumovic** Ministro della Cultura del Montenegro, **Taleb Rifai** Segretario Generale Unwto, **Vladan Vukosavljevic** Ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia.

I tre figli di Khaled Al Asaad al Premio in memoria del loro padre conferito alla scoperta archeologica dell'anno

Venerdì 27 ottobre ore 20.30 l'**International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad"** alla scoperta archeologica più significativa del 2016, nel nome del direttore dell'area archeologica e del museo di Palmira, dal 1963 al 2003, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, alla presenza dei figli **Fayrouz, Walid e Omar**. Il Premio, promosso dalla Borsa e da Archeo e giunto alla terza edizione, verrà assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della BMTA: Antike Welt (Germania), Archäologie der Schweiz (Svizzera), Current Archaeology (Regno Unito), Dossiers d'Archéologie (Francia). Le cinque scoperte dello scorso anno candidate alla vittoria sono:

- Egitto - L'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad Abido
- Francia - La prima opera architettonica dei Neanderthal in una caverna di Bruniquel
- Iraq - La grande città dell'Età del Bronzo presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki
- Pakistan - La città indo-greca di Bazira
- Regno Unito - Le 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella City di Londra

Lo stato dell'arte dell'Archeologia Subacquea con gli esperti europei

Sabato 28 ottobre ore 11.00 la Conferenza **"Ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso mediterraneo"**, in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, farà il punto della situazione dell'archeologia subacquea a livello nazionale e internazionale con autorevoli specialisti, al fine di individuarne eccellenze e criticità con l'intento di offrire un utile contributo allo sviluppo ulteriore di questo fondamentale settore del patrimonio culturale.

ArcheoVirtual, la Mostra internazionale di Archeologia Virtuale

Sabato 28 ottobre ore 15.00 il **Workshop "Ritorno al futuro. Archeologia e turismo culturale in gioco"** nell'ambito di **ArcheoVirtual**, la sezione dedicata alle tecnologie multimediali, interattive e virtuali applicate all'archeologia, realizzata in collaborazione con l'**ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR**. In occasione del Ventennale, la Mostra e il Workshop **ArcheoVirtual** ripercorreranno 20 anni di archeologia virtuale in Italia.

L'importanza della tutela del Patrimonio Culturale e la difesa dell'arte con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

Domenica 29 ottobre ore 11.00 la Conferenza **"La tutela del patrimonio culturale, la difesa dell'arte e il ruolo dell'intelligence"**, moderata dal giornalista **Paolo Conti**, con **Mounir Bouchenaki** Consigliere Speciale del Direttore Generale Unesco, **Mario Caligiuri** Direttore Master in Intelligence Università della Calabria, **Tsao Cevoli** Direttore Master in Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale Centro Studi Criminologici di Viterbo, **Stefano De Caro**

Direttore Generale dell'ICCROM, **Paolo Matthiae** Archeologo e Direttore della Missione archeologica in Siria "Sapienza" Università di Roma, **Rossella Muroli** Presidente Nazionale Legambiente, **Fabrizio Parrulli** Comandante Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, **Francesco Rutelli** Presidente Associazione "Incontro di Civiltà", **Giuliano Volpe** Presidente Consiglio Superiore per i Beni culturali e Paesaggistici.

Gli Incontri con i Protagonisti

L'appuntamento con i protagonisti della cultura, della stampa e della televisione: **Fayrouz, Walid e Omar Asaad; Moncef Ben Moussa; Syusy Blady; Dana Firas e Massimo Osanna; Fabio Isman; Brando Quilici; Mario Tozzi; i 4 Direttori dei Musei Archeologici del Sud (Eva Degl'Innocenti Direttore Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Paolo Giulierini Direttore Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Carmelo Malacrino Direttore Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Gabriel Zuchtriegel Direttore Parco Archeologico di Paestum).**

ArcheoExperience, Laboratori e Rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia

Lungo la Via Magna Grecia antistante il Museo Archeologico Nazionale e presso il Foro Romano nel Parco Archeologico si esibiranno **120 archeotecnici e rievocatori** provenienti da diverse regioni italiane. I primi faranno rivivere le antiche tecniche di produzione e lavorazione degli oggetti adoperati dai nostri lontani antenati e ora conservati nelle vetrine dei musei archeologici, testimoni della cultura materiale che ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo. I secondi rappresenteranno scene di vita quotidiana con accampamenti, addestramenti, dimostrazioni di combattimenti, rituali e cucine da campo.

Il Salone con 120 espositori di cui 30 Paesi Esteri

L'unico **Salone Espositivo** al mondo dedicato al patrimonio archeologico con la presenza di Istituzioni, Enti, Paesi Esteri, Regioni, Organizzazioni di Categoria, Associazioni Professionali e Culturali, Aziende e Consorzi Turistici. La stretta collaborazione con le Regioni ha determinato una notevole partecipazione: **Calabria, Campania, Emilia Romagna** (presente per la prima volta, con l'APT Servizi), **Friuli Venezia Giulia** (PromoTurismoFVG e Fondazione Aquileia), **Lazio** (Agenzia Regionale per il Turismo), **Piemonte** (Segretariato Regionale MiBACT), **Puglia, Sicilia, Toscana** (Agenzia Regionale Toscana Promozione Turistica). Inoltre, sarà presente il **progetto IN.ITINERE**: iniziativa di promozione turistica di eccellenza e di valenza interregionale con **Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana ed Umbria**, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere elementi comuni dei territori del centro Italia (valenze storiche, paesaggistiche, produttive, sociali e culturali).

A livello internazionale, da segnalare la presenza per la prima volta del Sud Africa e la numerosa partecipazione balcanica di Albania, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia, Slovenia.

ANTE PRIMA

Uniti per il patrimonio



Taglia il traguardo dei vent'anni la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum. E, per l'occasione, la rassegna ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«Anno Europeo del Patrimonio Culturale», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite. Nelle scorse settimane, il Direttore della BMTA, Ugo Picarelli, ha incontrato a Tunisi la Ministra del Turismo e dell'Artigianato Selma Elloumi Rekik e l'ha invitata a partecipare a uno degli appuntamenti di maggiore rilevanza della XX edizione della rassegna, la conferenza «Il dialogo interculturale valore universale delle identità e del patrimonio culturale: #pernondimenticare il Museo del Bardo, 18 marzo 2015 e #unite4heritage for Palmyra», in collaborazione con UNESCO e Organizzazione Mondiale del Turismo, con la partecipazione dei Ministri del Turismo e della Cultura di Azerbaigian, Bahrein, Iraq, Serbia. Dopo la città punica di Cartagine, la Borsa ha visitato il Museo del Bardo incontrando il Direttore Mouncef Ben Moussa e ribadendo il suo impegno annuale a trasmettere sempre a futura memoria l'accaduto del marzo 2015. E, per sottolineare l'amicizia con il Bardo, è stato invitato a Paestum Hamadi Ben Abdesslem, la guida turistica che ha salvato 45 italiani durante l'attacco terroristico dell'Isis, portandoli al riparo da una uscita di servizio. Poiché Hamadi è nel suo Paese vicepresidente dell'Associazione Guide Turistiche, potrà portare la sua esperienza all'incontro annuale che ANG, l'associazione delle guide italiane, svolge a Paestum. A fare da contorno, saranno gli appuntamenti ormai tradizionali e grazie ai quali la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si è affermata negli anni come un evento originale nel suo genere: sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di *ArcheoVirtual*, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali,

Ugo Picarelli, direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, insieme a Selma Elloumi Rekik, Ministra del Turismo e dell'Artigianato della Tunisia.



viaggiatori e appassionati; opportunità di *business* nella suggestiva location del Museo Archeologico, con il *Workshop* tra la domanda estera selezionata dall'ENIT e l'offerta del turismo culturale e archeologico. Non va infine dimenticato che, dal 2015, si è aggiunto l'*International Archaeological Discovery Award* «Khaled al-Asaad», il Premio intitolato al Direttore del sito archeologico di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale: la Borsa e «Archeo», in collaborazione con le riviste *media partner* internazionali *Antike Welt* (Germania), *Archéologie Suisse* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito), *Dossiers d'Archéologie* (Francia) selezionano e premiano le principali scoperte archeologiche dell'anno. Per quest'anno concorrono all'assegnazione del premio: l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad Abido (Egitto); la prima opera architettonica dei Neandertal in una caverna di Bruniquel (Francia); la grande città dell'età del Bronzo presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki (Iraq); la città indo-greca di Bazira (Pakistan); e 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella City di Londra (Regno Unito). Info: www.borsaturismoarcheologico.it

9 eventi

Microfono Verde



Gli appuntamenti d'autunno



La grande festa della natura Oasis Festival

Settembre - Chiaverano (TO)

Torna l'appuntamento con l'Oasis Festival, nella cornice del più grande anfiteatro morenico d'Europa. Tantissimi gli appuntamenti in programma: escursioni, mostre, convegni, workshop con i grandi maestri della fotografia naturalistica e cerimonia di premiazione del Premio internazionale di Fotografia Oasis Photocontest.

Info: www.oasisfestival.it

Settembre

1 Agosto - 15 Settembre Alfonsine (RA) Resterà aperto tutta l'estate il più grande labirinto del mondo, realizzato in un campo di mais di 7 ettari. Trovare l'uscita? Un compito difficile e divertente... Info www.galassicarlo.com

7 - 24 Settembre - Bergamo "I Maestri del Paesaggio", le espressioni più interessanti del landscaping internazionale. Spettacolari installazioni nelle piazze più suggestive. Info www.imaestriddelpaesaggio.it

9 - 17 Settembre - Parma A Parma Fiere torna l'appuntamento con il Salone del Camper, la più importante manifestazione italiana dedicata al caravanning e al turismo en plein air. Info www.salonedelcamper.it

13 - 27 Settembre - Ultimo (BZ) Ogni settimana, escursioni per ascoltare i bramiti dei cervi in amore nelle foreste del Parco dello Stelvio. Info Tel. 0473.798123

15 - 18 Settembre - Bra (CN) Organizzata da Slow Food, "Cheese, le forme del latte", un'occasione per degustare formaggi da tutto il mondo. Info www.cheese.slowfood.it

15 - 24 Settembre - Trapani A San Vito Lo Capo, "Cous Cous Fest", festival dell'integrazione culturale tra Paesi Mediterranei. Concerti, gare gastronomiche. Info www.couscousfest.it

20 - 27 Settembre - Norcia (PG) Trekking solidale "Un percorso lungo un sogno". Sette giorni di trekking per un itinerario di 125 Km servito da confortevoli punti tappa, nel Parco dei Monti Sibillini. Info Tel. 335.6837350

21 - 23 Settembre - Padova A Padova Fiere Flormart, salone internazionale del florovivismo e del giardinaggio, con esposizione e vendita di piante insolite e rare da tutto il mondo. Info www.flormart.it

22 - 24 Settembre - Longarone (BL) A Longarone Fiere, "Sapori Alpini", Salone dei prodotti agroalimentari tipici e della gastronomia delle Regioni Italiane e delle Dolomiti. Info www.longaronefiere.it

22 - 24 Settembre - Vezza d'Oglio (BS) "Adamello Ultra Trail", trekking sui camminamenti della Grande Guerra. Con percorsi di 30 km, 80 km o 180 km. Info www.adamelloultratrail.it

23 - 24 Settembre - Subiaco (RM) Corso base di Sopravvivenza di due giorni nella suggestiva Alta Valle dell'Aniene. Orientamento, ricerca acqua e cibo, accensione fuoco, costruzione di ripari. Info 320.9681006

23 - 24 Settembre - Cesena Torna "Tartarughe Beach", la più grande esposizione mondiale dedicata alle tartarughe. Esposizioni, conferenze, laboratori per bambini. Info www.tartarughebeach.it

23 - 24 Settembre - Napoli QuattroZampeinfiera. Esposizione canina e felina e Luxury box, dedicato a vestitini, collari e accessori. Sfilate, spettacoli di Dog Carpet Show e Dog Dance. Info www.quattrozampeinfiera.it

27 - 30 Settembre - Racconigi (CN) Il Centro Italiano Studi Ornitologici organizza il Convegno Italiano di Ornitologia. In programma tavole rotonde, workshop ed escursioni dedicate all'avifauna. Info www.gpso.it

28 Settembre - 1 Ottobre Foligno (PG) Appuntamento "Primi d'Italia" il gustoso viaggio nell'alta qualità del Made in Italy dei primi piatti, tra i vicoli e le piazze del centro storico. Info www.iprimiditalia.it

29 Settembre - 1 Ottobre Torino Al Pala Alpitour, 46ª edizione di Euro Mineral Expo, mostra mercato di minerali, fossili, pietre preziose e gemme. Info www.euromineralexpo.it

Ottobre

30 Settembre - 8 Ottobre Parma Atmosfere, tra il fiabesco e l'eco vintage ad Archi & Parchi, fiera dedicata ai pezzi d'epoca per giardini, parchi e ambienti esterni. Fauni, driadi, leoni, angeli, dame vanesie o antichi condottieri, in ferro o pietra. Info www.mercanteinfiera.it

30 Settembre - 15 Ottobre Bergamo Festival BergamoScienza: 16 giorni di eventi gratuiti, laboratori, conferenze, mostre e incontri con scienziati di fama internazionale che affronteranno tematiche scientifiche e tecnologiche. Ospite, il Nobel per la Medicina, Mario Renato Capecchi. Info www.bergamoscienza.it

6 Ottobre - Venaria (TO) Visita notturna in mountain bike nei boschi del Parco La Mandria, alla ricerca dei cervi e degli animali della notte. Info Tel. 011.4993381

7 - 8 Ottobre - Malesco (VB) Traversata di due giorni nel selvaggio Parco nazionale della Val Grande, Da Cicogna a Finero attraverso la Val Pogallo. Info www.coopvalgrande.it



Vino, natura e tradizioni Fiera del Tartufo

Alba - Dal 7 Ottobre al 26 Novembre

Appuntamento con l'85ª edizione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. Tra i tantissimi appuntamenti in programma: mostra mercato di tartufi e prodotti tipici, Palio degli asini, rievocazioni e giochi medioevali, escursioni guidate tra i boschi e i vigneti delle Langhe, alla scoperta di borgate, cantine e castelli, camminate enogastronomiche.

Info: www.fieradeltartufo.org

7 - 8 Ottobre - Ventasso (RE) Quinta edizione del Campionato Mondiale del Fungo. Escursioni, mostre, gastronomia, e tradizionale gara di ricerca dei funghi. Info Tel. 347.1639146

7 - 8 Ottobre - Tossignano (BO) Due giorni di cammino lungo i sentieri del Parco della Vena del Gesso Romagnola, da Tossignano a Casola Valsenio. Info Tel. 328.7414401

7 Ottobre - 26 Novembre - Alba (CN) 85ª edizione della Fiera del Tartufo Bianco d'Alba. Mostra mercato di tartufi e prodotti tipici, Palio degli asini, rievocazioni medioevali, escursioni guidate tra i boschi, i vigneti delle Langhe, cantine e castelli. Info www.fieradeltartufo.org

8 - 20 Ottobre - Verbania Per i suoi 50 anni il Foto Club Verbania organizza FotoGrafica-Mente. Mostre, incontri, proiezioni e workshop nella splendida cornice lacustre di Villa Giulia. Info www.fotoclubverbania.it

10 Ottobre - Padova Alle 21, a Fornace Carotta, proiezione degli inviati di Oasis lago Corazza e Greta Ropa "People at work, l'arte di vivere e sopravvivere nel mondo", uno sguardo ai mestieri umani di tutte le latitudini. Info www.iago.com

12 Ottobre - Vimercate (MB) Alle 21, in Biblioteca, proiezione degli inviati di Oasis lago Corazza e Greta Ropa "Gli ultimi uomini, viaggio tra le tribù della Nuova Guinea". Info www.iago.com

12 - 14 Ottobre Rimini A Rimini Fiera, TTG Incontri, TTG, la Fiera dei viaggi e dell'outdoor: tutta l'offerta per il turismo, l'accoglienza e il tempo libero. Info www.ttgincontri.it

13 - 14 Ottobre Sant'Agata (ME) Terzo convegno internazionale di ingegneria naturalistica. Esperienze e casi studio di interventi di rinaturalizzazione in zone costiere, collinari e montane. Necessaria l'iscrizione. Info Tel. 348.5816626

15 - 22 Ottobre - Tutta Italia Torna la Settimana del Pianeta Terra, il festival dedicato alle Geoscienze con centinaia di Geoeventi in tutta Italia. Adulti e ragazzi potranno conoscere da vicino il ricco patrimonio naturale e geologico italiano. Info www.settimanaterra.org

17 Ottobre - Forlì Alle 21, in Sala Santa Caterina, proiezione degli inviati di Oasis lago Corazza e Greta Ropa "Giappone, ombre e luci del Sol Levante". Info www.iago.com

21 Ottobre Magenta (MI) Escursione notturna con gli esperti alla ricerca dei rapaci. Ritrovo dalle ore 20. Info Tel. 347.8823023

21 Ottobre Corniglio (PR) Escursione notturna nel Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano per osservare stelle e pianeti in compagnia degli esperti. Cena al rifugio. Info Tel. 328.8116651

26 - 29 Ottobre Salerno Torne la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Esposizioni, laboratori, conferenze, workshop dedicati ai viaggi e all'archeologia. Info borsaturismoarcheologico.it

26 Ottobre - 5 Novembre - Genova Festival della Scienza, uno dei più grandi eventi di diffusione della cultura scientifica. Incontri, laboratori e conferenze per raccontare la scienza in modo innovativo. Info www.festivalscienza.it

27 - 28 Ottobre Busto Arsizio (MI) A MalpensaFiere torna l'atteso appuntamento con "Dia sotto le stelle". Mostre, Lectio Magistralis con i grandi fotografi e proiezioni serali sul maxi schermo. Info www.diasottolestelle.it

28 Ottobre Riolo Terme (RA) Visita guidata negli emozionanti meandri del tratto speleologico della grotta del Re Tiberio, per scoprirne gli aspetti archeologici, storici e naturalistici. Info Tel. 389.0312110

29 Ottobre Barbaresco (CN) Ottava "Ecomaratona del Barbaresco e del Tartufo Bianco d'Alba". Mezza maratona e camminata non agonistica sui sentieri di Alba e delle Langhe, tra vigneti, castelli e antichi borghi. Info Tel. 338.4418425

Promuovi i tuoi eventi

Segnalaci gli appuntamenti dedicati alla natura e alla fotografia, inviando (con un anticipo di almeno un mese) una breve presentazione dell'evento.

Scrivi a: gianfranco@oasisweb.it

Le mostre in Italia



Mountain Men

Aosta

Fino al 26 Novembre 2017



Il Forte di Bard presenta un inedito progetto espositivo di uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea, Steve McCurry. Un percorso di 77 immagini dedicate alle popolazioni di montagna, raccolte dall'autore sulle catene di tutto il mondo, dall'Afghanistan al Marocco, dal Tibet allo Yemen, all'Etiopia, oltre naturalmente alle nostre Alpi. Altri 290 scatti si potranno ammirare nel corso delle proiezioni.

Info: www.fortedibard.it

Gli animali del cinema

Torino

Fino all'8 Gennaio 2018

Il Museo del Cinema ospita la mostra "Bestiale! Animal Film Stars", dedicata agli animali del cinema. Da Lessie all'orca Willy, dalla famosa scimmia Cita di Tarzan al maialino Babe. La storia sorprendente degli animali-attori che hanno interpretato le grandi pellicole di Hollywood, qualche volta con successo, altre con finali tragici.

www.museocinema.it

Storia dei paesaggi agrari

Trento

Fino al 2 Dicembre 2017

Il Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo propone la mostra "Terre Coltivate. Storia dei paesaggi agrari del Trentino". Lo sviluppo del paesaggio, illustrato dalla linea cronologica del tempo, viene raccontato grazie ai principali eventi che hanno coinvolto l'uomo e la sua terra. Un allestimento coinvolgente integra testi, immagini e videoinstallazioni, il tutto è corredato da numerosi attrezzi da lavoro agricolo della collezione etnografica. L'esplorazione parte con un ricordo alle culture storiche, oggi quasi dimenticate, come il tabacco e il gelso.

www2.muse.it/museogeologico

PAROLA D'ARCHEOLOGO

Flavia Marimpietri

PAESTUM: VENT'ANNI DI BORSA, CON PASSIONE

L'APPUNTAMENTO CON LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO È ALLE PORTE E IN QUESTO 2017 ASSUME UN VALORE PARTICOLARE: ABBIAMO PERCIÒ VOLUTO INCONTRARE UGO PICARELLI, IDEATORE E DIRETTORE DELLA MANIFESTAZIONE



La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma a Paestum dal 26 al 29 ottobre, festeggia il suo ventesimo compleanno. A ideare l'evento, diventato oggi un appuntamento imperdibile per archeologi, operatori turistici e studiosi provenienti da ogni angolo del mondo, è stato Ugo Picarelli. È lui a raccontarci la genesi dell'iniziativa...

«Era il 1998... ebbi questa intuizione con l'obiettivo di dare a Paestum un evento di respiro turistico-culturale che la proiettasse in un ambito internazionale. Voleva essere un'operazione di

marketing territoriale, oltre a consentire agli operatori locali di destagionalizzare le presenze: non a caso si svolge fuori stagione, nel mese di ottobre».

In questi vent'anni la Borsa si è affermata come riferimento ineludibile non solo per gli operatori del turismo culturale, ma anche per studiosi e archeologi provenienti da tutto il Mediterraneo, non è vero?

«La comunità scientifica internazionale, negli anni, ha trovato nella Borsa il suo momento di approfondimento e confronto sui temi della tutela, della gestione, della valorizzazione del patrimonio

culturale. Il mondo accademico a Paestum si incontra, oggi, e siamo passati da poche migliaia di visitatori a circa 10 000 presenze».

Quanti paesi erano coinvolti nell'evento di Paestum, vent'anni fa, e quanti sono oggi?

«Nel 1998 abbiamo cominciato con due stand dedicati a quattro Paesi esteri: Grecia, Siria, Libano e Giordania. Quest'anno a Paestum ci saranno, invece, una trentina di nazioni. Si tratta di un'intuizione lunga vent'anni che, attualmente, è a pieno titolo il solo appuntamento al mondo dedicato al turismo archeologico riconosciuto dall'UNESCO di Parigi e dalle



A sinistra: una suggestiva proiezione realizzata nel corso della BMTA 2016 e avente come «schermo» il tempio di Nettuno. Nella pagina accanto: il workshop fra i buyer presenti nel 2016 a Paestum.

Nazioni Unite del Turismo di Madrid (UNWTO, *United Nations World Tourism Organization*). A livello internazionale, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è riconosciuta anche come una *best practice* per il dialogo interculturale».

In che modo, in questi due decenni, la Borsa di Paestum ha saputo accogliere e interpretare le mutate necessità del turismo archeologico, traducendole in un evento condiviso a livello internazionale?

«Il turismo culturale in questi anni ha visto un crescente interesse da parte della domanda internazionale. Sono mutati i bisogni del turista, che oggi sceglie itinerari non tradizionali, in base alla propria cultura, esperienza e necessità. Ecco perché non si parla più di turista, ma di viaggiatore. Una direzione che noi abbiamo saputo cogliere e interpretare. E come il turismo archeologico ha dato un contributo sempre maggiore allo sviluppo locale del territorio – in termini economici e di occupazione – così è cresciuta la partecipazione dei Paesi esteri alla Borsa di Paestum».

Nel tempo, inoltre, l'iniziativa è stata sempre più apprezzata per il suo significato a livello di dialogo interculturale. Ed è diventata un momento di confronto anche su temi di drammatica attualità, come il terrorismo internazionale...

«Negli ultimi anni, alla luce di eventi funesti – come l'attentato al Museo del Bardo a Tunisi o la distruzione di Palmira –, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico ha ricevuto un'attenzione particolare per il suo valore nel dialogo tra culture. Ogni anno rinnoviamo un momento di ricordo e di approfondimento a questi temi, tanto da aver dedicato a Khaled al-Asaad, ex Direttore del Museo di Palmira (dal 1963 al 2003), che ha difeso con la vita il patrimonio



culturale venendo ucciso dai terroristi, l'«*International Archaeological Discovery Award*», che premia la scoperta dell'anno, in collaborazione con «Archeo», nostro *main media partner*, e le principali testate archeologiche internazionali. Il premio è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato all'archeologia e ai suoi protagonisti: gli archeologi, che con sacrificio, dedizione e competenza affrontano quotidianamente il loro compito di studiosi del passato e di professionisti a servizio del mondo intero. Quest'anno è stato assegnato alla città dell'età del Bronzo scoperta presso il villaggio curdo di Bassetki, nel Nord dell'Iraq, nella regione autonoma del Kurdistan. Ricordiamo anche il convegno sul turismo sostenibile del 27 ottobre, moderato dal Segretario Generale dell'UNWTO, Taleb Rifai, al quale parteciperanno i ministri del turismo dei siti UNESCO di Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat».

E sul territorio, a Paestum, che cosa è cambiato in vent'anni di Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico?

«Ho visto crescere la consapevolezza e la cultura di impresa tra gli operatori turistici del Sud Italia, ma c'è ancora strada da fare. Nel Mezzogiorno, in termini di

arrivi, il settore turistico deve ancora recuperare. Basti pensare che il Veneto conta 63 milioni di presenze l'anno (dati 2016), la Campania 19 e la Sicilia 15: sommando le due regioni citate, si supera appena la metà delle presenze della prima regione italiana».

Cosa c'è da fare, ancora, per rilanciare il turismo archeologico?

«La riforma del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sta andando nella direzione giusta, ma occorre aggiungere una politica di valorizzazione del patrimonio culturale rivolta anche ai siti che non siano parchi o aree a gestione autonoma (come Paestum). Si tratta di un gran numero di siti, che non sono affatto patrimonio minore, come la Certosa di Padula o l'area di Velia, e hanno necessità di essere a pieno titolo inseriti in una politica di promozione del turismo in termini di *network* ed efficacia. Certo, se la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si svolgesse nel Centro o Nord Italia, avrebbe numeri diversi, ma il fascino e la suggestione del sito UNESCO di Paestum valgono un sacrificio e uno sforzo in più, anche per conoscere meglio l'importanza che ha avuto la Magna Grecia per tutto il Sud Italia. Inoltre, lavorare per il proprio territorio riempie di orgoglio e alimenta la passione».

EDITORIALE

DA VOLTERRA A PAESTUM

Dobbiamo confessare un piccolo insuccesso redazionale. Volevamo, infatti, dedicare la copertina all'oggetto riprodotto qui accanto. L'avrebbe davvero meritato. Abbiamo provato, per diverse ore, ma senza ottenere alcun risultato accettabile. Comunque la si metteva, la filiforme figura risultava irriconoscibile, pressoché invisibile. Alla fine, il grafico ha gettato... il mouse, ripiegando sull'immagine della bellissima pieve di S. Giovanni Battista, una delle tappe dell'itinerario toscano che proponiamo nel nostro speciale (vedi alle pp. 74-104).

Ma torniamo alla snella *silhouette* di questa pagina. Molti dei lettori la conosceranno: è l'*Ombra della Sera*, uno dei capolavori dell'arte etrusca, conservato al Museo Etrusco Guarnacci di Volterra (la poetica denominazione sembra risalire a Gabriele D'Annunzio, che dalle «torri fulve e bige» della città toscana aveva tratto ispirazione per un suo celebre romanzo). Si tratta di una statuetta in bronzo, alta 57,4 cm, raffigurante un offerente, con le braccia distese lungo il corpo nudo, il sesso sporgente, i piedi uniti. Il volto è quello di un giovinetto, munito di un folto ciuffo di capelli con una scriminatura sul lato sinistro. Risale alla fine del III secolo a.C., al periodo ellenistico dell'arte etrusca.

L'*Ombra* non è l'unica figurina del tipo così esageratamente allungato (vi sono anche l'*Aruspice*, conservato al Museo di Villa Giulia di Roma, o la dea proveniente dal santuario di Diana Nemorense, esposta al Museo del Louvre di Parigi) ma è, certamente, la più celebre, destinata ad alimentare – con quella sua espressione enigmatica – l'eterno fascino del «mistero etrusco». Scoperta a Volterra, la statua entrò a far parte della collezione di Filippo Buonarroti, pronipote di Michelangelo. Nel 1737, l'erudito fiorentino Anton Francesco Gori la inserì nella sua opera *Museum Etruscum*. In seguito venne acquistata da Mario Guarnacci, il religioso appassionato e collezionista di antichità, che, nel 1761, la donò, insieme a tutta la sua raccolta, alla città di Volterra. Nel 2014, studiosi dell'Istituto di Fisica applicata del CNR di Firenze hanno sottoposto l'*Ombra* alla verifica dei raggi laser, fugando così ogni dubbio sulla sua autenticità.

Da qualche settimana, infine, è esposta in un nuovo allestimento, all'interno di una teca di vetro nella stanza 22 del Museo volterrano, interamente dedicata a lei. In attesa della vostra visita.

Spostiamoci ora dalle colline della Toscana, per approdare, qualche centinaio di chilometri più a sud, nella piana di Paestum. Qui, sotto lo sguardo severo dei maestosi santuari magno-greci, si svolgerà dal 26 al 29 di questo mese, la ventesima edizione della BMTA, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Sin dall'inizio, dapprima come osservatore e poi sempre più attivamente, la nostra rivista ha partecipato alla realizzazione di questo fondamentale appuntamento internazionale. Alle pagine 18-19 abbiamo raccolto, in occasione di questo importante anniversario, le considerazioni dell'ideatore e direttore della Borsa, Ugo Picarelli. Insieme vi invitiamo a raggiungerci nell'antica Poseidonia, dove, per quattro intense giornate, potrete incontrare l'archeologia di tutto il mondo.

Andreas M. Steiner

Bronzetto etrusco che raffigura un giovane e noto come *Ombra della Sera*, da Volterra. Decenni finali del III sec. a.C. Volterra, Museo Etrusco Guarnacci.



CULTURA

INAUGURATA A TUNISI LA BIBLIOTECA «SABATINO MOSCATI» DELLA SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI CARTAGINE

La Scuola Archeologica Italiana di Cartagine ha inaugurato il 6 ottobre, nei locali messi a disposizione dell'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle (AMVPPC) la Biblioteca intitolata a "Sabatino Moscati", l'indimenticabile studioso, accademico dei Lincei, maestro in molti ambiti dell'archeologia, dell'epigrafia, della filologia e uno dei massimi conoscitori della civiltà fenicio-punica. A vent'anni dalla scomparsa dell'illustre studioso, le figlie Laura e Paola Moscati, presenti alla cerimonia, hanno generosamente donato alla SAIC semila volumi che saranno a disposizione a Tunisi per tutti i ricercatori italiani, tunisini e stranieri. Un patrimonio librario enorme e di altissimo valore scientifico che sarà certamente di aiuto per tutti gli studiosi, nel segno di una sempre più stretta collaborazione tra l'Italia

molto si è impegnato per realizzare questo progetto di altissimo significato, che rende disponibili delle opere che costituiscono sicuri e imprescindibili riferimenti scientifici. Hanno partecipato

all'inaugurazione numerosi studiosi e personalità. Il Prof. Mastino ha dichiarato «Come Rettore di un Ateneo sardo, non posso poi non ricordare gli intensi legami di Sabatino Moscati con la Sardegna, ovviamente e prima di tutto in ragione dell'importantissima presenza fenicio-punica, che studiò e conobbe profondamente in un fecondo intreccio di collaborazioni con gli Studiosi locali. Nel rinnovare un caloroso saluto, mi è dunque per molte ragioni davvero gradita l'occasione di formulare i migliori auspici per le attività della Scuola e per un prospero futuro della sua Biblioteca» e il Prof. Bartoloni ha esortato tutti i Soci a contribuire attraverso la donazione di altri volumi per incrementare ulteriormente la Biblioteca Moscati, per renderla viva e darle un futuro prestigioso, procrastinando nel tempo il nome dell'illustre e comune Maestro. Il Prof. Bartoloni, Presidente onorario della SAIC, ha aggiunto di avere già preso personalmente questa iniziativa, facendo dono anche lui di vari libri per la Biblioteca Moscati. Attualmente la Biblioteca ha sede a Tunisi presso la sede dell'AMVPPC, in futuro potrebbe essere trasferita in un contesto diverso e prestigioso, probabilmente presso l'area archeologica di Cartagine. Il Prof. Mastino ha cortesemente risposto anche ad alcune nostre domande.

Professor Mastino, è trascorso un anno e mezzo dall'inizio di questa esperienza che unisce la Sardegna e la Tunisia. Lei ha alle spalle una vita di studi legata al Maghreb, come è nata l'idea per la SAIC e qual è il primo bilancio della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine?

La riflessione sulle relazioni storiche tra Africa e Europa in età antica in questi ultimi trenta anni è stata quanto mai estesa e ricca di risultati: i convegni internazionali di studi su «L'Africa Romana», promossi annualmente a partire dal 1983 dal Centro di studi interdisciplinari sulle province romane dell'Università di Sassari anche a Tunisi, Cartagine, Djerba e Tozeur, hanno consentito di mettere a confronto le esperienze di archeologi, storici, epigrafisti, al fine di individuare gli apporti regionali e nazionali al complesso fenomeno della romanizzazione e insieme di mettere a fuoco le relazioni all'interno di un Mediterraneo dinamico e aperto.

L'idea di creare una Scuola archeologica italiana a Cartagine è di Antonino Di Vita e di Andrea Carandini, riproposta in varie edizioni dei nostri convegni de L'Africa Romana. La Società ha visto convergere soggetti diversi, specialmente Università italiane (con i due Dipartimenti di Storia scienze dell'uomo e della formazione dell'Università di Sassari e di Storia, Beni culturali e territorio dell'Università di Cagliari in



Laura e Paola Moscati presenziano all'Inaugurazione
insieme ai Professori Piero Bartoloni e Attilio Mastino



Laura Moscati con il Prof. Piero Bartoloni

e la Tunisia. Il Prof. Attilio Mastino, direttore della SAIC, ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione insieme a Laura e Paola Moscati, socie benemerite con le quali è stata ricordata la loro madre, Anna Enrico in Moscati, alla cui passione e dedizione si deve l'intero ordinamento dei testi della Biblioteca. Sabatino Moscati, che fu amico e maestro di molti tra i soci della SAIC, è stato ricordato con commozione dai presenti, il Presidente Onorario Prof. Piero Bartoloni, che

CULTURA



Il Prof. Attilio Mastino, Presidente e fondatore della SAIC

prima fila), altre Università straniere, Istituzioni, in particolare l'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'Agence National de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle di Tunisi, l'Institut National du Patrimoine di Tunisi, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, Settore «Archeologia», del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Istituto italiano di cultura di Tunisi, l'Istituto di studi e programmi per il Mediterraneo, la Fondazione di Sardegna. Inoltre con Musei, Associazioni e Istituzioni impegnate nella difesa del patrimonio archeologico del Mediterraneo, in particolare della Tunisia e del Maghreb nel campo della documentazione, della formazione e della ricerca.

Dagli inizi della sua carriera ad oggi, nella ricca "stratigrafia" dei suoi ricordi, quali sono stati i momenti passati in questo Paese e che ricorda maggiormente. A che anno risale la sua prima esperienza in Tunisia? Trova che il Paese sia cambiato e come è cambiata la sua professione?

I momenti più cari sono legati ai nostri scavi nella colonia di Uchi Maius, con i nostri studenti. Ho percorso per la prima volta lo scosceso sentiero che conduce alla «collina dei

sotterranei», il colle di Henchir ed-Douâmis dove sorgeva la colonia romana di *Uchi Maius*, ormai cinque anni fa, nel settembre 1993, in compagnia di alcune tra le persone a me più care, Mustapha Khanoussi, Paola Ruggeri, Rita Sanna, Raimondo Zucca: ricordo lo stupore, la prima forte impressione di mistero di un luogo quasi fuori dal mondo, collocato in una vallata fluviale dove il tempo sembrava scorrere sempre uguale, un colle macchiato dall'ombra degli ulivi e degli azzuruoli, con un piccolo cimitero di campagna attorno ad una modesta moschea, trasformata un secolo fa in un marabout islamico. Un colle che lasciava intravedere dappertutto intatti i resti di una città fortificata prima numida e poi romana, tutto traforato dalle decine e decine di enormi cisterne alimentate dal vicino acquedotto, un luogo solitario disseminato di piedritti, quasi fantasmi superstiti delle imponenti costruzioni in opera africana di età imperiale. E poi i templi, l'arco onorario, l'anfiteatro, il foro severiano, con le iscrizioni monumentali, le mura, la basilica paleocristiana, la cittadella bizantina, le abitazioni islamiche, le testimonianze di una presenza successiva discreta e rispettosa.

Negli ultimi tempi ero tornato più volte in Tunisia, dopo quel primo viaggio del 1982, che mi aveva portato a visitare, proprio in compagnia di Mustapha Khanoussi allora giovanissimo e di altri amici dell'Institut National de l'Archéologie et d'Art di Tunisi e dell'Università di Cagliari la vicina collina di Dougga, la città romana forse troppo chiassosa per le torme di turisti europei, collocata alle sorgenti di quel fiume, l'oued Arkou, che solca la vallata di *Uchi Maius* e che attraversa i fertili campi della Numidia un tempo occupati dai coloni del console Gaio Maio e dalle fattorie dei *Pullaeni*. Eravamo partiti all'alba su un pullmino dell'INAA, fino ad arrivare molto più a Sud, fino a *Mactaris* dove Colette e Gilbert-Charles Picard trascorrevano uno dei loro ultimi soggiorni tunisini, dirigendo gli scavi all'interno della Villa di Veneri. In quei giorni, Marcel Le Glay teneva per noi a Cartagine le sue lezioni ed i suoi seminari di epigrafia all'interno dello straordinario palazzo di Beit al Hikma, in riva al mare, con sullo sfondo la montagna sacra a Baal-Saturno, il Djebel Bou Kornine.

A distanza di tanti anni, oggi posso dire però che la Tunisia che amo di più è quella povera di Tebourouk e di Rihana, che ci ha accolto a braccia aperte, offrendoci le sue cose più delicate ed autentiche: un banchetto di fine scavo con il sacrificio rituale di un montone, la visita alla scuola elementare di Rihana in un'occasione ufficiale, gli scolari che raggiungono la scuola percorrendo chilometri a piedi ed attraversando le nostre rovine, la festa per una circoncisione o per un matrimonio, un tè scaldato tra le rovine con il profumo dello zucchero caramellato, gli altri aromi orientali, i secchi pieni di fichi, i preziosi semi di sgugu offerti per ingannare il tempo, che qui si misura in altro modo; soprattutto l'amicizia di Abdelaziz, il nostro capo-squadra, la fedeltà degli Sli-ti, la passione e l'onestà dei nostri operai. E poi le scoperte di mondi misteriosi a due passi da noi: la fattoria di Ain Ouassel, l'ovile meraviglioso del *Pagus Suttuensis* entro una villa romana ancora in piedi, il valico sul Gebel Ghorrah con vista sulla sterminata distesa degli agrumeti di Thibar, le verdi campagne di Gebba bagnate dalle acque sorgive, il tempio

CULTURA

di Henchir el Khima, i cammelli che arano i latifondi dei *Pul-laieni*, oppure, al nostro confine orientale, i monti della *Fossa Regia* sui quali si sono svolte le ricerche di Philippe Mesnard. Ora un nuovo orizzonte si apre a Thignica con Samir Aounallah.

In occasione del XII Convegno internazionale de «L'Africa Romana» svoltosi a Cartagine nel dicembre 1994, alcune centinaia di congressisti vollero visitare il sito di *Uchi Maius*, con qualche nostra preoccupazione: fin da allora prendemmo l'impegno che la «collina dei sotterranei» sarebbe diventata in futuro uno splendido campo di lavoro per i nostri studenti, un sito destinato insieme allo sviluppo della didattica e della ricerca.

Oggi la Tunisia è molto cresciuta e, nonostante i problemi e le difficoltà, è un paese aperto e accogliente: se dovessimo valutare dal traffico infernale, anche un paese economicamente ricco e con straordinarie prospettive di sviluppo, solo che sappia combattere il terrorismo e sostenere il confronto internazionale.

In un'epoca sempre più caratterizzata da tagli alle spese in ogni settore, quali sono gli obiettivi e quali le difficoltà principali e gli ostacoli che si incontrano nella programmazione delle attività che la scuola intende portare avanti?

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale ha quasi azzerato il suo intervento a favore delle campagne archeologiche in Tunisia. Con la nascita dell'Agenzia per la cooperazione internazionale si aprono però nuove e importanti prospettive di finanziamento.

Come si sta muovendo la Scuola sotto il profilo della comunicazione e della promozione in ambito archeologico? È in programma una presenza alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di quest'anno a Paestum?

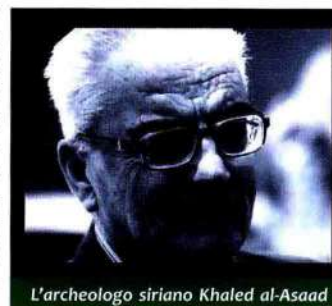
Sì, sarò a Paestum a fine ottobre per rappresentare la Scuola all'iniziativa promossa sui viaggi di Enea dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale. Su richiesta della Socia prof.ssa Giovanna De Sensi Sestito, è stato concesso il patrocinio della Scuola alla Mostra *Annibale. La fine di un viaggio*, Crotone, Museo Archeologico di Capo Colonna. Novembre 2017- marzo 2018. Promossa dal Polo Museale di Crotone con il Polo Scientifico e Tecnologico Magna Grecia, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, la mostra, che si avvale del contributo dei maggiori esperti e delle più importanti istituzioni storiche e scientifiche italiane, si propone di raccontare la straordinaria avventura di Annibale in Italia conclusa dalla sua permanenza nel santuario di Hera Lacinia a Crotone, una tappa carica di significato simbolico. Il viaggio del comandante cartaginese, da Cartagine verso la Spagna, la discesa delle Alpi e poi quella degli Appennini lungo l'Adriatico fino a Canne, il logoramento delle sue truppe tra Apulia e Bruzio fino alla partenza verso la sconfitta finale a Zama, verranno raccontati attraverso reperti archeologici, testi letterari, cronache di storici antichi e contemporanei, immagini in movimento e videoinstallazioni, in un ricco e suggestivo percorso alla riscoperta di una delle personalità più affascinanti e complesse del mondo antico. La mostra descrive la figura del condottiero punico non soltanto nella sua fisionomia di tenace avversario di Roma ma soprattutto come l'artefice di uno straordinario viaggio epico tra l'Africa e l'Europa, lungo

un itinerario che ripercorre quello mitico di Eracle. Fulcro della mostra l'importante busto marmoreo attribuito al condottiero punico custodito nelle Gallerie del Quirinale, che sarà eccezionalmente prestato al Museo di Capo Colonna nel periodo natalizio. Intorno a questo reperto molti materiali importanti, anche inediti, provenienti dal territorio e archeologicamente collegabili al passaggio o alla memoria del condottiero cartaginese.

Sono in programma o in corso delle campagne di scavo sul territorio?

Attualmente abbiamo iniziato la campagna di indagini archeologiche a Thignica, in vista della pubblicazione di un corpus di circa 500 iscrizioni, sotto la direzione di Samir Aounallah (dell'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine) e mia, in forza alla convenzione firmata dal Rettore dell'Università di Sassari Massimo Carpinelli e dal Direttore Generale dell'Institut National du Patrimoine Faouzi MAHFOUDH.

Il 18 agosto scorso ricorreva l'anniversario del «martirio» di Khaled al-Asaad, l'archeologo siriano barbaramente assassinato dall'Isis. Rispetto ai fenomeni che oggi malauguratamente interessano anche il patrimonio culturale nei Paesi sconvolti dall'ondata di violenza che ha come pretesto la religione, qual è il futuro dell'archeologia in quei territori?



L'archeologo siriano Khaled al-Asaad

La barbara uccisione dell'archeologo Khaled Assad, da 50 anni direttore degli scavi di Palmira, decapitato dopo un mese di torture dai fanatici integralisti del Califfato islamico è una tragedia innanzi tutto per il suo paese, la Siria, ma anche per tutti gli studiosi che si sono occupati di Palmira, città ellenistica e romana, grande capitale dell'impero romano, patrimonio dell'umanità dichiarato dall'UNESCO. Abbiamo ancora negli occhi l'immagine dei lugubri miliziani dell'ISI, vestiti a lutto con le loro bandiere nere che si fanno fotografare sul palcoscenico in marmo del bellissimo teatro romano, sul quale possiamo immaginare sia stata rappresentata nell'antichità una delle tragedie di Seneca: penso alla Fedra, dove la protagonista fa a pezzi il corpo dell'amato, il figliastro Ippolito, accusandolo di stupro e di incesto. O penso alla Medea, la maga dal carattere demoniaco, desiderosa di una tremenda vendetta, punita da Giasone.

Il lutto, la tragedia che avanza, ora non più nella finzione scenica ma nella vita reale. Non ci sono traguardi raggiunti dalla civiltà, la barbarie continua a riemergere, proprio nei luoghi simbolo della civiltà mediterranea, magari per inseguire microscopici obiettivi di parte, tra speculazione, traffici illeciti, bieco affarismo. Il progetto dell'Isis nei confronti del patrimonio archeologico è ormai chiaro: l'iconoclastia non è un fatto nuovo nella storia e non è sostenuta da alcuna motivazione sincera. Non c'è più oriente o occidente, romani o arabi, cristiani o musulmani, se ad esempio in Libia abbiamo potuto contare oltre cento siti islamici (marabout, santuari, tombe) distrutti dall'ISI nello scontro tra sciiti e

CULTURA

sunniti: qualche mese fa ne abbiamo presentato un elenco alle autorità internazionali con l'appello inviato all'Unesco e al Centro Arabo per il patrimonio mondiale.

Le nuove forme di comunicazione tendono a diffondere il terrore, si nutrono di una spirale progressiva di macabri delitti che richiedono sempre nuovo sangue, con la complicità delle potenze dell'area, che hanno tollerato, sostenuto, finanziato ed armato piccoli gruppi di rozzi combattenti jihadisti, magari provenienti da un'Europa insensibile e distratta. Le magnifiche rovine di Palmira, la "sposa del deserto" non testimoniano una storia pre-islamica minore, sono il segno dei rapporti tra grandi imperi, l'impero romano e l'impero partico e neo-persiano, lungo la via carovaniere verso il misterioso oriente.

La collega Maria Teresa Grassi, professoressa di Archeologia delle province romane presso l'Università di Milano, è l'ultima direttrice degli scavi italiani a Palmira: una grande missione internazionale che ha coinvolto archeologi, epigrafisti, specialisti di archeometria, topografi e rilevatori provenienti dalle Università e dal CNR, generosamente al fianco dei colleghi siriani. L'ho seguita in tanti convegni, perché da anni denuncia senz'essere ascoltata i pericoli dell'integralismo e l'esigenza di un intervento dei caschi blu dell'ONU. Gli archeologi non hanno armi per difendere le imprese internazionali che dirigono, per tutelare i propri studenti, per scoprire i misteri di un passato che ci appartiene. Dieci anni fa, pubblicando per conto del Ministero degli affari esteri il volume sulle missioni archeologiche italiane all'estero, abbiamo presentato i nostri scavi in Tunisia a fianco dei colleghi che lavoravano in Siria, grandi maestri, primo

tra tutti Paolo Mattiae, direttore degli scavi di Ebla.

L'immagine del vecchio archeologo Khaled Asaad, senza più volto poiché decapitato appeso ad una colonna dell'antichissima città siriana racchiude in sé la forza di quella del monaco siriano Simeone il Vecchio detto lo "stilita", che visse per 37 anni seduto in cima ad una colonna meditando e predicando ai fedeli contro la profanazione e l'usura. Ora Palmira, la città dei palmeti e delle colonne a nord est di Damasco, è stata profanata, dopo tre millenni di storia. L'imperatore africano Settimio Severo, certo influenzato dalle origini siriane della consorte Giulia Domna, fece diventare Palmira una colonia romana, integrandola appieno nell'impero e favorendone lo sviluppo economico. La città conobbe poi, dopo la cattura dell'imperatore Valeriano, una spinta autonomistica, quando il senatore Odenato, vinti i Persiani, fu proclamato comandante di tutto l'esercito romano in oriente. La moglie, la famosa regina Zenobia, alla sua morte, regnò assieme al figlio Vaballato, fino all'intervento militare di Aureliano che spese ogni secessione di quella che era stata la grande capitale capace di resistere ai Persiani.

Pensando all'intensità e al dinamismo dei rapporti commerciali, uno storico inglese ha pronunciato le parole: «i Romani avevano bisogno di Palmira». Ma oggi «tutti abbiamo bisogno di Palmira», contro i totalitarismi, mentre una globalizzazione mediatica superficiale non consente di ascoltare e vivere le relazioni profonde tra popoli diversi fondate sulla conoscenza e sul rispetto della storia di tutti.

Cinzia Olivas



Un momento dell'inaugurazione della Biblioteca della SAIC «Sabatino Moscati»

La Borsa di Paestum compie vent'anni

Paestum (Sa). Il 26 ottobre la **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico**, che quest'anno fino al 29 ottobre celebra vent'anni di attività, si apre all'interno del Parco Archeologico di Paestum nell'area antistante il Tempio di Nettuno, con un incontro dedicato alle scuole. Gli studenti saranno accolti da **Gabriel Zuchtriegel**, direttore del Parco, **Mohamad Saleh**, ultimo direttore per il Turismo di Palmira, e **Moncef Ben Moussa**, direttore del Museo del Bardo di Tunisi, sul tema del patrimonio culturale come identità e memoria storica dei popoli. Come sempre è ricchissimo il calendario degli appuntamenti con i protagonisti dell'archeologia e del turismo per fare il punto sulle scoperte, sul dialogo interculturale e sulla difesa del patrimonio culturale nonché sullo stato dell'archeologia subacquea (programma su www.bmta.it). □ **L.G.**



TOURISM

A cura di Francesca Ventre

SALERNO
16 ● 2 ● 4 ● AL GIORNO
2 CORSE BUSITALIA FAST AL GIORNO

ARCHEOTURISMO A PAESTUM



Il Tempio di Nettuno

NELLA SUGGESTIVA AREA CAMPANA
SI ESPLORANO L'ITALIA E IL MONDO

Il fascino del passato e la voglia di viaggiare si uniscono a Paestum (SA), nel cuore della Magna Grecia. Qui ogni anno si ripete l'appuntamento con la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. È un piacere per tutti, dal 26 al 29 ottobre,

seguire incontri, conferenze e curiosare tra gli stand che illustrano l'Italia e il mondo. Ugo Picarelli, ideatore e fondatore dell'iniziativa, ne illustra i punti di forza.

Le novità della 20esima edizione?
Il legame con il turismo sostenibile,

di cui nel 2017 ricorre l'Anno internazionale, come voluto dall'Onu. Il 27 ottobre si svolge un convegno sul tema a cura dell'Organizzazione Mondiale del Turismo. All'evento partecipano i ministri del Turismo di Giordania, Etiopia, Perù e Cambogia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PAESTUM
25 CORSE REGIONALI
NEI GIORNI FERIALE DA SALERNO

TOURISM

Machu Picchu (Perù)



© Leonardo Spencer/AdobeStock

in rappresentanza dei siti Unesco di Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat. A questi si affianca l'italiana Pompei.

LF E non manca l'attenzione verso nazioni ricche di storia, ora in guerra, come la Siria.

Absolutamente. L'International Archaeological Discovery Award Khaled al-Asaad, intitolato all'archeologo di Palmira torturato e ucciso dall'Isis, viene assegnato alla scoperta ritenuta più significativa. Sono presenti alla cerimonia i suoi tre figli, Fayrouz, Walid e Omar, anche loro archeologi. Il riconoscimento 2017 va al tedesco Peter Pfälzner per il ritrovamento, nel

Kurdistan iracheno, di una città fondata nel 3000 a.C.

LF Su quali luoghi italiani si pone l'accento?

Sono presenti gli stand di tutte le regioni, dal Friuli Venezia Giulia al Piemonte, dall'Emilia Romagna alla Sicilia. E non mancano workshop con i buyer europei. Infatti è necessario recuperare turisti dal Vecchio Continente. La strada da fare è ancora molta, bisogna riappropriarsi del territorio, soprattutto nel nostro Meridione.

LF La Borsa è anche occasione di incontri per i professionisti?

ArcheoLavoro è una vetrina pensata per indirizzare i giovani sui corsi uni-

versitari e gli sbocchi successivi. ArcheoStartUp è invece uno spazio in cui possono presentare le loro idee. E la conferenza del 26 ottobre, organizzata dall'Anci, dà ai piccoli Comuni l'opportunità di illustrare eventuali proble-

IN TRENO CON LO SCONTO DEL 30%

Trenitalia è vettore ufficiale della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. I visitatori hanno diritto a uno sconto del 30% sul prezzo Base di tutti i treni nazionali per Napoli/Salerno dal 25 al 30 ottobre. I biglietti sono emessi dagli Uffici Gruppi di Trenitalia. [\[www.trenitalia.com\]](http://www.trenitalia.com)

TOURISM

matiche, come la gestione dei flussi turistici o l'insufficienza delle risorse.

LF E l'archeologia sperimentale?

Quest'anno sono stati organizzati laboratori e rievocazioni storiche con oltre 120 professionisti. Alle ormai tradizionali lavorazioni di osso, selce, monili e ferro vengono affiancate le riproduzioni di accampamenti greci e romani.

LF E i social?

Siamo al passo coi tempi. Intervengono alla kermesse blogger specializzati in viaggi e archeologia.

LF La location è l'area archeologica di Paestum: qual è il valore aggiunto?

Questo luogo, insieme al Museo con l'eccezionale Tomba del Tuffatore e la Basilica Paleocristiana, ha un significato particolare. Ogni anno ad appassionati e associazioni offriamo visite sul posto e nei dintorni, come a Velia e alla Certosa di Padula. E infine anche

Palmira (Siria)



© Giorgio Podinani/AdobeStock

nei caseifici: enogastronomia e cultura messe insieme trasformano il viaggio in esperienza.

[www.bmta.it]

[borsamediterraneaturismoarcheologico](#)

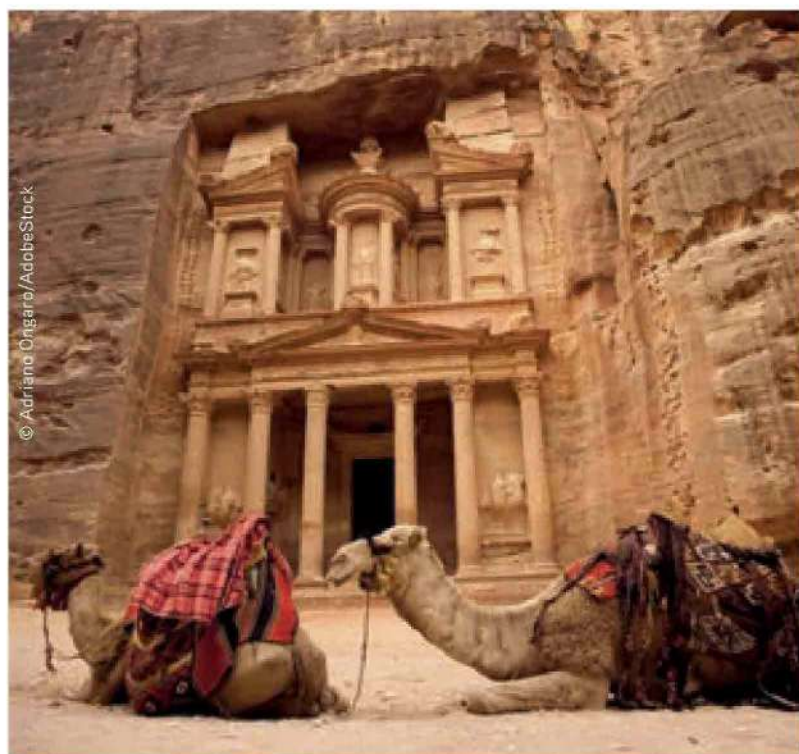
@BorsaPaestum

VIRAL MANN

di Paolo Giuhierini
[Direttore del Mann]

ExtraMann vuol dire nove siti in rete con il Museo Archeologico di Napoli e uno slogan, "Scopri Napoli con il biglietto del Mann e la meraviglia continua", che annuncia sconti del 20-25%. Ogni visitatore ritira in biglietteria una card gratuita e sceglie dove andare dopo aver lasciato il Mann. Le mete sono: Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, Pausilypon e Area Marina Gaiola, Chiesa della Seta, Catacombe di San Gennaro, Acquedotto augusteo del Serino, Necropoli Ellenistica, Galleria Borbonica, Santa Maria della Misericordia ai Vergini, Bicycle House. La campagna fa parte del progetto per l'audience development Obvia, Out Of Boundaries Viral Art Dissemination, che ha raggiunto 124 milioni di contatti con spot cartoon, fumetti ed editoria firmata Erri De Luca, disseminando l'immagine del Mann sulle Freccie Trenitalia, in MetroNapoli, all'aeroporto Capodichino, nei cinema e in importanti manifestazioni come il Comicon. [www.museoarcheologiconapoli.it]

@MANNapoli



Petra (Giordania)

Weekend



LE NOSTRE PROPOSTE PER I FINESETTIMANA DI OTTOBRE

BASTIA UMBRA (PG)

TURISMO RURALE

Un finesettimana all'insegna del turismo naturalistico: il *Salone del turismo rurale*, nell'anno del turismo sostenibile proclamato dall'Onu, si terrà dal **6 all'8 ottobre** a Bastia Umbra (Pg). La voglia di natura, la ricerca sempre più convinta di

prodotti tipici del territorio, visitando frantoi, cantine, malghe e mercatini rendono questo appuntamento molto atteso per tutte quelle migliaia di persone che scelgono di passare le vacanze negli agriturismi. Un altro importante settore che viene trattato nei tre giorni è quello relativo ai cammini e ai percorsi religiosi, che negli

ultimi anni, con il Cammino di Santiago e le Vie Francigene, sempre più attraggono pellegrini e turisti in questa vacanza a contatto con il mondo naturale.

Info
Umbriafiere, tel. 075.8005434; turismorurale.info ▲

Dormire
Lo Spedalichio***, piazza Buozzi 3, tel. 075.8010233 lospedalichio.it. ★
Doppia da 65 €.

MODENA

BARBA E PROFUMO: CALENDARIETTI DA COLLEZIONE

Un tempo andare dal barbiere era un rito e un'esigenza. Un momento da condividere fra uomini tra chiacchiere sportive e politiche. In più si tornava a casa con quello che oggi definiremmo un gadget particolarmente curioso: il calendario da tasca. Una forma d'arte e pubblicità che tra gli anni Venti e i Quaranta divenne

particolarmente popolare. Per celebrare e far conoscere questi preziosi oggetti il museo della figurina di Modena ha allestito la mostra *L'arte in tasca. Calendarietti, réclame e grafica 1920-1940* fino al 18 febbraio 2018. Sono circa 80 gli esemplari esposti per un totale di 300 immagini in stile art déco (nella foto) che reclamizzavano

profumi e cosmetici con disegni talvolta anche pruriginosi.
Info
Tel. 059.2032919; museodellafigurina.it.
Dormire
Villa Stufler***, via Nonantolana 560, tel. 059.242081; residencemodena.com. Doppia da 120 €.
Mangiare
La Piola delle ortiche, strada Viazza di Ramo 248, tel. 059.848052. Da 20 €. ◆





ITALIA

TANTI GEOEVENTI NELLA
SETTIMANA DEL PIANETA TERRA

Torna il festival dedicato alle geoscienze che quest'anno festeggia la quinta edizione con centinaia di geoeventi organizzati in tutto il Paese, in modo che adulti e ragazzi possano conoscere da vicino il patrimonio naturale italiano. Scopo della manifestazione, che si terrà dal 15 al 22 ottobre, è trasmettere l'entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica e promuovere un turismo culturale che diffonda il rispetto per l'ambiente e la cura del territorio. L'edizione 2017 è dedicata alla scoperta delle risorse naturali del Paese, grazie a geoeventi organizzati da università e scuole, enti di ricerca, enti locali, associazioni culturali e scientifiche, musei.

In programma escursioni e passeggiate nei centri urbani con laboratori didattici e sperimentali per bambini e ragazzi (nella foto sopra), ma anche visite guidate, incontri nei musei, conferenze, convegni, workshop, tavole rotonde. Obiettivo conoscere montagne e ghiacciai, grandi laghi, fiumi, colline, coste e paesaggi marini, isole, vulcani. Centinaia gli eventi, da Brusson in Valle d'Aosta (*Alla ricerca dell'oro, Storie di miniera*) a Civita di Bagnoregio (Vt, nella foto in alto a destra), e Petralia Sottana (Pa), in Sicilia. Ma non c'è solo scienza, c'è anche divertimento, con eventi conviviali, attività musicali e degustazioni.
Info
Tel. 333.1146057; settimanaterra.org

PAESTUM (SA)

IL RILANCIO DEL TURISMO ARCHEOLOGICO
PASSA PER LA BORSA MEDITERRANEA CAMPANA

Compie vent'anni la Borsa mediterranea del turismo archeologico (dal 26 al 29 ottobre). Un'occasione unica per approfondire i temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio storico e per incontrare gli addetti ai lavori, gli operatori turistici e gli appassionati dei

beni culturali. Palcoscenico della Borsa (nella foto sotto) Paestum, con l'area presso il tempio di Cerere, il Museo archeologico e la Basilica paleocristiana. Nel programma di quest'anno sono previste varie conferenze e incontri, con la

partecipazione di numerosi ospiti, tra cui il ministro Dario Franceschini. L'annuale premio archeologico sarà assegnato alla memoria di Khaled al-Asaad, direttore del sito di Palmira, in Siria, ucciso dall'Isis.
Info
Tel. 089.253170; bmta.it. ▲

Dormire
Il Castello dei Principi***, via Monticello 27, Capaccio (Sa), tel. 0828.821067; castelodeiprincipi.com. Doppia da 65 €.
Mangiare
Il gallo e la perla, via Tavernelle 84, Paestum (Sa), tel. 0828.1990572; ilgallolaperla.it. Da 20 €.



Eccoci qui!



L'editoriale

ARCHEOLOGI PER CASO A PAESTUM



L'abbiamo spesso ripetuto: per fare i turisti ci vuole uno scopo, un obiettivo, una passione. È finita l'epoca in cui si viaggiava per pura curiosità "generalista", stupendosi delle piccole scoperte minimaliste che invariabilmente si fanno "fuori casa". Inoltre, la globalizzazione, negli ultimi 20 anni, ha omologato un po' tutto, per cui bisogna cercare e vedere qualche cosa di specifico. Io-Syusy non ho mai fatto mistero che il mio interesse è... il Mistero. O meglio cercare tutte le risposte che la storia ufficiale non ci offre. Ci ho anche scritto un libro, perché *"I miei viaggi raccontano tutta un'altra storia"*. E, a proposito di storia, l'archeologia ha rappresentato per me sempre una grande motivazione. A questo proposito, prendete nota: dal 27 al 29 ottobre, a Paestum, c'è la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Io ci sono sempre andata negli ultimi anni, ne ho approfittato per raccontare i miei viaggi, mostrare i miei filmati, ma soprattutto per scoprire tante cose. Se è per questo anche io-Patrizio ci sono stato, e confermo che ne vale la pena. Non solo per vedere (rivedere) il Parco Archeologico di Paestum col Tempio di Atena-Cerere e il resto, ma perché siamo nella Piana del Sele, dove si mangia benissimo...

A parte tutto, a Paestum, in questa manifestazione, chi è appassionato di viaggi trova mille occasioni per confrontarsi, approfondire, vedere e ascoltare conferenze. Il turismo è protagonista assoluto, e non solo perché si sviluppano possibili mete interessanti, ma anche per le sue implicazioni sociali e "civili".

Ad esempio quest'anno, per la terza volta, si assegna un premio, intitolato a Khaled al-Asaad. Ricordate? L'archeologo di Palmira che si è fatto assassinare dall'ISIS pur di salvare l'immenso patrimonio a lui affidato. Io-Syusy in Siria ci sono andata, prima del disastro della guerra, in particolare a Palmira. Il premio sarà anche l'occasione per conosce-

re i candidati, che vengono da tante regioni diverse, con "storie" interessantissime: Egitto (l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad Abido), Francia (la prima opera architettonica dei Neanderthal in una caverna di Bruniquel), Iraq (la grande città dell'Età del Bronzo, presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki), Pakistan (la città indo-greca di Bazira) e, infine, Regno Unito (le 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella City di Londra).

A Paestum in quei giorni ci saranno esperti da 30 paesi diversi. L'ospite d'onore dovrebbe essere la Tunisia. Ci sarà anche Hamadi, la guida che ha salvato 45 turisti italiani durante l'attacco al Museo nazionale del Bardo, facendoli uscire da una porta posteriore. Palmira, il Museo del Bardo: occasioni in cui le testimonianze della cultura mondiale sono state attaccate dal fanatismo religioso. Certamente questi episodi devono essere ricordati, celebrati e tenuti ad esempio, ma non ci devono scoraggiare e far passare la voglia di viaggiare. Da una parte la ferita della Siria deve in qualche modo rimarginarsi, prima o poi. Dall'altra il terrorismo è purtroppo fenomeno così diffuso, che non ci sono luoghi del tutto immuni da ipotetici pericoli. Quindi, coraggio: viaggiare, soprattutto nel tempo, osservando i tesori archeologici, è troppo bello per smettere. E la Borsa di Paestum è qualche cosa di più di una fiera del turismo: è una occasione per documentarsi e progettare nuovi viaggi a tema.

Syusy e Patrizio



Monasterace

Turismo archeologico “Scatti” di successo

Gianpiero Taverniti
si è aggiudicato a Paestum
il concorso fotografico

Imma Divino
MONASTERACE

Fa il bis a Paestum e, per il secondo anno consecutivo, il presidente dell'associazione culturale “Monasterace nel cuore”, Gianpiero Taverniti, vince al concorso fotografico della Borsa mediterranea del Turismo archeologico che si svolgerà dal 26 al 29 ottobre nell'area archeologica della città antica.

Dopo essere arrivato primo lo scorso anno partecipando al prestigioso concorso con una foto del Drago marino, il mosaico d'epoca ellenistica ritrovato durante una campagna di scavi nei resti di una domus di Kaulonia, Taverniti, impegnato da anni nel recupero dell'identità attraverso la valorizzazione del patrimonio storico locale ha dunque vinto an-

che l'edizione 2017, inviando una foto del castello normanno di Stilo, fortilizio risalente al XII secolo che domina dall'alto del monte Consolino.

Soddisfatto, naturalmente il monasteracese Taverniti per la possibilità di avere potuto, ancora una volta, «portare in una vetrina così importante una foto che darà visibilità alla Calabria e alla cittadina di Stilo, col suo centro storico tra i più belli d'Italia. Una vittoria – ha aggiunto – che condivido con tutti coloro che hanno sostenuto la foto e amano l'arte di questa terra, rispettandola giorno per giorno». ◀

**«Soddisfatto
di aver messo
in vetrina Stilo
e, di riflesso,
la Calabria»**



Vittorioso. Gianpiero Taverniti ha bissato a Paestum



■ **STILO** La quarta edizione del concorso premia lo scatto di Gianpiero Taverniti

La foto del castello vince a Paestum

Il blogger aveva vinto anche l'anno scorso con un'immagine di Kaulon

di **GIORGIO METASTASIO**

STILO - Gianpiero Taverniti con la foto del castello Normanno di Stilo vince la IV edizione del concorso fotografico "La Bmta ti porta a Paestum!". L'esito del concorso si è avuto ufficialmente due giorni fa ma già da parecchi giorni il maniero della "Città del Sole" risultava tra i più votati dal pubblico.

Così dopo la vittoria dell'edizione 2016 con la fotografia del Mosaico del Drago, presente nel museo archeologico di Kaulon a Monasterace, Gianpiero Taverniti blogger ed appassionato di archeologia e di storia calabrese vince, anche per quest'anno, il concorso indetto dalla Borsa Mediterranea del Turismo ar-

cheologico.

La Bmta, giunta ormai alla quarta edizione e che si svolgerà dal 26 al 29 ottobre 2017 a Paestum, al fine di promuovere le destinazioni archeologiche note e meno note, aveva indetto il concorso per fotografie aventi per soggetto il patrimonio archeologico di tutto il mondo. La fotografia più bella e significativa è stata giudicata prevalentemente dal pubblico il cui voto è stato espresso dal 17 agosto al 7 ottobre sull'apposita pagina Facebook. L'esigenza di proporre il maniero di Stilo quale simbolo della Bmta 2017 per Taverniti era insita nella sua "maestosa posizione sulla parte est del Monte Consolino, protegge la vallata dello Stilaro, affaccian-

dosi prepotentemente su di essa

e da una delle sue finestre si ammira un paesaggio mozzafiato, che rende l'idea della bellezza naturalistica di questa zona della Calabria".

Un castello di insediamento bizantino posto a circa 700 metri sul livello del mare e ingrandito dai Normanni a protezione di un vasto territorio compreso tra Capo Bruzzano e il Golfo di Squillace e che nella sua storia ha subito momenti di abbandono e decadenza strutturale tanto che l'archeologo Paolo Orsi, nei primi anni del 1900, lo definì "castello dalle imponenti rovine". Recentemente il maniero di Stilo è stato oggetto di un intervento di restauro che lo ha reso sicuro, visitabile e fruibile ai turisti.



La foto vincitrice di Taverniti



La foto del castello si aggiudica il primo posto al IV concorso fotografico Borsa mediterranea del Turismo, vince Stilo

**Voluto da Ruggero II
risale al XII secolo**



La foto vincitrice scattata da Giampiero Taverniti

di SALVATORE CONDITO

LA FOTO del Castello normanno di Stilo, ha vinto il IV concorso fotografico indetto nell'ambito della Borsa mediterranea del Turismo archeologico, giunta alla XX edizione, in programma a Paestum dal 26 al 29 ottobre prossimi. Il castello normanno di Stilo, che risale al XII sec, fu costruito per volontà di Re Ruggero II, che col manufatto aumentò la difesa sulla costa jonica, insieme agli altri castelli realizzati a partire dalla "città-fortezza" di Catanzaro, seguendo a Squillace ed arrivando a Gerace.

«Ritornare a Paestum, dopo che lo scorso anno, portai vincente il mosaico del Drago - ha sottolineato Giampiero Taverniti, autore dello

scatto - mi inorgoglisce, perché portare questa visibilità alla vallata dello Stilaro, era un mio obiettivo e bissare è come posare un secondo mattoncino propositivo per il nostro territorio».

«Promozionare, tutelare e difendere, i nostri beni artistici, archeologici e storici, usando i network - ha proseguito - coinvolgendo la gente e scrivere sui giornali, è un lavoro "hobby", impegnativo, ma gratificante, vedendo che alla lunga arrivano risultati benefici alla nostra terra di Calabria. Ringrazio e condivido con tutti gli internauti dei social che hanno potuto apprezzare e ammirare la nostra foto del castello normanno insieme alle svariate bellezze della ricca Stilo».



L'EVENTO / Il ventennale della BMTA si svolgerà nell'area archeologica della città antica di Paestum dal 26 al 29 ottobre

Alla scoperta della città dell'Età del Bronzo

Situata nel piccolo villaggio curdo di Bassetki nella regione del Kurdistan

L'International Archaeological Discovery Award, il Premio intitolato a Khaled al-Asaad, Direttore dell'area archeologica e del Museo di Palmira dal 1963 al 2003, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio.

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e Archeo, la prima testata archeologica italiana, hanno inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della Borsa: Current Archaeology (Regno Unito), Antike Welt (Germania), Dossiers d'Archéologie (Francia), Archäologie der Schweiz (Svizzera).

Nella 1ª edizione (2015) il Premio è stato assegnato a Katerina Peristeri per la Tomba di Amphipolis



(Grecia); la 2ª edizione (2016) all'INRAP Institut National de Recherches Archéologiques Préventives (Francia), nella persona del Presidente Dominique Garcia, per la scoperta della Scoperta dell'anno è risultata la grande città dell'Età del Bronzo nel nord dell'Iraq situata presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki nella regione autonoma del Kurdistan, fondata intorno al 3000 a.C.

e la cui storia si è protratta per 1200 anni: il Premio sarà consegnato a Peter Pfälzner, Coordinatore della missione archeologica e Direttore del Dipartimento di Archeologia del Vicino Oriente dell'IANES Institute Ancient Near Eastern Studies dell'Università di Tubinga (Germania), venerdì 27 ottobre alla presenza di Waleed, Fayrouz e Omar, archeologi e figli di Khaled al-Asaad. Tomba celtica di Lavau. La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è riconosciuta sin dal suo inizio da UNESCO e Unwto quale best practice di dialogo interculturale, non solo attraverso la partecipazione nel Salone Espositivo di circa 25 Paesi Esteri e la presenza annuale di un Paese Ospite Ufficiale (negli anni

stati, fondatore e direttore Ugo Picarelli - quella di una nuova forma di inclusione sociale, in nome della denominazione "Mediterranea" della Borsa (area geografica crocevia di civiltà) e del voler perseguire la mission della "diplomazia culturale". Nel salernitano, come nel Sud Italia, vivono migliaia di cittadini arabi, moltissimi dei quali, probabilmente, del patrimonio culturale non sanno nulla, benché vivano in luoghi dove si afferma la loro storia e dove emerge a pieno una parte non certo secondaria della loro tradizione culturale. Scoprirli non è solo un'acquisizione di conoscenza, ma una opportunità di dialogo e confronto, consapevoli nella loro lingua che il patrimonio culturale, non solo quello dei siti Unesco, appartiene anche a loro".

destinatario, non riproducibile.

destinatario, non riproducibile.



Le cifre del successo

● Nei primi otto mesi dell'anno il mercato italiano è cresciuto del 7,1%, con un picco in agosto del +34,3%

● Complessivamente l'aumento degli arrivi in generale, sempre nei primi otto mesi dell'anno, è stato del 14,7%

● L'ente nazionale per il turismo di Cipro è presente a Ttg Incontri, pad. A1 stand 050-051, per incontrare tutti i rappresentanti del trade



Christos Tsiakas e un'immagine del complesso archeologico di Kourion, vicino a Limassol

CIPRO FUORI STAGIONE

Cultura, arte e natura tutto l'anno

Archiviata un'estate brillante, riparte il programma di training delle adv



INTERVISTA

di ISABELLA CATTONI

NICOSIA - «Nei primi otto mesi dell'anno - commenta il direttore per l'Italia dell'ente nazionale per il turismo di Cipro, Christos Tsiakas - il mercato italiano ha prodotto un incremento complessivo del 7,1% con un agosto in forte ascesa, contraddistinto da una crescita del 34,3%. Complessivamente, osservando i flussi in generale, l'estate 2017 è andata benissimo con un aumento degli arrivi del 14,7%. Il dato italiano è incoraggiante e sicuramente l'aumento delle possibilità di scelta legate ai

voli rappresenta sempre un ottimo incentivo per i numeri».

Quali le prospettive di sviluppo a breve e medio termine?

«L'industria turistica è attiva su più fronti per far crescere tutti i comparti. I numeri di quest'estate ci hanno confermato ancora una volta che la nostra offerta balneare, che vanta 63 Bandiere Blu, è universalmente apprezzata. Il comparto alberghiero sarà ancora più completo grazie alla riapertura di alcune strutture impegnate in importanti opere di ristrutturazione che, come per l'Almyra Hotel, le renderanno capaci di essere protagoniste della scena turistica europea e internazionale. Il settore crocieristico sta ricevendo un ottimo impulso dall'inaugurazione del

Formazione al top

«Il nostro autunno è ricco di appuntamenti. Abbiamo inaugurato a Milano, lungo corso Vittorio Emanuele, la mostra fotografica en plein air "Cultura alla corte di Afrodite" che convoglia una grande attenzione sulle bellezze della nostra isola. In un'ottica maggiormente trade, gli eventi in calendario, oltre alla nostra presenza a Ttg Incontri, saranno gli incontri del Travel Open Days, il 20 ottobre a Napoli, il 7 novembre a Bari, il 14 a Brescia, il 21 a Saronno e il 23 a Firenze. Il 24 ottobre a Torino e il 25 ottobre a Milano sono in programma gli ultimi due appuntamenti del nostro roadshow "Cipro, Sorpresa Mediterranea" e, last but not least, dal 26 al 29 ottobre saremo presenti alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, settore che porta ottimi risultati, anche perché sempre più valorizzato attraverso offerte che sanno proporre un mix molto attuale tra le differenti attrattive del Paese».

nuovo terminal passeggeri del porto di Limassol e questo settore è destinato a crescere ancora».

Obiettivi per il 2018

«Per proseguire lungo il percorso intrapreso negli ultimi anni, uno degli obiettivi è l'ulteriore crescita dei periodi di spalla all'alta stagione, sfruttando i fattori climatici favorevoli e le numerose possibilità legate alla cultura, alla natura, alle attività sportive e all'enogastronomia. Siamo impegnati nella creazione di proposte che uniscano queste attrattive al fine di valorizzare attraverso esperienze composite, proponibili anche dagli operatori stranieri, la particolarità di Cipro. In quest'ottica, Pafos è stata un traino perfetto e un'ottima vetrina internazionale. Ci apprestiamo a vivere gli ultimi tre mesi di questo anno che ci ha portato grande visibilità con entusiasmo. Tra gli obiettivi del 2018 c'è anche quello legato ai già ottimi numeri del Mice, settore che nei periodi complementari all'alta stagione è fondamentale per la nostra filiera turistica».

Novità di prodotto

«Nel 2018, la destinazione sarà interessata da nuovi voli da differenti Paesi, Gran Bretagna in primis e ci auguriamo che le opportunità legate al volato crescano anche per l'Italia. Tra le novità più attese, la riapertura del Parklane Resort and Spa Limassol della Luxury Collection, che, oltre all'ambito leisure, potenzierà quello legato al business travel, con sale di differenti misure, fra cui figurano aree da mille metri quadrati, divisibili in sezioni. Interessante per questa struttura anche l'offerta legata al settore familiare, con un'area di 3 mila metri quadrati interamente dedicata ai bambini».



In vetrina le bellezze archeologiche

La partecipazione alla XX edizione della Borsa Mediterranea di Paestum

L'INIZIATIVA

■ Anche quest'anno il Comune di Formia partecipa alla XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum.

Si tratta del più importante salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico.

L'evento si svolgerà nelle giornate dal 26 al 29 ottobre



La tomba di Cicerone di Formia

presso l'area archeologica del sito.

“La Riviera di Ulisse” sarà il Marchio Regionale con cui si presenteranno alla Borsa Mediterranea i comuni di Formia, Gaeta, Sperlonga e Minturno, il Parco Regionale dei Monti Aurunci e il Parco Regionale Riviera di Ulisse che avrà il ruolo di capofila.

Ci saranno anche l'Istituto Alberghiero di Formia, posizionato vicino agli stand de “La Riviera di Ulisse”; le associazioni di promozione archeologica “Formiana Saxa” e “Sinus Formianus”; Enzo Scipione,

autore ed interprete di “Favole Jukebox” che svolgerà il ruolo di banditore in abiti d'epoca.

«La partecipazione di Formia rappresenta una grande occasione di visibilità per la Città e il suo patrimonio artistico - hanno detto gli amministratori comunali -.

La Borsa Mediterranea è infatti un prezioso luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed al patrimonio.

È un'opportunità di incontro per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori e per gli appassionati.

Ogni anno promuove la cooperazione tra i popoli attraverso la partecipazione e lo scambio di esperienze. Sono tanti infatti i Paesi che vi prenderanno parte».





CAPACCIO PAESTUM. Dal 26 al 29 ottobre Paestum sarà ancora luogo di interesse internazionale. Parte la BMTA, 20ª edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, unico salone espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico e alla promozione del turismo archeologico con 100 espositori di cui 25 provenienti da Paesi Esteri, Egitto, Marocco, Tunisia, Francia, Algeria, Perù, Portogallo, Cambogia, India, solo per citarne alcuni, e numerosi buyers europei. L'area adiacente al Tempio di Nettuno, il Museo Archeologico Nazionale e la Basilica Paleocristiana, saranno le suggestive location della Borsa. La BMTA si conferma un format di successo, testimoniato dalle prestigiose collaborazioni con organismi

CAPACCIO PAESTUM / Alla XX edizione ben 100 espositori da 25 Paesi

Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico: Paestum rilancia le ambizioni internazionali

internazionali quali UNESCO, UNWTO e IC-CROM. È occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori, appassionati del settore ed ancora grande opportunità di business e riqualificazione dell'intero territorio campano. Il programma prevede più di 70 appuntamenti tra conferenze e incontri con l'interventi di circa 300 relatori, 100 espositori, circa 10.000 visitatori. Il 26 ottobre, alle ore 10, si darà inizio ai lavori con una conferenza di apertura presso la Basilica. Il 27 ottobre consegna del prestigioso Premio International Archeological Discovery Award "Kaled al-Asaad" che quest'anno è stato attribuito a Peter Pfaelzner per la scoperta della grande città dell'Età del Bronzo nel nord dell'Iraq. Numerose sezioni speciali, laboratori e rievocazioni di archeologia sperimentale in Italia; lungo via Magna Grecia si esibiranno circa 150 archeotecnici provenienti da diverse re-

gioni d'Italia. Sabato 28 ottobre si darà spazio ai giovani che presenteranno nuove imprese culturali e progetti innovativi nell'ambito delle attività archeologiche. Sarà assegnato il Premio "Antonella Fiammenghi" alla miglior tesi di laurea relativa alla BMTA. Presso il Museo, dalle 10 alle 18, si svolgerà il Workshop della Borsa con tour operator selezionati dall'Enit provenienti da 8 paesi esteri. Alla manifestazione interverranno numerose autorità tra cui il Ministro del Beni Culturali, Dario Franceschini, mentre sarà sempre presente, con numerosi interventi, il direttore del Museo, Gabriel Zuchtriegel. Previsto l'arrivo del parlamentare Ignazio Abrignani, Angelino Alfano, Ministro degli Affari Esteri, Antimo Cesaro, Sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali, Mario Tozzi geologo e conduttore televisivo, la conduttrice TV Susy Blady ed altri.

Enrica Suprani





Antonio Castiglione



Cataldo Maltese

Nel Crotonese

L'archeologia diventa cuore del turismo

Diversi centri andranno alla Borsa mediterranea in programma a Paestum

CIRÒ MARINA

A rappresentare il turismo "coniugato" con l'archeologia nel Crotonese, nella borsa "mediterranea" del turismo archeologico di Paestum, ci saranno, oltre al Comune pitagorico, Cirò Marina, Melissa, Isola Capo Rizzuto e Melissa.

La XIX edizione della manifestazione che si aprirà il prossimo 26 ottobre per chiudersi domenica 29, sarà una grande vetrina sul patrimonio archeologico internazionale e un'occasione di incontro con gli operatori turistici, italiani e stranieri. Per Cirò Marina, presente per la prima volta a Paestum, sarà l'investitura ufficiale del neo assessore al Turismo, Spettacolo e Politiche giovanili, il giovane Antonio Castiglione. Proprio lui ricorda che «la Borsa Mediterranea del turismo archeologico è un evento originale nel suo genere: ospita, infatti, l'unico salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di "ArcheoVirtual" frutto delle innovative tecnologie multimedia-

li, interattive e virtuali. In quella sede – continua – saranno approfonditi temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio e sarà un'occasione d'incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori, appassionati ma anche per trovare opportunità di business. Naturalmente – osserva ancora Castiglione – tutto questo da solo non basta, c'è bisogno di una sinergica azione nel territorio, affinché la promozione turistica sia strumento di esportazione di immagine e contenuti».

Convinto assertore della partecipazione alle fiere per la promozione del territorio, anche l'assessore al Turismo di Melissa Cataldo Maltese. Melissa è stata così presente, con l'associazione "Melissa d'amare" alla fiera di Fiorenzuola d'Arda (Pc) con la sua produzione enologica e piatti tipici; è stato rinnovato, in questo modo il rapporto di amicizia e collaborazione che lega da qualche anno Melissa con la cittadina emiliana. «A Paestum – evidenza – cerchiamo il contatto diretto con il potenziale turista, per invogliarlo a scegliere la nostra località per le sue vacanze "tutto l'anno"». **(m.e.)**



LA RASSEGNA

Bmt di Paestum,
il patrimonio
campano in mostra

NAPOLI. Il Parco archeologico di Pompei, i siti dell'area flegrea, vesuviana e museali della Campania sono tra i protagonisti della Borsa mediterranea del turismo archeologico che si tiene nell'area dei templi di Paestum dal 26 al 29 ottobre. L'evento è promosso dalla Regione Campania, Provincia di Salerno, città di Capaccio Paestum e dal locale Parco archeologico. Direttore, nonché ideatore della Borsa, è Ugo

Picarelli. La Bmta è una grande opportunità per la Campania dove sono presenti diversi siti sotto tutela dell'Unesco. Lo ha sottolineato il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, agli Stati generali del turismo sostenibile di Pietrarsa. «Non c'è regione al mondo che abbia le potenzialità della Campania», ha detto il ministro. Lo ha assecondato lo stesso Picarelli, secondo cui «l'archeologia rappresenta il filo rosso della memoria da cui partire per un'occasione di confronto e di dialogo tra culture differenti che hanno una tradizione millenaria». Evento di spicco è il workshop promosso dalla Borsa in collaborazione con l'Enit,

dove la Campania ed il Mezzogiorno saranno al centro delle attenzioni dei tour operator internazionali. Per questa XX edizione i promotori della Borsa contano di realizzare un programma che dovrebbe proiettare la città di Capaccio Paestum e il locale Parco Archeologico alla ribalta internazionale. Nel 2016 il Parco archeologico di Paestum ha registrato 382mila visitatori, con un incremento del 27% sul 2015 e quest'anno punterà a raggiungere le 400mila presenze. Forte anche dei ritrovamenti di un edificio nobile di epoca greca della metà del VI secolo a.C. Primo passo per la restituzione ai turisti della città greca di Posedonia.

EDUARDO CAGNAZZI



Prevista dal 26 al 29 a Paestum. Intervista al direttore, Ugo Picarelli

Archeologia e turismo alla Borsa Mediterranea

di EMANUELE GIACOIA

ARCHEOLOGIA e turismo, equazione perfetta. È un evento internazionale, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico giunta alla XX edizione, e che dal 26 al 29 ottobre alza il sipario a Paestum, straordinaria location patrimonio dell'umanità. Quest'anno campeggia uno slogan che evidenzia una grande novità: con la BMTA il turismo archeologico parla arabo.

Lei, fondatore e direttore della Borsa, Ugo Picarelli, ama ripetere che non si tratta di un programma commerciale, bensì culturale...

«La BMTA è riconosciuta sin dal suo inizio da Unesco e Unwto quale best practice di dialogo interculturale per la partecipazione nel salone espositivo di circa 25 Paesi esteri e per dedicare all'interno del programma diversi significativi momenti a questo tema. Inoltre, in occasione del Ventennale, la novità dell'arabo (comunicazione web e l'attività di ufficio stampa), senza esempi analoghi in Europa o nel mondo nell'ambito delle Fiere del Turismo, ha come obiettivo invitare le persone di lingua araba interessate all'archeologia e al turismo culturale a connettersi con il sito www.bmta.it o a visitare Paestum, colonia della Magna Grecia che ha fatto tesoro della cultura greca e di quella romana, custodendo le vestigia di entrambe.

Nel salernitano, come nel Sud Italia, vivono migliaia di cittadini arabi, moltissimi dei quali, probabilmente, del patrimonio culturale non sanno nulla, benché vivano in luoghi dove si afferma la loro storia e dove emerge a pieno una parte non certo secondaria della loro tradizione

culturale. Scoprirlo non è solo un'acquisizione di conoscenza, ma una opportunità di dialogo e confronto, consapevoli nella loro lingua che il patrimonio culturale, non solo quello dei siti Unesco, appartiene anche a loro».

Dodici eventi, e tutti alla BMTA. Quali sono?

«ArcheoExperience, laboratori e rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia; ArcheoIncontri

per conferenze stampa e presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale;

ArcheoLavoro orientamento post diploma e post laurea con presentazione dell'offerta formativa a cura delle Università presenti nel Salone; ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale e il workshop dedicati alle tecnologie multimediali, interattive e virtuali in collaborazione con CNR ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali; ArcheoStartUp in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche; le Conferenze, per approfondire tematiche legate a promozione del turismo culturale, conservazione, valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio archeologico a cura della Borsa e di Organizzazioni Governative e di Categoria, Istituzioni, Associazioni Culturali e Professionali; Incontri con i protagonisti nei quali il grande pubblico interviene con importanti archeologi, direttori di prestigiosi musei e noti divulgatori della TV; International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", il Premio dedicato alle più significative scoperte archeologiche; Premio "Antonella Fiammenghi" per la migliore tesi di laurea sul turismo archeologico; Premio "Paestum Archeolo-

gia" assegnato a coloro che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale; l'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico con 120 espositori di cui 25 Paesi esteri; il Workshop ENIT dedicato al turismo culturale, opportunità di business nella splendida cornice del Museo Archeologico, con tour operator selezionati dall'Enit e provenienti da 8 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera)».

Di particolare significato ci sembra quello riservato alla presenza degli studenti e da ogni dove. La Borsa incontra i sindaci e le scuole...

«In occasione della giornata di apertura, all'interno del Parco Archeologico nell'area antistante il Tempio di Nettuno, i sindaci e gli studenti incontreranno Mohamad Saleh Ultimo Diret-

tore per il Turismo di Palmira e Moncef Ben Moussa Direttore del Museo del Bardo di Tunisi. La Borsa intende dare il suo contributo in termini di conoscenza ed esperienza, soprattutto per i giovani, perché la Cultura è sempre più uno strumento di dialogo tra le nazioni e la difesa del patrimonio è esigenza primaria per la comunità internazionale».

L'International Archaeological Discovery Award, intitolato a Khaled al-Asaad, il grande archeologo trucidato a Palmira, è un premio che viene

assegnato alle scoperte archeologiche più significative. Qual è la vincitrice di questa edizione?

«Il Premio intitolato a Khaled al-Asaad, Direttore dell'area archeologica e del Museo di Palmi-

ra dal 1963 al 2003, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio. La BMTA e Archeo, la prima testata archeologica italiana, hanno inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della Borsa: Current Archaeology (Regno Unito), Antike Welt (Germania), Dossiers d'Archéologie (Francia), Archäologie der Schweiz (Svizzera). Scoperta dell'anno è risultata la grande città dell'Età del Bronzo nel nord dell'Iraq situata presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki nella regione autonoma del Kurdistan, fondata intorno al 3000 a.C. e la cui storia si è protratta per 1200 anni: il Premio sarà consegnato a Peter Pfälzner, Coordinatore della missione archeologica e Direttore del Dipartimento di Archeologia del Vicino Oriente dell'IANES Institute Ancient Near Eastern Studies dell'Università di Tubinga (Germania), venerdì 27 ottobre alla presenza di Waleed, Fayrouz e Omar, archeologi e figli di Khaled al-Asaad».

Quest'anno si parla anche di archeologia subacquea, con tanti esperti europei. Quali sono le particolarità?

«La Conferenza "Ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso mediterraneo", in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, farà il punto della situazione dell'archeologia subacquea a livello nazionale e internazionale con autorevoli specialisti, al fine di individuar-

ne eccellenze e criticità con l'intento di offrire un utile contributo allo sviluppo ulteriore di questo fondamentale settore del patrimonio culturale.

ArcheoExperience e ArcheoVirtual, tra le tante chiese della Borsa....

«ArcheoExperience, Laboratori e Rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia. Lungo la Via Magna Grecia antistante il Museo Archeologico Nazionale e presso il Foro Romano nel Parco Archeologico si esibiranno 120 archeotecnici e rievocatori provenienti da diverse regioni italiane. I primi faranno rivivere le antiche tecniche di produzione e lavorazione degli oggetti adoperati dai nostri lontani antenati e ora conservati nelle vetrine dei musei archeologici, testimoni

della cultura materiale che ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo. I secondi rappresenteranno scene di vita quotidiana con accampamenti, addestramenti, dimostrazioni di combattimenti, rituali e cucine da campo. ArcheoVirtual - Mostra e Workshop - è la sezione dedicata all'archeologia virtuale organizzata dalla Borsa in collaborazione con l'ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR sotto la direzione scientifica di Sofia Pescarin. ArcheoVirtual, fiore all'occhiello dell'evento da più di 10 anni, seleziona e presenta ogni anno numerose applicazioni scientifiche interattive che spaziano dall'archeologia virtuale alle ultime sperimentazioni nel campo della realtà aumentata e della robotica applicate al patrimonio culturale in genere, permettendo al visitatore una vera e

propria esperienza immersiva nel passato».

Grande attenzione al Sud. Ci sembra una cosa di particolare importanza...

«Negli anni ho visto crescere la consapevolezza e la cultura di impresa tra gli operatori turistici del Sud Italia, ma c'è ancora strada da fare. Il settore turistico, nel Sud, a livello di arrivi, deve ancora recuperare. Basti pensare che il Veneto conta 63 milioni di presenze l'anno (dati 2016), la Campania 19 e la Sicilia 15: sommando le due regioni citate si supera appena la metà delle presenze della prima regione italiana».

Si può già tracciare un bilancio di questi venti anni?

«Il turismo culturale in questi anni ha visto un crescente interesse da parte

della domanda internazionale. Sono mutati i bisogni del turista, che oggi sceglie itinerari non tradizionali, in base alla propria cultura, esperienza e necessità. Ecco perché non si parla più di turista, ma di viaggiatore. Una direzione che noi abbiamo colto e interpretato. E come il turismo archeologico ha dato un contributo sempre maggiore allo sviluppo locale del territorio, in termini economici e di occupazione, così è cresciuta la partecipazione dei paesi esteri alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Inoltre, la comunità scientifica internazionale, negli anni, ha trovato nella Borsa il suo momento di approfondimento e confronto sui temi della tutela, della gestione, della valorizzazione del patrimonio culturale. Il mondo accademico a Paestum si incontra, oggi, e siamo passati da poche migliaia di visitatori a circa 10mila presenze».

Quest'anno
con la BMTA
si parla arabo

120 espositori
di cui 25
dai Paesi esteri

Il bilancio
di un percorso
lungo vent'anni

Previsto il premio
intitolato
a Khaled al-Asaad



Il direttore della Borsa Mediterranea Ugo Picarelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Turismo è cultura, non solo commercio

Il settore nel Sud deve ancora recuperare. Il Veneto conta 63 milioni di presenze l'anno la Campania 19 e la Sicilia 15

■ L'INTERVISTA

Ugo Picarelli,
fondatore e direttore
della Borsa Mediter-
ranea del Turismo
Archeologico

Emanuele Giacoia

Archeologia e turismo, equazione perfetta. È un evento internazionale, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico giunta alla XX edizione, e che dal 26 al 29 ottobre alza il sipario a Paestum, straordinaria location patrimonio dell'umanità. Quest'anno campeggia uno slogan che evidenzia una grande novità: con la BMTA il turismo archeologico parla arabo. Lei, fondatore e direttore della Borsa, Ugo Picarelli, ama ripetere che non si tratta di un programma commerciale, bensì culturale...

La BMTA è riconosciuta sin dal suo inizio da Unesco e Unwto quale best practice di dialogo interculturale per la partecipazione nel Salone Espositivo di circa 25 Paesi esteri e per dedicare all'interno del programma diversi significativi momenti a questo tema. Inoltre, in occasione del Ventennale, la novità dell'arabo (comunicazione web e l'attività di ufficio stampa), senza esempi analoghi in Europa o nel mondo nell'ambito delle Fiere del Turismo, ha come obiettivo invitare le persone di lingua araba interessate all'archeologia e al turismo culturale a connettersi con il sito www.bmta.it

o a visitare Paestum, colonia della Magna Grecia che ha fatto tesoro della cultura greca e di quella romana, custodendo le vestigia di entrambe.

Nel salernitano, come nel Sud Italia, vivono migliaia di cittadini arabi, moltissimi dei quali, probabilmente, del patrimonio culturale non sanno nulla, benché vivano in luoghi dove si afferma la loro storia e dove emerge a pieno una parte non certo secondaria della loro tradizione culturale. Scoprirli non è solo un'acquisizione di conoscenza, ma una opportunità di dialogo e confronto, consapevoli nella loro lingua che il patrimonio culturale, non solo quello dei siti Unesco, appartiene anche a loro.

Dodici eventi, e tutti alla BMTA. Quali sono?

ArcheoExperience, laboratori e rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia; ArcheoIncontri per conferenze stampa e presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale; ArcheoLavoro orientamento post diploma e post laurea con presentazione dell'offerta formativa a cura delle Università presenti nel Salone; ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale e il workshop dedicati alle tecnologie multimediali, interattive e virtuali in collaborazione con CNR ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali; ArcheoStartUp in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche; le Conferenze, per approfondire tematiche legate a promozione del turismo culturale, conservazione, valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio archeologico a cura della Borsa e di Organizzazioni Governa-

tive e di Categoria, Istituzioni, Associazioni Culturali e Professionali; Incontri con i Protagonisti nei quali il grande pubblico interviene con importanti archeologi, direttori di prestigiosi musei e noti divulgatori della TV; International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", il Premio dedicato alle più significative scoperte archeologiche; Premio "Antonella Fiammenghi" per la migliore tesi di laurea sul turismo archeologico; Premio "Paestum Archeologia" assegnato a coloro che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale; l'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico con 120 espositori di cui 25 Paesi esteri; il Workshop ENIT dedicato al turismo culturale, opportunità di business nella splendida cornice del Museo Archeologico, con tour operator selezionati dall'Enit e provenienti da 8 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera).

Di particolare significato ci sembra quello riservato alla presenza degli studenti e da ogni dove. La Borsa incontra i sindaci e le scuole...

In occasione della giornata di apertura, all'interno del Parco Archeologico nell'area antistante il Tempio di Nettuno, i sindaci e gli studenti incontreranno Mohamad Saleh Ultimo Direttore per il Turismo di Palmira e Moncef Ben Moussa Direttore del Museo del Bardo di Tunisi.

La Borsa intende dare il suo contributo in termini di conoscenza ed esperienza, soprattutto per i giovani, perché la Cultura è sempre più uno strumento di dialogo tra le nazioni e la difesa del patrimonio è esigenza primaria per la comunità internazionale.

L'International Archaeological Discovery Award, intitolato a Khaled al-Asaad, il grande archeologo trucidato a Palmira, è un premio che viene assegnato alle scoperte archeologiche più significative. Qual è la vincitrice di questa edizione?

Il Premio intitolato a Khaled al-Asaad, Direttore dell'area archeologica e del Museo di Palmira dal 1963 al 2003, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio.

La BMTA e Archeo, la prima testata archeologica italiana, hanno inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della Borsa: Current Archaeology (Regno Unito), Anti-

ke Welt (Germania), Dossiers d'Archéologie (Francia), Archäologie der Schweiz (Svizzera).

Scoperta dell'anno è risultata la grande città dell'Età del Bronzo nel nord dell'Iraq situata presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki nella regione autonoma del Kurdistan, fondata intorno al 3000 a.C. e la cui storia si è protratta per 1200 anni: il Premio sarà consegnato a Peter Pfälzner, Coordinatore della missione archeologica e Direttore del Dipartimento di Archeologia del Vicino Oriente dell'IANES Institute Ancient Near Eastern Studies dell'Università di Tübinga (Germania), venerdì 27 ottobre alla presenza di Waleed, Fayrouz e Omar, archeologi e figli di Khaled al-Asaad.

Quest'anno si parla anche di archeologia subacquea, con tanti esperti europei. Quali sono le particolarità?

La Conferenza "Ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso mediterraneo", in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, farà il punto della situazione dell'archeologia subacquea a livello nazionale e internazionale con autorevoli specialisti, al fine di individuarne eccellenze e criticità con l'intento di offrire un utile contributo allo sviluppo ulteriore di questo fondamentale settore del patrimonio culturale.

ArcheoExperience e ArcheoVirtual, tra le tante chiacchiere della Borsa...

ArcheoExperience, Laboratori e Rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia. Lungo la Via Magna Grecia antistante il Museo Archeologico Nazionale e presso il Foro Romano nel Parco Archeologico si esibiranno 120 archeotecnici e rievocatori provenienti da diverse regioni italiane. I primi faranno rivivere le antiche tecniche di produzione e lavorazione degli oggetti adoperati dai nostri lontani antenati e ora conservati nelle vetrine dei musei archeologici, testimoni della cultura materiale che ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo. I secondi rappresenteranno scene di vita quotidiana con accampamenti, addestramenti, dimostrazioni di combattimenti, rituali e cucine da campo.

ArcheoVirtual - Mostra e Workshop - è la sezione dedicata all'archeologia virtuale organizzata dalla Borsa in collaborazione con l'ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR sotto la direzione scientifica di Sofia Pescarin. ArcheoVirtual, fiore all'occhiello dell'evento da più di 10 anni, seleziona e presenta ogni anno numerose applicazioni scientifiche interattive che spaziano dall'archeologia virtuale alle ultime sperimentazioni nel campo della

realtà aumentata e della robotica applicate al patrimonio culturale in genere, permettendo al visitatore una vera e propria esperienza immersiva nel passato.

Grande attenzione al Sud. Ci sembra una cosa di particolare importanza...

Negli anni ho visto crescere la consapevolezza e la cultura di impresa tra gli operatori turistici del Sud Italia, ma c'è ancora strada da fare. Il settore turistico, nel Sud, a livello di arrivi, deve ancora recuperare. Basti pensare che il Veneto conta 63 milioni di presenze l'anno (dati 2016), la Campania 19 e la Sicilia 15: sommando le due regioni citate si supera appena la metà delle presenze della prima regione italiana.

Si può già tracciare un bilancio di questi venti anni?

Il turismo culturale in questi

anni ha visto un crescente interesse da parte della domanda internazionale. Sono mutati i bisogni del turista, che oggi sceglie itinerari non tradizionali, in base alla propria cultura, esperienza e necessità. Ecco perché non si parla più di turista, ma di viaggiatore. Una direzione che noi abbiamo colto e interpretato. E come il turismo archeologico ha dato un contributo sempre maggiore allo sviluppo locale del territorio, in termini economici e di occupazione, così è cresciuta la partecipazione dei paesi esteri alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Inoltre, la comunità scientifica internazionale, negli anni, ha trovato nella Borsa il suo momento di approfondimento e confronto sui temi della tutela, della gestione, della valorizzazione del patrimonio culturale. Il mondo accademico a Paestum si incontra, oggi, e siamo passati da poche migliaia di visitatori a circa 10 mila presenze.

Paestum, colonia della Magna Grecia che ha fatto tesoro della cultura greca

Sono mutati i bisogni del turista, che oggi sceglie itinerari non tradizionali



Paestum

Appuntamenti

Moda

Punta decisamente sullo stile e le tendenze l'incontro che stasera, ore 19, si terrà a Salerno per il ciclo di eventi collaterali alla mostra «Hybrid Theory». A salire sulla geometrica pedana della sala talk, allestita al primo piano di palazzo Fruscione, sarà lo stilista Alberto Audenino. Partendo dalle suggestioni e contaminazioni delle opere di Marco Gallotta, si parlerà di «Arte e moda. Un dialogo antico»; ad intervenire saranno le giornaliste Barbara Cangiano e Fiorella Loffredo. L'evento è realizzato in collaborazione con CampaniaStyle. Circa 60 sono le opere di Marco Gallotta in esposizione: alcune sono proprio ispirate alla moda. Sul grande tavolo di legno che riproduce il suo studio si possono, infatti, ammirare i lavori prodotti durante le sfilate di Vogue così come i bozzetti dei disegni scelti da Chanel per le sue nuove fragranze.



Suoni

Il Vesuvio come fonte di costante ispirazione e di energia vitale, il blues come musica dell'anima, della sofferenza e della gioia, della rivalsa sociale: «Vesuvio Blues» è il nuovo album di Antonio Onorato, che stavolta, oltre alla chitarra, in alcuni brani usa un altro strumento che non aveva mai utilizzato nella sua discografia: la sua voce. Sarà presentato in anteprima-concerto al Moro di Cava (stasera, ore 22) il nuovo album «Vesuvio Blues», il ventiseiesimo della sua carriera, con brani inediti strumentali, tra innovazione, tradizione e canto. Con lui in formazione Piero De Asmundis al piano e alle tastiere, Angelo Farias al basso; Mario De Paola alla batteria e Antonio Montuori alle percussioni.



Politica & Social

Ultimo appuntamento della rassegna «Il viaggio delle idee», a cura del webzine Ulisse. Stasera al Tennis Club di Cava de' Tirreni, ore 18, si rifletterà sul tema «La politica al tempo dei social». Occasione la presentazione del saggio «Disinformazione» di Francesco Nicodemo, consigliere del presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni per le strategie comunicative per il web ed i social network, incarico svolto in precedenza con il premier Matteo Renzi, dopo essere stato responsabile nazionale della comunicazione del Pd tra il 2013 e il 2014. Interverranno il sindaco del borgo metelliano Vincenzo Servalli, le giornaliste Silvia Lamberti e Mariella Sportiello e il direttore di Ulisse (moderatore e conduttore) Pasquale Petrillo.



La kermesse



Senza confini la Borsa parla arabo

È la novità del ventennale, dedicato al dialogo tra le civiltà del Mediterraneo

Provate a scorrere il sito www.bmta.it della Borsa Mediterranea del Turismo archeologico al via a Paestum dal 26 ottobre. Andata su col mouse, in alto c'è una finestra nella lingua araba. È questo, forse, il dato più curioso dell'edizione del ventennale della maratona culturale ideata e diretta da Ugo Picarelli, che si annuncia densa di novità e di appuntamenti importanti. L'innovativa campagna - non ci sono esempi analoghi in Europa o nel mondo nell'ambito delle Fiere del Turismo - con lo slogan "Con Bmta il turismo archeologico parla arabo" innesta un importante dialogo interculturale coinvolgendo ancora di più il bacino del Mare Nostrum, crocevia di civiltà. «Non è un progetto commerciale, ma culturale - spiega Picarelli - quella di una nuova forma di inclusione sociale, in nome della denominazione "Mediterranea" della Borsa del riconoscimento internazionale dell'evento da parte di Unwto e Unesco (le Nazioni unite del Turismo e della Cultura) quale best practice di dialogo interculturale. Qui da noi, come nel resto del Sud Italia, vivono migliaia di cittadini arabi, moltissimi dei quali, probabilmente, del patrimonio culturale non sanno nulla, benché vivano in luoghi dove si afferma la loro storia e dove emerge a pieno una parte non certo secondaria della loro tradizione culturale. Scoprirli non è solo un'acquisizione di conoscenza, ma una opportunità di dialogo e confronto, consapevole nella loro lingua che il patrimonio culturale, non solo quello dei siti Unesco, appartiene anche a loro».

La Borsa, con questa mission, interpreta in pieno la «diplomazia culturale» - aggiunge Picarelli - che il ministro Angelino Alfano persegue nel suo impegno di politica estera, ma anche l'impegno internazionale che l'Italia ha assunto con il ministro Dario Franceschini nei con-

L'anima
Ugo Picarelli dedica la kermesse a Khaled Al-Asaad il direttore del sito e del museo di Palmira morto in sua difesa



fronti dell'Unesco e quindi del mondo intero di farsi partecipe della salvaguardia del patrimonio dell'umanità con i Caschi Blu coordinati dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. Un'attenzione che vede in prima linea anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, con il progetto Eni Cbc «Mediterranean Sea Basin»: praticamente il nuovo programma di cooperazione transfrontaliera multilaterale che vede la Campania in partenariato con i Paesi mediterranei».

In arabo non sarà sviluppata solo la comunicazione web, ma anche l'attività di ufficio stampa e la promozione della Borsa con newsletter e una intensa attività attraverso i social network. E, centrale sarà l'impegno a difesa della civiltà araba contro il terrorismo culturale. L'inaugura-



zione della Bmta vedrà, infatti, il benvenuto agli studenti, nell'area antistante il Tempio di Nettuno, del direttore del Parco archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel, insieme a Mohamad Saleh, ultimo direttore per il turismo di Palmira, e Moncef Ben Moussa, direttore del Museo del Bardo di Tunisi. Insomma, l'impegno a favore del dialogo interculturale si manifesta non solo attraverso la partecipazione nel salone espositivo di 25 Paesi esteri, ma anche (dal 2015) nella dedica al valore universale della cultura attraverso momenti significativi. «Ci sarà - annuncia Picarelli - l'incontro "permondicare il Museo del Bardo, 18 marzo 2015" con la partecipazione di Ben Moussa, a seguito dell'accadimento tanto funesto al Museo di Tunisi, per affermare che ogni cittadino del mondo, al di là di appartenenze religiose o politiche, deve essere consapevole che il patrimonio culturale è un bene comune e rappresentazione di identità nazionale, per cui va difeso da tutte le nazioni che fanno della democrazia il loro baluardo». E, poi, l'attenzione su Palmira con il lancio dell'hashtag "#unite4heritage for Palmyra" e una serie di incontri sulla distruzione del patrimonio culturale, sull'archeologia ferita e sulla disintegrazione delle identità. «Quest'anno saranno a Paestum i tre figli di Khaled Asaad - assicura Picarelli - Payrouz e Omar, archeologi, e Walid, ultimo direttore delle Antichità di Palmira. Infine con Paolo Matthiae, direttore della Missione archeologica a Ebla in Siria della Sapienza, e Mohamad Saleh ci ritroveremo nel lanciare l'appello "Uniti per Palmira", la Sposa del Deserto saccheggiata e distrutta dai terroristi dell'Isis. E nel nome di un martire, il direttore di questa area simbolo, dedicheremo un premio alla più importante scoperta archeologica dell'anno».

erm.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ STILO La foto del castello normanno esalta la Regione Bmta, il plauso di Viscomi

A Taverniti le congratulazioni del vicepresidente della Giunta

STILO - Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Personale Antonio Viscomi esprime apprezzamento per la vittoria della foto del Castello normanno di Stilo, nell'ambito del concorso fotografico della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, giunta alla XX edizione. Per il secondo anno consecutivo ad aggiudicarsi il concorso, con i voti del pubblico sui social, è stato il dipendente della Regione Calabria Giampiero Taverniti, che già nella precedente edizione vinse con la foto del mosaico del drago dell'antica Kaulon, rinvenuto nel sito di Monasterace ma-

rina. "Ringrazio gli organizzatori della Borsa di Paestum - afferma Viscomi - per aver offerto a tutti gli italiani la possibilità di concorrere con le foto del nostro patrimonio culturale, contribuendo ad accrescere la sensibilità verso la tutela dei beni storici e archeologici disseminati in Italia. Il primo passo per impostare le strategie di valorizzazione è senza dubbio la conoscenza e la meraviglia per la bellezza che contraddistingue il territorio. Mi fa molto piacere che a vincere anche questa edizione sia stato un nostro dipendente regionale, Giampiero Taverniti, con uno scatto del maestoso castello normanno di Stilo che domina da secoli uno degli scenari più sorprendenti del paesaggio calabrese, in un comprensorio ricco di storia, saperi e spiritualità".



Archeo-turismo la città diventa meta nazionale

►Presente alla "borsa mediterranea" che apre a Paestum

MONTEGROTTO

Anche la città di Montegrotto Terme parteciperà alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, prestigiosa rassegna che vedrà lo svolgimento della sua ventesima edizione nella splendida cornice della località di Paestum (Salerno) dal 26 al 29 ottobre. Montegrotto è stata inserita fra le località d'interesse per questo particolare "target" turistico per la presenza del sito archeologico di via Degli Scavi e dei reperti di antica villa romana riportati alla luce all'interno dell'area dell'hotel Neroniane.

«Una scelta che ci riempie di grande e legittimo orgoglio - è il commento soddisfatto del primo cittadino Riccardo Mortandello -. La nostra partecipazione a questa fiera si deve all'impegno sia dell'associazione Lapis che della Soprintendenza ai Beni Architettonici del Veneto. Le ambasciatrici del nostro territorio a questo importante appuntamento internazionale saranno le archeologhe Chiara Destro, Tiziana Privitera e Marianna Bressan». La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico presenta numeri di tutto rispetto: 120 espositori da 25 paesi, una settantina fra conferenze ed incontri, trecento relatori, un centinaio di operatori turistici e altrettanti giornalisti specializzati. Un'occasione da non perdere per la Città

di Bertha che fa un grande affidamento su questa vetrina turistica per incrementare le presenze alberghiere. "Ogni anno, inoltre, la Borsa promuove la cooperazione fra i popoli attraverso la partecipazione e lo scambio di esperienze - prosegue Mortandello -. Egitto, Marocco, Tunisia, Siria, Francia, Algeria, Grecia, Libia, Perù, Portogallo, Cambogia, Turchia, Armenia, Venezuela, Azerbaigian e India sono stati negli anni i paesi che l'hanno ospitata". Ai numerosi riconoscimenti che, via via nel corso degli anni, sono stati istituiti dalla Borsa (da quello per la migliore tesi di laurea sul turismo archeologico, al premio "Paestum Archeologia" per la valorizzazione del patrimonio culturale) nel 2015 si è aggiunto l'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", dedicato al direttore del sito di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa dell'immenso patrimonio, distrutto dalle milizie dell'Isis. «Le aree archeologiche di Montegrotto - conclude Mortandello -, saranno presentate come esempio di valorizzazione del territorio dagli esperti della Soprintendenza del Veneto, nello stand del Ministero dei beni e delle attività culturali».

Eugenio Garzotto

**IL PRIMO CITTADINO
MORTANDELLO:
«RICONOSCIMENTO
CHE CI RIEMPIE
DI LEGITTIMO
E GRANDE ORGOGLIO»**



SITO Montegrotto riconosciuta meta di turismo archeologico



Turismo archeologico anche Cirò Marina al salone di Pestum

(O.GRI.)

CIRÒ MARINA - Per la prima volta Cirò Marina parteciperà all'evento internazionale già alla sua XIX edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico. Lo annuncia il neo assessore al Turismo, spettacolo e politiche giovanili, Antonio Castiglione (*nella foto*).

La Borsa, che si svolgerà dal 26 al 29 ottobre a Pestum, "si conferma un evento originale nel suo genere, sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio



archeologico e di Archeo-Virtual, l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali, luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed al patrimonio - afferma Castiglione - un'occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; opportunità di

business nella suggestiva location del Museo Archeologico con il workshop tra la domanda estera selezionata dall'Enit e l'offerta del turismo culturale ed archeologico".

"Naturalmente tutto questo da solo non basta - conclude nella nota Castiglione - c'è bisogno di una sinergica azione all'interno del nostro territorio, affinché la promozione turistica sia soprattutto strumento di esportazione di immagine e contenuti per chi vive ogni giorno la nostra cittadina, con occhio vigile, critico ma propositivo quanto basta, per poter puntare alla sua valorizzazione".



GIARDINI: COMUNE A FIERA DI PAESTUM

«E' una vetrina per il turismo»

GIARDINI. Il Comune parteciperà anche quest'anno alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che si terrà a Paestum (Salerno), dal 26 al 29. La Fiera turistica, alla 20ª edizione, si svolgerà in tre scenari unici: il parco archeologico, il museo archeologico nazionale e la basilica paleocristiana dove si alterneranno momenti espositivi, di studio e approfondimento. A rappresentare il Comune di Giardini sarà il sindaco Nello Lo Turco, il quale ritiene che la Bmta sia «un'occasione per sponsorizzare caratteristiche e peculiarità di Naxos, prima colonia greca in Sicilia, e per la promozione dei beni archeologici. Sabato è previsto l'intervento della direttrice del Museo archeologico di Naxos, Vera Greco.

FRANCESCA GULLOTTA



PAESTUM / 2

La bella scoperta di Pfälzner

di Paolo Matthiae

Nel ventennale della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, questa importante manifestazione culturale (che si tiene a Paestum nell'autunno di ogni anno e che è diventata un'affermata occasione di incontro e di dialogo per gli archeologi delle due sponde del Mediterraneo) richiama molto opportunamente l'attenzione del pubblico sull'attualità dell'archeologia militante con la terza edizione del Premio Internazionale Khalid al-Asaad per una scoperta archeologica di particolare rilievo che abbia avuto luogo nel 2016, patrocinato dalla Borsa stessa e dalla rivista *Archeo*. Quest'anno il premio, che ha il grande merito di tener viva la memoria del sacrificio dell'eccellente studioso siriano che ha eroicamente pagato con la vita la sua straordinaria dedizione alla bellezza, all'arte, alla storia di Palmira, la più affascinante delle città d'età romana imperiale d'Oriente, viene attribuito a Peter Pfälzner dell'Università di Tubinga per la sua scoperta d'un nuovo importante centro urbano dell'Età del Bronzo in Kurdistan.

In tempi densi di tensioni e di incertezze, che non sono certo una stagione felice per l'Archeologia Orientale cui sono oggi precluse per ovvie ragioni di sicurezza non poche delle regioni di maggiore significato storico, che hanno visto nel secolo scorso scoperte leggendarie, l'archeologo di Tubinga, che si era illustrato per la sua efficacissima attività di quasi due decenni in Siria centrale segnati dagli spettacolari ritrovamenti di Qatna, presso Homs, ha deciso di impiantare nel Governatorato di Dohuk, con il pieno supporto delle autorità culturali del Kurdistan, una Missione di forte impegno interdisciplinare per fare piena luce, nella prospettiva integrata dell'archeologia contemporanea, su uno dei più interes-

santi e enigmatici ritrovamenti occasionali degli ultimi decenni, verificatosi negli anni settanta: un'eccezionale, anche se incompleta, statua in bronzo di un essere mitico del seguito del dio sumerico Enki, signore delle acque sotterranee, con un'intera iscrizione di Naram-Sin di Akkad, nipote e terzo successore del grande Sargon, fondatore del primo impero universale della storia, affermatosi nel XXIV e XXIII secolo a.C. Questo capolavoro dell'officina reale di Akkad, trasferito nel Museo dell'Iraq a Baghdad, rubato al tempo della violazione di quel museo durante l'occupazione ameri-

Il Premio Khalid al-Asaad è stato assegnato all'archeologo di Tubinga per il ritrovamento di un centro urbano dell'Età del Bronzo in Kurdistan

cana nell'aprile 2003 e infine felicemente recuperato e restituito al Museo, dove oggi è esposto, era emerso fortuitamente dal terreno del fino ad allora sconosciuto sito di Bassetki, dandoci viva meraviglia nel mondo scientifico, stupito che un reperto così prestigioso provenisse da un modesto sito nelle più lontane contrade settentrionali dell'impero di Akkad.

La Missione diretta da Pfälzner, al tempo stesso, ha intrapreso una prospezione di superficie che ha già individuato un centinaio di siti archeologici mai prima registrati e ha iniziato una serie di sondaggi a Bassetki, dove l'intenzione è quella di impiantare un'esplorazione sistematica di lunga durata. Due importanti risultati, anche in questa fase preliminare delle ricerche, sono già stati ottenuti. Il primo è che l'ignoto e presunto modesto sito di Bassetki, sulla base anche di un'accurata analisi geomagnetica del terreno, è in realtà un grande centro

urbano di oltre 50 ettari di superficie, dotato di una cittadella fortificata, della regione che Sumeri e Akkadi chiamavano il Subartu, ciò che rende comprensibile il ritrovamento della statua, dedicata evidentemente da Naram-Sin, in un importante santuario di una ancora ignota città, divenuta certo un capoluogo provinciale dell'impero di Akkad. Il secondo è che, a seguito della pressante richiesta degli archeologi tedeschi, le autorità di Dohuk molto opportunamente hanno adottato l'illuminata decisione di deviare fuori dai limiti del centro archeologico il tracciato di un'autostrada a più corsie che nel progetto originario era previsto lo attraversasse con conseguenze che sarebbero state senza dubbio disastrose.

Saggia e lungimirante è stata la scelta di Peter Pfälzner come vincitore del Premio Khalid al-Asaad per aver saputo riconoscere il valore di una ricerca che, pur solo agli inizi, è degna della maggiore considerazione per le prospettive di risultati che sicuramente saranno del più grande interesse. Nell'ultima campagna appena conclusa, già si è delineata sempre più chiaramente l'assai lunga e insospettata storia di questo ancora misterioso sito archeologico che fino a poco tempo fa era completamente sconosciuto. Sotto la guida, esperta e perspicace, di un archeologo di indubbio talento e di grande sensibilità al terreno, che, soprattutto con le sensazionali scoperte di Qatna, ha mostrato non solo la felicità delle sue intuizioni, ma anche il valore delle sue interpretazioni, Bassetki restituirà certamente alla ricostruzione storica materiali di grande rilievo. L'augurio sincero è che la "virtù" e la "fortuna" che Peter ha già abbondantemente dimostrato di avere, lo premiano anche in questa nuova avventura già in tempi brevi, illuminando, attraverso quello che deve essere stato uno dei suoi centri più significativi, l'ancora assai oscura storia del Subartu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

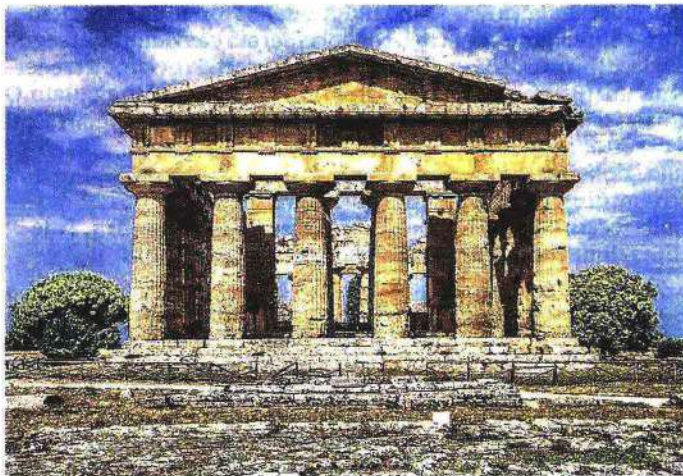
PAESTUM / 1

Vent'anni di Borsa Archeologica

di Cinzia Dal Maso

La Borsa del turismo archeologico di Paestum compie vent'anni. Non sono pochi per una manifestazione che caparbiamente ha voluto promuovere il turismo culturale nel Mediterraneo e soprattutto nell'Italia del sud. Ha portato ogni anno a Paestum i nomi più celebri della ricerca, la gestione e la comunicazione dei beni culturali. Ha stimolato dibattiti importanti che da lì sono giunti sui tavoli dei massimi organismi internazionali. Ha seguito negli anni le tendenze più innovative, dalle produzioni virtuali allo storytelling alle startup più giovani e promettenti. E quest'anno, dal 26 al 29 ottobre, celebrerà il ventennale attivando la comunicazione anche in lingua araba, per rendere più diretto il dialogo tra le sponde del Mediterraneo. E si lancerà in una sfida: realizzare la più grande Rassegna italiana di Archeologia sperimentale. Via Magna Grecia, la via moderna che attraversa da parte a parte l'antica Paestum, sarà tutta invasa da botteghe artigiane che lavoreranno come in antico la ceramica, le pelli, i metalli, i preziosi, l'ambra. E di fronte al tempio di Nettuno si esibiranno i rievocatori: si vedranno marciare gli eserciti dell'antica Grecia e di Roma, e gareggiare gli atleti greci e combattere i gladiatori romani.

Fortemente voluta da Ugo Picarelli, la rassegna rende omaggio a una attività scientifica e passione che sta coinvolgendo sempre più italiani. Una passione "viscerale" a detta dell'organizzatore, l'archeologo Mauro Cesaretto, per decenni l'anima delle attività sperimentali al Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo. «Chi sperimenta le tecniche antiche è scrupoloso in modo maniacale. Sono in genere archeologi più che semplici amatori, e si dedicano anima e corpo per perfezionarsi sempre più. Anche se, inverosimilmente, non sapremo mai co-



APPUNTAMENTO

La Borsa del Turismo Archeologico di Paestum (26-29 ottobre) è un importante appuntamento per studiosi e operatori nell'archeologia. Quest'anno giunge alla XX edizione

me si facevano certe cose in passato. Sperimentando, però, possiamo dire cosa sicuramente non si faceva, possiamo capire le tecniche che non funzionano, e avvicinarci a poco a poco alla realtà». Cesaretto non risparmia stoccate agli studiosi più paludati: «Molti sono convinti che quanto si trova nei testi scritti corrisponda a verità. E invece quando, per esempio, Plinio ci parla di come in Mesopotamia si sia scoperta la lavorazione del vetro per caso, non gli possiamo credere. Non si raggiunge "per caso" in un forno la temperatura di 1200 gradi. Ugualmente si vede che i poemi omerici sono sempre stati tradotti da chi non sa nulla di tecnologie antiche: molte traduzioni sono palesemente errate».

Ma la sperimentazione non serve solo alla ricerca. Può avere anche importanti ricadute turistiche, e da qui il profondo legame con la Borsa di Paestum. «Altrove in Europa lo sanno da tempo e infatti si moltiplicano le ricostruzioni filologiche di villaggi dell'età del bronzo, del ferro, romani, medievali. Persino di castelli come a Guedelon in Francia, dove da vent'anni si costruisce un gran-

de edificio usando esclusivamente gli strumenti medievali. La gente paga e impazzisce per fare i lavori più umili: tagliare la legna, zappare la terra, mungere le mucche, spaccare pietre o fondere il bronzo. Naturalmente sotto la guida, anzi, obbedendo agli ordini degli archeologi. Abbiamo bisogno di più manualità, al giorno d'oggi, di toccare con mano le cose, annusarle, pesarle, capire davvero come vengono fatte». L'archeologia sperimentale è dunque anche un business e dà lavoro a tanti archeologi. In Italia l'hanno capito ancora in pochi. Di fronte al moltiplicarsi di iniziative estemporanee, sono ancora pochi i campi stabili come l'Archeopark di Boario o il recente Archeodromo di Poggibonsi che giustamente ha spopolato nelle cronache degli ultimi anni. La Borsa di Paestum vuole diventare un volano di promozione per l'archeologia sperimentale nel nostro paese. Vedremo se, passeggiando per via Magna Grecia tra le eccellenze assolute della sperimentazione nel nostro paese, a qualcuno l'idea buona verrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[L'APPUNTAMENTO]

Archeovirtual, i videogame al servizio dei musei



Il videogioco può contribuire a promuovere i musei e l'archeologia. La riscoperta di questo strumento da parte della ricerca, delle istituzioni museali, dei ministeri, come fattore di promozione turistica è la novità di quest'anno di "Archeovirtual", la mostra di progetti digitali interattivi legati al mondo dell'archeologia e dei beni culturali. Archeovirtual costituisce un evento all'interno della Borsa Mediterranea del turismo di Paestum organizzata da Ugo Picarelli e che ha raggiunto la sua ventesima edizione. La Borsa sarà aperta tra il 26 e il 29 otto-

bre all'interno e nei pressi del sito archeologico.

«Nei videogiochi "al servizio dei musei" non ci sono soltanto grandi produzioni, ma anche e soprattutto piccole e medie produzioni grazie agli sviluppatori indipendenti e agli strumenti a disposizione della cultura e del turismo», dice Sofia Pescarin, direttore di Archeovirtual, organizzata dal Cnr Itab VHlab. «Ci si concentrerà sul rapporto fra archeologia, turismo e videogame e sui suoi risvolti sociali, educativi e culturali». **(a.bon.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTEGROTTO TERME**Aree archeologiche in evidenza alla Borsa del Turismo**

MONTEGROTTO TERME

Anche le aree archeologiche di Montegrotto saranno presenti alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. La presenza delle aree archeologiche sampietrine avverrà grazie all'associazione Lapis, che tramite la Soprintendenza le farà conoscere all'ampio pubblico che partecipa a questo importante evento. Chiara Destro, Tiziana Privitera e Marianna Bressan saranno le ambasciatrici del territorio. Le aree archeologiche di Montegrotto saranno presentate come esempio di valorizzazione dalla Sabap VE-Met nello stand del MiBACT. La 20° edizione della Bor-

sa Mediterranea del Turismo Archeologico si terrà a Paestum da giovedì a domenica. La manifestazione è un evento originale nel suo genere: sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio. Si tratta di un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco, Unwto e Iccrom oltre che da circa 10.000 visitatori, 120 espositori con 25 Paesi esteri rappresentati. (f.fr.)



Giardini Naxos

Turismo archeologico Importante vetrina

Il Comune sarà presente a Paestum alla Borsa specialistica di settore

Enrico Scandurra
GIARDINI NAXOS

Un'importante occasione per divulgare e valorizzare ancor di più il patrimonio storico della città, con l'opportunità di presentare progetti ed attività legati alla promozione turistica e culturale del territorio circostante. Senza tralasciare la possibilità di instaurare legami importanti con realtà di tutt'Italia, e non solo, che hanno in comune un'origine greco-antica. Saranno questi gli obiettivi principali dell'amministrazione comunale di Giardini Naxos che, dal 26 al 29 ottobre, parteciperà alla XX Borsa Mediterranea del Turismo archeologico di Paestum, in provincia di Salerno, dove si recherà come rappresentante il sindaco Nello Lo Turco, accompagnato dai dipendenti di Palazzo dei Naxioti, Antonino Lo Monaco e Giuseppina Patanè. Un staff che si occuperà della promozione del marchio "Giardini Naxos" nel cor-

so di un appuntamento che segnerà l'inizio di una serie di innumerevoli fiere del turismo nazionali ed internazionali necessarie per far conoscere meglio il centro jonico e soprattutto le ricchezze del sito archeologico di Schisò. «Sarà l'ennesima occasione per pubblicizzare i nostri scorci e i parecchi siti d'interesse storico presenti all'interno del territorio comunale – ha dichiarato lo stesso primo cittadino giardinese – Un momento in cui i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ed in modo particolare i dirigenti dei parchi archeologici, potranno discutere confrontandosi in merito ai nuovi scavi portati a compimento negli ultimi mesi».

Una vera e propria vetrina che servirà in sintesi per promuovere Giardini nel suo complesso, ma anche per ridare ossigeno al settore turistico-ricettivo, in vista del periodo di stasi invernale, costituito dai mesi di dicembre, gennaio e febbraio. Fase nel corso della quale si terranno ulteriori fiere e si dovrà programmare la prossima stagione estiva. ◀



Le ricerche nell'area degli scavi. Il territorio offre importanti spunti



Il personaggio

Picarelli «Gli eventi della mia vita»

Il manager: volevo fare il medico, ma ho capito che dovevo curare il territorio

Erminia Pellecchia

L'abilità di coinvolgere. È sicuramente questa la formula del successo di Ugo Picarelli, manager e diplomatico della cultura con una lunga serie di medaglie al merito che vanno dal titolo di commendatore a quello di «eccellent» dell'industria del turismo. Già, l'abilità di coinvolgere, la stessa di Fiorello che, come lui e negli stessi anni (185-89), si è «laureato» alla grande scuola di relazioni Valtur. E l'abilità di coinvolgere ha fatto sì che la Borsa mediterranea del Turismo archeologico ideata nel 1998 e al via a Paestum il 26 ottobre sia stata riconosciuta best practice internazionale di sviluppo locale e di dialogo interculturale da Unwto e Unesco, mentre le Nazioni unite del turismo e della cultura l'hanno legittimata come unico appuntamento del genere nel mondo.

Da ragazzo, però, sognava di fare il medico.

«Ho frequentato il Secondo Policlinico della Federico II, mi sono fermato al quarto anno perché avvertivo altri stimoli e poi sentivo forte l'esigenza di fare qualcosa per la crescita del mio territorio dalle tante potenzialità bloccate da un clima di apatia generale».

Quale è stata la scossa?

«I Mondiali di Calcio del '90. Ero responsabile organizzativo del Col Italia a Napoli. Quell'anno c'è stata anche la magica esperienza di organizzare la visita di Papa Wojtyła ad Aversa. Quella era la mia strada. Mi sono laureato in turismo per i beni culturali al Suor Orsola Benincasa e, nel 1991, ho fondato la Leader che da 27 anni opera nel turismo e nei beni culturali con progetti di marketing territoriale, di promozione e valorizzazione turistico-culturale, di orientamento al lavoro e alla formazione nel turismo».

Cartoons on the bay,



Abbraccio Ugo Picarelli con Taleb Rifai segretario generale Unwto

Fare Turismo e la Borsa.

«L'idea della Borsa è nata nel 1998, anno del riconoscimento Unesco dell'area archeologica di Paestum, con la volontà di dare una ribalta a questo sito bellissimo ma fuori dai circuiti dei grand tour operator internazionali. L'obiettivo era anche di dare un'opportunità agli operatori turistici locali con un prodotto dove l'archeologia e l'offerta enogastronomica potessero essere facce di una stessa medaglia».

Una sfida ambiziosa.

«Raccolta da Alfonso Andria, all'epoca presidente della Provincia di Salerno. Da allora l'ente ha sempre sostenuto la Borsa con la Regione, che, ora, grazie al presidente De Luca e all'assessore Matera ne è principale promotore con il Comune di Capaccio Paestum e il Parco archeologico. Nei primi 15 anni si svolgeva in una struttura ricettiva, ma il fascino che contraddistingue lo



Ricordi Con Irina Bokova dell'Unesco. A lato: con la first lady siriana Asma al Assad



Vecchi incontri Con Alfonso Andria premia l'ex ministro alla Cultura Francesco Rutelli

scenario attuale all'ombra dei templi è un valore aggiunto».

Non tutto è stato rose e fiori.

«Le difficoltà di una realtà privata meridionale nel portare avanti un progetto del genere sono indubbe, ma ho ribaltato i luoghi comuni che condizionano tanti imprenditori a non investire nel Sud. Penso che il dialogo e il buon senso, con forte coraggio, pazienza e abnegazione fanno superare gli ostacoli».

Sacrifici e impegno ripagati.

«Sono relatore nei più importanti appuntamenti dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, dell'Unesco, della Commissione europea alla presenza dei commissari europei e dei ministri del Turismo e della Cultura di tanti Paesi. Ci sono ricordi che mi emozionano ancora, come quando sono stato ospite della First Lady siriana Asma al - Assad e del Principe Alberto di Monaco a Damasco, Montecarlo, Mannama, Bruxelles, Madrid, Belgrado, Baku, Tunisi».

Da piazza d'affari la Borsa è diventata uno spazio di riflessione e di proposte.

«Abbiamo portato a Paestum i nomi più celebri della ricerca, della gestione e della comunicazione del turismo dei beni culturali; stimolato dibattiti importanti che da lì sono giunti sui tavoli delle massime organizzazioni governative internazionali; seguito le tendenze più innovative, dalle produzioni virtuali allo storytelling, alle startup più giovani e promettenti. E in occasione del ventennale abbiamo attivato la comunicazione anche in lingua araba, per rendere più diretto il dialogo nel Mediterraneo».

Borsa senza barriere.

«Con "pemon dimenticare il Museo del Bardo, a seguito dell'accadimento tanto funesto al Museo di Tunisi, la Borsa vuole ricordare che ogni cittadino del mondo, al di là di appartenenze religiose o politiche, deve essere consapevole che il patrimonio culturale è un bene comune e rappresentazione di identità nazionale. El'hashtag #unite4heritage for Palmyra significa impegno a tutela dell'identità culturale e spirituale di un unico mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intuizione
Una Borsa capace di fare economia con la cultura
Oggi esempio nel mondo

PAESTUM MUSEO DEL DELTA ANTICO ALLA BMTA

COMACCHIO protagonista nel tempio dell'archeologia. Venerdì prossimo alle 10, nella Sala Velia del museo archeologico di Paestum, l'assessore alla Cultura Alice Carli illustrerà la straordinaria avventura del Museo delta antico parlando di 'Il Museo delta antico tra passato e futuro. Archeologia e passaggio per un progetto di sviluppo territoriale' a cura del Museo Delta Antico del Comune di Comacchio. L'intervento si inserisce nella Borsa mediterranea del turismo archeologico in programma a Paestum da giovedì a domenica prossimi.



Il Mattino > Napoli > Città

Borsa del Turismo, il Parco di Ercolano espone reperti dai depositi



di Antonio Cirmina



L'obiettivo è mostrare al pubblico tesori custoditi nei depositi: il Parco Archeologico di Ercolano prende parte al ventennale della Borsa del Turismo Archeologico di Paestum con uno stand basato sulle peculiarità del sito archeologico e del territorio. «È il chiaro messaggio per comunicare che il Parco e i suoi reperti devono essere sempre di più accessibili - commenta il Direttore del Parco Francesco Sirano -. Lo stand non è una mostra, è una promessa e insieme una sfida». «L'anno prossimo, per il 280° anniversario dall'inizio degli scavi 1738-2018, prevedo che i reperti saranno usciti tutti dai depositi - continua Sirano - con un'esposizione diffusa per spingere l'intero territorio circostante: l'area archeologica a riappropriarsi del patrimonio da decenni custodito nei depositi. Siamo a Paestum per presentare le sfide e le modalità di lavoro con cui il Parco intende affrontare la fruizione del turismo archeologico».

Il Parco Archeologico di Ercolano è alla Borsa con uno stand condiviso con il MAV (il Museo Archeologico Virtuale) e con il Parco Nazionale del Vesuvio: i tre principali attori sul territorio strettamente coinvolti nella storia archeologica del luogo. Non il Parco, dunque, ma il territorio dove l'unione e la collaborazione creino un nuovo movimento di un turismo qualificato e partecipato. La stessa articolazione dello stand richiama il contesto naturale, attraverso un cono stilizzato che ricorda il Vesuvio, seppure solo nel profilo, all'interno del quale ci saranno proiezioni a cura del MAV e del Parco Nazionale del Vesuvio, oltre a tre teche concepite come finestre aperte su uno scorcio del panorama della vita materiale del sito.

«Non dimentico le sfide proprie del Parco, quelle di conservare e valorizzare le sue stesse peculiarità, fra tutte il fatto di essere l'unico luogo del mondo romano antico ad avere restituito materiale organico in grande quantità insieme a molti mobili di legno, perfettamente leggibili e apprezzabili ancorché carbonizzati. Ed è tra i miei principali obiettivi - termina il direttore Sirano - di tirare fuori dall'oscurità, questa volta non della lava del vulcano ma dai magazzini, questi eccezionali reperti, peraltro tutti restaurati».

Martedì 24 Ottobre 2017, 14:55 - Ultimo aggiornamento: 24-10-2017 14:55

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



IL MATTINO TV



Belen contro Giulia De Lellis, post social al veleno: «Poracce»

IL VIDEO PIU' VISTO



uomini

Alejandro Solalinde, un prete contro i trafficanti di

+ VAI A TUTTI I VIDEO



LE PIU' CONDIVISE



I FUNERALI

Napoli, addio con applausi a Bardi il rapinatore ucciso dall'avvocato



PAZZA IDEA

«Duemila euro per chi si trasferisce da noi», l'iniziativa per ripopolare...



L'ADDIO

Morto Massa, ala del Napoli anni '70

di Nico Falco

GUIDO RENI
MOSTRE
5 GRANDI MOSTRE
Aperte tutti i giorni
10.00 - 20.00
Escluso Lunedì
[CLICCA QUI](#)

[CLICCA QUI](#)

PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

cerca nel sito...



VIDEO

FOTO

HOME

NAPOLI

AVELLINO

BENEVENTO

SALERNO

CASERTA

CALABRIA

LE ALTRE SEZIONI ▼

Cronaca Politica Cultura Style

Il Mattino > Napoli > Cronaca

Scavi di Ercolano alla borsa del turismo di Paestum



di Teresa Iacolino



ERCOLANO. Le bellezze del parco archeologico di Ercolano alla Borsa del turismo archeologico di Paestum. Alla borsa infatti è presente uno stand basato sulle peculiarità del sito. "È il chiaro messaggio per comunicare che il parco e i suoi reperti devono essere sempre di più accessibili - dichiara il direttore del Parco Francesco Sirano -. Lo stand non è una mostra, è una promessa e insieme una sfida. L'anno prossimo, per il 280esimo anniversario dall'inizio degli scavi, prevedo che i reperti saranno usciti tutti dai depositi con un'esposizione diffusa per spingere l'intero territorio circostante l'area archeologica, a riappropriarsi del patrimonio da decenni custodito nei depositi".

Martedì 24 Ottobre 2017, 16:27 - Ultimo aggiornamento: 24-10-2017 16:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Scoop: come le lenti STEINER possono cambiarti la vita!
(occhiali24.it)



Cosa accadrebbe ai risparmi degli italiani in caso di ritorno alla lira?
(Risparmiamocelo)



IL MATTINO TV



Belen contro Giulia De Lellis, post social al veleno: «Poracce»

IL VIDEO PIU' VISTO



Napoli, spari e paura in strada: un'altra stesa nel feudo del clan

+ VAI A TUTTI I VIDEO



LE PIU' CONDIVISE



I FUNERALI

Napoli, addio con applausi a Bardi il rapinatore ucciso dall'avvocato

PAESTUM / Tutto pronto per la Borsa mediterranea del turismo

Turismo archeologico e tecnologie multimediali



Giovedì dalle ore 10 presso la Basilica Paleocristiana, conferenza stampa di apertura della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Registrandosi presso l'apposito stand, all'ingresso del Salone espositivo, si riceverà il badge di riconoscimento con il quale si avrà diritto all'ingresso gratuito al Museo e all'area archeologica. La XX edizione della BMTA si terrà dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area adiacente al Tempio di Cerere (Salone Espositivo, Laboratori di Archeologia Sperimentale, ArcheoIncontri, ArcheoVirtual), nel Museo Archeologico Nazionale (Conferenze e Workshop con i buyers esteri) e nella Basilica Paleocristiana (Conferenze, Premi, ArcheoLavoro, Incontri con i Protagonisti). La Borsa si conferma un evento originale nel suo genere: sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di Archeo Virtual, l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati.



CAPACCIO / La cerimonia del conferimento a Taleb Rifai avrà durante lo svolgimento della Borsa mediterranea del turismo archeologico

Cittadinanza onoraria al Segretario del Turismo dell'Onu

Il Comune di Capaccio Paestum concede la cittadinanza onoraria a Taleb Rifai, Segretario generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo.

Il conferimento avverrà in occasione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico con un consiglio comunale straordinario che si svolgerà il 27 ottobre alle 13.30 in una location più unica che rara: la Basilica Paleocristiana di Paestum. Taleb D. Rifai, Segretario

Generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (Unwto), diventerà cittadino onorario di Capaccio Paestum.

Rifai è stato Vice Segretario Generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) dal febbraio 2006 al febbraio 2009, per poi essere eletto all'unanimità Segretario, incarico che ricopre tutt'oggi. Un riconoscimento denso di significato per il Comune di Ca-

paccio.

Il 2017, infatti, è l'Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo e Taleb Rifai ha sempre sostenuto che: «viaggiare è un diritto umano, come quello al lavoro o alle cure mediche. Farlo in una maniera sostenibile, rispettosa e che aiuti la crescita della popolazioni visitate è un dovere correlato e ineludibile». La cittadinanza onoraria sarà quindi un chiaro messaggio istituzionale ma anche sociale.



Taleb Rifai



ERCOLANO Il direttore Sirano: «Il mio obiettivo è di esporre tutti i tesori custoditi da anni nei magazzini»

Bit di Paestum, il parco archeologico sfodera i reperti nello stand col Mav

ERCOLANO. Il Parco Archeologico di Ercolano prende parte al Ventennale della Borsa del Turismo Archeologico di Paestum dal 26 al 29 ottobre, con uno stand basato sulle peculiarità del sito archeologico e del territorio. Per Ercolano sarà l'occasione per uscire dagli stretti confini del sito archeologico, una possibilità per mostrare al pubblico tesori custoditi nei depositi.

«La decisione di prendere parte ad una fiera destinata agli operatori turistici, ancorché specialistica e di alto profilo culturale, è il chiaro messaggio per comunicare che il Parco e i suoi reperti devono essere sempre di più accessibili - spiega il direttore del Parco, Francesco Sirano -. Lo stand non è una mostra, è una promessa e insieme una sfida».

«L'anno prossimo, per il 280° anniversario dall'inizio degli scavi 1738-2018, prevedo che i reperti saranno usciti tutti dai depositi - continua Sirano - con un'esposizione diffusa per spingere l'intero territorio circostante l'area

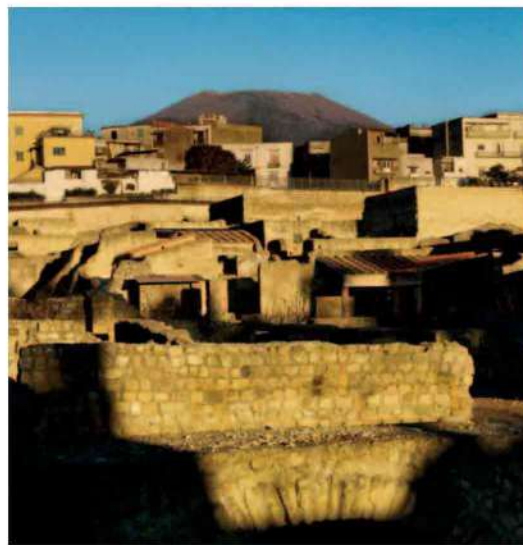
archeologica a riappropriarsi del patrimonio da decenni custodito nei depositi. Siamo a Paestum per presentare le sfide e le modalità di lavoro con cui il Parco intende affrontare la fruizione del turismo archeologico».

Il Parco Archeologico di Ercolano è alla Borsa con uno stand condiviso con il Mav (il Museo Archeologico Virtuale) e con il Parco Nazionale del Vesuvio. Si tratta dei tre principali attori sul territorio strettamente coinvolti nella storia archeologica del luogo. Non il Parco isolato nello stand ma il territorio dove l'unione e la collaborazione creano un nuovo movimento di un turismo qualificato e partecipato.

La stessa articolazione dello stand richiama il contesto naturale, attraverso un cono stilizzato che ricorda il Vesuvio, seppure solo nel profilo, all'interno del quale ci saranno proiezioni a cura del Mav e del Parco Nazionale del Vesuvio, oltre a tre teche concepite come finestre

aperte su uno scorcio del panorama della vita materiale del sito. «L'unione dell'aspetto naturale e della vicenda umana sono la vera ricchezza del Parco, che deve diventare catalizzatore delle energie positive - continua Sirano - Uno spazio che porrà al centro anche le persone e i talenti del nostro territorio. Giovani intraprendenti che già lavorano nella promozione culturale che animeranno lo stand con attività didattiche».

«Non dimentico le sfide proprie del Parco, quelle di conservare e valorizzare le sue stesse peculiarità. Fra tutte, il fatto di essere l'unico luogo del mondo romano antico ad avere restituito materiale organico in grande quantità, insieme a molti mobili di legno, perfettamente leggibili e apprezzabili ancorché carbonizzati. Ed è tra i miei principali obiettivi - termina il direttore Sirano - di tirare fuori dall'oscurità, questa volta non della lava del vulcano ma dai magazzini, questi eccezionali reperti, peraltro tutti restaurati».



● Ercolano. Suggestive immagini del parco archeologico ai piedi del Vesuvio

PAESTUM**La borsa del turismo archeologico è alla ventesima edizione**

■ Fino a domenica si svolge la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico: il Parco Archeologico (salone Espositivo, archeoExperience, archeoIncontri), il Museo Archeologico Nazionale (archeovirtual, conferenze, workshop con i buyers esteri) e la Basilica Paleocristiana (conferenze, premi, ArcheoLavoro, incontri con i Protagonisti) continueranno ad essere le suggestive location della Borsa. La BMTA, promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum, Parco Archeologico di Paestum, sotto la direzione di Ugo Picarelli, si conferma un evento originale nel suo genere: un luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco e Unwto (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo) oltre che da 10.000 visitatori, 120 espositori di cui 25 Paesi esteri, oltre 70 tra conferenze e incontri, 400 relatori, 30 buyers da 8 Paesi europei, 150 operatori dell'offerta, 100 giornalisti accreditati.



Ercolano**Borsa del turismo
archeologico
a Paestum
i tesori vesuviani****Antonio Cimmino**

ERCOLANO. L'obiettivo è mostrare al pubblico i tesori custoditi nei depositi: il Parco Archeologico prende parte al ventennale della Borsa del Turismo Archeologico di Paestum con uno stand basato sulle peculiarità del sito archeologico e del territorio. «È il chiaro messaggio per comunicare che il Parco e i suoi reperti devono essere sempre di più accessibili - dice il direttore Francesco Sirano - Lo stand non è una mostra, è una promessa e insieme una sfida». La previsione infatti, è che per l'anno prossimo, in occasione del 280° anniversario dall'inizio degli scavi 1738-2018, i reperti siano usciti tutti dai depositi, con un'esposizione diffusa per spingere l'intero territorio circostante l'area archeologica a riappropriarsi del patrimonio da decenni "nascosto".

«Siamo a Paestum per presentare le sfide e le modalità di lavoro con cui il Parco intende affrontare la fruizione del turismo archeologico», rimarca Sirano. Il Parco Archeologico di Ercolano sarà infatti alla Borsa - dal 26 al 29 ottobre - con uno stand condiviso con il Mav (il Museo Archeologico Virtuale)

e con il Parco Nazionale

del Vesuvio: i tre principali attori sul territorio strettamente coinvolti nella storia archeologica del luogo. Non soltanto il Parco dunque, ma il territorio

dove l'unione e la collaborazione possano creare un nuovo turismo, qualificato e partecipato. La stessa articolazione dello stand richiama il contesto naturale, attraverso un cono stilizzato che ricorda il Vesuvio, seppure solo nel profilo, nel quale ci saranno proiezioni a cura del Mav e del Parco Nazionale del Vesuvio,

oltre a tre teche concepite come finestre aperte su uno scorcio del panorama della vita materiale del sito. «Non dimentico le sfide proprie del Parco - termina il direttore - quali quelle di conservare e valorizzare le sue stesse peculiarità, fra tutte il fatto di essere l'unico luogo del mondo romano antico ad avere restituito materiale organico in grande quantità, oltre a molti mobili di legno, perfettamente leggibili e apprezzabili ancorché carbonizzati. Ed è tra i miei principali obiettivi - termina Sirano - tirare fuori dall'oscurità questi eccezionali reperti, peraltro tutti restaurati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'obiettivo**

Esporre
quei reperti
restaurati
e custoditi
da decenni
nel caveau
di un deposito



A Lucca le innovazioni di Skylab hanno conquistato direttori di musei, assessori e professori

A bocca aperta davanti alla Gioconda parlante

► TARQUINIA

La Gioconda parlante fa impazzire gli ospiti di Lubec 2017. Due giorni di presentazioni no stop a Lucca, una grande manifestazione con un pubblico di ogni genere. "Abbiamo accolto nel nostro stand - dicono da Skylab -, direttori di musei, assessori, presidenti, regioni, professori e studenti, tutti con diversi approcci e necessità. La cosa più importante è che tutti siano andati via con un sorriso, il sorriso dello stupore che solo l'innovazione riesce a donare e che ogni giorno ci fa capire che la cultura ha un grande futuro e noi siamo felici di farne parte".

Lubec, arrivato alla sua XIII edizione, ha aperto le porte alle soluzioni

innovative di Skylab Studios, mettendo in mostra i quadri parlanti in realtà aumentata e il progetto di segnaletica interattiva la "Città Parlante". Nei due giorni di evento lo stand di Skylab ha attirato l'attenzione di tutti i partecipanti, in particolare, la visita di volti noti del mondo della cultura e del turismo che si sono alternati a provare l'innovativo quadro parlante portato in mostra per l'occasione.

E' stata la Gioconda, come già in occasione del premio Unirete di Unindustria, a parlare e raccontare la sua storia attraverso la realtà aumentata direttamente ai protagonisti dell'expo di Lucca. Dalla Regione Basilicata ad Antonio Lampis,

direttore generale dei Musei del Mi-Bact, da Paolo Giulierini, direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli, fino al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, tutti entusiasti dell'utilizzo della tecnologia al servizio della cultura e del turismo.

"Un ringraziamento particolare va alla Promo P.A. Fondazione per l'organizzazione dell'evento - concludono -. Una grande occasione di visibilità che ha avvicinato al Mi-Bact così tanto da ricevere un prestigioso invito a partecipare, nel loro spazio espositivo, alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum".



La Gioconda parlante di Skylab Studios

Ha riscosso uno strepitoso successo



STILO

Turismo archeologico, Taverniti ritira il premio a Paestum

di **GIORGIO METASTASIO**

STILO - Gianpiero Taverniti è stato ufficialmente invitato venerdì alle 10:30 a ritirare il premio del concorso fotografico "La Bmta ti porta a Paestum!".

La premiazione avverrà presso

la Basilica Paleocristiana di Paestum, nell'ambito del parco archeologico dove già l'anno scorso, sempre Taverniti aveva ricevuto il primo premio con la fotografia del mosaico del Drago, dell'antica Kaulon oggi Monasterace. Taverniti, blogger ed appassionato di

archeologia e di storia calabrese, con l'istantanea del Castello Normanno di Stilo torna così a vincere, per il secondo anno consecutivo, il concorso indetto dalla Borsa Mediterranea del Turismo archeologico in programma dal 26 al 29 ottobre e per l'occasione,

sempre a cura dell'organizzazione, è stato stampato il calendario 2018 con la foto del maniero di Stilo e le cartoline per lo speciale annullo filatelico in occasione del ventennale della manifestazione. Migliaia di foto gireranno perciò in tutte le parti del mondo evidenziando così il grande patrimonio storico-artistico e culturale della Calabria.



L'INIZIATIVA

Museo Etruschi alla Borsa del Turismo

PONTECAGNANO FAIANO

- Il Comune di Pontecagnano Faiano e il Giffoni Experience, da domani al 29 ottobre 2017, partecipano alla XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum con il Museo Archeologico Nazionale "Gli Etruschi di Frontiera". Sinergia e obiettivi saranno illustrati venerdì 27 ottobre, alle ore 10, presso la splendida location del Salone espositivo, nel corso di una conferenza stampa. Interverranno il Sindaco Ernesto Sica, l'Assessora alla Cultura Lucia Zoccoli, il Direttore di Giffoni Experience Claudio Gubitosi e il Direttore del Museo di Pontecagnano Luigina Tomay. "Siamo davvero lusingati - dichiara il Primo Cittadino Ernesto Sica - di questa proficua sinergia con il Giffoni Experience e con il Museo che ci consente di promuovere il nostro immenso patrimonio in una straordinaria vetrina quale la Borsa di Paestum e di rafforzare la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, archeologiche e paesaggistiche della nostra Città e di tutti i Picentini".

"Grazie alla sinergia con il Giffoni Experience, grazie all'intuito del Direttore Gubitosi e alla sua lungimiranza - conferma l'Assessora Lucia Zoccoli - il nostro tesoro culturale più grande, il Museo, sbarca alla XX edizione della Borsa del Turismo con immagini e testimonianze inedite. Il nostro Museo è patrimonio di tutta la Regione, oserei dire di tutto il Paese, ma dobbiamo proprio convincerene noi dei Picentini".



IL SALONE / Coinvolti gli uffici comunali, il Museo, le scuole e numerose associazioni

Storia, cultura ed archeologia: uno stand di Eboli alla Borsa Mediterranea del Turismo

EBOLI - Eboli con la sua storia, l'archeologa, la cultura e le opere sarà presente quest'anno, dal 26 al 29 ottobre, con un suo stand istituzionale alla XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Capaccio Paestum. Un appuntamento importante con l'unico salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali, luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed al patrimonio. «Sottolineiamo ancora una volta, con questa iniziativa - dichiara il sindaco, Massimo Cariello -, l'importanza che il patrimonio culturale riveste come fattore di dialogo interculturale, d'integrazione sociale e di sviluppo economico». La partecipazione istituzionale è stata resa possibile dalla grande sinergia tra il sindaco Massimo Cariello, l'assessore al turismo Maria Sueva Manzione ed il mondo delle associazioni del settore, sotto il coordinamento della stessa assessora Manzione, coadiuvata dal referente per l'ufficio turismo dello staff del sindaco, Vito Leso, che in questo modo hanno ritenuto opportuno continuare nel percorso intrapreso attraverso la presenza della città di Eboli anche al Ttg di Rimini all'interno della Rete Destinazione Sud. Una partecipazione, quella di Eboli, che mette insieme tutti i livelli istituzionali e culturali della città interessati ad un evento come quello della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e che vede



impegnati il Museo Archeologico Nazionale guidato dalla direttrice Giovanna Scarano, esperti ed attività laboratoriali a cura del Gruppo Archeologico Ebolitano, Associazione Argonauta, Liceo Artistico "Carlo Levi" dell'Iis Perito-Levi, Centro Culturale Studi Storici, Ufficio Staff del Sindaco, Ufficio Cultura e Ufficio Suap. «Sarà un ulteriore tassello per evidenziare come Eboli sia in grado di mettere in campo una sua offerta turistica credibile e diversificata - commenta l'assessore Maria Sueva Manzione -. Un appuntamento, questo della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, fatto non solo di informazione capillare sul patrimonio archeologico e storico-culturale verso visitatori e potenziali buyers, ma anche un momento interattivo con le scuole».



È fissato per oggi a Capaccio Paestum il taglio del nastro della XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che fino al 29 ottobre farà del Parco Archeologico, del Museo Archeologico Nazionale e della Basilica Paleocristiana le suggestive location di una iniziativa di grande pregio culturale.

Promossa e sostenuta dalla Regione, dal Comune di Capaccio Paestum e dal Parco Archeologico di Paestum, la Borsa è organizzata dalla società Leader, guidata da Ugo Picarelli.

Una tappa importante quella del ventennale: come nasce la Borsa?

Nasce da una intuizione del 1998, l'anno in cui Paestum venne riconosciuta fra i beni archeologici considerati patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco; era, dunque, doveroso accompagnare questo riconoscimento con un evento che le desse la giusta visibilità internazionale soprattutto nel settore del tour operator e del mercato turistico.

E guarda ai giovani?

Il patrimonio archeologico ed artistico è identità culturale e non è un caso che la giornata di apertura della Borsa sia dedicata all'incontro dei giovani con il direttore del museo del Bardo di Tunisi - che è il museo dove nel 2015, a causa di un grave attentato terroristico, morirono purtroppo quattro turisti italiani che erano in crociera. Se si pratica attenzione nei confronti dei beni culturali può farsi strada la consapevolezza che da essi può derivare sviluppo locale ed occupazione.

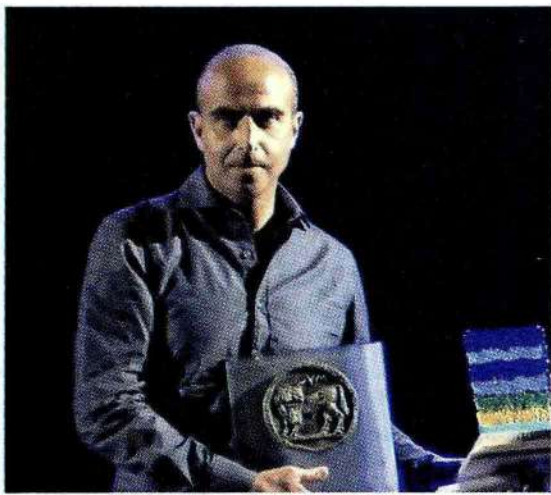
Patrimonio culturale significa sviluppo economico?

"Borsa" nel suo significato economico indica incontro tra domanda e offerta; e cultura, sviluppo locale e occupazione devono guidare l'impegno della politica del nostro Paese per ribaltare quel vecchio luogo comune secondo cui con la cultura

L'INTERVISTA » UGO PICARELLI

«Il binomio identità-cultura aprendo ad altri mondi»

La Borsa festeggia il ventennale ospitando il direttore del Bardo di Tunisi
«La grande novità che esploreremo quest'anno è l'Archeo Experience»



Ugo Picarelli, promotore della Borsa del Turismo

non si mangia.

Patrimonio è anche sinonimo di integrazione e dialogo interculturale?

Oggi si parla tanto di diplomazia culturale, e questa è un'idea che passa attraverso la cooperazione. La Borsa del Turismo negli ultimi anni ha rappresentato proprio uno strumento di dialogo interculturale, in quanto i

paesi che negli anni sono sempre stati presenti hanno individuato in essa un tramite prezioso per la presentazione e condivisione di opportunità. Negli ultimi anni siamo stati invitati spesso all'estero, la Borsa ha costruito grandi capacità di relazione che mette a disposizione della Regione, suo soggetto promotore. Uno dei convegni di questa



Alle 10 comincia la manifestazione

La Borsa Mediterranea del Turismo inizia oggi a Paestum e si concluderà domenica. La manifestazione inizia alle 10 con i saluti di Francesco Palumbo sindaco di Capaccio Paestum, Gabriel Zuchtriegel direttore del Parco Archeologico di Paestum, Tommaso Pellegrino presidente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Mounir Bouchenaki consigliere del direttore generale Unesco; l'intervento di Corrado Matera assessore regionale al Turismo. Conclusioni del presidente della Regione Vincenzo De Luca.

edizione riguarderà proprio i progetti comunitari che l'Unione Europea mette a disposizione per favorire la cooperazione culturale.

È una iniziativa che richiede grande impegno, lavoro e tante difficoltà da superare.

Certo, ma sono difficoltà cui, però, si fa fronte soprattutto condividendone le soluzioni, grazie

anche al sostegno della Città di Capaccio Paestum - quest'anno in particolare del neosindaco Francesco Palumbo - ed alla Regione che dà continuità a questa iniziativa. In particolare ringrazio l'assessorato regionale al Turismo che quest'anno ha voluto fortemente che la conferenza delle Regioni - che normalmente si convoca nella propria sede istituzionale a Roma, fosse convocata a Paestum.

Le novità di questa edizione?

'Archeo Experience' da quest'anno vuol essere la più grande rassegna in Italia di archeologia sperimentale, è un'occasione per mostrare ai giovani come si viveva nell'antichità. La conoscenza dell'antico è poi proiettata verso la modernità ed il contemporaneo. Attraverso laboratori si mostrerà l'antica pratica della lavorazione dell'osso, dell'argilla e del ferro e poi le rievocazioni storiche con gli accampamenti e le tende faranno rivivere la vita quotidiana di un tempo, sia del periodo greco che romano. Sono 120 i rievocatori e gli archeologi sperimentali che giungeranno da tutte le regioni italiane, per questo suggestivo ed importante evento.

Mariapia Mercurio

RIPRODUZIONE RISERVATA



Paestum

Vent'anni di Borsa del turismo archeologico

PAESTUM - Da oggi a domenica si svolgerà a Paestum il ventennale della Borsa mediterranea del turismo archeologico: il Parco archeologico (Salone Espositivo, ArcheoExperience, ArcheoIncontri), il Museo archeologico nazionale (ArcheoVirtual, Conferenze, Workshop con i buyers esteri) e la Basilica Paleocristiana (Conferenze, Premi, ArcheoLavoro, Incontri con i Protagonisti) continueranno ad essere le suggestive location della Borsa.



I beni culturali

L'Egitto tra noi

Novità sulla città di Iside

Preziosi reperti accantonati o incastonati nelle facciate degli edifici
De Noia scopre sculture del Dio Amon-Ra appartenenti al tempio isiaco

Il percorso è senza fine. Tanti gli indizi ma poche le prove decisive. Eppure che ci sia stato un tempio dedicato alla dea Iside è certo, come il fatto che i reperti ritrovati all'inizio del '900 testimonino dell'assoluta importanza del sito. Inoltre la mostra permanente presso il museo Arcos è considerata uno dei riferimenti nazionali per gli egittologi. A riportare all'attenzione della città, non proprio sintonizzata su questi temi, la rilevanza di questa realtà storica e archeologica alcuni episodi: la creazione della sezione egizia del museo del Sannio in Arcos; la proposta di trasferire la statua del toro apis da viale San Lorenzo all'ingresso della mostra permanente su Iside (giardinetti della prefettura); la nuova illuminazione e scenografia intorno all'obelisco di piazzetta Papiniano.

Oggi sarà aperta a Paestum la Borsa del Turismo Archeologico. Benevento non ci sarà se non all'interno di un convegno sui Longobardi. Eppure il «futuro nella storia», lo slogan più declinato negli anni scorsi, avrebbe dovuto consigliare almeno una incursione operativa dedicata ai vari itinerari culturali della città e del Sannio. Sarebbe stato doveroso, per esempio, uno spazio dedicato a Ciro, il fossile di dinosauro intorno al quale si vorrebbe far ruotare un movimento importante e intercettare flussi turistici internazionali. Passi anche questa.

In attesa di altre occasioni per promuovere scambi turistici, però, ci si concentra sulle scoperte e sulla conoscenza di ulteriori testimonianze storiche. Uno dei «cacciatori» più irriducibili di segni del passato è Giovanni De Noia, artista e ricercatore, che punta da anni il suo obiettivo (è anche un grande fotografo) sui misteri che chiedono solo di essere spiegati. Eccolo sulle tracce

del culto egizio. Esplorando quel grande museo all'aperto che è il centro storico cittadino ha scoperto che una scultura del Dio egiziano Amon-Ra, del I° secolo dopo Cristo, si trova murata nella facciata di un edificio. Secondo De Noia si tratta di una delle tante statue che arredavano il tempio di Iside o forse la villa di un ricco Beneventano. Un'altra scultura simile, sia per soggetto che per materiale, si trova attualmente nei giardini del Museo del Sannio ed è stata inventariata come «Volto umano e testa d'animale». «In testa ha due corna d'ariete così come era venerato in Egitto».

L'evento

**Borsa del turismo archeologico
Da oggi operatori a Paestum
ma c'è poca vetrina Sannio**



La scoperta Scultura legata al culto egizio in una facciata di edificio in centro

to Amon-Ra Dio del sole - afferma lo studioso -. Nei siti archeologici Egiziani si trovano numerose sculture d'ariete ben allineate, quindi c'è da supporre che queste sculture furono eseguite in loco da uno scultore locale su indicazione dei monaci Isiaci del Tempio costruito in città. Ad eseguirle dovrebbe essere lo stesso autore perché si notano tre incisioni sopra al mento».

Accanto a questa scultura del Museo del Sannio, un frontone di un edificio Romano, dello stesso materiale, che indica in primo piano un volto dell'imperatore Caracalla (il confronto con gli stessi dati somatici su una scultura del Museo Capitolino a Roma). «Caracalla - prosegue De Noia - era devotissimo ad Iside come gli altri Imperatori Vespasiano e Domiziano a cui si deve la costruzione del Tempio in città con l'apporto economico del costruttore beneventano Rutilio Lupus la cui storia è incisa sugli obelischi eseguiti in Egitto. Su questo frontone Dorico che molto probabilmente faceva da cornice al teatro Romano che completò Caracalla, vi sono raffigurati dei simboli di religione Egiziana: La barca della dea Iside, l'uccello Ibis, e una lepre».

Altre scoperte sul culto di Iside De Noia li ha inserite nel suo saggio «Iside Signora di Benevento». Tra queste ci sono il Ninfeo (vasca di purificazione dei sacerdoti), Iside ed Osiride in una cornice sulle mura della Rocca dei Rettori, gli stessi Dei con al centro il figlio Horus (toro), cinque sculture disseminate in città del fiore di loto simbolo della Stato Egiziano, il disco solare del Dio egiziano su un capitello all'interno della chiesa di Santa Sofia. Ce n'è abbastanza per indicare una prospettiva di ulteriori studi e pianificare un più organico itinerario storico-archeologico rivolto al turismo culturale.

n.d.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I reperti Una scultura studiata da De Noia e appartenente al tempio di Iside si trova nei giardini del Museo del Sannio. Una parte dell'esposizione dei resti del tempio isiaco al museo Arcos



MANDAMENTO

Avella alla Bit di Paestum

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, diretta da Francesca Casule, partecipa alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum (26,27,28 e 29 ottobre 2017) con la realizzazione di pannelli promozionali dei siti archeologici di Avella, Positano e Velia che saranno ospitati all'interno dello stand istituzionale del MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo).

Da 20 anni la BMTA si svolge presso l'area Archeologica di Paestum in provincia di Salerno. Anche quest'anno saranno i templi di Atena o Cerere, Hera e Nettuno, il palcoscenico della BMTA



Anfiteatro di Avella

Paestum 2017. Quello campano è l'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico ospitante l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali dell'ArcheoVirtual.



DA OGGI A PAESTUM

Anche Comacchio nella Borsa del turismo archeologico



Scoperta archeologica in Valle Pega

L'Emilia Romagna sarà tra i protagonisti della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si svolgerà a Paestum da oggi al 29 ottobre, tra gli affascinanti scenari offerti dal Parco Archeologico, il Museo e la Basilica (<http://www.borsa-turismoarcheologico.it>). Si tratta di un evento unico per l'approfondimento e la divulgazione di temi dedicati al turismo e al patrimonio culturale, occasione d'incontro per gli addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori.

All'interno della Borsa, la Regione sarà presente con un proprio stand che promuove-

rà, in particolar modo il Turismo Esperienziale dei Cammini e Vie dei Pellegrini che propone mete attorno alle quali ruotano "mondi" riconducibili non solo alla religione, ma anche all'arte, all'esperienza sostenibile e slow, alla tradizione, alla cultura dell'accoglienza e alle eccellenze del territorio. Saranno presenti rappresentanti della Via Matildica del Volto Santo e della Via dei Linari, oltre a dirigenti del Settore Turismo di Comacchio che si trova sul percorso della Via Romea Germanica, e che a Paestum sarà presente con uno stand che promuoverà anche il Museo del Delta del Po.



COMACCHIO

Protagonisti anche a Paestum

Il Museo del Delta e i percorsi nel Parco alla Borsa del Turismo

COMACCHIO

L'Emilia Romagna e Comacchio saranno tra i protagonisti della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si svolgerà a Paestum dal 26 al 29 ottobre, tra gli affascinanti scenari offerti dal Parco Archeologico, il Museo e la Basilica. Si tratta di un evento unico per l'approfondimento e la divulgazione di temi dedicati al turismo e al patrimonio culturale, occasione d'incontro per gli addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori. Lo stand dell'Emilia Romagna è situato all'interno del Salone espositivo del Parco Archeologico e prevede un info point in cui sarà distribuito materiale promozionale sui Cammini, tra cui la Cartoguida "Lungo le Antiche Vie dei Pellegrini in Emilia Romagna", al cui interno sono indicati i percorsi, il loro livello di difficoltà, le tappe percorribili



L'interno del Museo del Delta del Po

in un giorno di cammino, i luoghi dove ottenere le credenziali del pellegrino, la possibilità di accoglienza e altre informazioni utili.

Saranno presenti allo stand i dirigenti del Settore Turismo di Comacchio che si trova sul percorso della Via Romea Ger-

manica, e che a Paestum sarà presente con uno stand che promuoverà anche il Museo del Delta del Po.

Sarà un momento di scambio e di conoscenza, oltre che di business, tra le più interessanti realtà internazionali di turismo esperienziale.



L'INTERVISTA/IL DIRETTORE DI PAESTUM

Zuchtriegel, un libro a Cambridge
"Così la Grecia ha cambiato il Sud"

Gabriel Zuchtriegel

**"Così
la Grecia
cambiò
il Sud"**

ANTONIO FERRARA

ESCE oggi per la Cambridge University Press l'ultimo libro di Gabriel Zuchtriegel, direttore degli scavi di Paestum. Si intitola *Colonization and Subalternity in Classical Greece. Experience of the Nonelite Population*, costa 75 sterline, è in inglese e affronta in chiave nuova il rapporto Grecia-Italia meridionale in età classica. «La storia della colonizzazione greca d'Occidente ci può dire molto anche sull'oggi e su quanto accade nel Mediterraneo» dice Zuchtriegel.

A PAGINA XI

so assumevano un atteggiamento sfruttatore nei confronti di altri gruppi: genti locali, ma anche donne, bambini, schiavi... Come nasce l'idea del suo libro? E perché esce con Cambridge Press?

«Volevo presentare i risultati delle nostre ricerche in Basilicata, dove negli anni 2012-2014 avevo una borsa di ricerca postdoc della Fondazione Alexander von Humboldt presso la Scuola di specializzazione, diretta allora da Massimo Osanna. A un certo punto pensavo: se lo scrivi in tedesco, alcuni degli stessi collaboratori e studenti che partecipavano alle ricerche sul campo non lo potranno leggere; ma se lo scrivi in italiano, in Germania qualcuno avrà pure difficoltà. Ho deciso di scriverlo in inglese. Non conoscevo nessuno a Cambridge, ho mandato il manoscritto, è stato accettato dopo un'esame da parte di due revisori anonimi, e adesso esce. A volte puntare in alto vale la pena...».

Come venne vissuto dagli esponenti delle

classi non di elite l'arrivo dei coloni? Cosa cambiò nella vita quotidiana?

«Ne sappiamo poco, nel libro cerco di usare tutte le fonti a disposizione. Provo a mostrare che la storia dei subalterni e dei colonizzati in siti come Paestum, Velia, Eraclea, Camarina, Issa-Vis in Croazia o Chersonesus sul Mar Nero è una parte integrante della Grecia classica di Euripide e Platone. Ma direi di più: alcuni concetti e argomenti di Platone e Aristotele diventano più chiari e coerenti se pensiamo alla società in cui questi pensatori vivevano come a una società colonizzatrice, che prevedeva l'espansione, l'emigrazione e lo sfruttamento di gruppi diversi dai coloni-cittadini come una possibilità molto concreta e reale. Questo però vuol anche dire che la storia della Magna Grecia è essenziale per comprendere la storia greca dei secoli VI e V, e dunque dell'origine della democrazia, dell'ideologia egualitaria e del pensiero politico».

Oggi intere popolazioni dal Sud del mondo premono su quelle stesse coste...

«L'unica cosa che la storia ci può sicuramente insegnare è che le cose non sono mai così semplici come tendiamo a pensare. La ve-

L'intervista

Esce oggi il nuovo libro
di Gabriel Zuchtriegel
dedicato alle colonie
della Magna Grecia

ra storia è sempre un intreccio molto complesso, nel quale di solito non mancano complotti e intrighi, ma che è determinato anche da fattori economici, tecnologici, epistemologici e religiosi. Insomma, una buona dose di approccio marxista non nuoce per avere una

visione un po' più ampia della semplice storia degli eventi. Anche Gramsci ci può ancora dire molto, a mio avviso. Il concetto di subalternità che uso nel libro risale a lui».

Lei dirige Paestum da quasi due anni. Come è cambiata la percezione del sito?

«Il Parco è oggi percepito come un attore principale nel territorio e oltre. Siamo interlocutori per Comuni, Regione, associazioni, scuole, università, aziende, sostenitori, altri musei, statali e non. Lo dicono i numeri e le iniziative messe in campo, ma anche l'esperienza quotidiana: sono emozionati quando la gente mi ferma negli scavi per farmi i complimenti per una mostra che abbiamo fatto o per la tenuta del sito. Un bel successo che va attribuito a tutta la squadra».

Quest'anno si svolge la 20esima edizione della Borsa del turismo archeologico: che ruolo ha l'archeologia nell'intensificare il dialogo tra i popoli del Mediterraneo?

«Ci può far ripensare i confini e limiti che distinguono il nostro presente: non è che nel passato non c'erano, ma variavano. Così, nel VI secolo avanti Cristo troviamo in Libia una colonia greca, Cirene, con un tempio dorico monumentale dedicato a Zeus e un sacello sotterraneo per il fondatore Battos, molto simile al cosiddetto *heroon* di Paestum. Evidentemente, a quei tempi il Mediterraneo non era una barriera che divideva Nord e Sud».

ANTONIO FERRARA

ESCE oggi per la Cambridge University Press l'ultimo libro di Gabriel Zuchtriegel, direttore degli scavi di Paestum. Si intitola *Colonization and Subalternity in Classical Greece. Experience of the Nonelite Population*, costa 75 sterline, è in inglese e affronta in chiave nuova il rapporto Grecia-Italia meridionale in età classica.

Direttore, cosa può dirci oggi la storia della colonizzazione greca d'Occidente?

«Ci può dire come la storia c'entra con l'oggi. Nell'Ottocento la colonizzazione greca era considerata un modello per il colonialismo europeo. Oggi molti studiosi tendono a riscrivere la storia della colonizzazione greca come una "non colonizzazione", un incontro pacifico tra genti greche e indigene, senza sottomissioni e violenze, ma è una proiezione: risente del nostro desiderio di vivere in un mondo pacifico, dimenticando disuguaglianze e ideologie sfruttatrici di ieri e di oggi».

In genere prevale l'idea dei colonizzatori che opprimono e i colonizzati che subiscono. Qual era la situazione a Paestum?

«Come anche in tempi recenti, gli stessi co-

loni erano sotto stress economico e sociale. Spesso erano costretti a emigrare: non riuscivano a campare o erano stati sconfitti in una delle innumerevoli lotte interne che caratterizzavano le città greche. Anche per Paestum alcuni studiosi ipotizzano in base alle scarse fonti che nella città madre, Sibari in Calabria, ci fosse una fazione politico-etnica. Non è improbabile. I coloni poi cercavano di migliorare il proprio status: in questo processo, spes-

PAESTUM

Borsa turismo archeologico, Mediterraneo in mostra

COMPIE vent'anni la Mostra mediterranea del turismo archeologico di Paestum. E conferma la sua vocazione di apertura alle culture che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, ospitando questa mattina per l'inaugurazione il direttore

del Museo del Bardo di Tunisi, Moncef Ben Moussa, mentre la memoria corre alle immagini del 18 marzo 2015, quando un attacco terroristico dell'Isis all'interno del museo tunisino provocò la morte di 24 persone. La mostra, ideata e diretta da Ugo Picarelli della Leader srl, si svolge nel Parco archeologico di Paestum, nel Museo e nella Basilica paleocristiana fino a domenica 29. Quattro giorni con conferenze, incontri, workshop, 120 espositori di cui 25 sono Paesi esteri, 400 relatori, 30 buyers da otto Paesi europei, 150 operatori dell'offerta. Vocazione internazionale rafforzata dalla presenza dei tre figli di Khaled Al-Asaad, il direttore di Palmira ucciso dall'Isis il 18 agosto 2015 per aver difeso i

tesori archeologici del sito Uneso: in memoria di Khaled domani (ore 20,30) viene assegnato il premio alla scoperta archeologica dell'anno, che quest'anno è la scoperta di Bassetki, città dell'Età del Bronzo nel Kurdistan. Oggi, due appuntamenti aperti agli enti locali e territoriali: la conferenza a cura di Anci e Ministero dei beni e delle attività culturali con i sindaci dei Comuni che hanno aree archeologiche (ore 12) e la riunione degli assessori al turismo e ai beni culturali delle Regioni italiane e delle Province autonome (ore 13-15). Domani (ore 15) il convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'Organizzazione mondiale del turismo con i

vertici del turismo di Cambogia, Etiopia, Giordania, Italia e Perù in rappresentanza dei prestigiosi siti Unesco: Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Angkor Wat; alle 17, invece, i ministri di Bahrein Iraq e Serbia si confronteranno sul dialogo interculturale. Sabato (ore 10-13) direttori dei musei italiani, il ministro della Cultura serbo e l'ambasciatore tunisino in Italia si confrontano su "La cooperazione transfrontaliera nel patrimonio culturale: la Regione Campania per un ponte nel Mediterraneo". Domenica mattina l'intervento del presidente del Consiglio dei beni culturali Giuliano Volpe.

(antonio ferrara)

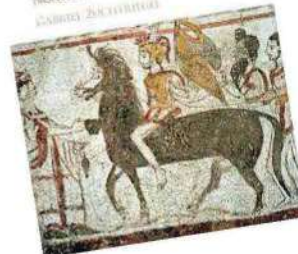
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHEOLOGO

COLONIZATION AND SUBALTERNITY IN CLASSICAL GREECE

EXPERIENCE OF THE NONELITE POPULATION

GABRIEL ZUCHTRIEGEL

**UN NUOVO SAGGIO**

La copertina del libro sulla colonizzazione greca appena uscito per Cambridge University Press. Sopra l'autore, Gabriel Zuchtriegel

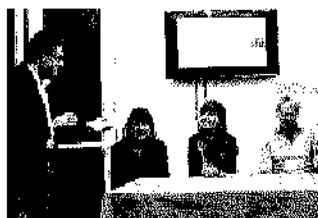
GIARDINI, INIZIATIVA DEL PARCO

Scavi a Naxos e Francavilla illustrati i risultati ottenuti

GIARDINI. "Terza e quarta dimensione in archeologia", il titolo della conferenza organizzata dal Parco archeologico di Naxos. Nel corso del convegno sono stati illustrati i risultati delle attività di studio e di ricerca condotte nei siti archeologici di Naxos e Francavilla dagli archeologi Yari Pakkanen, dell'Istituto finlandese di ricerca in archeologia e Topografia antica, e Kristian Göransson, direttore dell'Istituto svedese di Studi classici a Roma. A inaugurare i lavori il direttore del Parco archeologico di Naxos, Vera Greco, che ha intrapreso un percorso di valorizzazione del prezioso patrimonio culturale affidato al Parco per consentire a tutti di percepirlo come proprio. «Grazie all'intenso lavoro degli archeologi Pakkanen e Göransson - ha sottolineato il direttore Vera Greco - riusciremo a riportare alla luce il passato di Francavilla e ad avere a breve una prima planimetria 3D dell'antica Naxos». Durante la conferenza lo studioso finlandese ha mostrato uno schema modulare di Naxos riproducente una visione dettagliata della planimetria dell'antica città. «Le prospezioni geofisiche eseguite tra il 2014 e il

2016, con la collaborazione di un team greco - ha spiegato Pakkanen - hanno permesso di capire la struttura della pianta urbana del V sec a.C. e di verificare l'estensione della città antica».

Presente all'incontro anche l'archeologa Maria Costanza Lentini, cofondatrice insieme a Paola Pelagatti del Parco della prima colonia greca in Sicilia, che ha sottolineato l'importanza delle nuove tecnologie nelle



PULIZZI, LENTINI, GRECO E PAKKANEN

campagne di scavo e ha auspicato l'avvio di progetti didattici e una mostra dei reperti ritrovati negli ultimi anni. «Nei prossimi giorni - ha annunciato infine Vera Greco - saremo presenti alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum per promuovere le nostre risorse culturali e archeologiche».

F.G.



Turismo comprensoriale Il piano diventa una realtà

L'iniziativa E' stato siglato un accordo di rete tra i Comuni di Formia, Sperlonga, Gaeta e Minturno con i Parchi Aurunci e Riviera di Ulisse

ROBERTO SECCI

■ Farsi conoscere in Italia e nel mondo come "La Riviera di Ulisse". Questo l'obiettivo dell'accordo di rete siglato tra i Comuni di Formia, Sperlonga, Gaeta e Minturno con il Parco Regionale dei Monti Aurunci e il Parco Regionale Riviera di Ulisse, ente capofila che ha coordinato l'aggregazione garantendo l'unità e l'azione.

Un progetto aggregativo finalizzato alla costruzione di un grande comprensorio turistico in cui si fondono insieme archeologia, storia e architettura, natura, turismo ed eccellenze enogastronomiche, in cui ogni territorio ha la sua peculiarità. L'obiettivo finale di questo processo è un terri-

torio che va dal Circeo al Garigliano, isole comprese che si riconosca e si proponga al mondo come "la Riviera di Ulisse".

Ieri mattina presso il Museo Real Ferdinando del Parco di Monte Orlando è stato ufficializzato in conferenza stampa il primo passo del comprensorio "Riviera di Ulisse" con la partecipazione alla "XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" di Paestum. Per l'occasione i sei Enti hanno siglato un Accordo di Rete, che prevede l'organizzazione e la promozione territoriale con una visione coordinata e condivisa da tutti gli "attori" del territorio. Soddisfatto il Presidente del Parco Regionale Riviera di Ulisse, Davide Marchese: «Si tratta solo di un primo importante passo. Vogliamo stringere e consolidare

il rapporto tra gli Enti». Soddisfatto l'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive di Formia Erasmo Colaruotolo: «Sono molto contento che l'iniziativa sia andata in porto, sono sicuro che questa sia la base di una lunga collaborazione reciproca». Da Sperlonga Stefano D'Arcangelo commenta: «È un'ottima occasione per il territorio per lavorare insieme e per portare avanti progetti d'interesse comune». Anche il Sindaco di Gaeta Mitrano ha espresso la sua soddisfazione e la sua volontà a partecipare alla "Borsa di Paestum" durante la conferenza stampa di "Passione Camminanti". L'Assessore di Minturno Giuseppe Pensiero: «Con mille difficoltà anche il Comune di Minturno ha risposto presente all'iniziativa». ●



Monte Orlando

L'EVENTO / Promossa e sostenuta dalla Regione Campania, è un luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al settore

Prende il via oggi a Paestum la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Da oggi e fino a domenica 29 ottobre si svolgerà a Paestum il Ventennale della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico: il Parco Archeologico (Salone Espositivo, ArcheoExperience, ArcheoIncontri), il Museo Archeologico Nazionale (ArcheoVirtual, Conferenze, Workshop con i buyers esteri) e la Basilica Paleocristiana (Conferenze, Premi, ArcheoLavoro, Incontri con i Protagonisti) continueranno ad essere le suggestive location della Borsa. La Bnta, promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum, Parco Archeologico di Paestum, ideata e organizzata dalla Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli, si conferma un evento originale nel suo genere: luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco e Unwto (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo)

oltre che da 10.000 visitatori, 120 espositori di cui 25 Paesi esteri (per la prima volta Etiopia, Mongolia, San Marino e Sud Africa), oltre 70 tra conferenze e incontri, 400 relatori, 30 buyers da 8 Paesi europei, 150 operatori dell'offerta, 100 giornalisti accreditati. La giornata inaugurale prenderà il via alle ore 10 con i saluti di Francesco Palumbo sindaco di Capaccio Paestum, Gabriel Zuchtriegel direttore del Parco Archeologico di Paestum, Tommaso Pellegrino presidente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Mounir Bouchenaki consigliere del direttore Generale Unesco; l'intervento di Corrado Matera assessore Sviluppo e Promozione del Turismo Regione Campania; le conclusioni di Vincenzo De Luca Presidente della Regione Campania. Coordina Ugo Picarelli Fondatore e Direttore della Borsa; a seguire, consegna del Premio "Paestum Archeologia" ad Antonia Pasqua Recchia Consigliere del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'attuazione della riforma del Ministero, la ricerca e la programmazione.



Scenari. Alla Bmta di Paestum in vetrina progetti e iniziative per la valorizzazione di musei ed aree archeologiche

Più investimenti sui poli culturali

Crescita record degli stranieri - Via al coordinamento tra le Regioni



Vera Viola

PAESTUM

■ Crescita dei flussi nelle città d'arte, incremento degli investimenti per valorizzare i siti archeologici, mobilitazione per formare i giovani da impiegare nel settore. Sono solo alcuni dei temi al centro della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, alla XXa edizione, che si svolge fino a domenica a Paestum (Salerno). Manifestazione promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum, Parco Archeologico di Paestum, ideata e organizzata da Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli, con la collaborazione di organismi internazionali quali Unesco e Unwto (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo).

Innumerevoli flussi turistici sono positivi. Dopo un'estate da record, il trend favorevole continua

in autunno: le città d'arte registrano un incremento del 3,5% nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2016. Il ministero dei Beni culturali, che ha incrociato i dati Istat con quelli delle associazioni di categoria, rileva un forte incremento anche di visitatori dei musei (+12,5%), con un record per la Puglia (+24,1%). Cresce soprattutto la componente dei turisti stranieri.

«Il turismo culturale sta vivendo un periodo di grande successo - osserva il sottosegretario Dorina Bianchi -. L'iniziativa Mibact "domenica al Museo", con la prima domenica del mese a ingresso gratuito nei musei statali, a ottobre ha registrato un record assoluto per Paestum, con quasi 9 mila visitatori. Dati che confermano, e anzi hanno fatto da traino, al trend positivo dell'anno, che secondo le stime di Federalberghi, segna per la Campania una crescita del 10% e che non si è arrestato nemmeno con l'arrivo dell'autunno». E aggiunge: «La Borsa Mediterranea del Turismo Ar-

cheologico ha contribuito alla crescita di questo settore. È cresciuta essa stessa, divenendo oggi uno dei punti di riferimento».

Una sessione è stata dedicata al coordinamento degli investimenti, tra gli assessori al ramo della Conferenza delle Regioni. «Sistema Unesco» è il progetto illustrato dall'assessore della Regione Campania Corrado Matera. «Parliamo di un'azione di sistema dedicata al patrimonio Unesco della regione - dice Matera - chesi concretizza in un progetto di valorizzazione, nel dossier di candidatura per l'iscrizione dei Campi Flegrei e del Real Sito di Carditello alla World Heritage List». Il piano è finanziato con fondi POC 2014-2020. Presente alla Bmta tra gli altri il Parco Archeologico di Ercolano. «Il Parco e i reperti devono essere sempre più accessibili - dice il direttore del Parco Francesco Sirano -. L'anno prossimo, per i 280 anni degli scavi, i reperti saranno tutti fuori dai depositi, con un'esposizione diffusa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BMTA PAESTUM Sarà il territorio di riferimento per tutto il Mezzogiorno

Turismo archeologico, Campania prima

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

PAESTUM. L'area archeologica di Paestum sarà il territorio di riferimento per le regioni del Sud per quanto concerne il turismo culturale ed archeologico. Lo ha affermato l'assessore regionale al Turismo, Corrado Matera (*nella foto*), intervenuto a Paestum ai lavori di apertura della Borsa mediterranea del turismo, giunta al giro di boa dei primi vent'anni. Matera ha detto che la Regione ha investito negli ultimi anni molte risorse nel segmento culturale ed investirà ancora con proposte politiche e programmatiche per la valorizzazione dei siti archeologici, in particolare quello di Paestum. L'ente di via Santa Lucia, ha sotto lineato l'assessore, ha già approvato una proposta progettuale finalizzata a fare di questi siti archeologici l'area di riferimento per il Sud questo segmento turistico-culturale. La proposta è al vaglio del Mibact. «Già l'anno scorso dalla Bmta è partita la proposta, resa concreta l'estate scorsa da Trenitalia, di



collegare il Cilento con l'Alta velocità ferroviaria. E sempre alla Bmta è stata sottoscritta la Carta di Paestum per la creazione di un sistema interregionale di sviluppo integrato». Il turismo è il settore che brilla di più in Campania, tra i numeri di quest'anno spiccano gli scavi di Pompei che tra gennaio e giugno hanno registrato oltre un milione e 564mila ingressi, bene anche gli altri siti trainati da Paestum che dovrebbe toccare a fine anno i 400mila visitatori. I numeri del 2016 (+12,1% di turisti) sono del tutto positivi, ha detto Matera. L'incremento dell'11,9% della spesa turistica

ha fatto confluire nelle casse della regione più di 1,8 miliardi di euro, il 5% del dato italiano. Intanto, per la prima volta una fiera del turismo mondiale parla arabo. Accade alla Borsa di Paestum, riconosciuta come best practice per l'impegno a favore del dialogo interculturale tra i Paesi del Mediterraneo e della fratellanza tra i popoli. Basta connettersi al sito della Bmta e l'arabo diventa la seconda lingua dell'evento fieristico. «Nel Salernitano, come nel Sud Italia, vivono migliaia di cittadini arabi, molti dei quali non sanno nulla del patrimonio culturale del proprio Paese», ha affermato Ugo Picarelli, direttore e fondatore della Borsa. Oggi, intanto, nel Museo archeologico è in programma la presentazione del progetto "Sistema Unesco" per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, a cura della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo della Regione Campania. Saranno illustrate tutte le linee guida del progetto che è stato program-



La manifestazione Al via la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico



Al via a Paestum la ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, l'unico salone espositivo al mondo dedicato, appunto, al patrimonio archeologico.

La manifestazione, che chiuderà i battenti il 29 ottobre, ospita 25 paesi esteri, 120 espositori provenienti da tutto il mondo, 70 conferenze, 300 relatori e 100 operatori dell'offerta e sarà sede di «ArcheoVirtual», mostra internazionale di tecnologie virtuali, interattive e multimediali. Al centro della «Borsa», la divulgazione e l'approfondimento di temi quali il turismo culturale e la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. «La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è una manifestazione consolidata e un'opportunità di confronto tra tutti gli attori del settore», sostiene l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Regione Campania Corrado Matera, intervenuto all'inaugurazione della kermesse insieme con il direttore del Parco Archeologico di Paestum Gabriel Zuchtriegel (nella foto con l'assessore

Matera, il presidente del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni Tommaso Pellegrino, il vescovo di Vallo della Lucania Ciro Miniero, il sindaco di Capaccio Paestum Francesco Palumbo e il consigliere del direttore Generale Unesco Mounir Bouchenaki. Numerosi gli appuntamenti previsti per i prossimi giorni. Tra gli altri, previsti per oggi, il premio intitolato a Khaled al Asaad, direttore dell'area archeologica e del Museo di Palmira dal 1963 al 2003, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, e la presentazione del progetto della Regione Campania «Sistema Unesco», che ha l'obiettivo di costituire un sistema territoriale unitario di salvaguardia e sostegno dei beni e siti Unesco della Campania, materiali e immateriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Archeologia: alla scoperta di Avella, Velia e Positano

Al via la XX edizione Borsa Mediterranea del Turismo di Paestum. Domenica il gran finale

SALERNO (d.g.) - La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, diretta da **Francesca Casule**, partecipa alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum che si chiuderà domenica con la promozione dei siti archeologici di Avella (AV), Positano e Velia (SA) nello stand istituzionale del Mibact (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo).

AVELLA

"Né tu passerai innominato nei nostri versi, Ebalò, che Telone, si dice, generò dalla ninfa Sebetide quando già attardato negli anni, reggeva Capri, regno dei Teleboi. Ma il figlio, scontento dei campi paterni, già allora dominava ampiamente i popoli sarrasti e le pianure che irriga il Sarno, e quelli che tengono Rupra e Batulo, e i campi di Celemna e



I siti
più belli,
misteriosi
e affascinanti
della
Campania

quelli che guardano le mure di Abella fertile di pomi". E' questo il passaggio, tipicamente campano che Virgilio nell'Eneide costituisce intorno ad Avella e al suo mitico re Ebalò. E, passando dal mito alla storia, Avella si svela e lo restituisce nella cornice di un parco archeologico urbano diffuso, mettendo in mostra le tracce lasciate dal tempo nel suo territorio, fin dalle prime testimonianze dell'Orientalizzante raccolta del museo.

POSITANO

Al centro della perla della costiera amalfitana, attraversati i vicoli che si snodano sinuosi in un paesaggio inondato di colori e profumi e animato dal rumore del mare, si apre la chiesa settecentesca di San Maria Assunta. Al di sotto di questa, ripercorrendo gli ambienti del monastero benedettino alto-

medievale, gli scavi archeologici recenti condotti dalla Soprintendenza e dal Comune hanno riportato alla luce una villa forse appartenuta ad uno dei grandi ammiragli della flotta imperiale di stanza poco lontano a Capo Misero.

VELIA

Poi i monti si fanno indietro: gli ulivi si radunano, le creste salgono sino al monte Stella, il mare torna, si stende, grigio infinito sull'ultimo gradino del foro, e s'alza il sipario, ci viene incontro la valle dell'Alento, appare Elea. (G. Ungaretti). L'antica città di Elea, che deriva il suo nome dalla sorgente locale Hyele fu fondata intorno al 540 a.C. da un gruppo di esuli in fuga dalla città greca di Focea nell'attuale Turchia, assediata dai persiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Paestum

La Borsa del Turismo Archeologico tra virtuale e multimediale

Al via ieri mattina a Paestum la «Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico», l'unico salone espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico, giunto alla XX edizione. La manifestazione fino a domenica ospiterà 25 Paesi esteri, 120 espositori provenienti da



tutto il mondo, 70 conferenze, 300 relatori e 100 operatori del settore, e sarà sede di «ArcheoVirtual», mostra internazionale di tecnologie virtuali, interattive e multimediali. Al centro della «Borsa», la divulgazione e l'approfondimento di temi quali il turismo culturale e

la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. «La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è una manifestazione consolidata e un'opportunità di confronto tra tutti gli attori del settore», ha detto all'inaugurazione l'assessore allo Sviluppo

e Promozione del Turismo della Regione Campania, Corrado Matera, intervenuto insieme con il direttore del Parco Archeologico di Paestum Gabriel Zuchtriegel, il vescovo di Vallo della Lucania Ciro Miniero, il sindaco di Capaccio Paestum Francesco Palumbo, il consigliere del direttore Generale Unseco Mounir Bouchenaki.

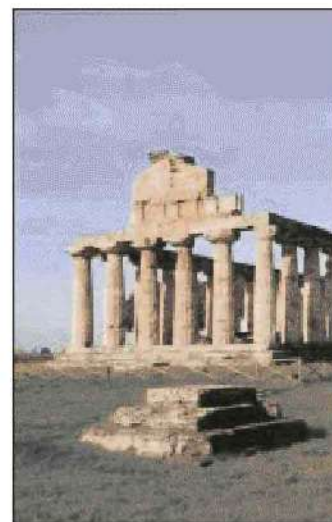


Unico salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico La Borsa mediterranea del turismo inaugurata a Paestum dall'assessore Matera

NAPOLI - È stata inaugurata ieri, con la partecipazione dell'assessore al Turismo Corrado Matera, la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico - BMTA di Paestum (Salerno), che «si conferma - rileva una nota della Regione - unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di ArcheoVirtual, luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed al patrimonio». Oggi, alle 16,30, nel Museo archeologico, la presentazione del

progetto «Sistema Unesco» per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, a cura della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo della Regione Campania. Si sottolinea nella nota: «Il progetto del «Sistema integrato di valorizzazione dei beni e siti Unesco della Campania e predisposizione dei dossier di candidatura per l'iscrizione dei Campi Flegrei e del Real Sito di Carditello alla World Heritage List (WHL)» è un'azione di sistema dedicata al patrimonio dei siti e valori UNE-

SCO della Campania, deliberata dalla Giunta Regionale della Campania e finanziata con fondi POC 2014-2020». Il progetto, attuato dalla Scabec, rientra tra «le attività poste in essere dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo della Regione Campania e il suo Ufficio di Staff per la promozione e valorizzazione dei beni culturali» ed ha la finalità di «costituire un sistema territoriale unitario di salvaguardia e sostegno dei beni e siti Unesco della Campania».



Scavi di Paestum

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**PREMIO**

I siti archeologici si possono visitare con una 'app'

UNA GIOVANE laureata dell'ateneo estense, Chiara Vitaloni (nella foto), ha vinto il premio «Antonella Fiammenghi» nell'ambito della XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. Oggi, nella basilica paleocristiana della città campana, è prevista la cerimonia di consegna. La tesi di laurea della Vitaloni riguarda la progettazione di e lo sviluppo di un'app Android, chiamata Sity, volta alla valorizzazione del patrimonio archeologico e museale in particolare presente sul territorio ferrarese. L'obiettivo è offrire agli utenti la possibilità di conoscere per mezzo del proprio smartphone le aree e i siti di interesse archeologico poco valorizzati, in particolare dando visibilità ai piccoli musei, come ad esempio il Museo Civico Lapidario di Ferrara, per incrementarne le visite e salvarli da degrado e oblio.



San Marino presente alla Borsa mediterranea del turismo archeologico

Gli Istituti culturali e l'Ufficio del Turismo partecipano alla ventesima edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico, prevista fino al 29 ottobre nel Parco archeologico di Paestum. Presenti il direttore degli Istituti culturali, Paolo Rondelli, e la responsabile della sezione archeologica Paola Bigi, oltre a un incaricato dell'Ufficio del Turismo per le informazioni turistiche.

Sarà un'occasione per presentare la Repubblica di San Marino in una veste diversa, valorizzando l'autenticità e l'unicità della sua storia e tradizioni per promuovere il turismo culturale che sarà al centro delle politiche dei prossimi anni.

Mettere a sistema il patrimonio museale, i cammini storici, gli itinerari culturali e i sentieri per valorizzare l'offerta turistica e promuovere lo sviluppo sostenibile e accessibile di tutto il territorio sono elementi fondamentali sostenuti da tutti gli Organismi internazionali.

Il 2017 è stato proclamato dalle Nazioni Unite "Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo"; le Giornate europee del Patrimonio del Consiglio d'Europa hanno avuto quest'anno come tema il rapporto tra patrimonio e natura come possibilità di sviluppo. Una valorizzazione responsabile del patrimonio territoriale e culturale significa adottare una strategia di sviluppo economico che permetta di coniugare le esigenze economiche e sociali con la tutela e la valorizzazione del patrimonio umano, artistico, ambientale e culturale.

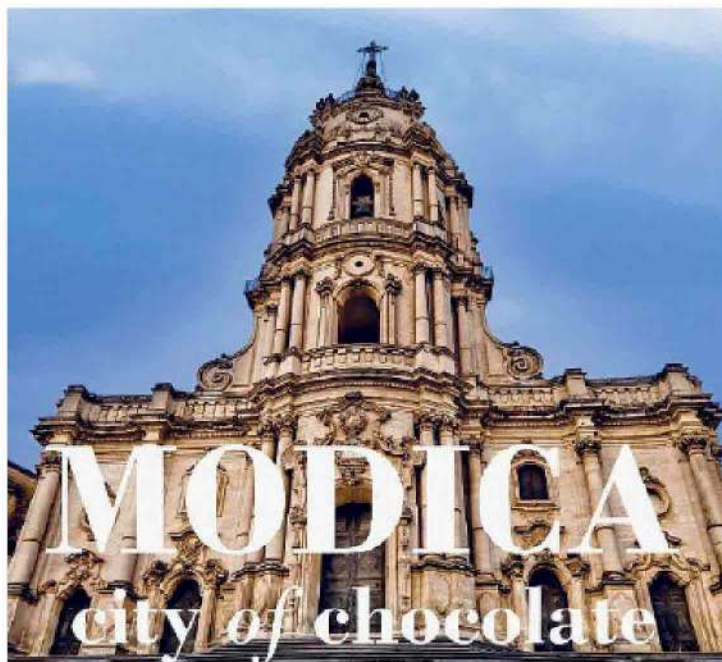
Il percorso museale sarà sempre più importante nelle politiche turistiche e sarà determinante per promuovere tutto il territorio, anche in sinergia con le località vicine alla Repubblica.

La segreteria di Stato per il Territorio, l'Ambiente e il Turismo e la segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura hanno voluto promuovere questa partecipazione congiunta

dei due uffici per avviare concretamente una sinergia operativa tra i settori del turismo e della cultura che consenta di valorizzare maggiormente le opportunità che la Repubblica di San Marino può offrire ai visitatori.



BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO



Il cioccolato a Paestum

a.o.) Il cioccolato di Modica è presente a Paestum alla Borsa del Turismo Archeologico in programma da ieri al 29 ottobre grazie alla collaborazione con il Comune di Modica, assessorato alla Cultura. La barretta del cioccolato di Modica dedicata all'evento, approntata dal Consorzio per l'occasione grazie alla collaborazione della Icam e dell'Azienda Consortile Casalindolci, rappresenta il biglietto di presentazione della città e sarà distribuita anche in occasione del convegno organizzato dall'Archeoclub d'Italia, che si terrà giorno 29 ottobre alle ore 10,45. Tema del convegno di presentazione: "Modica città Unesco: l'Eracle, l'archeologia, il museo, il barocco e il cioccolato" Relatori: Vincenzo Piazzese, Consigliere nazionale di Archeoclub e Giovanni Di Stefano docente di Archeologia della Università di Calabria.



L'EVENTO / Ha avuto inizio la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che addita il sapere quale collante tra i popoli

Una Borsa... di cultura e storia

L'iniziativa di apertura rivolta prima di tutto a 5mila studenti delle superiori

La cultura, tramandata attraverso il patrimonio storico, artistico e monumentale lasciatoci in eredità da chi ci ha preceduto, rappresenta l'antidoto più potente alle tensioni che attraversano il mondo civilizzato, perché è dialogo e confronto, costruisce ponti tra i popoli, azzerando le differenze nell'esaltazione delle specificità di ognuno. È stato questo il messaggio di fondo dell'iniziativa di apertura della XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum "La Borsa incontra le Scuole. Il patrimonio culturale quale identità e memoria storica dei popoli", che ha avuto per destinatari principali 5.000 giovani delle scuole secondarie superiori...



Alle prossime elezioni, secondo il Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Luigi Mazzella, gli elettori voteranno "con la pancia." Il voto di pancia è già maturo: la gente non ne può più. Bisogna dare un cervello allo stomaco in rivolta. Un cervello che dovrebbe guidare il voto di pancia e affidare la scelta del proprio destino a persone che ragionano senza avere tabù di nessun tipo, che non debbano rispondere a pregiudizi e preconcetti e che affrontino la realtà per quella che è, con una visione del mondo che non sia condizionata da verità assolute". La riforma elettorale è stato uno degli argomenti trattati durante la presentazione del nuovo libro dell'avvocato salernitano Luigi Mazzella: "Europa mia. Benché 'l'parlar sia indarno" edito dalla "Avagliano Editore", organizzata, nello storico Salone Genovesi della Camera di Commercio di Salerno, dal Presidente del Club Lions "Salerno 2000", l'avvocato Pietro De Felice, con la fattiva collaborazione del Colonnello Luigi Gambaro e della dottoressa Maria Sanfilippo Feleppa. Dopo i saluti rivolti alle autorità lionistiche e ai numerosi ospiti presenti, e la lettura del messaggio inviato dal Governatore Distrettuale, Franco Capobianco, il Presidente Pietro De Felice ha ricordato i principi fondamentali dei Lions: "Partecipazione, democrazia, senso di appartenenza, spirito di servizio, di sussidiarietà e di solidarietà attra-

verso i quali cerchiamo di perseguire grandi idee di libertà, intelligenza, filantropia e cultura". Il libro di Mazzella è stato presentato dall'Onorevole Carmelo Conte che ha ricordato due libri richiamati dall'autore nel suo saggio: "Tag. Le parole del tempo" di Domenico De Masi e "Colonia Italia" di Giovanni Fasanella e Mario José Cereghino, secondo i quali: "è prevedibile che l'Italia diventi sempre più "colonia" degli inglesi, che pur la controllerebbero e sotteraneamente dominerebbero sin dal tempo dell'Unità nazionale". Conte si è soffermato a parlare del dialogo a distanza tra Mazzella e il sociologo De Masi che ha scritto la postfazione del libro: "De Masi definisce il mondo in cui viviamo "il migliore dei mondi esistenti finora" - ha spiegato Conte - per la maggiore longevità conquistata dal genere umano, per la percentuale

di Stati gestiti democraticamente e perché sette - otto miliardi di cervelli, scolarizzati e interconnessi, rappresentano un'intelligenza collettiva mai esistita prima d'ora". L'Onorevole Conte ha anche ricordato che, come scritto da De Masi, secondo le classifiche pubblicate da "Forbes" nel 2010 le 388 persone più ricche del mondo possedevano una ricchezza pari a quella di 3,5 miliardi di poveri, cioè la metà di tutti gli umani allora viventi. Nel 2016 ne bastavano 62. Oggi bastano i soli primi 8 più ricchi per eguagliare la ricchezza di mezza popolazione mondiale che

ha raggiunto i 3,6 miliardi di persone. In Italia le 10 famiglie più ricche possiedono una ricchezza paria a 6 milioni di italiani poveri. C'è in questo un chiaro fallimento del capitalismo ed anche del comunismo perché, come diceva Havel, "il comunismo sapeva distribuire la ricchezza, ma non la sapeva produrre mentre il capitalismo sa produrre la ricchezza ma non la sa distribuire". Nel libro Luigi Mazzella, già Ministro della Repubblica e Avvocato Generale dello Stato, ha spiegato che l'Europa batte il passo rispetto ai paesi anglosassoni: "La cultura anglosassone va avanti come un treno mentre quella europea si attarda. La spaccatura determinatasi con la Brexit e con la vittoria di Trump ha reso ancora più evidente il divario esistente tra i due mondi occidentali. L'Inghilterra e gli Stati Uniti sono passati dal mondo industriale a quello post industriale. Noi, per una serie di condizionamenti culturali, non riusciamo ancora a superare il mondo industriale. La poca competitività dei nostri prodotti viene compensata da un'immigrazione di lavoratori a basso costo che significa per noi fare marcia indietro perché così favoriamo la rinascita di una nuova schiavitù". Mazzella è molto critico sulle riforme elettorali: "In Italia chi raggiunge il potere non vuole più abbandonarlo. La tendenza a restare attaccati alle poltrone ministeriali è più forte di ogni altro impulso, nessun sistema elettorale è mai riuscito a offrire

una buona prova. Il Porcellum, l'Italicum e oggi il Rosatellum con il premio di maggioranza alterano in modo irragionevole le regole del gioco democratico. Siamo sempre a rischio di cadere in una pseudo dittatura perché in effetti è dittatura anche impedire al popolo di scegliere i propri rappresentanti. Si

dà stabilità a governi che non rispecchiano la volontà espressa dall'elettorato". Mazzella ha anche lanciato un messaggio di speranza ai giovani: "Bisogna che i giovani si liberino da schemi precostituiti e da verità assolute che non possono essere discusse. Devono ragionare con la propria testa senza

necessariamente seguire delle verità che gli vengono imposte o dai preti o dai partiti politici. Ragionando con la propria testa si arriva a dei risultati positivi". Le conclusioni sono state affidate alla dottoressa Maria Pia Arcangelo, Presidente della IV Circoscrizione Lions.

Aniello Palumbo



Picorelli - Tempio di Nettuno / In alto il premio Paestum Archeologia / In basso l'apertura dell'Archeo Experience





CAPACCIO PAESTUM. E' nata solo da qualche giorno, ma ha già un futuro assicurato l'associazione "Amici di Paestum", generata

CAPACCIO PAESTUM / Un'iniziativa favorita dalla riforma Franceschini

Nasce "Amici di Paestum", associazione internazionale per il Parco Archeologico

nel giro di poco su iniziativa di un gruppo di fondatori italiani e stranieri che hanno a cuore il Parco Archeologico di Paestum e il prezioso patrimonio culturale che vi è custodito. L'iniziativa, resa possibile grazie anche alla riforma Franceschini, è stata favorita dal direttore del Museo di Paestum, Gabriel Zuchtriegel che aveva nei mesi scorsi avuto contatti con la dott.ssa Teresa Giuliani, medico dell'Ospedale San Luca di Vallo della Lucania e oggi presidente dell'associazione. Pur nella consapevolezza dell'unicità del patrimonio storico e culturale del sito archeologico di Paestum, si vuole creare un ponte tra la comunità locale e i comuni limitrofi, agevolando gli scambi culturali e le iniziative volte a valorizzare ancor più quanto è già stato fatto per il Parco archeologico di Paestum, ponendo l'attenzione anche a tutti i piccoli comuni delle aree circostanti che go-

dono di scarsa visibilità. L'associazione è ospite, in questi giorni, presso lo stand del MIBACT alla "Borsa Mediterranea del turismo archeologico", ha già sottoscritto la convenzione, è pronto uno statuto e si spera, così riferisce la Presidente Giuliani, che presto possa avere anche una sede operativa in un immobile nelle immediate vicinanze del Parco Archeologico. Le adesioni all'associazione "Amici di Paestum", che si tiene a precisare ha solo ed esclusivamente scopi culturali ed è fuori dai circuiti politici, sono consentite a tutti i cittadini italiani e stranieri. Dal 27 ottobre sarà attivo un sito in rete dedicato, da cui potranno acquisirsi tutte le informazioni relative alle attività che faranno parte di un programma in via di definizione, nonché le modalità per iscriversi e partecipare alla vita associativa.

Enrica Suprani



San Marino alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Gli Istituti Culturali e l'Ufficio del Turismo partecipano, dal 26 al 29 ottobre, alla ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico presso il Parco Archeologico di Paestum. Saranno presenti il Direttore degli Istituti Culturali, Paolo Rondelli e la Responsabile della sezione archeologica Paola Bigi, oltre ad un incaricato dell'Ufficio del Turismo per le informazioni turistiche. Sarà un'occasione per presentare la Repubblica di San Marino in una veste diversa, valorizzando l'autenticità e l'unicità della sua storia e tradizioni per promuovere il turismo culturale che sarà al centro delle politiche dei prossimi anni. Mettere a sistema il patrimonio museale, i cammini storici, gli itinerari culturali e i sentieri per valorizzare l'offerta turistica e promuovere lo sviluppo sostenibile e accessibile di tutto il territorio saranno determinanti per promuovere tutto il territorio, anche in sinergia con le località vicine alla Repubblica. Una valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale significa adottare una strategia di sviluppo economico che permetta di coniugare le esigenze economiche e sociali con la tutela e la valorizzazione del patrimonio umano, artistico, ambientale e culturale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'ANNUNCIO ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISTO DI PAESTUM

Arrivano 2,5 milioni per i siti Unesco

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

PAESTUM. Centralità del turismo, ascolto del territorio, nuovi segmenti turistici. Da quello religioso e dei cammini della natura al turismo verde, fino alle vie del mare. La Campania vuole puntare su questa strada per dare ricchezza e reddito al territorio ma anche lavoro a chi non ce l'ha. Lo fa con ventaglio di proposte concrete alla Bmta di Paestum, giunta al giro di boa dei primi vent'anni. «Partiamo dal dato più significativo, l'incremento dei flussi turistici che nel 2016 sono aumentati del 12,1%», ha detto l'assessore regionale ai Turismo, Corrado Matera. «È un risultato ragguardevole che intendiamo migliorare ancora puntando su tre azioni strategiche: l'ascolto del territorio per conoscere le criticità da eliminare e per trasformarle in un punto di forza, la centralità del settore, il turismo verde». Un insieme di proposte per un segmento che «non sia a se stante, come nel passato», ha ribadito Matera.



«Oggi ragioniamo con le deleghe, mettendo in campo risorse per gli itinerari che più possono portare ricchezza al territorio e non solo al segmento balneare. Come i cammini della natura e dell'anima tra i santuari della regione, la Dieta Mediterranea che è nata proprio in Campania e che è la nostra bandiera nel mondo. Un tempo cresceva solo Capri, oggi l'interesse della Regione è far crescere le aree interne, collegandole anche con treni d'epoca. Come nel caso della Reggia di Caserta e di Pietrelcina. L'obiettivo è esportare queste proposte sul

mercato italiano ma anche su quello europeo e globale». Matera ha anche affermato che è allo studio della Regione l'inserimento di alcuni siti nel patrimonio Unesco. Come l'area Flegrea ed il Real sito di Carditello e che ci sono 2,5 milioni di euro per la promozione. «Al momento stiamo lavorando per portare sotto un unico brand i siti d'interesse culturale, turistico e paesaggistico di Campania, Lazio, Puglia, Basilicata e Calabria e per avviare un percorso culturale e naturalistico tra Santiago de Compostela e la Campania. Un progetto lungimirante che farà perno sul sistema interregionale di sviluppo integrato». Intanto regione e Ufficio regionale scolastico hanno ieri sottoscritto un protocollo d'intesa per sostenere e incrementare i viaggi degli studenti in Campania. «Un patto per la nostra terra e per consentire anche con il coinvolgimento dei comuni la realizzazione di itinerari alla scoperta dei tanti tesori nascosti», ha commentato l'assessore Matera.



Il Comune illustra il progetto alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum

Etruschi, nuove idee per la valorizzazione

► VITERBO

Il distretto turistico interregionale "Etruria meridionale", comprendente Umbria, Lazio e Toscana, non solo è decollato, "ma, lavorando in accordo e cedendo ciascuno un pezzetto di campanile, oggi siamo a buon punto".

A dirlo è il vice sindaco di Viterbo Luisa Ciambella, che ieri era alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico in programma fino a domani a Paestum, dove ha illustrato il progetto e alcune novità, riguardanti iniziative col mondo della scuola viterbese.

a pagina 3

Il progetto del Comune di Viterbo presentato alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Educazione: a scuola dagli etruschi

VITERBO

La legge esiste dal 2011, mancano però i decreti attuativi. In attesa di questi, il distretto turistico interregionale "Etruria meridionale", comprendente Umbria, Lazio e Toscana, non solo è decollato, "ma, lavorando in accordo e cedendo ciascuno un pezzetto di campanile, oggi siamo a buon punto". A dirlo è il vice sindaco di Viterbo Luisa Ciambella, che ieri era alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico in programma fino a domani a Paestum. "Siamo stati i precursori di questo modello grazie al superamento dei confini geografici fino a

creare un percorso turistico omogeneo libero, ovvero aperto a tutti. Una rete di imprese aperta agli operatori economici che mira, tuttavia, non solo allo sviluppo economico dei territori, ma anche a quello educativo". Il progetto in questione è così avanti che altre regioni vicine, in cui ci sono tracce di insediamenti etruschi, hanno chiesto di poter aderire: "E' il caso della Campania" spiega Luisa Ciambella. Ma la cosa che preme maggiormente al vice sindaco, e che ieri è stata illustrata dalla stessa Luisa Ciambella nel corso di un convegno a Paestum, è il progetto che si sta

realizzando con gli studenti viterbesi. Un progetto reso possibile grazie a un finanziamento della Presidenza del Consiglio - settore pari opportunità. Un progetto che interessa il secondo aspetto del distretto turistico: l'educazione. "Attraverso lo studio della nostra storia possiamo aiutare i nostri ragazzi a diventare adulti migliori e più consapevoli", spiega il vice sindaco. E non è certo un modo di dire. Infatti, grazie al finanziamento, entro l'anno nelle scuole medie - e nelle superiori che lo chiederanno - approderà un musical realizzato proprio dai ragazzi. "Si tratta - spiega il vice sindaco - della sintesi dei lavori che

gli studenti stanno realizzando nei laboratori contro la violenza di genere, il bullismo e l'omofobia". Ecco dunque che le parole "educazione" e "promozione", grazie a questo mega-progetto che vedrà la luce a Viterbo, assume un sapore diverso. Con i ragazzi, spesso vittime di bullismo, che diventano protagonisti della loro storia, autori e interpreti. E tutto questo si è potuto realizzare grazie a una legge del 2011 ma nonostante l'assenza dei decreti attuativi. Speriamo che il ministro Franceschini recepisca il messaggio.

Beatrice Masci

Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico
Tra i relatori il vice sindaco di Viterbo Luisa Ciambella





Investimenti per i siti Unesco, piano da 2,5 milioni di euro

NAPOLI - E' stato presentato ieri, nel corso della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, il progetto di realizzazione del 'Sistema integrato dei Beni e Siti Unesco della Campania', attuato dalla Scabec e posto in essere dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo della Regione. Previsti investimenti per 2,5 milioni di euro.



PREMIATA La 24enne Chiara Vitaloni di Sant'Angelo Gli scavi a portata di cellulare: una Iodigiana "firma" la App



Chiara Vitaloni impegnata in un cantiere archeologico

■ Laureata con lode a 24 anni e ideatrice di un'innovativa app per il turismo. Per far arrivare sui cellulari di potenziali visitatori notifiche su tutti i siti archeologici e artistici che hanno intorno. E incentivare così le visite allo sconfinato patrimonio storico e architettonico del Belpaese. Premiata ieri mattina a Paestum la giovane santangiolina Chiara Vitaloni.

■ a pagina 21

TURISMO 2.0 Dopo la laurea in Lettere classiche a Pavia, la specializzazione a Ferrara

Un'archeologa barasina è stata premiata a Paestum

Prestigioso riconoscimento per Chiara Vitaloni, ideatrice di una App per promuovere il patrimonio del Belpaese

di **Rossella Mungello**

■ Laureata con lode a 24 anni e ideatrice di un'innovativa App per il turismo. Per far arrivare sui cellulari di potenziali visitatori notifiche su tutti i siti archeologici e artistici che hanno intorno. E incentivare così le visite allo sconfinato patrimonio storico e architettonico del Belpaese. È stata premiata ieri mattina, nella suggestiva cornice della Basilica Paleo-Cristiana di Paestum, in provincia di Salerno, la giovane santangiolina Chiara Vitaloni, 24 anni compiuti oggi, e laureata, lo scorso 20 luglio, all'Università di Ferrara nel corso di laurea magistrale di Quaternario, Preistoria e Archeologia.

Proprio grazie alla sua tesi - dal titolo "Nuovi sviluppi dell'archeologia

computazionale, finalizzata alla programmazione di un'applicazione Android per scopi divulgativi" -, Vitaloni è stata insignita del "Premio Antonella Fiammenghi 2017", dedicato alla responsabile del parco archeologico di Elea-Velia oggi scomparsa, nel contesto della XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. Classe 1993, santangiolina doc, Chiara Vitaloni ha intrapreso il suo percorso all'Università degli Studi di Pavia con la laurea triennale in Lettere Classiche, per poi scegliere la strada dell'archeologia all'Università di Ferrara, conclusa nel luglio scorso con la votazione di 110 e lode. Con un lavoro innovativo, che mette a disposi-

zione dell'archeologia le nuove tecnologie e l'informatica, e progettando un'App, dal nome Sity - per la piattaforma Android. Pensata come una sorta di mappa che si attiva tramite la localizzazione dello smartphone, l'App è capace di inviare notifiche per segnalare al visitatore di passaggio la presenza di siti culturali nei paraggi, dotati di schede ad hoc con le informazioni necessarie

per raggiungerli. Collegandosi alle mappe del cellulare, indica la distanza e i percorsi per raggiungere il sito culturale, insieme agli orari di apertura e le informazioni pratiche come il costo dei biglietti di ingresso.

«L'idea mi è venuta con il cellulare in mano e guardando le notifiche di altre applicazioni, che magari ti segnalano amici nei paraggi - racconta la giovane archeologa -. Ricordo di aver pensato, ma se invece di sapere dove sono gli amici, potessi ricevere sul cellulare notizie su tutti i siti culturali nei dintorni?». Un'intuizione su cui ha iniziato a lavorare, grazie al supporto del dipartimento di informatica dell'Università di Ferrara e alla start up Fancy Pixel e da cui è nato il lavoro di tesi che le è valso il prestigioso premio. L'App è attualmente inedita e soggetta ad aggiornamenti, dato che la sperimentazione è stata fatta sul territorio ferrarese, ma la giovane ha già registrato il nome e il suo sogno è trovare investitori e rendere il progetto una realtà economica a tutti gli effetti su tutto il territorio nazionale. ■



Chiara Vitaloni, 24 anni, fotografata durante una campagna di scavi



Un'occasione per promuovere il nostro patrimonio culturale dal sito sommerso di Aenaria ma non solo

Ischia protagonista alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum

ISCHIA (C.S.). Si sta svolgendo in questi giorni la XX edizione della borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, un evento originale che approfondisce e divulga temi dedicati al turismo culturale. Sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico, all'evento prendono parte circa diecimila visitatori tra operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati. L'isola è presente alla borsa con un proprio spazio espositivo che vede la partecipazione dei comuni di Ischia, Lacco Ameno,

Forio e Serrara Fontana. Un'occasione per promuovere il nostro patrimonio culturale dal sito sommerso di Aenaria, un tesoro racchiuso nell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, al museo archeologico di Pitheculae, passando per la storia racchiusa nella fonte delle Ninfe Nitrodi. "Il patrimonio archeologico dell'isola d'Ischia tra passato e futuro. La memoria storica architetto del domani" è questo il titolo della conferenza che si è tenuta nella sala Velia, giovedì scorso, e ha visto Ischia rappresentata dal sindaco del Comune

di Lacco Ameno Giacomo Pascuale, dagli Assessori alla cultura per i comuni di Ischia e Lacco Ameno Salvatore Ronga e Cecilia Prota. Con loro anche la dott.ssa Costanza Gialanella, direttore archeologo presso la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici degli uffici di Pozzuoli e di Ischia e dott. Antonino Miccio direttore dell'Area Marina Protetta. La partecipazione dell'isola d'Ischia a quest'evento apre nuove strade alla promozione di quel turismo di tipo culturale necessario a rilanciare l'immagine dell'isola.



La Borsa del Turismo Archeologico

Film sui siti Unesco per promuovere il brand Campania

Gaty Sepe

INVIATA A PAESTUM

Un film per promuovere il brand Campania sul mercato nazionale e internazionale del turismo, con una «sceneggiatura» che affidi ai siti Unesco della regione il ruolo da protagonista e ai luoghi ad essi vicini degni di interesse quello di «spalle» eccellenti, come potrebbe accadere, per esempio tra la Reggia di Caserta, che ha le «stellette» dell'agenzia dell'Onu, e la meravigliosa Capua che ne è priva. Lo realizzerà la Regione - il nome del regista non è ancora stato deciso - nell'ambito del Progetto Sistema Unesco per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che è stato presentato ieri a Paestum nell'ambito della ventesima Borsa del Turismo Archeologico dall'ambasciatore Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti internazionali all'Unesco del presidente della Regione Campania, in un incontro moderato dal direttore generale per le Politiche culturali e il turismo della Regione Campania Rosanna Romano, cui hanno partecipato il sottosegretario Antimo Cesaro, il nuovo segretario generale MiBACT Carla Di Francesco, la consigliera per i Beni culturali della Regione Campania Patrizia Boldoni, Maurizio Di Stefano presiden-

tedi Icomos, e i direttori Paolo Giulierini (Mann), Massimo Osanna (Pompei), Francesco Sirano (Ercolano), Angela Tecce (Carditello), Gabriel Zuchtriegel (Paestum). L'obiettivo, dunque, è quello di continuare a muoversi nel corso di quelle sinergie che fino ad oggi hanno portato a corto circuiti virtuosi come quello tra Pompei e il Madre: il prossimo 14 novembre a Parigi nella sede dell'Unesco Massimo Osanna e il presidente della Fondazione Donnaregina Pierpaolo Forte presenteranno in anteprima internazionale la mostra «Pompei@Madre» che si inaugura il 18 novembre nel museo di Donnaregina. O quella tra Pompei e il Mann che lavoreranno nuovamente insieme ad una esposizione sugli Etruschi. Il progetto Sistema Unesco sarà finanziato con i fondi Poic per il prossimo triennio e si tratta di una occasione imperdibile per capitalizzare un'idea di sviluppo, ha sottolineato la Romano, perché dal 2020 per il Sud si chiuderanno alcuni canali di finanziamento e «i siti Unesco sono il nostro biglietto da visita nel mondo».

«Finalmente un progetto di sistema per razionalizzare il turismo in Campania dove il boom di visitatori degli ultimi tempi ha messo in evidenza tante criticità. Con il film per esempio - ha detto

Caruso - presentiamo il «pacchetto» Campania con un'immagine unica a sostegno della candidatura all'Unesco dei Campi Flegrei e dei due siti immateriali. Puntiamo a razionalizzare la filiera archeologica, quella museale, quella musicale. Servono navette tra i siti e maggiore informazione. In Campania non ci sono nemmeno le indicazioni Unesco che sottolineano l'eccezionale bellezza o l'unicità di un luogo». Il 14 novembre a Parigi nell'incontro «Pompei et Campania» verranno presentati il Progetto Unesco e il Grande Progetto Pompei. «Adesso la vera emergenza è il territorio: se non si interviene per mettere fine al degrado della Circum, all'ammancanza di un sistema di trasporti adeguato e di alberghi confortevoli sarà difficile continuare a mantenere alta l'immagine di Pompei» è l'allarme lanciato da Osanna. Il padrone di casa Zuchtriegel, che ha riaperto i templi greci alla visita dopo un ventennio consentendo a Paestum di scalare ben quattro posizioni nella classifica dei siti più visitati, sta pensando ad un percorso che abbinerà la visita agli Scavi a quella dei vicini borghi medievali. Francesco Sirano, in grande confidenza e cordialità con l'ex rivale Giulierini - è l'autore del ricorso che ha bloccato le nomine dei musei, aggiornandosi alla decisione del Consiglio di Stato - ha presentato alla Borsa Ercolano,

per la prima volta Parco autonomo, in uno stand allargato con il Museo Archeologico Virtuale e il Parco Nazionale del Vesuvio. L'inarrestabile Giulierini ha raccontato il percorso del Mann nel centro storico, che gestirà tre locali nella Galleria, ha rapporti con l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio, sul modello del quartiere dei musei di Berlino e annunciato l'arrivo del Wi-Fi al museo per Natale e l'avvio di una convenzione con Federalberghi. La Reggia di Caserta, che è riuscita ad organizzare gli spostamenti da Napoli con un treno storico, ha chiesto alla Regione il sostegno per garantire l'accesso al Belvedere. La Carditello della Tecce è «perduta e bella»: raggiungibile solo in auto, non agibile, con il suo piccolo calendario di eventi ha avuto 15 mila visitatori.

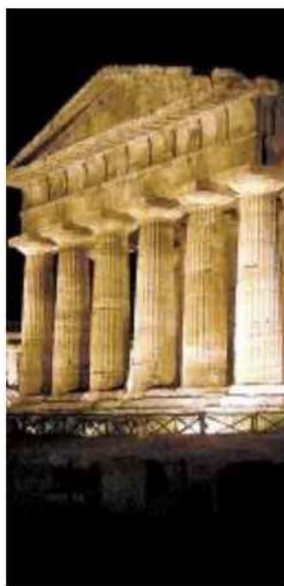
Molto potrebbe fare, dunque, l'estensione delle ali protettive dell'Unesco: «Ogni luogo è un sito diviso e sviluppato» ha sottolineato la Di Francesco. «Il MiBACT cercherà di favorire queste sinergie - ha assicurato Cesaro alla Romano - perché noi non finanziamo solo la bellezza dei monumenti ma il valore etico che ne discende». In serata l'ideatore e direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico Ugo Picarelli ha ricevuto il Premio dell'Organizzazione Mondiale del Turismo per la sua «visione straordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sinergie

A Parigi sarà presentata in anteprima la mostra «Pompei@Madre»



Patrimonio | I templi di Paestum
A sinistra, affresco pompeiano





Siti Unesco

Presentato il piano da 2,5 milioni

È stato presentato ieri, nel corso della la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, il progetto di realizzazione del «Sistema integrato dei Beni e Siti Unesco della Campania», attuato dalla Scabec e posto in essere dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania, per un importo di 2,5 milioni di fondi POC 2014-2020. «La peculiarità dei Siti Unesco della Campania risiede nella varietà delle tipologie che riguardano siti archeologici, centri storici, paesaggi culturali, siti seriali e transnazionali. La Regione intende valorizzarli proponendo un'offerta turistica di servizi integrati di supporto e assistenza che parte dall'ascolto dei territori e dall'analisi dei fabbisogni», dice l'assessore al Turismo Corrado Matera. Il sistema si articola in tre sotto-azioni: costruzione della rete tra i Siti partendo dalla conoscenza e dalla valutazione dei fabbisogni e delle problematiche per definire i servizi integrati di supporto e assistenza che assicurino migliori condizioni di fruizione e informazione; attività di valorizzazione, comunicazione e promozione, realizzate secondo una strategia comune con una chiara riconoscibilità che indirizzeranno gli utenti anche su piattaforme digitali e sui principali network turistici attraverso l'uso del «Brand Unesco»; predisposizione della riproposizione del dossier di candidatura all'iscrizione nella Heritage List del territorio dei Campi Flegrei per l'inserimento nella lista del Paesaggio Culturale e

predisposizione del dossier per la procedura di una nuova definizione del Sito Unesco «Reggia di Caserta» con l'ipotesi di estensione al Real Sito di Carditello. «Le singole attività - dice il direttore generale per le Politiche Culturali e il turismo della Regione, Rosanna Romano - che si porranno in campo prevedono, tra i vari interventi, la creazione di partenariati pubblico-privato, attività di formazione e informazione per la P.A., la creazione del catalogo integrato dell'offerta culturale e turistica, la progettazione di una segnaletica omogenea per tutti i siti a oggi inesistente coordinamento e collaborazione con le istituzioni formative e scolastiche, al fine di diffondere e valorizzare la conoscenza dei Siti Unesco e offrire servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renzi nella basilica improvvisa comizio Bufera a Paestum

Non era previsto, la Diocesi e la parrocchia ne sapevano nulla: una delle tappe del segretario del Pd Matteo Renzi, in giro per l'Italia a bordo del treno democratico, è stata la chiesa della Ss. Annunziata di Paestum (Salerno). Location inusuale per un appuntamento elettorale. Sull'altare Renzi si è lasciato andare a una sorta di comizio: ha raccontato il suo tour sui binari italiani, ha sponsorizzato il lavoro del governatore De Luca e i risultati della collaborazione tra i due quando era premier, attaccando il M5S e la sinistra. «Investire su Paestum significa investire sul futuro. Ed è questa la forza del nostro partito rispetto a chi crede alle scie chimiche e lotta contro i vaccini e di chi vuole continuare con il governo vecchia maniera», ha detto Renzi sull'altare. Infuriato il parroco: «Avevamo lasciato la basilica alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico per un convegno. Quando ho visto la chiesa assediata dai carabinieri mi hanno detto che Renzi stava inaugurando la Borsa e ci ho creduto. I politici ora si devono assumere la responsabilità di quanto accaduto».



LA PAROLA CHIAVE

VIRTUALE

In pochi anni i salti dalla grafica 3D ai dispositivi mobili, dall'interazione touch a quella gestuale, fino all'"immersivo"

L'archeologia? È il futuro

► OLGA MUGNAINI



QUANTO sono lontani i templi di Angkor? Il tempo di indossare un casco e accendere un proiettore. Certo, non uno qualsiasi, ma una tecnologia così sofisticata da rendere possibile che in batter d'occhi la foresta cambogiana inizi a crescere tutt'attorno, con le scimmie che saltano da un colonnato all'altro e le liane che danzano e si attorcigliano sui pinnacoli e sui bassorilievi. Oppure gli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni. Possibile arrivare con lo sguardo fin lassù, e cogliere i dettagli delle ali, le espressioni e il pianto degli angeli attorno a Cristo? È la magia del virtuale, che in poco più di un decennio ha rivoluzionato – tra le molte cose – anche l'archeologia, rendendo vero quello che non c'è più, compiendo il miracolo di farci passeggiare nel tempo e nella storia, facendoci ammirare i monumenti antichi in modo così ravvicinato come non era possibile neppure per i contemporanei.

IL VIAGGIO delle meraviglie sulle ali delle applicazioni tecnologiche per il patrimonio culturale è raccontato in questi giorni a Paestum, dove la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che festeggia il suo ventennale, dedica un'intera sezione all'Archeovirtual. Un universo che in pochi anni è passato dalla grafica 3D ai dispositivi mobili, dall'interazione touch a quella gestuale, con esperienze sempre più complete e immersive e un approccio alle meraviglie del passato con andamento narrativo e affabulatorio. «Abbiamo iniziato nel 2006 quando gli esempi di applicazioni interattive dedicate al patrimonio erano ancora poche e spesso semplici – racconta Sofia Pescarin, direttore di Archeovirtual –. Nella maggior parte dei casi le ricostruzioni tridimensionali venivano utilizzate per produrre filmati di computer grafica. Tra il 2003 e il 2008 abbiamo, invece, visto evolversi i sistemi interattivi di realtà virtuale e spostarsi sui PC, trasformarsi in applicazioni con comportamenti complessi. È il Museo Virtuale della Cappella degli Scrovegni e Place-Hampi di Sacred Angkor sono un esempio». Ma anche l'antica Roma è diventata più vicina. È il caso del Museo Virtuale della Via Flaminia Antica, dove si racconta anche la storia del generale Costantino, delle sue eroiche campagne e il prodigio della croce in cielo nel momento della decisione sull'entrata o meno in Roma. E ancora il Museo Virtuale della Valle del Tevere ora al Museo di Villa Giulia e L'uomo di Vitruvio. «In questi anni abbiamo sperimentato tipi di interazione diversa – prosegue Pescarin –. Ci siamo interrogati se nei musei siano preferibili applicazioni in cui scompaiono mouse, tastiera, joystick. Parallelamente allo sviluppo dei sensori come il Kinect, ha fatto la sua comparsa l'interazione naturale, in cui il corpo e il gesto diventano i soli elementi di interazione con gli scenari ricostruiti».

NEL FRATTEMPO è esploso il fenomeno della visualizzazione 3D stereo immersiva (dopo Avatar al cinema) con una diretta ricaduta anche nei progetti sul patrimonio culturale, come nel caso del 2009 della



Vedere con i propri occhi (come proiettati nel passato) com'erano i monumenti di un tempo lontanissimo. La realtà virtuale trasforma il piacere dell'archeologia in spettacolo

Visita virtuale della Grotta di Santimamine (VirtualWare, Spagna), chiusa al pubblico e tornata "visitabile" con quello straordinario firmamento di graffiti proprio grazie al virtuale. Oppure il magico "Alexandros, l'Uomo, il Re, il Dio", il video stereo della El Rancito che ricostruisce, o meglio ricrea e ripropone in una sorta di presa diretta le architetture, scorci di città con gli abitanti che lavorano, conversano e vivono con i ritmi i modi e i costumi del IV secolo a.C. e nel regno di Alessandro Magno. «Il settore dei Musei Virtuali è maturato in fretta – spiega Pescarin –. Grazie all'evolversi dell'hardware e degli strumenti di grafica avanzata, sempre più a portata dei non programmatori, ci si può concentrare sul racconto e sull'esperienza dell'utente. Come nel caso dell'installazione sui miti di Luxor e Dendara in Egitto, la ricostruzione di Giza, oppure per tornare in Italia, il progetto Matera Città Narrata».

GLI ESPERIMENTI di interazione con il pubblico si sono evoluti: dall'uso del QRcode per aumentare la realtà, ai marker come nell'applicazione di Mapping Modernism, fino agli oggetti "smart" dotati di sensori che consentono una visita personalizzata basata sul racconto, come in "Voices from the past" del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, un'installazione che attraverso le voci dei protagonisti fa rivivere episodi della Prima Guerra Mondiale. L'altra nuova frontiera su cui si è lavorato è l'immersione, parallelamente alla re-introduzione dei visori di realtà virtuale, che hanno consentito di passeggiare fra i fioriti e profumati giardini di Villa di Livia, o di sognare e immaginare intrighi di corte nel Labirinto di Versailles. Lo stesso VideoGioco, argomento principale dell'edizione di Archeovirtual



agg. dal latino medievale virtualis, der. di virtus. In filosofia, sinon. di potenziale, cioè «esistente in potenza» (contrapp. a attuale, reale, effettivo). Per estensione, con partic. riferimento alla realtà v., detto di cosa o attività frutto di un'elaborazione informatica che pur seguendo modelli realistici non riproduce però una situazione reale

2017 alla Borsa di Paestum, ha avuto una sua evoluzione e un suo "sdoganamento". «Già nel 2012 abbiamo presentato uno dei primi videogiochi ad essere stati collocati in un museo in maniera permanente a disposizione dei bambini – conclude il direttore di Archeovirtual –, come la Pleistostation al Museo del Pleistocene di Casal De Pazzi a Roma. Oppure nel 2014 Admotum, un serious game realizzato da Cnr Itabc per il Museo dei Fori Imperiali in occasione della mostra Le Chiavi di Roma».

QUEST'ANNO la novità si chiama "Father and Son", un gioco per cellulare sviluppato dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che viene presentata a Paestum e apre nuove prospettive per il settore del VideoGioco come strumento di comunicazione culturale e promozione turistica. «Tutto ciò è anche un prospettiva di crescita importante per le piccole imprese e per gli sviluppatori indipendenti del nostro paese – conclude Pescarin –. L'anno prossimo attendiamo una nuova serie di VideoGame, uno dei quali sull'antica Roma, disponibili su famose console (come Sony Playstation), anche grazie agli investimenti della commissione europea con il progetto Reveal (www.revealvr.eu)». Per raccontare questa lunga e strabiliante avventura virtuale, Archeovirtual ha creato un Jukebox, dove sono riuniti gran parte dei 132 progetti presentati nel tempo, che hanno consentito a migliaia di ragazzi, studiosi e professionisti di interagire con i Beni Culturali del pianeta, nella maniera più disparata. Il Jukebox è un cinema interattivo in cui è possibile scegliere e "ascoltare" una selezione di 54 migliori ricordi "virtuali" dell'ultimo decennio.

Appuntamento importante per promuovere risorse culturali della Sicilia

Il Parco archeologico Naxos alla XX Borsa di Paestum

Presente anche cioccolato di Modica con barretta speciale



NAPOLI - Debutto alla XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum per il Parco archeologico di Naxos. "Per la prima volta come Parco archeologico di Naxos – afferma il direttore Vera Greco – assieme ai comuni di Francavilla, Giardini Naxos e Taormina, alla Fondazione Taormina Arte e alla società The Key, saremo presenti alla Borsa di Paestum, in corso di svolgimento fino a domenica 29 ottobre. Un appuntamento importante per promuovere le risorse culturali ed archeologiche del nostro territorio. Saremo a Paestum per far conoscere i nostri siti: dalla prima colonia greca di Sicilia al sito archeologico di Francavilla di Sicilia, passando per il Teatro Antico di Taormina, Isola Bella a Villa Caronia".

Il Parco archeologico di Naxos sarà presente all'interno di uno spazio espositivo in cui verrà

distribuito materiale promozionale e verranno proiettate immagini e video che mostreranno ai visitatori le bellezze archeologiche e naturalistiche del territorio. "È una grande opportunità per il Parco archeologico di Naxos – sottolinea il direttore – partecipare alla XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico dove, oltre ad essere presenti con il consueto materiale promozionale e video, terremo una conferenza stampa con i buyer".

A Paestum sarà presente anche il cioccolato di Modica. La barretta del cioccolato di Modica dedicata all'evento, approntata dal Consorzio per l'occasione grazie alla collaborazione della Icam e dell'Azienda Consortile Casalindolci, rappresenterà il biglietto di presentazione della città e sarà distribuita anche in occasione del convegno organizzato dall'Archeoclub d'Italia, che si terrà domenica 29 ottobre alle 10.45, dal titolo "Modica città Unesco: l'Eracle, l'Archeologia, il Museo, il Barocco e il cioccolato". A relazionare saranno: Vincenzo Piazzese, consigliere nazionale di Archeoclub e Giovanni Di Stefano docente di Archeologia della Università di Calabria nonché direttore del Museo F. L. Belgiorno di Modica.

Il cioccolato di Modica, su richiesta del servizio Turistico Regionale di Taormina sarà pure presente nello spazio espositivo del Parco Archeologico di Naxos, confermando il forte legame tra Taormina, Modica e il suo cioccolato. Nei giorni della Borsa sarà offerto in degustazione il cioccolato di Modica delle aziende Peluso, Di Lorenzo e Casalindolci.



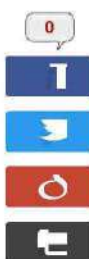
Renzi nella basilica improvvisa comizio Bufera a Paestum

Non era previsto, la Diocesi e la parrocchia ne sapevano nulla: una delle tappe del segretario del Pd Matteo Renzi, in giro per l'Italia a bordo del treno democratico, è stata la chiesa della Ss. Annunziata di Paestum (Salerno). Location inusuale per un appuntamento elettorale. Sull'altare Renzi si è lasciato andare a una sorta di comizio: ha raccontato il suo tour sui binari italiani, ha sponsorizzato il lavoro del governatore De Luca e i risultati della collaborazione tra i due quando era premier, attaccando il M5S e la sinistra. «Investire su Paestum significa investire sul futuro. Ed è questa la forza del nostro partito rispetto a chi crede alle scie chimiche e lotta contro i vaccini e di chi vuole continuare con il governo vecchia maniera», ha detto Renzi sull'altare. Infuriato il parroco: «Avevamo lasciato la basilica alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico per un convegno. Quando ho visto la chiesa assediata dai carabinieri mi hanno detto che Renzi stava inaugurando la Borsa e ci ho creduto. I politici ora si devono assumere la responsabilità di quanto accaduto».



Il Mattino > Napoli > Cronaca

Osanna: porte aperte ai migranti al Parco archeologico di Pompei



Il Parco Archeologico di Pompei accoglierà gli immigrati per le loro competenze professionali: lo ha annunciato a Paestum, alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Massimo Osanna, direttore del Parco archeologico di Pompei, secondo il quale i siti archeologici, anche e soprattutto quelli sotto la tutela Unesco, come Pompei in Italia e Petra in Giordania, possono candidarsi a svolgere un ruolo nel processo di accoglienza dei migranti che bussano alle porte dell'Occidente. «Ho già avviato contatti con le prefetture: queste persone sono spesso portatrici di competenze che noi altri abbiamo smarrito», ha aggiunto Osanna parlando, nel corso del faccia a faccia, moderato dal vice direttore di Rai Cultura, Giuseppe Giannotti, che il direttore di Pompei ha avuto, nella Basilica Paleocristiana, con la principessa Dana Firas, presidente del Petra National Trust del Regno Hascemita di Giordania.

«Il trust che presiedo - ha spiegato la Principessa Firas - è un'organizzazione non governativa e si muove lungo due direzioni: tutela e preservazione del patrimonio a disposizione e costruzione di un'identità condivisa legata al sito. E per questo che abbiamo avviato progetti che coinvolgono le giovani generazioni, andando nelle scuole a riprodurre la quotidianità dei nostri antenati». Preservazione e tutela sono parole d'ordine imprescindibili anche a Pompei, dove secondo Osanna è stato ribaltato un paradigma: «In passato pensavamo che per tutelare i beni archeologici fosse necessario tenerli sotto chiave. Ci siamo sforzati di dimostrare il contrario. Grazie al Grande Progetto Pompei, abbiamo in poco tempo aperto un 50% in più di case e strade dell'antica città, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: 3,4 milioni di visitatori nel 2016, ma io sono convinto che nel giro di poco tempo si possa raggiungere e superare la soglia dei 5 milioni di turisti all'anno».

Sabato 28 Ottobre 2017, 21:36 - Ultimo aggiornamento: 28-10-2017 21:36

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Ecco i nuovi gioielli di PANDORA con i personaggi Disney più amati, acquista ora (Pandora)



Tutte le auto più strane di Lapo Elkann (Quattroruote)



IL MATTINO TV



Chiara Ferragni e Fedez: «Presto saremo in tre»: le immagini dell'ecografia su Instagram

IL VIDEO PIU' VISTO



Renzi scherza: la dichiarazione la fa Lucci al posto mio

+ VAI A TUTTI I VIDEO

L'INFORMAZIONE VIVE CONTE

3 mesi a soli 15,99€

VAI SUBITO ALLA PROMO

LE PIU' CONDIVISE



LA TRAGEDIA

Napoli choc, muore di meningite a due anni: «Era stato vaccinato»



«THE IMMERSIVE EXPERIENCE»

A Napoli la mostra multimediale di Van Gogh: sarà possibile «entrare»...

di Giuliana Covella

Renzi nella basilica improvvisa comizio Bufera a Paestum

Non era previsto, la Diocesi e la parrocchia ne sapevano nulla: una delle tappe del segretario del Pd Matteo Renzi, in giro per l'Italia a bordo del treno democratico, è stata la chiesa della Ss. Annunziata di Paestum (Salerno). Location inusuale per un appuntamento elettorale. Sull'altare Renzi si è lasciato andare a una sorta di comizio: ha raccontato il suo tour sui binari italiani, ha sponsorizzato il lavoro del governatore De Luca e i risultati della collaborazione tra i due quando era premier, attaccando il M5S e la sinistra. «Investire su Paestum significa investire sul futuro. Ed è questa la forza del nostro partito rispetto a chi crede alle scie chimiche e lotta contro i vaccini e di chi vuole continuare con il governo vecchia maniera», ha detto Renzi sull'altare. Infuriato il parroco: «Avevamo lasciato la basilica alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico per un convegno. Quando ho visto la chiesa assediata dai carabinieri mi hanno detto che Renzi stava inaugurando la Borsa e ci ho creduto. I politici ora si devono assumere la responsabilità di quanto accaduto».



Renzi nella basilica improvvisa comizio Bufera a Paestum

Non era previsto, la Diocesi e la parrocchia ne sapevano nulla: una delle tappe del segretario del Pd Matteo Renzi, in giro per l'Italia a bordo del treno democratico, è stata la chiesa della Ss. Annunziata di Paestum (Salerno). Location inusuale per un appuntamento elettorale. Sull'altare Renzi si è lasciato andare a una sorta di comizio: ha raccontato il suo tour sui binari italiani, ha sponsorizzato il lavoro del governatore De Luca e i risultati della collaborazione tra i due quando era premier, attaccando il M5S e la sinistra. «Investire su Paestum significa investire sul futuro. Ed è questa la forza del nostro partito rispetto a chi crede alle scie chimiche e lotta contro i vaccini e di chi vuole continuare con il governo vecchia maniera», ha detto Renzi sull'altare. Infuriato il parroco: «Avevamo lasciato la basilica alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico per un convegno. Quando ho visto la chiesa assediata dai carabinieri mi hanno detto che Renzi stava inaugurando la Borsa e ci ho creduto. I politici ora si devono assumere la responsabilità di quanto accaduto».



COMACCHIO

Il Museo conquista Paestum «Per noi un grande orgoglio»



La presentazione del video ieri a Paestum

COMACCHIO

L'esperienza innovativa del video immersivo, dedicato al Museo Delta Antico e al suo contesto paesaggistico è stato ieri mattina al centro di un incontro nel tempio del turismo archeologico, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, in Campania che prosegue sino a domani. «È stata per noi una grande opportunità - ha commentato l'assessore lagunare Alice Carli - raccontare il nostro territorio all'interno di una fiera attenta al turismo cultura-

le. Abbiamo presentato il nostro Museo e le linee guida della nostra mission, che punta a promuovere e a valorizzare insieme archeologia, storia, cultura, ambiente e spiaggia».

La vetrina di Comacchio tra i padiglioni fieristici di Paestum resta aperta anche oggi e domani. Le immagini dei reperti di Spina, recentemente restaurati, in mostra nel Museo Delta Antico, e quelle della nave romana, naufragata misteriosamente con il suo carico commerciale, stanno catalizzando le attenzioni di visitatori e tour-operator.



Renzi nella basilica improvvisa comizio Bufera a Paestum

Non era previsto, la Diocesi e la parrocchia ne sapevano nulla: una delle tappe del segretario del Pd Matteo Renzi, in giro per l'Italia a bordo del treno democratico, è stata la chiesa della Ss. Annunziata di Paestum (Salerno). Location inusuale per un appuntamento elettorale. Sull'altare Renzi si è lasciato andare a una sorta di comizio: ha raccontato il suo tour sui binari italiani, ha sponsorizzato il lavoro del governatore De Luca e i risultati della collaborazione tra i due quando era premier, attaccando il M5S e la sinistra. «Investire su Paestum significa investire sul futuro. Ed è questa la forza del nostro partito rispetto a chi crede alle scie chimiche e lotta contro i vaccini e di chi vuole continuare con il governo vecchia maniera», ha detto Renzi sull'altare. Infuriato il parroco: «Avevamo lasciato la basilica alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico per un convegno. Quando ho visto la chiesa assediata dai carabinieri mi hanno detto che Renzi stava inaugurando la Borsa e ci ho creduto. I politici ora si devono assumere la responsabilità di quanto accaduto».



Renzi nella basilica improvvisa comizio Bufera a Paestum

Non era previsto, la Diocesi e la parrocchia ne sapevano nulla: una delle tappe del segretario del Pd Matteo Renzi, in giro per l'Italia a bordo del treno democratico, è stata la chiesa della Ss. Annunziata di Paestum (Salerno). Location inusuale per un appuntamento elettorale. Sull'altare Renzi si è lasciato andare a una sorta di comizio: ha raccontato il suo tour sui binari italiani, ha sponsorizzato il lavoro del governatore De Luca e i risultati della collaborazione tra i due quando era premier, attaccando il M5S e la sinistra. «Investire su Paestum significa investire sul futuro. Ed è questa la forza del nostro partito rispetto a chi crede alle scie chimiche e lotta contro i vaccini e di chi vuole continuare con il governo vecchia maniera», ha detto Renzi sull'altare. Infuriato il parroco: «Avevamo lasciato la basilica alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico per un convegno. Quando ho visto la chiesa assediata dai carabinieri mi hanno detto che Renzi stava inaugurando la Borsa e ci ho creduto. I politici ora si devono assumere la responsabilità di quanto accaduto».



Emily Rini alla Borsa del Turismo Archeologico

AOSTA (fci) L'assessore regionale alla Cultura Emily Rini ha partecipato giovedì scorso, 26 ottobre, al Ventennale della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. La BMTA, Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, si conferma anche quest'anno un evento di straordinaria importanza nel suo genere. Un'opportunità di approfondimento e condivisione su temi dedicati al turismo culturale, al patrimonio archeologico e un'occasione di confronto per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati. Il successo dell'iniziativa è confermato dal supporto di organismi internazionali quali Unesco e Unwto (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo). Sono oltre 10.000 i visitatori. Quest'anno sono presenti 95 espositori nazionali e 25 esteri, tra i quali, per la prima volta, Etiopia, Mongolia e Sud Africa.

Oltre 70 le conferenze gli incontri previsti fino a domenica 29 ottobre, con 400 relatori, 30 buyers da 8 Paesi europei, 150 operatori dell'offerta, 100 giornalisti accreditati.

«Giovedì è stata inoltre l'occasione per descrivere e promuovere siti come l'area megalitica di Saint-Martin, l'Aosta romana e il Pont d'Ael - dice Emily Rini - in riferimento ai quali la messa in atto di azioni congiunte con altre realtà risulta essere imprescindibile ai fini della loro piena valorizzazione».

L'Assessore ha inoltre firmato il documento strategico di indirizzo, denominato Carta di Paestum, nato dai lavori congiunti delle Commissioni Turismo e Cultura.

IL FATTO / Il Viaggio di Enea, la Farnesina e la Ricerca Archeologica nel Mediterraneo

Indiana Jones e Lara Croft incantano i visitatori di ArcheoVirtual

VideoGames e Archeologia. È la novità ArcheoVirtual di quest'anno per la Mostra allestita nel Museo Archeologico di Paestum, precisamente nella sala delle Metope, nell'ambito della XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, ideata e diretta da Ugo Picarelli. La Mostra, che registra un flusso continuo di visitatori, parte con Indiana Jones e l'ultima crociata del 1989, toccando i suoi momenti cult, come gli scontri con i nazisti o gli inseguimenti nei labirinti; Civilization del 1996, una delle più famose e longeve serie strategiche, il cui obiettivo di chi gioca è far progredire il proprio impero a partire dall'antichità fino ad acquisire grandezza e potere mondiale; ancora Pitfall! del 1982, ambientato nella giungla più insidiosa. Sono questi alcuni dei videogiochi storici più famosi che per primi hanno proposto un collegamento con il mondo dell'archeologia: Archeologia e Turismo "In gioco", organizzata dalla Borsa e dal CNR ITABC VHLab, con la collaborazione di IVIPRO (Italian Videogame Program) e della CIA (Confederazione Italiana Archeologi) e il supporto di SONY Entertainment e Ubisoft.

Ritorno al futuro dunque, dalla storia del videogioco agli ultimi game di successo e la sezione "Suggerimenti" offre spunti per le prossime creazioni: Wheels of Aurelia, due donne che vanno da Roma alla Francia parlando di aborto, divorzio o del rapimento di Aldo Moro; Dear Esther, un monologo nelle Ebridi; The Moosemen, le antiche popolazioni degli Urali. Poi i video



giochi nei musei e quelli di successo, come TombRaider Chronicles, il quinto episodio delle avventure di Lara Croft. Le rotte esplorate dal mito virgiliano come nuova traccia multilaterale e multidialogica per i flussi di ricerca delle missioni archeologiche italiane all'estero è stato il filo conduttore del convegno "Il Viaggio di Enea. La Farnesina e la Ricerca Archeologica nel Mediterraneo" a cura della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Un percorso affascinante per raccontare, da una nuova prospettiva, cinque missioni archeologiche operative in altrettanti Paesi toccati dall'eroe greco nel suo cammino verso la fondazione di Roma:

Oggi, è previsto alle 15 il Workshop "Archeologia e Turismo culturale in gioco", introdotto da Augusto Palombini, Ricercatore del CNR ITABC, con Sofia Pescarin, Direttore Scientifico di ArcheoVirtual, CNR ITABC.

Il Segretario Generale dell'Unwto (Organizzazione Mondiale del Turismo) Taleb Rifai, ha visitato il Salone Espositivo, salutando tutti i rappresentanti dei Paesi Esteri, prima di ricevere la cittadinanza onoraria di Capaccio Paestum.

Focus sulla formazione turistica nelle Università italiane con la presentazione dell'offerta formativa e il Premio "Antonella Fiammenghi" istituito dalla Borsa nel ricordo del Direttore del Parco Archeologico di Velia come testimonianza per quanti divulgano il Turismo Archeologico e la Borsa attraverso l'impegno universitario. Il Premio 2017 è andato a Chiara Vitaloni, per la tesi di Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia "Nuovi sviluppi dell'archeologia computazionale finalizzati alla programmazione di un'applicazione Android per scopi divulgativi" discussa all'Università degli Studi di Ferrara (Anno Accademico 2016/2017). A consegnarlo Vincenzo Rocco, consorte di Antonella Fiammenghi.



PAESTUM. "I borghi della dieta mediterranea e la Rural Food Revolution": è il titolo del convegno di domenica 29 ottobre, alle ore 9.30, nella Sala Museo del Parco Archeologico Nazionale di Paestum. Nell'ambito della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico sarà presentata la strategia di sviluppo locale GAL Cilento Regeneratio Srl. Dopo i saluti di Teresa Palmieri, vice sindaco di Capaccio Paestum e di Luca Cerretani, vice presidente della Provincia di Salerno, introduzione di Vincenzo Pepe, presidente della Fondazione "G. Vico" di Valtolla Perdifumo e socio di maggioranza del GAL Cilento Regeneratio. Interverranno Claudio Aprea, progettista strategia di sviluppo lo-

CAPACCIO PAESTUM / Appuntamento domani mattina dalle ore 9,30

I Borghi della Dieta Mediterranea: il GAL porta alla Borsa la Rural Food Revolution

cale "I borghi della dieta mediterranea", responsabile cooperazione del GAL Cilento Regeneratio; Franco Angrisani, responsabile delle misure PSR pubbliche della Regione; Rosanna Lavorgna, responsabile provinciale misura 19 GAL e responsabile provinciale FLAG; Filippo Diasco, dirigente generale Politiche agricole, Alimentari e Forestali della Campania; Carmine D'Alessandro, presidente GAL Cilento Regeneratio. Conclusioni di Franco Alfieri, consigliere delegato del presidente della Regione per Agricoltura, Caccia e Pesca. A moderare l'incontro Nicoletta Serra, coordinatrice GAL Cilento Regeneratio. Saranno presenti i componenti del cda GAL e del consiglio direttivo del FLAG Cilento Mare Blu, presidenti e direttori di GAL e FLAG della Campania. «Il nostro GAL - dice Vincenzo Pepe - è il più importante del Sud. Attraverso i borghi puntiamo ad una visione internazionale e ad un'occa-

sione di sviluppo e reddito per i giovani, non siano più costretti ad andare via dal Cilento. Lo abbiamo fatto con fondi 2007-2013: sono nati agriturismi e strutture che hanno creato lavoro; puntiamo a farlo ora con i nuovi fondi 2014-2020 per le botteghe. Diamo l'opportunità del restauro e dell'apertura di nuove botteghe che da local diventano global, vendendo i prodotti in tutto il mondo con l'e-commerce». «Siamo in dirittura di arrivo - spiega Carmine D'Alessandro - per i bandi GAL, avendo concluso le procedure. Siamo soddisfatti del lavoro sul territorio, in futuro andrà sempre meglio. Scopo dell'incontro è far comprendere le opportunità offerte dalla nuova tornata di fondi. Siamo secondi in graduatoria regionale, assegnatari di oltre 7 milioni di euro per il GAL e 1,7 milioni di euro per il FLAG. E puntiamo ad attingere ad ulteriori risorse tramite l'overbooking, come già accaduto in passato».



La decisione

Borsa del turismo archeologico Boom di visitatori per Ercolano

Ercolano. Lo stand creato dall'unione tra il Parco Archeologico di Ercolano, il Museo Archeologico Virtuale e il Parco Nazionale del Vesuvio incanta i visitatori alla borsa del turismo archeologico. A richiamare i visitatori innanzitutto il grande cono a forma di Vesuvio, posto al centro dello stand come elemento unificatore e comune ai tre poli di principale attrazione del territorio. Poi la piacevole scoperta di osservare da vicino un tavolino di legno carbonizzato che il direttore del parco archeologico ha voluto tirare fuori dai depositi per portarlo in Borsa. «Ho colto la sfida di partecipare alla Borsa del Turismo Archeologico di Paestum con uno stand allargato», dichiara Francesco Sirano - non presentandomi come parco archeologico bensì come Ercolano. L'unione che vediamo in questo stand è il volano della



nuova Ercolano che intendiamo presentare». Onorati e soddisfatti della sinergia finalmente messa in campo il direttore del MAV, Ciro Cacciola, e il presidente del parco nazionale del Vesuvio, Agostino Casillo.

«Come Direttore del MAV - dichiara Ciro Cacciola - sono estremamente soddisfatto della sinergia che si è creata. Sul territorio si avverte finalmente il segnale di un cambiamento che porterà sviluppo e crescita del turismo culturale». Soddisfazione espressa anche dal

Presidente del parco nazionale del Vesuvio, Agostino Casillo: «Come Parco Nazionale del Vesuvio - spiega - avvertiamo la necessità di promuovere il patrimonio paesaggistico e culturale, dopo i difficili mesi estivi che abbiamo trascorso che ci hanno visto protagonisti di un doloroso scempio del territorio».



BMTA, UNANIME LA POSIZIONE DEI TOUR OPERATOR

Napoli, Cilento e le due Costiere: ecco i nuovi pacchetti turistici

DI EDUARDO CAGNAZZI

PAESTUM. Soggiorni di una settimana o break di qualche giorno, non importa quale sia la durata, per le festività natalizie o per la prossima primavera. Gli operatori turistici d'Olttralpe intervenuti al workshop della Borsa mediterranea del turismo che chiude oggi i battenti a Paestum sono pronti ad organizzare le vacanze per il loro clienti che intendono staccare la routine. Nei loro programmi non ci sono solo il Cilento con il suo Parco, Paestum e Positano ma

anche la città di Napoli con il suo centro storico sotto tutela dell'Unesco, le sue proposte

gastronomiche, le isole del golfo, la Penisola sorrentina ed Ercolano che l'anno prossimo, per i suoi 280 anni di scavi, promuoverà l'esposizione diffusa di tutti i reperti oggi conservati nei depositi «affinché l'intero territorio circostante l'area archeologica si riappropri di un patrimonio mai esposto», afferma il direttore del Parco, Francesco Sirano.

Un'iniziativa apprezzata e condivisa dagli operatori. «Stiamo già lavorando per mettere in cantiere alcuni tour in Campania che, oltre a toccare Napoli, faranno tappa agli scavi di Pompei ed Ercolano», afferma Sofie Vaulatum, di Ictem Travel di Bruxelles. «È però nostra intenzione includere in questi giri anche le località archeologiche e culturali del salernitano, come Paestum, Velia e Padula». Stesso discorso per Jeannette Mphephu (terzo consigliere dell'Ambasciata del Sud Africa) che proporrà anche «viaggi all'insegna dei siti archeologici e della loro conservazione», come Pompei ed Ercolano. Un ponte tra Napoli e Paestum lo getta Salem Zaghloul, imprenditore alberghiero dell'antica città di Posidonia (Grand Hotel Paestum Tenuta Lupò). «Napoli e Paestum sono due città che negli ultimi tempi hanno migliorato i



propri servizi e la crescita turistica deriva anche da

Si lavora anche a percorsi che oltre a Napoli includano Pompei ed Ercolano

questi fattori. Sia a livello regionale che pestese bisogna dare atto a chi amministra che qualche

cosa sta cambiando rispetto al passato, ma bisogna lavorare ancora per adeguare le infrastrutture che sono ancora inadeguate. Sia a Napoli che nel Cilento il turismo culturale sta facendo da traino a questo trend positivo». Per gli operatori non c'è alcun dubbio che la Borsa mediterranea del turismo archeologico, ideata da Ugo Picarelli (nella foto) nel 1998, abbia contribuito molto alla crescita di questo settore, divenendo essa stessa un punto di riferimento per i buyers, come ha più volte sottolineato l'assessore regionale al Turismo, Corrado Matera, nel corso della manifestazione. Intanto ieri alla Borsa è presentato un progetto realizzato con fondi europei che interesserà l'area archeologica subacquea di Baia. Grazie ad un tablet i visitatori che si caleranno in mare potranno ammirare com'era Baia all'epoca dei romani. Nell'ambito della Borsa è stato riconosciuto il ruolo centrale del suo direttore Ugo Picarelli nell'operazione di contatto di relazioni internazionali, volte al recupero di finanziamenti utili alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale dei Paesi del Mediterraneo.

Scavi, Sirano porta a Paestum un tavolino mai visto

La borsa del turismo

In legno carbonizzato, è custodito in un deposito climatizzato. Sinergia con Parco Vesuvio e Mav

Antonio Cimmino

ERCOLANO. Un grande cono che richiama la forma del Vesuvio. All'interno, reperti mai mostrati prima d'ora. È l'esposizione del Parco archeologico di Ercolano alla Borsa del Turismo Archeologico, in questi giorni in corso a Paestum, annunciata nei giorni scorsi ma i cui dettagli erano stati tenuti

in stretto riserbo. All'interno della struttura, in particolare, un tavolino di legno carbonizzato che il direttore del Parco Archeologico, Francesco Sirano, ha voluto tirare fuori dai depositi per portarlo a Paestum, rendendolo così fruibile assieme ad altri reperti organici: il tavolino, infatti, è custodito nei depositi del Parco, in una camera climatizzata con temperatura costante. «Siamo qui - ha spiegato Sirano - non come Parco Archeologico ma come Ercolano. Ho voluto allargare la sana collaborazione pubblico-privato, sperimentata all'interno del Parco con HCP, all'intero territorio. L'unione che oggi vediamo in questo stand è il volano della nuova Ercolano».

L'esposizione è infatti in collaborazio-

ne con la realtà ercolanese del Mav e con il Parco Vesuvio: non il Parco, dunque, ma il territorio. La stessa articolazione dello stand richiama il contesto naturale, attraverso un cono stilizzato che ricorda il Vesuvio, seppure solo nel profilo, all'interno del quale ci sono proiezioni a cura del MAV e del Parco Nazionale del Vesuvio, oltre a tre teche concepite come finestre aperte su uno scorcio del panorama della vita materiale del sito. Soddisfatti della sinergia anche i direttori del Museo archeologico Virtuale e del Parco Vesuvio, Ciro Cacciola ed Agostino Casillo: «È l'unica strada per lo sviluppo del territorio», dichiarano entrambi in una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Promozione

La cittadina etrusca e la sua necropoli alla Borsa mediterranea del turismo

► **TARQUINIA** - La cittadina etrusca e il suo patrimonio presente a Paestum alla Borsa Mediterranea del Turismo. Tarquinia ha dunque la sua preziosa vetrina a Paestum. Ieri Tarquinia, città patrimonio dell'Unesco,



per la sua Necropoli, si è presentata con le sue innovazioni e il suo patrimonio etrusco. Presenti all'importante manifestazione Leonardo Tosoni, Sky-lab, l'assessore

al turismo Pietro Serafini, Marco Piastra e la professoressa Lorella Maneschi. 120 buyers provenienti da tutta Europa, un importante incontro per attrarre visitatori da tutto il continente. ◀



Archeologia e hi-tech L'IMMERSIONE È VIRTUALE TRA I TESORI SOMMERSI DI BAIA

L'invia a Paestum Sepe a pag. 40



(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 51.254.172.221

La Borsa del turismo archeologico

Baia sommersa, l'immersione è virtuale

Visita al sito archeologico sottomarino con la realtà aumentata e un tablet per i sub

Gaty Sepe

INVIATA A PAESTUM

Basta indossare una maschera, appena un po' più sofisticata di quelle in uso ai subacquei, e subito appaiono la costa e la superficie del mare. Per tuffarsi dentro, passando sopra le onde di sabbia costruite dalla corrente, gironzolare tra pesci, alghe e reperti archeologici basta puntare sull'acqua un «aggeggio» che è una via di mezzo tra un mouse e un telecomando. Un'altra dell'«aggeggio» permette di tenere la direzione, a destra o sinistra, in avanti o all'indietro, di scendere più in fondo, salire, riemergere e rituffarsi muovendosi, letteralmente, sott'acqua. L'immersione virtuale si può fare a Paestum, in uno degli stand della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. E non è un regno di Nettuno disneyano con Nemo e la Sirenetta, ma un tratto di mare della Calabria con i resti del carico di un'antica nave romana sommersa ad otto metri di profondità, ricostruito esattamente come nella realtà. I rilievi sono stati fatti, con sensori e droni subacquei, dai tecnici della 3D Research s.r.l., spin-off dell'Università della Calabria, nell'ambito del progetto Musas, Musei di archeologia subacquea, ideato e diretto dall'archeologa Barbara Davidde, direttrice del Nucleo per gli interventi di archeologia subacquea dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro del Mi-bact.

Dall'anno prossimo questa immersione sarà possibile anche nella realtà aumentata del parco archeologico sommerso di Baia, nei Campi Flegrei, uno dei contesti archeologici subacquei più importanti al mondo. Con la maschera e il «telecomando» si potrà scendere virtualmente a 35 metri di profondità a ammirare mosaici, colonne, pavimenti, muri, terme e strade dell'area archeologica di Baia e delle adiacenti strutture del portus Julius e della riva Puteolana, vitale e fiorente in età romana e sprofondata poi al di sotto del livello del mare a causa del vulcanesimo della zona flegrea.

L'operazione di digitalizzazione, svolta dai tecnici della 3D Research, prevede la realizzazione, per oltre 40 reperti (statue, iscrizioni, arredi marmorei e monete), di modelli composti da 5 milioni di triangoli, con una risoluzione di 36 megapixel. Gli stessi tecnici su incarico dell'Isr, si occuperanno anche del rilievo 3D delle aree archeologiche sommerse di Villa dei Pisoni (oltre 1000 mq) e del Ninfeo imperiale sommerso di Punta dell'Epitaffio (oltre 1500 mq), grazie a tecniche avanzate in grado di restituire modelli ad alta risoluzione del fondale e dei resti archeologici sommersi, utili alle ricostruzioni per il sistema di esplorazione aumentata che sarà disponibile nel centro visite dell'area marina protetta. A Baia, che rappresenta per il Musas un sito pilota, saranno anche disponibili dei tablet subacquei per le immersioni reali - quelle con le bombole - nell'area archeologica, da utilizzare come una app per la visita a un museo.

Il progetto Musas, che prevede anche la realizzazione di un portale per la fruizione del Museo Virtuale dell'Archeologia Subacquea e di una rete di sensori sottomarini innovativi per il monitoraggio ambientale, la localizzazione e lo stato di conservazione dei siti subacquei, è stato illustrato ieri a Paestum dalla Davidde. Il direttore del Museo Archeologico di Napoli Paolo Giulierini ha invece annunciato la riapertura, nel dicembre del 2018, della sezione Magna Grecia, con un progetto scientifico che coinvolgerà anche i musei di Taranto e Reggio Calabria e il parco archeologico di Paestum, che candida Napoli a rappresentare l'archeologia del Meridione che, oltre la Pompei romana, racconta anche la cultura dell'antica colonia greca. Sempre alla Borsa, la rassegna ideata e diretta da Ugo Picarelli giunta quest'anno alla sua ventesima edizione, l'ambasciatore Francesco Caruso, consigliere ai rapporti internazionali e all'Unesco del Presidente della Regione Campania ha annunciato l'idea di un progetto, da presentare alla Commissione europea, per la valorizzazione di tutti i siti Unesco del Mediterraneo - insieme all'Italia Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Cipro e Tunisia, Egitto, Israele, Palestina e Giordania - collegato ai bandi di gara per interventi sulla diversità culturale e l'inserimento sociale e la salvaguardia del patrimonio finanziati al 90% dall'Unione Europea. «La Campania si candida ad essere il pilota di questa strategia - ha spiegato Caruso - e la borsa di Paestum con l'appuntamento annuale della sua Borsa potrà fare da incubatore di lancio e trampolino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il progetto europeo

La Campania trampolino di lancio dei siti Unesco del Mediterraneo

Un progetto per la valorizzazione dei siti Unesco del Mediterraneo, in cooperazione tra i vari Paesi interessati, da presentare alla Commissione europea: l'idea è stata presentata dall'ambasciatore Francesco Caruso, consigliere Rapporti internazionali Unesco del presidente della Regione Campania, ieri mattina nell'ambito della conferenza «La cooperazione



transfrontaliera nel patrimonio culturale: la Regione Campania per un ponte nel Mediterraneo». «Paestum, con la sua Borsa - ha spiegato Caruso - potrà essere incubatore o trampolino di lancio e la Regione vuole essere pilota di questa strategia». Al direttore della Bmta, Ugo Picarelli, è stato riconosciuto il ruolo centrale nell'operazione di contatto e di intreccio di relazioni

internazionali, volte al recupero di finanziamenti utili alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale dei Paesi del Mediterraneo. All'incontro hanno preso parte i direttori Paolo Giulierini (Museo archeologico di Napoli), Massimo Osanna (Parco Archeologico di Pompei), Francesco Sirano (Parco archeologico di Ercolano) e Gabriel Zuchtriegel (Parco archeologico di Paestum), Vladan Vukosavljevic, ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia, Moez Eddine Sinaoui, ambasciatore della Repubblica Tunisina in Italia. Tutti hanno mostrato grande interesse per l'iniziativa. Fra un anno, in occasione della prossima edizione della Borsa, verrà valutato lo stato dell'arte dell'elaborazione o della valutazione che il progetto avrà ricevuto dalla Commissione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Borsa dei ragazzi

Paestum il gioco serio dell'archeologia

Villaggi preistorici e accampamenti romani: la storia si tocca per mano

Paola Desiderio

Comunicare è praticamente impossibile. Si esprimono soltanto a gesti e sgranano tanto d'occhi alla vista di orologi e cellulari, oggetti per loro sconosciuti: sono gli uomini preistorici di «ArcheoExperience», laboratori e rievocazioni di archeologia sperimentale allestiti nell'ambito della Borsa mediterranea del Turismo archeologico che si concluderà oggi a Paestum. Dalla preistoria all'epoca romana, all'interno dell'area archeologica è allestito un campo, una sorta di viaggio nel tempo alla scoperta di abitudini e stili di vita delle popolazioni.

Le tende fatte di legno e pelli, gli utensili da lavoro, le armi, la preparazione dei pasti e l'accensione del fuoco sono alcune degli aspetti della ricostruzione della vita quotidiana dell'uomo preistorico. Si prosegue con la ricostruzione di un bivacco del secondo secolo avanti Cristo, praticamente nell'Età del Ferro: in-

contriamo artigiani specializzati nella lavorazione di cuoio, legno, pietra, ferro, stoffa, e guerrieri pronti a mostrare armi offensive e difensive e come si combatteva a quel tempo. E poi, ancora, gli accampamenti romani con gli strumenti di guerra e quelli utilizzati nella costruzione di edifici. Durante il percorso è impossibile non imbattersi, all'interno del Foro Romano che ospita il campo, o lungo via Magna Graecia, dove sono gli stand artigianali, tra legionari e centurioni. I figuranti simulano l'addestramento di marcia e l'utilizzo di armature e artiglieria. Ci sono poi gli immancabili gladiatori. Per i grandi, ma soprattutto per i bambini, il "ritorno al passato" prosegue negli stand in legno allestiti lungo via Magna Graecia, e si può sperimentare in prima persona: proprio i bambini sono maggiormente incuriositi dalle attività artigianali e si cimentano nella realizzazione di oggetti in argilla come quelli che accompagnarono la storia dell'uomo nel Mediterraneo, dalle culture magno-greche alla Romanità, fino al Rinascimento. I più pa-

zienti possono provare a realizzare un piccolo mosaico con pezzi di pietra. Ci sono la lavorazione dell'ambra e dei metalli preziosi che dall'Età del Bronzo all'epoca romana si usavano nella creazione di monili. E ancora la lavorazione delle pelli e della terracotta con la quale venivano realizzati giocattoli che a volte erano simili a quelli di oggi, come lavagne e giochi da tavolo.

Ma imparare giocando si può anche attraverso le nuove tecnologie, come dimostra ArcheoVirtual, novità dell'edizione in corso: una mostra allestita all'interno del Museo incentrata sulle applicazioni digitali e sui progetti di archeologia virtuale. La mostra, organizzata con Cnr Itabc VhLab, in collaborazione con Italian Videogame Program) e Confederazione italiana Archeologi, ed il supporto di Sony Entertainment e Ubisoft, è un ritorno al futuro che parte dalla storia del videogioco fino ad arrivare agli ultimi giochi di successo. Tra questi Pitfall! del 1982, Civilization II del 1989 e Indiana Jones e l'ultima crociata del 1989.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riconoscimento

Promuove il turismo culturale, premio Unwto a Picarelli

Il fondatore e direttore della Borsa mediterranea del Turismo archeologico Ugo Picarelli ha ricevuto un riconoscimento speciale da parte della World Tourism Organization. Il premio gli è stato consegnato da Taleb Rifai, segretario generale dell'Unwto «in riconoscimento del contributo significativo di Ugo Picarelli allo sviluppo sostenibile del turismo

archeologico e culturale, per la sua visione straordinaria e il suo impegno a favore del turismo e della partnership culturale nell'area Mediterranea e oltre». Da venti anni, infatti, Ugo Picarelli «con professionalità, passione e competenza» porta avanti la Bmta che rappresenta un punto di riferimento di un network mondiale dei beni e dei parchi archeologici.



Le mille sorprese di Bacoli in vetrina a Paestum

La borsa del turismo

Archeologia, natura, vini, termalismo: la perla dei Campi Flegrei si presenta ai tour operator dei Paesi dell'Est

Patrizia Capuano

BACOLI. Alla Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum Bacoli è presente con due stand, dell'associazione Fillirea Cultura con il Centro visite per l'area marina protetta di Baia e di Mibact Parco archeologico dei Campi Flegrei. Di prestigio l'offerta turistico-culturale illustrata

agli operatori e ai turisti. «È una importante occasione per noi - spiega l'architetto Filomena Lucci, presidente di Fillirea e responsabile Centro visite Amp - sono molto interessati alle nostre proposte i paesi dell'Est europeo, la Russia e il nord Europa». In vetrina anche «Baiae imago somnii», il video di promozione del patrimonio archeologico terrestre e subacqueo ideato e realizzato da Fillirea.

Del tutto in anteprima i nuovi percorsi della terra ardente. Si parte con «Archeo-Tour», definito in base a settori tematici qualitermalismo, architettura, tecniche costruttive, acqua. La visita si svolge con guide professionali, architetti ed archeologi. Per coloro che prediligono gli aspetti paesaggistici c'è «NatureTour»: percorsi delineati tra laghi, dune, la fascia costiera di Monte di Procida nel tratto della breccia museo, geologia e vulcanesimo. «Eno-tour» invece comprende percorsi tra vigna, terrazzamenti e cantine con un agronomo. Chi vuole immergersi nelle antiche sorgenti tuttora attive potrà scegliere il «Termalismo». E si potrà riscoprire l'otium tanto caro agli antichi romani tra le bellezze paesaggistiche con il percorso «Otismo». Con «Le vie dell'acqua» invece un itinerario sotto costa tra le vestigia inabissate. La rassegna si snoda fino ad oggi tra il parco archeologico, il museo archeologico nazionale e la basilica paleocristiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aquileia star alla Borsa dell'archeoturismo

Al via la Borsa mediterranea del turismo archeologico, che si è aperta giovedì nel parco archeologico di Paestum. Anche quest'anno Aquileia è tra i protagonisti. Novità di questa edizione, lo stand, realizzato e ideato da PromoturismoFvg e gestito dalla Fondazione Aquileia. «A conferma - sottolinea il presidente della Fondazione, Antonio Zanardi Landi - della positiva e consolidata collaborazione instaurata tra i due soggetti per la promozione del patrimonio culturale». Uno stand che si presenta ampliato negli spazi e rinnovato nella grafica, dedicata ai siti Unesco Fvg. Si tratta di un'occasione importante, come fa notare la Fondazione, per distribuire materiale informativo in merito all'offerta turistica e culturale di Aquileia, dei siti Unesco e delle città d'arte e per illustrare i risultati del progetto europeo Archest, grazie al quale sono stati ricostruiti in 3D alcuni luoghi simbolo dell'antica strada che collegava Aquileia a Viminacium. «Questo evento - sottolinea il direttore, Cristiano Tiusi - si conferma luogo d'incontro ideale per autorità del mondo culturale di livello internazionale, archeologi, operatori turistici, specialisti della comunicazione». (e. m.)



AQUILEIA**Uno stand del Fvg
alla Borsa del turismo
archeologico**

► AQUILEIA

Al via la Borsa mediterranea del turismo archeologico, che si è aperta giovedì nel parco archeologico di Paestum. Anche quest'anno Aquileia è tra i protagonisti. Novità di questa edizione, lo stand, realizzato e ideato da PromoturismoFvg e gestito dalla Fondazione Aquileia «a conferma – come sottolinea il presidente della Fondazione, Antonio Zanardi Landi – della positiva e consolidata collaborazione instaurata tra Fondazione Aquileia e PromoturismoFvg per la promozione del patrimonio culturale». Uno stand che si presenta ampliato negli spazi e rinnovato nella grafica, dedicata ai siti Unesco Fvg. Si tratta di un'occasione importante, fa notare la Fondazione, per distribuire materiale informativo in merito all'offerta turistica e culturale di Aquileia, dei siti Unesco e delle città d'arte e per illustrare i risultati del progetto europeo Archest, grazie al quale sono stati ricostruiti in 3D alcuni luoghi simbolo dell'antica strada che collegava Aquileia a Viminacium. (e.m.)



BORSA DEL TURISMO

Da Paestum un progetto per i siti Unesco

PARTE dalla Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum un progetto, da presentare alla Commissione europea, per la valorizzazione di tutti i siti Unesco del Mediterraneo in cooperazione tra i vari Paesi interessati. Lo ha illustrato l'ambasciatore Francesco Caruso, consigliere ai rapporti internazionali e all'Unesco del presidente della Regione, che conta di coinvolgere Italia, Grecia, Tunisia, Egitto, Giordania e Serbia. Hanno partecipato all'incontro i direttori di Mann (Paolo Giulierini), Pompei (Massimo Osanna), Ercolano (Francesco Sirano) e Paestum (Gabriel Zuchtriegel), assieme a Vladan Vukosavljevic, ministro della Cultura della Repubblica di Serbia, e a Moez Eddine Sinaoui, ambasciatore della Repubblica Tunisina in Italia, che hanno mostrato interesse per l'idea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Vera Greco
dirige il Parco
archeologico
di Naxos

GIARDINI: IL PARCO ARCHEOLOGICO ALLA "BMTA"

«Un'occasione per la cultura e il turismo»

GIARDINI. «La prima partecipazione del Parco Archeologico di Naxos alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico ha come obiettivo rinsaldare i legami tra i Comuni compresi nel Parco, in modo da dar vita a una rete di collaborazioni senza la quale è impossibile competere per offrire valide proposte sul mercato della cultura e del turismo». Il direttore del Parco Archeologico di Naxos, Vera Greco, commenta così la presenza alla XX "BMTA",

in corso di svolgimento a Paestum, che si concluderà oggi. Il Parco archeologico di Naxos è presente in uno spazio espositivo con i Comuni di Francavilla, Giardini Naxos e Taormina, la Fondazione "Taormina Arte" e la società "The Key". Un'opportunità di approfondimento su temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio archeologico ma anche un'occasione di confronto per addetti ai lavori.

FRANCESCA GULLOTTA



AQUILEIA

Uno stand del Fvg alla Borsa del turismo archeologico

► AQUILEIA

Al via la Borsa mediterranea del turismo archeologico, che si è aperta giovedì nel parco archeologico di Paestum. Anche quest'anno Aquileia è tra i protagonisti. Novità di questa edizione, lo stand, realizzato e ideato da PromoturismoFvg e gestito dalla Fondazione Aquileia «a conferma – come sottolinea il presidente della Fondazione, Antonio Zanardi Landi – della positiva e consolidata collaborazione instaurata tra Fondazione Aquileia e PromoturismoFvg per la promozione del patrimonio culturale». Uno stand che si presenta ampliato negli spazi e rinnovato nella grafica, dedicata ai siti Unesco Fvg. Si tratta di un'occasione importante, fa notare la Fondazione, per distribuire materiale informativo in merito all'offerta turistica e culturale di Aquileia, dei siti Unesco e delle città d'arte e per illustrare i risultati del progetto europeo Archest, grazie al quale sono stati ricostruiti in 3D alcuni luoghi simbolo dell'antica strada che collegava Aquileia a Viminacium. (e.m.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



■ COMUNE /1

L'ente alla Borsa del turismo archeologico

POSITIVO il bilancio della partecipazione della Città di Crotone alla XX Edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. L'amministrazione Pugliese ha, infatti, allestito un suo stand presso il salone espositivo che ospita la kermesse che è stato molto apprezzato sia dai visitatori che dagli operatori di settore. Si tratta di uno degli eventi più importanti a livello nazionale ed internazionale di settore. Innumeri al riguardo parlano chiaro: oltre centoventi espositori, venticinque paesi esteri, centinaia di operatori e giornalisti accreditati, migliaia di visitatori ogni giorno. L'ente ha curato la partecipazione con l'assessore alla Cultura Antonella Cosentino con il supporto dei funzionari dell'Ufficio Cultura. Materiali ed ai supporti tecnologici curati in più lingue che sono stati distribuiti ai visitatori ed operatori i quali hanno dimostrato grande interesse ed attenzione al messaggio di accoglienza che parte dalla città. Foltissima poi la presenza delle scuole che testimonia quanto sia importante nell'economia dei siti archeologici il turismo scolastico.



■ STILO "Kalabria Experience" lancia l'invito agli appassionati: «Visitate la fortezza»

Foto e trekking per scoprire il castello

Sull'onda mediatica del premio della Borsa Mediterranea di Paestum

di GIORGIO METASTASIO

STILO - Effetto "contagio" dopo la promozione del Castello di Stilo alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. Il risultato mediatico attraverso la diffusione della fotografia di Gianpiero Taverniti, premiata venerdì scorso nell'ambito della ven-

La foto
di Taverniti
ha dato
la "scossa"

tesima edizione della rassegna culturale campana, ha richiamato l'interesse di appassionati e cultori della storia, del paesaggio e delle bellezze calabresi. All'indomani della premiazione dell'i-

stantanea di Taverniti l'associazione Kalabria Experience ha infatti "suonato la carica" per i propri associati ma anche per chi fosse interessato a ripercorrere, per mercoledì primo novembre, uno straordinario viaggio alla scoperta del Castello Normanno di Stilo. "Una passeggiata che vedrà protagonista lo scenario incantevole



Il castello di Stilo

della Vallata dello Stilaro, sul monte Consolino - riporta il messaggio del sodalizio - dove si erge maestoso questo Castello oggi visitabile". "Qui si potrà ammirare un straordinario panorama a 360° sull'intera vallata dello Stilaro e sul borgo di Stilo (uno dei borghi più belli d'Italia), l'occasione sarà anche buona per visitare la

celebre Cattolica di Stilo e parte del centro storico con la sua caratteristica Porta Stefanina e la storica Fontana della Gebbia". A parte lo spirito dell'iniziativa che prevede anche un contest fotografico che selezionerà le immagini più belle della giornata da distribuire su tutte le piattaforme network di tutto il mondo, resta comunque il

rammarico del vincitore della BMTA Taverniti che a Paestum si è trovato praticamente da solo senza nemmeno un rappresentante istituzionale né a livello regionale né a livello comunale. "Eppure - ha dichiarato Taverniti - ho promosso il territorio a costo zero. Mi auguro che nei prossimi giorni gli amministratori locali sappiano sfruttare ulteriormente questa opportunità di promozione turistica". Intanto a promuovere il Castello di Stilo, oltre a Taverniti, ci pensa ora Kalabria Experience di Brancalione che si è posta la "mission" di coinvolgere i calabresi e soprattutto i giovani, per trasmettere il senso di appartenenza al contesto storico del territorio, di coinvolgere i musicisti locali al fine di far rivivere i luoghi con le sonorità più magiche che esistano e cooperare con tutte le associazioni del territorio e specialmente dei comuni interessati dal tour al fine di arricchire il bagaglio interiore riscoprendo, così, il gusto del camminare e di diffondere la cultura del turismo ecosostenibile.



BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO / Progetto pilota la villa romana nella città sommersa di Baia

Cooperazione Siti Unesco, progetto della Regione

Tablet con sensori subacquei, l'ultima frontiera del turismo archeologico in fondo al mare

L'Ambasciatore Francesco Caruso, Consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del Presidente della Regione Campania, ha annunciato ieri mattina, nel corso della XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, l'idea di un Progetto, da presentare alla Commissione Europea, per la valorizzazione di tutti i Siti Unesco del Mediterraneo in cooperazione tra i vari Paesi interessati. "La sede di Paestum, con la sua Borsa - ha spiegato Caruso - potrà essere incubatore o trampolino di lancio e la Regione Campania vuole essere pilota di questa strategia". Hanno partecipato all'incontro Paolo Giulierini Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Massimo Osanna Direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei, Francesco Sirano Direttore del Parco Archeologico di Ercolano, Gabriel Zuchtriegel Direttore del Parco Archeologico di Paestum, Vladan Vukosavljevic Ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia,

Moez Eddine Sinaoui Ambasciatore della Repubblica Tunisina in Italia, che hanno mostrato interesse per l'idea.

Nell'ambito dell'incontro è stato riconosciuto il ruolo centrale del Direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico Ugo Picarelli in questa operazione di contatto e di intreccio di relazioni internazionali, volte al recupero di finanziamenti utili alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale dei Paesi del Mediterraneo.

L'appuntamento è al prossimo anno e alla prossima edizione della Borsa, per valutare lo stato dell'arte dell'elaborazione o della valutazione che il progetto avrà ricevuto dalla Commissione Europea. Tablet con sensori subacquei per ammirare, nel corso della visita-immersione, come era la Villa con ingresso a Protiro al Parco Archeologico della Città Sommersa di Baia in età romana: è l'ultima frontiera della sfida per la fruibilità del patrimonio in fondo al mare presentata

alla BMTA dal Direttore del Nucleo per gli Interventi di Archeologia Subacquea (NIAS) Barbara Davide nel corso della Conferenza "Ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso mediterraneo" organizzata in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana. Uno strumento interattivo che valorizzerà e renderà ancora più suggestiva ed emozionante la visita nel sito, sviluppato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro MiBACT grazie al progetto internazionale iMareculture finanziato con fondi europei. La realtà aumentata sott'acqua è solo l'ultima di una lunga serie di tecniche innovative che negli ultimi anni hanno permesso non solo di tutelare, ma anche di rendere accessibili ai turisti i tesori sul fondo del Mediterraneo. "La sistematizzazione delle conoscenze, la ricognizione e standardizzazione delle buone pratiche sarà la nostra futura missione", ha concluso Elena Calandra Direttore dell'Istituto Centrale per l'Archeologia,



CAPACCIO PAESTUM / Iniziativa scientifica internazionale alla ventesima edizione

Il comitato scientifico di Argonautika sbarca alla Borsa del Turismo accolto da Zuchtriegel

CAPACCIO PAESTUM. Alla 20ª edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, la manifestazione che si è svolta a Paestum e che termina oggi, con grande affluenza di pubblico, tra cui molti operatori del settore provenienti dall'estero, è stata presentata la collana "Argonautika". Il direttore del Parco Archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel ha spiegato che "gli Argonauti, secondo la leggenda fondarono il santuario di Hera alla foce del Sele, a Nord di Paestum, legando il sito al Mediterraneo e al Mar Nero. Così anche la collana Argonautika del Parco Archeologico ha una prospettiva ampia". Nell'ambito della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il comitato scientifico della collana si è riunito per la prima volta in una seduta pubblica e, ha sottolineato ancora Zuchtriegel, non sarà solo Paestum, né solo il periodo antico, l'oggetto di monografie, cataloghi e atti del convegno all'interno della collana, ma vi potranno trovare spazio anche altri siti del Mediterraneo nonché altri periodi storici. "Abbiamo tanti temi comuni", ha poi commentato la direttrice del cantiere dell'Acropoli di Atene, Vasiliki Eleftheriou, presente alla manifestazione, che ha illustrato le iniziative di restauro e di fruizione messe in campo dal ministero greco. Soddisfatto anche Enzo Lippolis, professore di archeologia alla Sapienza di Roma, il quale ha evidenziato la necessità di "condividere un percorso di ricerca e di comunicazione tra università e musei." Soddi-

20
1998 2017
**BORSA
MEDITERRANEA
DEL TURISMO
ARCHEOLOGICO**
www.bmta.it

Paestum - Salerno
Parco Archeologico
Intervento cofinanziato con i fondi europei



safatto il Direttore del Museo che ha poi fatto riferimento all'importanza della ricerca e ai numerosi progetti per Paestum. In particolare quello per i materiali in deposito ed in esposizione, tra cui la "Tomba del Tuffatore", di recente oggetto di ulteriori nuove analisi archeometriche realizzate in collaborazione con all'Associazione Italiana di Archeometria.

Enrica Suprani



La proposta

Il direttore del Parco archeologico di Pompei accoglie gli immigrati
 «Queste persone hanno competenze che noi altri abbiamo smarrito»



MASSIMO OSANNA
 Direttore del sito archeologico di Pompei, visitato ogni anno da 3 milioni di turisti. Osanna ha annunciato di aver già avviato i contatti con le Prefetture per l'accoglienza degli immigrati, che potrebbero recitare un ruolo chiave grazie alle loro competenze.

Scavi aperti ai migranti «Lavoreranno nel sito»

Il Parco Archeologico di Pompei accoglierà gli immigrati per le loro competenze professionali: lo ha annunciato a Paestum, Salerno, alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Massimo Osanna, direttore del Parco archeologico di Pompei, secondo il quale i siti archeologici, anche e soprattutto quelli sotto la tutela Unesco, come Pompei in Italia e Petra in Giordania, possono candidarsi a svolgere un ruolo nel processo di accoglienza dei migranti che bussano alle porte dell'Occidente.

«Ho già avviato contatti con le prefetture: queste persone sono spesso portatrici di competenze che noi altri abbiamo smarrito», ha aggiunto Osanna parlando, nel corso del faccia a faccia, moderato dal vice direttore di Rai Cultura, Giuseppe Giannotti, che il direttore di Pompei ha avuto, nella Basilica Paleocristiana, con la principessa Dana

Firas, presidente del Petra National Trust del Regno Hashemita di Giordania.

«Il trust che presiedo - ha spiegato la Principessa Firas - è un'organizzazione non governativa e si muove lungo due direzioni: tutela e preservazione del patrimonio a disposizione e costruzione di un'identità condivisa legata al sito. E' per questo che abbiamo avviato progetti che coinvolgono le giovani generazioni, andando nelle scuole a riprodurre la quotidianità dei nostri antenati».

Preservazione e tutela sono parole d'ordine imprescindibili anche a Pompei, dove secondo Osanna è stato ribaltato un paradigma: «In passato pensavamo che per tutelare i beni archeologici fosse necessario tenerli sotto chiave. Ci siamo sforzati di dimostrare il contrario. Grazie al Grande Progetto Pompei, abbiamo in poco tempo aperto un 50% in più di case e strade dell'antica

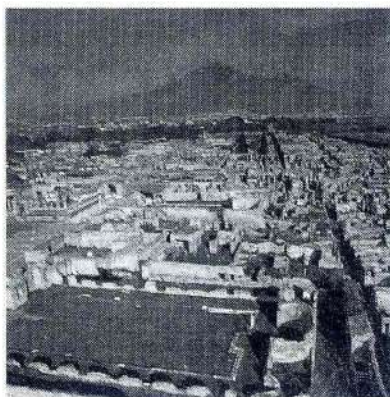
città, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: 3,4 milioni di visitatori nel 2016, ma io sono convinto che nel giro di poco tempo si possa raggiungere e superare la soglia dei 5 milioni di turisti all'anno».

Grande Progetto Pompei

Sono in corso i lavori per il Grande Progetto Pompei. Recentemente, secondo quanto spiegato da Curatoli in un'audizione alla Camera, davanti alla Commissione cultura, sono state aperte e restituite alla fruizione del pubblico 30 domus, completata la messa in sicurezza della Regio VII, i lavori di messa in sicurezza, previo assetto idrogeologico, dei terreni demaniali al confine dell'area di scavo. Ultimati anche i lavori di consolidamento e restauro architettonico, e degli apparati decorativi, della Regio VIII, e sono stati conclusi i lavori della messa in sicurezza dell'Insula occidentalis. Inoltre, su 34 interventi da realizzare, 23 sono già stati completati.

Il progetto

Una cabina di regia per i siti Unesco in Campania



In occasione della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum è stato presentato il progetto di realizzazione del "Sistema integrato dei Beni e Siti Unesco della Campania" finanziato con 2,5 milioni di euro di fondi POC per gli anni 2014-2020. «La peculiarità dei Siti Unesco della Regione Campania risiede nella varietà delle tipologie che riguardano siti archeologici, centri storici, paesaggi culturali, siti seriali e transnazionali», dice l'assessore al Turismo Corrado Matera.

«L'amministrazione regionale intende valorizzarli proponendo un'offerta turistica di servizi integrati di supporto e assistenza che parte dall'ascolto dei territori e dall'analisi dei fabbisogni».

Il sistema si articola in tre sotto-azioni. La prima mira a realizzare una rete tra i siti, partendo dalla conoscenza e dalla valutazione dei fabbisogni di ognuno, per arrivare alla definizione di servizi integrati. La seconda riguarda le attività di valorizzazione, comunicazione e promozione, realizzate secondo una strategia comune attraverso l'uso consapevole del "Brand Unesco". Le terza mira alla

spingere la candidatura nei siti Unesco del territorio dei Campi Flegrei, e per la nuova definizione del Sito "Reggia di Caserta" che possa estendersi anche al Real Sito di Carditello.

«Le singole attività che si porranno in campo prevedono la creazione di partenariati pubblico-privato, la creazione del catalogo integrato dell'offerta culturale e turistica, la progettazione di una segnaletica omogenea per tutti i siti», spiega l' direttore generale per le politiche Culturali ed il turismo della Regione Campania, Rosanna Romano.

«L'obiettivo è quello di creare un'immagine coordinata del brand Unesco facilmente riconoscibile dal pubblico». Inoltre sarà potenziata la collaborazione con le istituzioni formative e scolastiche, come aggiunge Rosanna Romano «al fine offrire servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico e costruire un'immagine coordinata del brand Unesco facilmente riconoscibile dal pubblico di tutto il mondo».

(d.o)



La Borsa del turismo archeologico I "tesori" di Kroton presentati a Paestum

Stand del Comune.
L'assessore Cosentino:
non potevamo mancare

Laura Leonardi

Il patrimonio storico ed archeologico di Crotone presentato a Paestum grazie a moderni ed innovativi strumenti e materiali tecnologici, e persino in più lingue. Questa la novità della partecipazione del Comune di Crotone alla XX Borsa Mediterranea del Turismo. La manifestazione di interesse internazionale ospitata nell'antica città campana, si concluderà oggi. Centoventi espositori provenienti da 25 Paesi, con la città di Pitagora rappresentata dall'assessore comunale alla cultura Antonella Cosentino.

«È stato un incontro molto importante – ha osservato la vicesindaca – ed una occasione di confronto sulle politiche nazionali per il turismo archeologico che ha evidenziato oltre alle scelte dei vari territori, an-

che le tante necessità del settore, specie quelle determinate dalla carenza di infrastrutture di mobilità». L'assessore Cosentino ha voluto sottolineare di aver colto l'occasione di Paestum per parlare anche di Antica Kroton. L'ambizioso progetto dal valore di 63 milioni di euro che vede protagonisti la Regione Calabria e la Soprintendenza per i beni archeologici ma che ancora stenta a partire. E intanto che si aspetta di scoprire il tesoro che nasconde il sito non ancora indagato di Antica Kroton ad incuriosire i visitatori di Paestum sono state le immagini e la descrizione del tesoro di Hera, di Capocolonna e delle sirene di bronzo che impreziosiscono il museo di via Risorgimento.

«La borsa del turismo archeologico di Paestum rappresenta una delle più imponenti kermesse mondiali del settore – ha aggiunto la Cosentino – un appuntamento da non mancare per restare aggiornati sulle politiche più innovative ma anche sulle offerte praticate a livello nazionale ed internazionale dai vari territori. Questa consapevolezza ha animato l'amministrazione ed in particolare i settori comunali del Turismo e della Cultura ad allestire un proprio stand espositivo che con cartelloni, stampe, video e brochure ha proposto ai visitatori ed agli operatori i monumenti archeologici più importanti e simbolici della città oltre che i reperti più importanti conservati nei musei di Crotone e Capocolonna».



Antonella Cosentino. Durante un confronto a Paestum



120 mila visitatori alla Borsa di Paestum

Con un dibattito su «Beni culturali e Intelligence», di cui è stato protagonista Fabrizio Parrulli, comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, si è chiusa ieri nel Parco archeologico di Paestum la 20ª edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Oltre 12 mila visitatori in quattro giorni, con 120 espositori di cui 25 Paesi e una settantina tra conferenze e incontri. Al tedesco Peter Pfälzner, per la scoperta di una grande città dell'Età del Bronzo nel Nord dell'Iraq, l'International Archaeological Discovery Award intitolato a Khaled al-Asaad.



A PAESTUM LA XX EDIZIONE DELLA BMTA

Il futuro del turismo archeologico

PAESTUM. «Il patrimonio espresso da beni e attività culturali, ma anche da aspetti immateriali come quelli storici e paesaggistici, deve essere messo in rete per un'adeguata valorizzazione, anche attraverso una progettazione integrata di percorsi al di fuori dei confini regionali. È questo patrimonio, comprensivo anche dell'artigianato, il motore del turismo». L'analisi è dell'assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Torrenti, a Paestum alla XX edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico. Uno dei principali obiettivi degli appuntamenti di Paestum, anche in veste di coordinatore della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni - assieme agli assessori omologhi della Valle d'Aosta Emily Rini e della Campania Corrado Matera - è stato perfezionare i contenuti della "Carta di Paestum", documento che è stato presentato lo scorso anno sempre al Bmta, finalizzato appunto alla realizzazione di un sistema interregionale di sviluppo integrato per far viaggiare in sinergia cultura e turismo. Nell'evidenziare l'importanza crescente che il patrimonio culturale riveste come fattore di dialogo interculturale, d'integrazione sociale e di sviluppo economico, è stato sottolineato co-

me «dopo l'adozione della Carta, l'auspicio sia quello di elevarne i contenuti a vero e proprio progetto strategico, da collegare al Piano nazionale del turismo concertato tra Regioni e Ministero dei Beni culturali, dedicando alcuni focus particolari come, ad esempio, quello del turismo archeologico». Obiettivo della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è promuovere i siti e le destinazioni di richiamo archeologico, favorire la commercializzazione, contribuire alla destagionalizzazione e incrementare le opportunità economiche e gli effetti occupazionali. La Borsa è l'unico evento al mondo che consente l'incontro di questo settore dei beni culturali con il business professionale, gli addetti ai lavori, i viaggiatori, gli appassionati e il mondo scolastico.



La kermesse

Visitatori e social, la Borsa dei grandi «like»

Paola Desiderio

Oltre dodicimila visitatori in quattro giorni, oltre settanta tra conferenze e incontri, con ben quattrocento relatori, centoventi espositori, tra cui venticinque Paesi esteri, con la partecipazione, per la prima volta, di Etiopia, Mongolia, Repubblica di San Marino e Sud Africa: sono alcuni dei numeri della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il più grande evento dedicato all'archeologia nel Mediterra-

neo, che si è conclusa ieri a Paestum. Un'edizione importante che ha confermato il successo della BMTA, ideata e organizzata dalla Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli, è promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum e Parco Archeologico di Paestum, e che si avvale delle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco e Untwo (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo).

«Il sostegno e il patrocinio morale delle Nazioni Unite del turi-

simo e della cultura, con Unesco e Organizzazione Mondiale del Turismo, testimoniano l'impegno della Borsa in questi lunghi vent'anni. - afferma il direttore Ugo Picarelli - La promozione delle destinazioni turistiche archeologiche e il confronto sul dialogo interculturale fanno sì che la Borsa sia sempre più riconosciuta best practice internazionale di relazioni e opportunità. Tutto questo è estremamente importante nel contesto attuale della società contemporanea».

> A pag. 23

L'evento

Visitatori e social, la Borsa vola alto

Boom di presenze alla kermesse del turismo archeologico. Picarelli: «Un ponte di pace»

Paola Desiderio

Oltre dodicimila visitatori in quattro giorni, oltre settanta tra conferenze e incontri, con ben quattrocento relatori, centoventi espositori, tra cui venticinque Paesi esteri, con la partecipazione, per la prima volta, di Etiopia, Mongolia, Repubblica di San Marino e Sud Africa: sono alcuni dei numeri della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il più grande evento dedicato all'archeologia nel Mediterraneo, che si è conclusa ieri a Paestum. Un'edizione importante che ha confermato il successo della BMTA, ideata e organizzata dalla Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli, è promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum e Parco Archeologico di Paestum, e che si avvale delle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco e Untwo (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo).

«Il sostegno e il patrocinio morale delle Nazioni Unite del turismo e della cultura, con Unesco e Organizzazione Mondiale del Turismo, testimoniano l'impegno della Borsa in questi lunghi vent'anni. - afferma il direttore Ugo Picarelli - La promozione delle destinazioni turistiche archeologiche e il confronto sul dialogo interculturale fanno sì che la Borsa sia sempre più riconosciuta best practice internazionale di relazioni e

opportunità. Tutto questo è estremamente importante nel contesto attuale che la società contemporanea vive in quanto oggi più che mai la diplomazia culturale è non solo la politica estera dei Paesi che con responsabilità cercano di assolvere a questo compito, ma soprattutto contribuisce a trovare le soluzioni perché nel nostro pianeta ci siano pace e serenità, affinché il turismo possa essere sempre uno strumento di conoscenza e di sviluppo locale e di occupazione dei territori. È estremamente importante che la Borsa venga sempre più riconosciuta tramite di relazioni a favore della cooperazione culturale. Con l'augurio che l'Italia, che ha un patrimonio ineguagliabile soprattutto per la diversità della sua offerta, possa intercettare sempre più una domanda internazionale legata al turismo culturale, diamo appuntamento alla ventunesima edizione dal 25 al 28 ottobre 2018». Tante le occasioni di incontro, dibattito e confronto in quattro giorni fitti di appuntamenti tra ArcheoIncontri (presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale), ArcheoLavoro (l'orientamento post diploma e post laurea con presentazione dell'offerta formativa a cura delle Università presenti nel Salone), ArcheoStar-

tUp (presentazione delle nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche) e gli Incontri con i Protagonisti. Grande successo ha riscosso la sezione ArcheoExperience; laboratori e rievocazioni con 120 archeotecnici e rievocatori provenienti da diverse regioni italiane che hanno fatto rivivere, lungo la Via Magna Grecia e presso il Foro Romano nel Parco Archeologico, le antiche tecniche di produzione e lavorazione degli oggetti adoperati dai nostri lontani antenati e le scene di vita quotidiana con accampamenti, addestramenti, dimostrazioni di combattimenti, rituali e cucine da campo. Come anche ArcheoVirtual, l'innovativa Mostra internazionale allestita nel Museo Archeologico e il Workshop dedicati alle tecnologie multimediali, interattive e virtuali in collaborazione con CNR ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali.

Sabato si è tenuto il workshop con i buyers esteri selezionati dall'Enit e provenienti da 8 Paesi europei (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera). Numeri importanti sono stati anche quelli indicati dal web, positiva si è rivelata la decisione di integrare sul sito ufficiale www.bmta.it la lingua

araba: fino al 29 ottobre si sono registrati quasi 40.000 accessi, con un incremento di oltre il 30% rispetto alla precedente edizione e 100.000 mila

pagine visitate. Le visualizzazioni totali su Facebook sono state più di 8.550. Durante i giorni dell'evento so-

no stati superati i 18.000 like sulla pagina Facebook della Borsa sulla quale, solo in questo mese, hanno interagito quasi 20.000 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mercato

Buyers di otto Paesi al tavolo dei negoziati Paestum centrale nel mondo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ARTE Archeologo di Palmira

"L'Isis uccise nostro padre per scioccare il mondo"

PAESTUM - Intervendo alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico insieme ai fratelli Fayrouz e Omar, Waheed Asaad, ultimo direttore dell'Area Archeologica e del Museo di Palmira e figlio di Khaled al-Asaad, ha dichiarato: "La scelta di colpire nostro padre, una personalità riconosciuta per il suo spessore scientifico e umano, è stata dettata da una volontà precisa di scioccare l'opinione mondiale e creare la sensazione del terrore nella comunità siriana". Khaled, direttore dell'area archeologica dal 1963 al 2003 ha infatti pagato con la vita la difesa dei tesori della "Sposa del deserto". Anche il figlio, insieme al padre, fu vittima della stessa milizia terroristica, che lo catturò per poi rilasciarlo dopo sei giorni di violenze. A metà luglio del 2015 Khaled fu rapito dall'Isis e ripetutamente torturato. Il quotidiano britannico The Guardian riferì che Asaad avrebbe rifiutato di fornire informazioni su dove fossero nascoste antiche opere d'arte. Il 18 agosto 2015 Asaad venne ucciso sulla piazza di fronte al Museo della città nuova di Palmira, e in seguito il suo corpo decapitato fu esposto al pubblico, appeso a una colonna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BMTA / Parla l'assessore regionale alla Cultura

Torrenti: «Rete tra beni e attività culturali: il motore del turismo»

PAESTUM - «Il patrimonio espresso da beni e attività culturali, ma anche da aspetti immateriali come quelli storici e paesaggistici, deve essere messo in rete per un'adeguata valorizzazione, anche attraverso una progettazione integrata di percorsi al di fuori dei confini regionali. È questo patrimonio, comprensivo anche dell'artigianato, il motore del turismo»: lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti (*nella foto*) a Paestum alla XX edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico. Uno dei principali obiettivi degli appuntamenti cui ha partecipato Torrenti, anche in veste di coordinatore della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni - assieme agli assessori omo-



loghi della Valle d'Aosta Emily Rini e della Campania Corrado Matera - è stato perfezionare i contenuti della "Carta di Paestum", documento che è stato presentato lo scorso anno sempre al Bmta, finalizzato appunto alla realizzazione di un sistema interregionale di sviluppo integrato per far viaggiare in sinergia cultura e turismo.



Tesoro sommerso a Massa Lubrense Vertice sugli scavi



Massa Lubrense. Un incontro per discutere e stilare il piano di intervento per valorizzare i resti archeologici ritrovati dieci giorni fa a Marina della Lobra. E' l'ipotesi trapelata nelle ultime ore a margine della partecipazione del Comune di Massa Lubrense alla borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum. In campo Soprintendenza archeologica, area marina protetta di Punta Campanella e amministrazione.

Al momento le fotografie e le relazioni prodotte da parte dell'associazione Archeoclub Lubrense sono oggetto di valutazione di Tomasina Budetta, la funzionaria della Soprintendenza che si occupa anche della direzione del museo Georges Vallet di Villa Fondi, nella vicina Piano di Sorrento.

Probabilmente, nel corso dei prossimi giorni, si terrà anche una sorta di summit "interforze" in cui valutare una volta per tutte l'iter da intraprendere.



Regione alla Borsa archeologica

I gioielli locali dell'antichità in esposizione

Castello di Squillace
e Parco Scolacium
i fiori all'occhiello

CATANZARO

Finisce oggi la "quattro giorni" della Borsa mediterranea del turismo archeologico tra gli scavi di Paestum, in provincia di Salerno, a cui partecipa la Regione Calabria con un suo stand.

Alla ventesima edizione, la principale fiera del settore, fa sapere la Regione, ha consentito l'incontro dell'offerta calabrese legata ai siti archeologici con i buyer nazionali e internazionali, particolarmente quelli europei. Occasione di scambio e di confronto sui temi della qualificazione dei servizi turistici, dell'offerta degli operatori, e dell'accessibilità della Calabria.

Ad animare lo spazio regionale al centro dell'esposizione, gli studenti del corso di scienze turistiche dell'Università della Calabria, che hanno incontrato esperti del settore, docenti universitari e il pubblico della fiera, analizzando esigenze e potenzialità dell'offerta calabrese legata ai beni culturali e paesaggistici. C'è stato anche un convegno con i dirigenti regionali, i rappresentanti ministeriali e del mondo accademico.

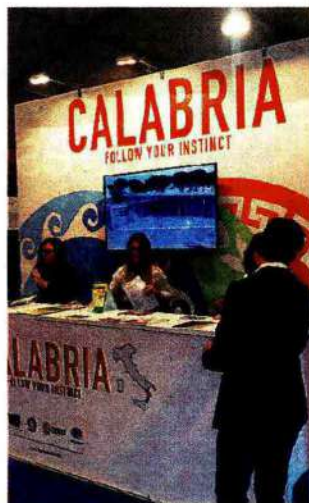
Dopo le comunicazioni del dirigente generale del dipartimento Turismo, Sonia Tallarico, sui dati della stagione turistica appena conclusa sono intervenuti il segretario regionale del ministero per i Beni culturali Salvatore Patamia, la direttrice del Polo museale Angela Acordon, i responsabili di musei, parchi e aree archeologiche statali calabresi Carmelo Malacrino, Adele Bonofiglio, Rossella Agostino,

Gregorio Aversa, e i docenti Unical Stefania Mancuso, Tullio Romita.

Salvatore Bullotta della vicepresidenza della giunta regionale ha sottolineato gli impegni del presidente Mario Oliverio e dalla sua amministrazione per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale calabrese.

I buyer hanno avuto la possibilità di approfondire le informazioni scientifiche sullo stato del patrimonio archeologico calabrese in una serata organizzata nel Museo di Paestum a cura di Stefania Mancuso, e sugli esempi di valorizzazione dei siti culturali attraverso la gestione e l'organizzazione di grandi eventi con la relazione di Chiara Giordano sui casi del Parco di Scolacium e del Castello di Squillace.

Ai buyers europei presentata l'offerta di scavi e reperti romani e della Magna Graecia



Stand. La Calabria presente alla Borsa di Paestum



La Borsa di Paestum**Via al progetto
per valorizzare
i siti archeologici**

Grande successo per la borsa internazionale sul turismo archeologico che si è tenuta negli scavi di Paestum. Durante la kermesse, giunta alla ventesima edizione, l'ambasciatore Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti Internazionali e all'Unesco del presidente della Regione Campania, ha annunciato l'idea di un progetto, da presentare alla Commissione Europea, per la valorizzazione di tutti i Siti Unesco del Mediterraneo in cooperazione tra i vari Paesi interessati. «La sede di Paestum, con la sua Borsa - ha spiegato Caruso - potrà essere incubatore o trampolino di lancio e la Regione Campania vuole essere pilota di questa strategia». Tra i tanti hanno partecipato all'incontro Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Massimo Osanna, direttore del Parco Archeologico di Pompei, Francesco Sirano direttore del Parco Archeologico di Ercolano, Gabriel Zuchtriegel direttore del Parco Archeologico di Paestum, e Vladan Vukosavljevic ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia.



TURISMO

«Si punti sulle opportunità che presenta l'archeologia»

- ORVIETO -

IL TURISMO orvietano del futuro dovrà puntare molto sull'archeologia. E' quanto emerso dall'incontro alla Borsa del turismo archeologico di Paestum nel convegno promosso da Orvieto, Chiusi e Viterbo sul tema: «Da Experience Etruria al Distretto turistico dell'Etruria meridionale: il percorso delle istituzioni e le opportunità turistiche ed economiche».

«FIN DAGLI studi più precoci - ha detto il sindaco Germani -, Orvieto è riconosciuta, come capitale dell'Etruria, mondo culturale rappresentativo di una identità antica ma attuale come anche testimoniato dal progetto di candidatura Unesco, che stiamo portando avanti con Perugia e altre città etrusche. Ma è significativa anche l'attenzione che nella strategia dell'Area Interna sud ovest Orvietano è stata posta nel cercare di valorizzare la spina dorsale culturale dell'area, caratterizzata dalle civiltà etrusche e romane, creando reti e percorsi che collegano i maggiori centri di interesse storico e archeologico con le grandi vie Romee».



Giardini e Taormina BORSA MEDITERRANEA TURISMO ARCHEOLOGICO “VETRINA” A PAESTUM

FRANCESCA GULLOTTA PAGINA 25

LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

Giardini, Taormina e Francavilla in “vetrina” a Paestum

GIARDINI. «Un evento di straordinaria importanza nel suo genere, un'opportunità di approfondimento e condivisione su temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio archeologico, ma anche una occasione di confronto per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati».

Questo in sintesi ciò che rappresenta la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, giunta alla XX edizione, svoltasi a Paestum, in provincia di Salerno, lo scorso fine settimana. La partecipazione alla Btma, a cui il Comune di Giardini Naxos rinnova la sua presenza annualmente, quest'anno è

stata arricchita dalla presenza del Parco Archeologico di Naxos, che per la prima volta ha preso parte all'iniziativa fieristica con uno spazio espositivo insieme ai Comuni di Francavilla, Giardini Naxos e Taormina (che costituiscono il Parco Archeologico di Naxos), alla Fondazione Taormina Arte e alla società “The Key”. Oltre al tradizionale materiale promozionale, è stato proiettato un video per mostrare ai visitatori le bellezze archeologiche e naturalistiche del territorio. Nella giornata di sabato conferenza del direttore del Parco Vera Greco, insieme all'archeologa Maria Grazia Vanaria ed al sindaco di Giardini Nello Lo Turco, che da di-

versi anni partecipa alla Borsa per la promozione della cittadina, poiché è stato riscontrato che una fascia non indifferente di turisti del Centro Sud sceglie proprio Giardini come meta per le vacanze.

Il successo dell'iniziativa è confermato dal supporto di organismi internazionali quali Unesco e Unwto (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo) oltre che da 10mila visitatori, 100 espositori di 25 Paesi esteri, circa 60 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 30 buyers da 8 Paesi europei, 150 operatori dell'offerta, 100 giornalisti accreditati.

FRANCESCA GULLOTTA



IL SINDACO DI GIARDINI LO TURCO E VERA GRECO





● Eva Degl'Innocenti durante un momento della "Borsa mediterranea del turismo archeologico" a Paestum

Eva Degl'Innocenti alla XX edizione dell'evento

«Un luogo in cui parla la comunità»

TARANTO - Appena chiusa la XX edizione della "Borsa mediterranea del turismo archeologico" a Paestum, un bilancio di chi vive una terra straricca di archeologia come quella tarantina si sintetizza con una sola amara parola: assenza. Assente la Regione Puglia, assenti tutti i Comuni ed i paesi della provincia jonica. Non un Parco Archeologico, non un Castello, non un Museo reclamizzato negli stand. Unico partecipante tra gli espositori di ArcheoExperience la Bottega Vestita di Grottaglie, abituè con la sua ceramica. Unica voce pugliese in un deserto di partecipanti apuli: Eva Degl'Innocenti, direttrice del MarTa, impegnata nell'incontro con i direttori dei Musei Archeologici del Sud Italia, moderato dal direttore di Archeo e Medioevo, Andreas M. Steiner, con intervento, oltre che della Degl'Innocenti, anche di Paolo Giulierini, Carmelo Malacrino, Francesco Sirano, Gabriel Zuchtriegel, rispettivamente direttori dei Musei di Napoli, Reggio Calabria, Parco Archeologico

di Ercolano, Parco Archeologico di Paestum. C'eravamo e possiamo riferire di come il moderatore abbia, per così dire, tastato il polso ai direttori. Possiamo dire che con una valigia sempre in mano si batte come una leonessa Eva Degl'Innocenti per il suo Museo e la sua città (ha tenuto a dire che è tarantino-toscana con tanto di residenza a Taranto). Non ha nascosto criticità legate alla mancanza di infrastrutture (l'autostrada ferma a Massafra) «Ma Taranto - ha detto - pur non essendo destinazione turistica sta guadagnando posizione. Ci sono problemi di fondi, di personale ma anche impegno verso una strategia che fa del MarTa non un "eventificio", ma un luogo in cui si rispecchia e parla la comunità». La direttrice ha dato rilievo ai progetti di alternanza scuola lavoro, al Pon strategico con gli istituti scolastici, alla funzione sociale del Museo che deve essere come una casa per i cittadini, al programma Museo 4.0 su accessibilità e innovazione.

Giovanna Bonivento Pupino

eventi

I vent'anni della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

A Paestum dal 26 al 29 ottobre 2017 dodici eventi unici al mondo in una sola manifestazione da tempo luogo ideale di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale, al patrimonio e al dialogo interculturale

a cura della Redazione

Dal 26 al 29 ottobre 2017 si svolgerà a Paestum la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico: il Parco Archeologico (Salone Espositivo, ArcheoExperience, ArcheoIncontri), il Museo Archeologico Nazionale (ArcheoVirtual, Conferenze, Workshop con i buyers esteri) e la Basilica Paleocristiana (Conferenze, Premi, ArcheoLavoro, Incontri con i Protagonisti) continueranno ad essere le suggestive location della Borsa. La BMTA si conferma un evento originale nel suo genere: luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali **UNESCO** e **UNWTO** oltre che da **10.000 visitatori, 120 espositori di cui 25 Paesi esteri, circa 50 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 30 buyer da 10 Paesi europei, 150 operatori dell'offerta, 100 giornalisti accreditati.** Il programma della BMTA - giovedì 26 ottobre l'iniziativa



"La Borsa incontra i Sindaci e le Scuole. Il patrimonio culturale quale identità e memoria storica dei popoli" all'interno del Parco Archeologico nell'area antistante il Tempio di Nettuno, con il benvenuto di **Mohamad Saleh** Ultimo Direttore per il Turismo di Palmira e **Moncef Ben Moussa** Direttore del Museo del Bardo di Tunisi. La Borsa intende dare il suo contributo in termini di conoscenza ed esperienza, soprattutto per i giovani, perché la Cultura è sempre più uno strumento di dialogo tra le nazioni e la difesa del patrimonio è esigenza primaria per la comunità internazionale. Al termine prenderà il via **ArcheoExperience**, laboratori e rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia;

- giovedì 26 ottobre la Conferenza **"I Comuni e i siti archeologici: infrastrutture, gestione e promozione"** a cura di ANCI Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con la partecipazione dei Sindaci, dei due Coordinatori delle Commissioni Turismo e Cultura della Conferenza delle Regioni, dell'Enit e le conclusioni del Sottosegretario al Turismo **Dorina Bianchi**;
- venerdì 27 ottobre il Convegno **"Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali"** a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo: il Segretario Generale UNWTO **Taleb Rifai**, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande

attenzione al 20° anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti archeologici, che si inserisce nell'ambito dell'“Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo” dichiarato dall'ONU per il 2017. Saranno presenti i Ministeri di Cambogia, Etiopia, Giordania, Italia e Perù in rappresentanza dei prestigiosi siti Unesco (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) che esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupazione;

- venerdì 27 ottobre la Conferenza “Il dialogo interculturale valore universale delle identità e del patrimonio culturale: #dontforget Bardo Museum 18.03.2015 - #unite4heritage for Palmyra”: la Borsa, infatti, è riconosciuta best practice per l'impegno a favore del dialogo interculturale, non solo attraverso la partecipazione al Salone Espositivo di Paesi esteri, ma anche per dedicare dal 2015 nell'ambito del programma significativi momenti a questo tema. Alla Conferenza parteciperanno: **Vagif Aliyev** Primo Vice Ministro della Cultura e del Turismo della Repubblica dell'Azerbaijan, **Mai bint Mohammed Al-Khalifa** Presidente dell'Autorità per la Cultura e le Antichità del Bahrein, **Moncef Ben Moussa** Direttore del Museo del Bardo di Tunisi, **Mounir Bouchenaki** Consigliere Speciale del Direttore Generale Unesco, **Silvia Costa** Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo, **Janko Ljumovic** Ministro della Cultura del Montenegro, **Taleb Rifai** Segretario Generale Unwto, **Mohamad Saleh** Ultimo Direttore per il Turismo di Palmira, **Vladan**

Vukosavljevic Ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica di Serbia;

- venerdì 27 ottobre sarà consegnato l'**International Archaeological Discovery Award “Khaled al-Asaad”** alla scoperta archeologica più significativa del 2016, nel nome del direttore dell'area archeologica e del museo di Palmira, dal 1963 al 2003, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, alla presenza dei figli **Fayrouz, Walid e Omar**. Il Premio, promosso dalla Borsa e da Archeo e giunto alla terza edizione, verrà assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della BMTA: Antike Welt (Germania), Archäologie der Schweiz (Svizzera), Current Archaeology (Regno Unito), Dossiers d'Archéologie (Francia);

- sabato 28 ottobre la Conferenza “Ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso mediterraneo”, in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, che farà il punto della situazione dell'archeologia subacquea a livello nazionale e internazionale con autorevoli specialisti, al fine di individuarne eccellenze e criticità con l'intento di offrire un utile contributo allo sviluppo ulteriore di questo fondamentale settore del patrimonio culturale;

- domenica 29 ottobre la Conferenza “La tutela del patrimonio culturale, la difesa dell'arte e il ruolo dell'intelligence”, moderata dal giornalista **Paolo Conti**, con **Mounir Bouchenaki** Consigliere Speciale del Direttore Generale Unesco, **Mario Caligiuri** Direttore Master in Intelligence Università della Calabria, **Tsao Cevoli** Diret-

re Master in Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale Centro Studi Criminologici di Viterbo, **Stefano De Caro** Direttore Generale dell'ICCROM, **Paolo Matthiae** Archeologo e Direttore della Missione archeologica in Siria “Sapienza” Università di Roma, **Rossella Muroni** Presidente Nazionale Legambiente, **Fabrizio Parrulli** Comandante Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, **Giuliano Volpe** Presidente Consiglio Superiore per i Beni culturali e Paesaggistici. L'appuntamento con i protagonisti della televisione **Syusy Blady** e **Mario Tozzi**. In **ArcheoExperience**, Laboratori e Rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia, lungo la Via Magna Grecia antistante il Museo Archeologico Nazionale e presso il Foro Romano nel Parco Archeologico si esibiranno **120 archeotecnici e rievocatori**. Nel **Salone Espositivo** il progetto **IN.ITINERE**, iniziativa di promozione turistica di eccellenza e di valenza interregionale con **Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana ed Umbria**, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere elementi comuni dei territori del centro Italia (valenze storiche, paesaggistiche, produttive, sociali e culturali).

A livello internazionale, da segnalare la presenza per la prima volta del Sud Africa e il forte interesse che la penisola balcanica dimostra nei confronti della Borsa con la partecipazione di Albania, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia, Slovenia.

Molto altro ancora vi aspetta dal vivo nella esaltante esperienza della BMTA, ideata e organizzata dalla **Leader srl** con la direzione di **Ugo Picarelli**.

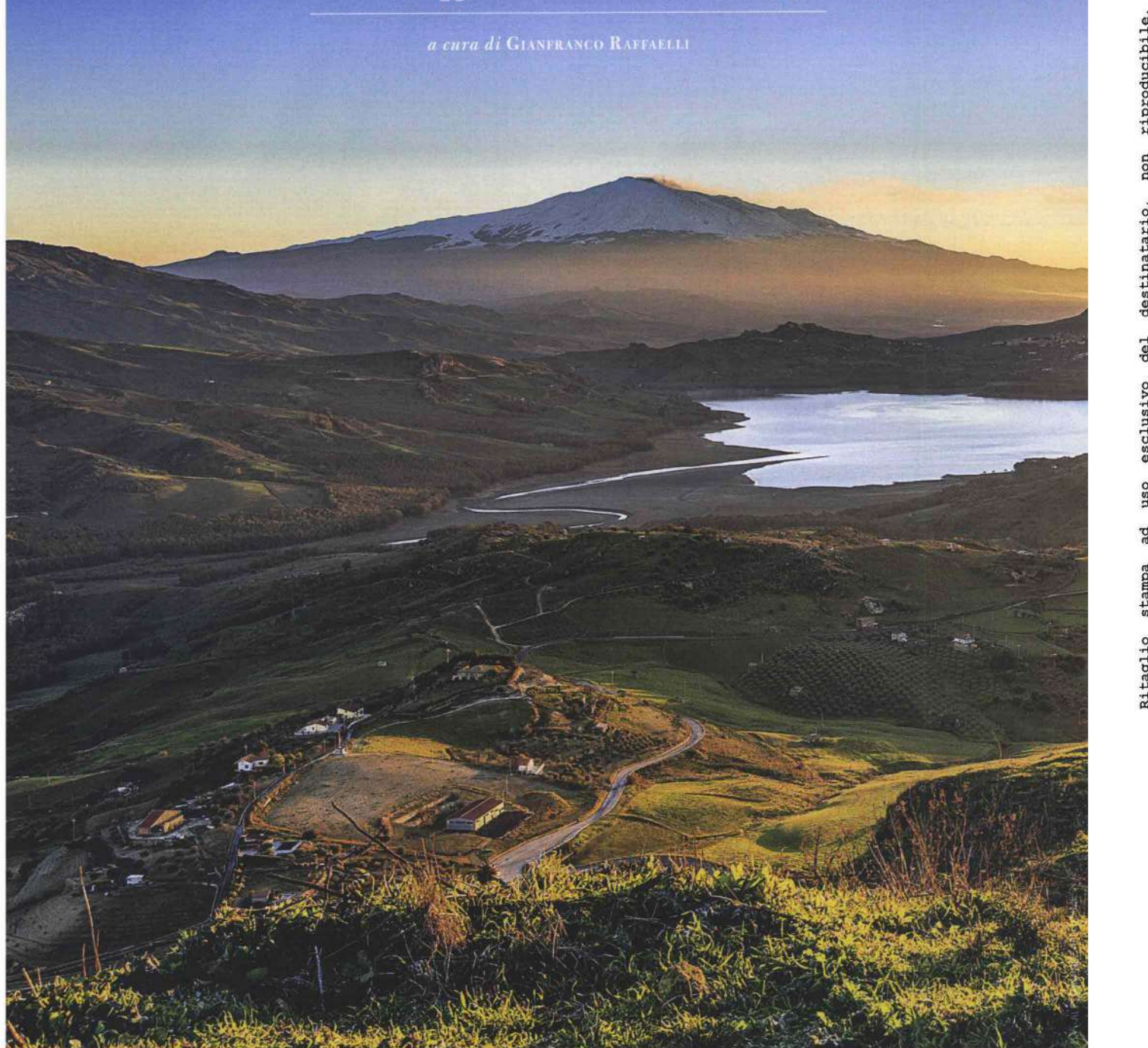
Per ulteriori informazioni: www.bmta.it

DOSSIER VOGLIA DI CONOSCERE

Guardo e imparo

Sul vulcano, con le pinne, nell'orto, nel laboratorio artigiano, seguendo la passione di una vita o l'ispirazione di un momento. Ecco le idee per dare un nuovo senso al viaggio. Sotto casa o all'altro capo del pianeta

a cura di GIANFRANCO RAFFAELLI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

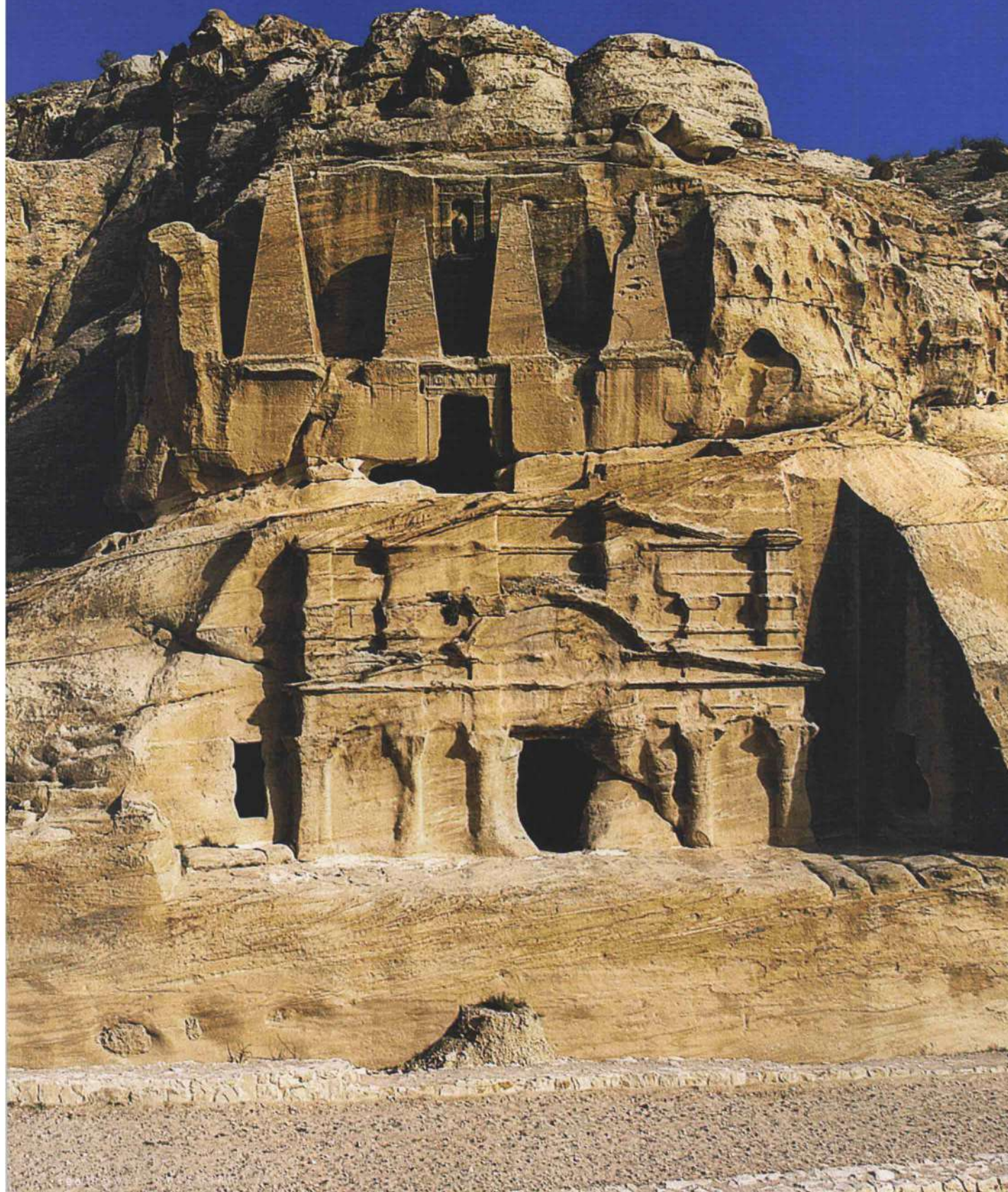


La vista sul lago di
Pozzillo e sull'Etna
dal castello di Agira,
in provincia di Enna.
Il Tour dei vulcani
con il geologo
è una proposta
dell'operatore
milanese Kailas
Viaggi & Trekking,
per i viaggiatori
che vanno oltre la
vacanza di puro relax.

11-2017 NOVEMBRE 2017 159

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DOSSIER VOGLIA DI CONOSCERE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nella foresta, sott'acqua o nel sito archeologico. Oggi nuove formule di viaggio fanno incontrare il turismo con il mondo della ricerca

Può bastare anche solo un festival a tema per ritrovare il piacere di imparare. Oltre a quello della Scienza a **Genova**, fino al 5 novembre (festivalascienza.it), c'è anche *Glocalnews*, kermesse del giornalismo digitale, a **Varese**, per affrontare insieme l'emergenza fake news (dal 16 al 18 novembre, festivalglocal.it). Ma se c'è il tempo, da un weekend a una durata maggiore, è bello partire seguendo una passione sempre messa da parte per altri impegni, o in cerca di un interesse tutto nuovo. A due passi da casa o con l'avventura della vita. Ecco nove idee. Scelte da **Dove**.

Sull'orlo del vulcano

Gas che soffiano, fuoco dalle viscere della terra: **Vulcano**, **Stromboli** e **l'Etna** sono di casa per Pier Paolo Giacomoni, vulcanologo che da una vita studia evoluzione e capricci dei giganti fumanti siciliani. Con lui e altri suoi colleghi si può vivere un viaggio tra paesaggi unici, con la possibilità di comprenderne il senso e i segreti sul campo. Si parte da Catania e, in aliscafo, si raggiungono le **Eolie**. Si dorme in piccoli hotel o b&b che raccontano le tradizioni marinare fin dalla colazione. Poi si cammina. Ogni giorno la salita ai crateri è una lezione open air. A Stromboli si sale di sera, quando le fontane di lava e i lapilli incandescenti accendono il buio. Sull'Etna è l'attività vulcanica che determina la scelta del versante e dell'ora. "Dal 1998 **Kailas Viaggi & Trekking** confeziona itinerari di contenuto", racconta Marco Montecroci, geologo e fon-

datore di un operatore che nasce proprio in collaborazione con il mondo dei ricercatori. "Andiamo alla scoperta di vulcani, deserti, territori artici e foreste in compagnia di geologi, archeologi, naturalisti e antropologi. Molti vengono dall'università, tutte sono Guide Ambientali Escursionistiche; abbiamo iniziato con le scuole, poi abbiamo voluto offrire anche al nuovo viaggiatore adulto moderno, curioso e aperto alle esperienze, un modo per studiare la natura dal vivo. Il trekking dei vulcani parte in autunno e primavera e costa 1.200 euro, voli non compresi. Nel catalogo Kailas ci sono anche il deserto centrale dell'**Iran** e la **Via della Seta** con il geologo (novembre e dicembre 2017; febbraio e marzo 2018) o l'**Islanda** d'inverno con il naturalista, tra aurore boreali e orca safari (dicembre 2017; gennaio, febbraio e marzo 2018). Per altre mete a tema geologico si può sentire l'**Associazione Geoturismo**, che propone trekking e tour tutto l'anno.

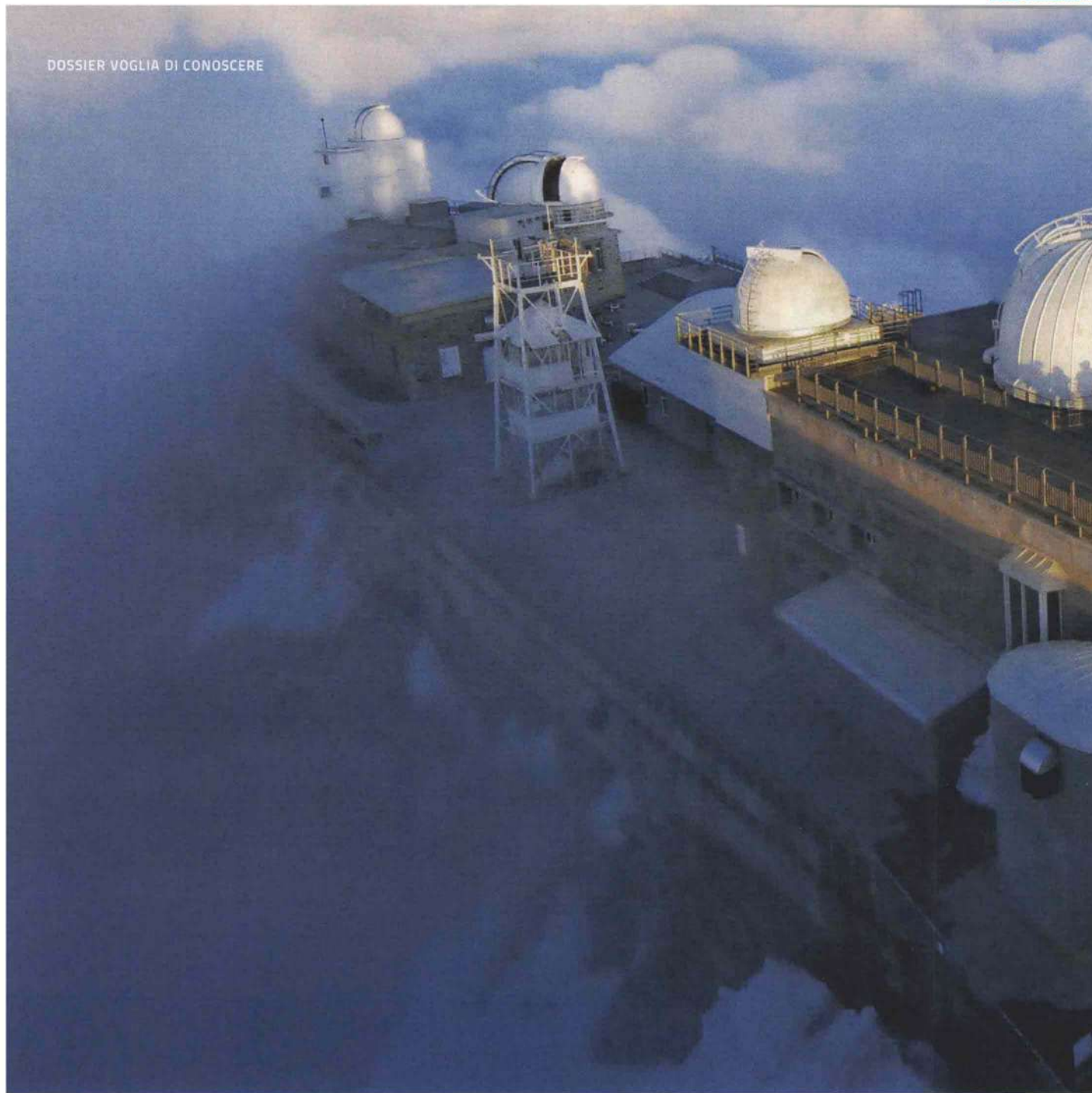
Info: Kailas, Via Simone D'Orsenigo 2, Milano, tel. 02.54.10.80.05, kailas.it; geoturismo.it.

A spasso nella storia

Si è lontanissimi dalla classica visita al museo archeologico con la fila di cocci nella vetrina. Qui, visitando i luoghi del passato con uno studioso, si tocca con mano, si entra nel particolare, si notano sfumature e dettagli. E si ascolta, zaino in spalla, una storia. **Sulle orme dei Nabatei** è il tour in **Giordania** che **Tucano Viaggi** propone con Fabio Bourbon, saggista

Sopra, con il **Progetto Rural** nelle fattorie dell'**Appennino Tosco-Emiliano**. A sinistra, **Petra**, in **Giordania**: si visita con **Tucano Viaggi** in compagnia di uno studioso.

DOSSIER VOGLIA DI CONOSCERE

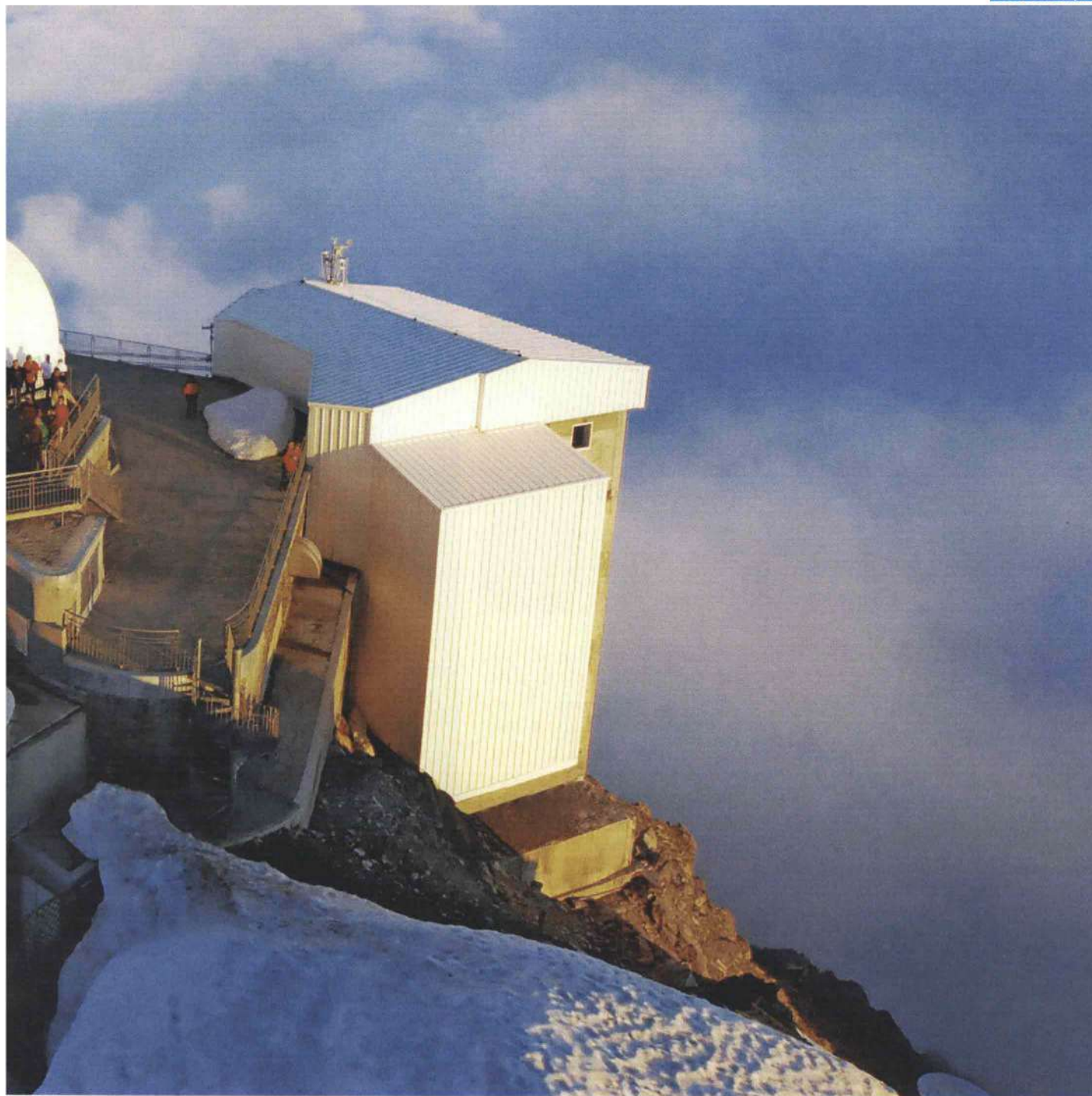


Dall'osservatorio del **Pic du Midi**, dove si può anche pernottare e trascorrere la giornata con gli astronomi, la vista spazia su tutta la catena dei **Pirenei**.

di formazione classica (dal 13 al 20 aprile o a dal 4 all'11 ottobre 2018). Visto dal cielo questo Paese sembra una distesa di pietre e sabbia, ma qui i millenni hanno lasciato tracce importanti come **Gerasa** (Jerash), antico mercato romano, le incisioni rupestri del **Wadi Rum** e **Petra**, la città di roccia rosa. Da scoprire in jeep o a piedi, dormendo nei lodge nel deserto. Bourbon ha scritto *Petra. Guida archeologica alla città scolpita nella roccia* e *Guida archeologica a Petra. Storia, civiltà, monumenti*. "L'idea", dice Willy Fassio, fondatore del Tucano, "è che il ricercatore aiuti a comprendere meglio il senso e la storia

dietro un paesaggio o una rovina". Il viaggio a Petra parte da 2.480 euro per otto giorni voli compresi. Con Tucano si può viaggiare, per esempio, anche in Iran, dal 27 dicembre al 6 gennaio, con l'antropologa italoiraniana Sara Hejazi, che ha condotto ricerche sul misticismo islamico, il rapporto tra donne e religioni e il monachesimo contemporaneo. Per altre idee, dal 26 al 29 ottobre si tiene a Paestum la **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** (borsaturismoarcheologico.it).

Info: Tucano Viaggi, piazza Solferino 20, Torino, tel. 011.56.17.061.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tutti i frutti

Vicino a Parma, nella **Fattoria della Biodiversità di Rivalta di Lesignano de' Bagni**, in uno scenario di boschi e calanchi, la famiglia Ziveri alleva antiche razze - come i maiali neri o la pecora cornigliese - e varietà agricole come l'uva termarina. "Il nostro impegno è di recuperare e proteggere con passione la biodiversità per le generazioni future", si legge sul sito del **Progetto Rural**, che coinvolge diverse aziende dell'Appennino Tosco-Emiliano, riserva Uomo e Biosfera Unesco dal 2015.

Per conoscere da vicino la storia e il sapere di questi eroi della terra ci sono le *rural adventure* della guida ambientale Roberto Mattioli. Fino a sei giorni nella natura con tende e fuoristrada, con tappa in una decina di aziende agricole, visitando campi e stalle, incontrando chi le guida e provandone i prodotti. Da **Parma a Gaiole in Chianti**. Per chi risiede al sud l'alternativa (neo) rurale sono le **Vacanze Siciliane in Fattoria**: si dorme in strutture di campagna per partecipare ad attività e riti dell'agricoltura d'eccellenza regionale, dalla raccolta dei fiori di zafferano alla produzione del cioccolato di Mo-



Sopra, il **Museo dei Bozzetti**, a **Pietrasanta** (Lu). Molti laboratori del marmo sono aperti per visite o corsi di scultura. A destra, **incontro ravvicinato con le mante** nel mare delle **Maldives**. Si parte con **Nowboat**. E con il biologo a bordo.

dica, per il quale è partita la procedura per ottenere l'Igp.

Info: Rural, v. Torchio 20, Lesignano de' Bagni (Pr), tel. 0521.85.06.00, cell. 377.78.02.223, rural.it; Vacanze Siciliane in Fattoria, via Corbino 6, Ragusa, vacanzeicilianeinfattoria.it.

Incontri ravvicinati

Un tuffo tra i giganti buoni di uno dei mari più belli del mondo. È l'esperienza al centro di questo viaggio da sogno, che permette di conoscere meglio la biodiversità degli oceani e, in piccola misura, di contribuire alla sua salvaguardia. Gli atolli incontaminati di **Baa, Ra e Lha-viyani**, nelle **Maldives**, sono il campo d'azione del **Manta Trust** inglese (mantatruster.org), un progetto di conservazione della mante dell'Oceano Indiano. Grazie a un accordo di collaborazione, i suoi ricercatori si spostano anche sui lussuosi yacht di **Nowboat** (marketplace online di crociere che mette in contatto charter, equipaggi e viaggiatori), con la possibilità di scendere in mare con uno di loro in vari punti di un itinerario di sette notti su un 36 metri a vela. I 22 ospiti possono anche partecipare al censimento di questi pesci cartilaginei dall'apertura alare fino a sette metri, e dare un nome a ogni nuovo esemplare. A scelta, l'opzione di avere a bordo un biologo dedicato a tempo pieno, trasformando la crociera in un minicorso di biologia marina (da 1.644 €, voli non compresi). Incontri indimenticabili pure con **Aqua Expeditions**, leader nelle crociere fluviali d'avventura che, da febbraio 2018, porterà piccoli gruppi di viaggiatori sui grandi fiumi nel mondo, come il tratto peruviano del **Rio**



delle Amazzoni (per vedere il delfino rosa, da 3.094 € tre notti) o il **Mekong cambogiano**, sulle cui rive si avvista il sambar, il cervo del sudest asiatico (da 3.272 €, tre notti), incontrando e vedendo in azione il più celebre oceanografo vivente, il francese Jean-Michel Cousteau. Sono minicrociere di tre o sette notti su battelli con tutti i comfort, immersi nella natura in angoli ancora intatti del pianeta.

Info: nowboat.com; aquaexpeditions.com.

Il metallo e la pietra

“Da quando Michelangelo veniva a **Pietrasanta** a scegliere il marmo, le tecniche sono le stesse”, annuncia Alberto Giannoni, ultimo di una stirpe di scultori locali. Su appuntamento si può visitare il suo laboratorio, dove si inciampa in bozzetti di Botero o Pomodoro. “Artigiano, non artista, prego”, corregge orgogliosamente. “Noi siamo

DOSSIER VOGLIA DI CONOSCERE



Una vacanza alle Maldive con il biologo permette di entrare in contatto con le creature del mare. E di conoscerne meglio la vita

quelli che sgrossano, finiscono e lucidano la pietra dura del Monte Altissimo, al servizio magari di qualche grande firma straniera. L'artigianato, da vivere nei luoghi d'origine, a fianco dei maestri, è un tema forte del "turismo di contenuto" e la cittadina toscana sotto le Alpi Apuane, capitale dell'arte dello scalpello, è tra i posti migliori per conoscerlo. Qui, dopo la visita in laboratorio, all'interno di un weekend da costruire secondo i propri gusti e interessi, si può anche visitare una delle cave da cui esce il Marmo di Carrara, o scoprire i segreti della lavorazione dei metalli in una delle tante fonderie. Alcune di esse si trovano ancora nei vecchi palazzi del centro pietrasantino, come la **Fonderia Artistica Versiliese**, per scoprire come nascono i bronzi monumentali di grandi artisti internazionali. Gli stessi che spesso, in omaggio alla città che forgia le loro idee, prestano, o regalano, opere alla collettività. Piazza Duomo è ormai un museo a cielo aperto, su cui

campeggia il **Museo dei Bozzetti**, unico in Italia, nato per lasciare una traccia, sotto forma di calchi in gesso, di tutte le più importanti sculture concepite qui.

Info: Giannoni, via delle lare 23, Pontestradà, Pietrasanta (Lu), giannoniulderigo.it; Fonderia Artistica Versiliese, via Del Castagno 23, Pietrasanta, tel. 0584.73.57.17; Museo dei bozzetti, via S. Agostino, Pietrasanta, museodeibozzetti.it. Per visite alle cave, Cave di Marmo Carrara, cavedimarmotours.com. Per i laboratori, Artigianart, p.za Duomo 13, Pietrasanta, artigianart.org, o con Tour Guide Pietrasanta (tourguidepietrasanta.it).

L'acqua della vita

Galosce ai piedi, pronti, via. Negli ampi paesaggi bagnati di luce dell'**Isola di Islay**, la "distilleria galleggiante" al largo della costa occidentale scozzese. Per scoprire tutti

DOSSIER VOGLIA DI CONOSCERE



La **Patagonia** con il geologo è un'altra proposta di **Kailas**.

Tra Ushuaia, in Argentina, e la cilena Punta Arenas naviga, dal 2 gennaio 2018, anche la nuova nave **Ventus Australis**, con un equipaggio di esperti dell'habitat (australis.com).

i segreti dei migliori whisky (dal gaelico scozzese *uisge*, "acqua di vita") del mondo. Accompagnati dagli esperti cantinieri delle varie distillerie. Come la **Laphroaig**, che propone tour di un giorno sull'isola per seguire la preparazione dei single malt. Dalla selezione della torba nelle paludi all'affumicatura, all'imbottigliamento. O la **Lagavulin**, che offre degustazioni didattiche in distilleria, sia per principianti, sia per esperti. "Bere responsabilmente significa sapere ciò che sta dietro quello che stiamo consumando", afferma John Campbell, manager della Laphroaig.

Da vedere a Islay ci sono anche Port Charlotte, un pugno di casette bianche sulla scogliera, e decine di percorsi per gli appassionati di trekking, tra panorami strepitosi. Oppure si va per mare, con gli itinerari in barca per la pesca d'altura.

Info: Laphroaig Distillery, Port Ellen, laphroaig.com, 112 euro il tour dalla torba al whisky, 10 la distilleria; Lagavulin, Distillery Cottages, malts.com, testing tour da 17 euro. Per tour dell'isola, Islay Info, islayinfo.com. Per la pesca d'altura, Islay Sea Adventures, islay-sea-adventures.com, tour da 45 euro.



I difensori della bellezza

La bellezza salverà il mondo. E il turismo può salvare l'arte e l'Italia. Almeno secondo Grazia Chirico, restauratrice milanese che, con un gruppo di colleghi, ha dato vita all'Associazione **ItaliaTurismoArte**, impegnata a coinvolgere il grande pubblico nella tutela del patrimonio artistico-culturale. I restauratori individuano siti poco conosciuti, ma ricchi di storia e bisognosi di un intervento; poi, in collaborazione con enti locali e tour

operator, mettono a punto un pacchetto turistico di due-tre giorni che comprende la visita al cantiere. Parte del ricavato finanzia i lavori (e i visitatori detraggono la spesa con l'*Art Bonus*, credito d'imposta istituito nel 2014). "Invece di portar via le opere per restaurarle, creiamo un laboratorio intorno a loro sul posto", aggiunge Chirico. "Un modo per mostrare il nostro lavoro e valorizzare il luogo che ci ospita". Con momenti indimenticabili come quando "a **Padova**, abbiamo illuminato una pala d'altare con la lampada di Wood e gli

DOSSIER VOGLIA DI CONOSCENZA

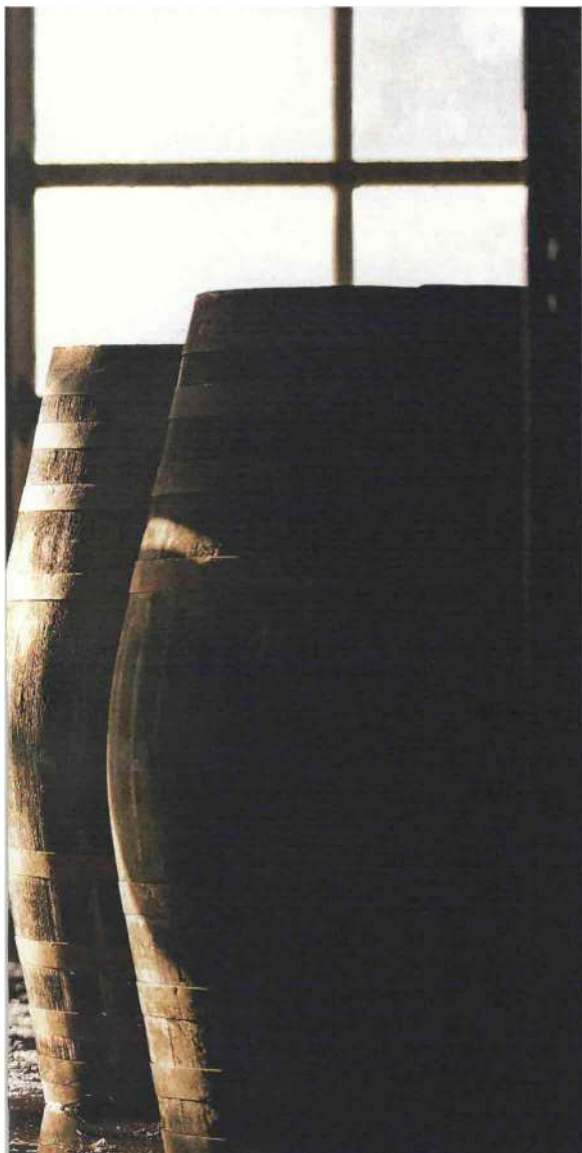


infrarossi per rivelare i ripensamenti dell'artista e quello che il dipinto nasconde". Tra i nuovi cantieri in arrivo, quello per il recupero di un libro antico a **Noto** (Sr) e per ricavare un albergo diffuso dal vecchio borgo di **Cerreto d'Esi** (An). Per dicembre si possono prenotare weekend a Sarzana (Sp), dove si sta salvando un ciclo di affreschi di varia epoca nel Chiostro della Chiesa di San Francesco. Si potrà assistere alle varie fasi del lavoro, apprendere tecniche di restauro, parlare con gli studiosi e mettersi alla prova con pennellini e vernici su campioni da esercitazione. Alla fine si esplora il borgo medievale, si soggiorna in piccolo alberghi in paese, si mangia in ristoranti tipici scelti dagli organizzatori. Con menu lunigianesi Doc U (weekend da 390 € tutto compreso). Altre idee di viaggio che aiutano l'arte? Rivolgetevi al FAI, che cura viaggi culturali di autofinanziamento per gli iscritti in compagnia di esperti e studiosi.

Info: Italia TurismoArte, italiaturismoarte.com; Fai-Fondo Ambiente Italiano, fondoambiente.it.

Figli delle stelle

Le città, causa inquinamento luminoso, hanno perso la memoria del cielo: scrutare le stelle è ormai impresa quasi impossibile. A meno di non spostarsi in posti speciali come il **Pic du Midi de Bigorre**, cima del comprensorio sciistico del Grand Tourmalet, Pirenei francesi, dal 2013 International Dark Sky Reserve, "Riserva del buio" a 2.877 metri. Si arriva in 15 minuti di funivia dalla cittadina di **La Mongie**. Per osservare la volta celeste in compagnia degli scienziati che lavorano qui da oltre 140 anni. Dal 2000 l'**Observatoire Astronomique du Pic du Midi** è aperto al pubblico, con iniziative sempre nuove per avvicinare i neofiti all'astronomia. Nel 2018 sono previste queste novità: un anfiteatro all'aperto per l'osservazione a occhio nudo, installazioni interattive e una cupola-telescopio collegata a una serie di schermi per trasmettere "in diretta" le stelle, la luna e i suoi crateri. A dicembre, invece, inaugura una passerella di dieci metri,



Nel pieno dell'era del virtuale
la vacanza può essere la riscoperta del "saper
fare" con le mani e con le risorse naturali.
Dal marmo, all'orto, alla cantina



sospesa sul vuoto per ammirare, di giorno, un panorama che spazia dalla Catalogna ai Paesi Baschi. Gli astronomi sono a disposizione per illustrare cosa si sta vedendo, e l'osservatorio ospita anche spazi didattici multimediali e un planetario. Emozionante la *nuît au sommet*: la notte in osservatorio, dormendo nelle stanze usate un tempo dai ricercatori, oggi rimodernate, con la possibilità di stare fino a tardi nella cupola Charvin (da 399 € in doppia, osservazioni e cena inclusi). Non c'è tempo di andare in Francia? **Astronomitaly** (astronomitaly.com) informa su tutti i luoghi e gli eventi astrofili in Italia e all'estero.

Info: Pic du Midi, Pic du Midi de Bigorre, picdu-midi.com.

Attenti al lupo

Si parte con la lezione di un biologo presso al centro informazioni del parco sull'animale e sulle sue abitudini, ma anche sugli ultimi progetti per studiarlo e

proteggerlo, e sulla vita quotidiana di chi ha dedicato la vita a lui. Poi, con una guida, si va a cercarlo. Il lupo. Nel **Parco Nazionale della Majella**, cuore d'Abruzzo, vivono diversi esemplari del mitico cattivo delle fiabe. Majellatrekking organizza diverse attività di ecoturismo sul tema, tanto d'estate quanto nei paesaggi innevati d'inverno. Se ne possono riconoscere le tracce, ascoltarne gli ululati. Non per i sedentari: una giornata tipo "Sulle tracce del lupo", per massimo quattro persone, prevede camminate fino a 10 chilometri, con dislivelli fino a 700 metri. Ma la possibilità di avvistare un lupo, anche solo da lontano, vale la fatica. Oppure si può raggiungere, al tramonto, il Pinetube, una piccola postazione dove ci si può fermare a dormire, per osservare la fauna notturna e vivere in diretta il risveglio della natura all'alba. Per i più interessati ci sono i programmi fino a due-tre giorni (da 180 €), tra l'escursione e la dimostrazione pratica dell'attività di ricerca e di monitoraggio di orsi e lupi.

Info: majellatrekking.eu. ●

Sopra, una restauratrice in azione. L'associazione **ItaliaTurismoArte** finanzia vari restauri aprendo i cantieri ai visitatori. A sinistra, un cantiniere al lavoro in una **distilleria scozzese**. Oggi in questi luoghi sono possibili **visite e degustazioni**.

CULTURA

Il patrimonio dell'isola in mostra a Paestum

Ischia e le sue meraviglie più "nascoste" protagoniste alla Borsa del Turismo Archeologico, Ronga: «Una bella vetrina per il territorio»



alle pagine 10 e 11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



DI ISABELLA PUCA

ISCHIA. Si è conclusa domenica scorsa la ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, un evento originale che approfondisce e divulga temi dedicati al turismo culturale. Sede dell'unico salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico, all'evento prendono parte, ogni anno, circa diecimila visitatori tra operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati. L'isola è stata quest'anno protagonista con un proprio spazio espositivo che ha visto la partecipazione diretta dei comuni di Ischia, Lacco Ameno, Forio e Serrara Fontana. Un'occasione che ha visto la promozione del nostro patrimonio culturale; allo stand dedicato all'isola vi era materiale informativo dedicato al sito archeologico sommerso di Aenaria, un tesoro racchiuso nell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, altro materiale relativo ai reperti conservati nel museo archeologico di Pitheculae e informazioni sull'importanza storica della fonte delle Ninfe Nitrodi. Nella giornata di apertura, all'interno della sala Velia, il sindaco del comune di Lacco Ameno Giacomo Pascale e gli Assessori alla cultura per i comuni di Ischia e Lacco Ameno Salvatore Ronga e Cecilia Prota, insieme con la dott.ssa Costanza Gialanella, direttore archeologo presso la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici degli uffici di Pozzuoli e di Ischia e dott. Antonino Miccio direttore dell'Area Marina Protetta, hanno condotto i lavori di una conferenza dal titolo "il patrimonio archeologico dell'isola d'Ischia tra passato e futuro. La memoria storica architetto del domani". «Dopo aver spiegato alla platea quanto accaduto il 21 agosto, - ha spiegato

Il patrimonio dell'isola in mostra alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum

Così l'assessore alla cultura Salvatore Ronga: «È importante essersi presentati come isola d'Ischia: abbiamo dimostrato di voler curare l'immagine dell'isola nel suo insieme»



l'assessore Prota - tutti i relatori hanno dedicato massima at-

«Dopo aver spiegato alla platea quanto accaduto il 21 agosto tutti i relatori hanno dedicato massima attenzione all'immenso patrimonio archeologico e culturale dell'isola illustrando anche i diversi progetti in campo. La nostra storia, la nostra memoria quale architetto del nostro futuro»

tenzione all'immenso patrimonio archeologico e culturale

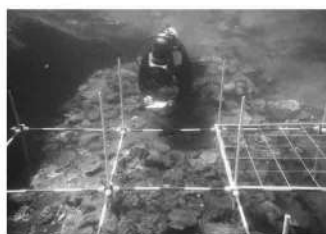
dell'isola illustrando anche i diversi progetti in campo. La nostra storia, la nostra memoria quale architetto del nostro futuro». La partecipazione dell'isola d'Ischia a quest'evento apre nuove strade alla promozione di un turismo di tipo culturale che muove ogni anno circa 36,9 milio-

ni di turisti. «C'è un grande interesse per quelle che sono le risorse culturali di Ischia, - ha dichiarato l'assessore Ronga - durante la conferenza la dott.ssa Gialanella ha saputo mettere in luce l'eccezionalità del caso Ischia per quello che riguarda il patrimonio archeologico, non soltanto il suo essere la prima colonia greca in occidente ma anche l'eccezionalità di Aenaria, un sito som-

merso che racchiude è una storia da riscrivere. Il bello dell'archeologia è anche questo: gli scavi permettono di poter riscrivere continuamente la nostra storia e Cartaromana conserva nel nome la memoria di questo insediamento». A giugno dello scorso anno il sito archeologico di Aenaria ha visto circa 4mila presenze sugli scavi grazie alla barca dal fondo trasparente e al centro multi-



Tutta la storia dell'isola d'Ischia è racchiusa nelle varie stanze che compongono il museo archeologico di Pitheculae ospitato, a Lacco Ameno, all'interno di Villa Arbusto



Il sito archeologico sommerso di Aenaria presenta una delle poche testimonianze delle tracce lasciate dagli antichi romani qui sull'isola; si tratta di alcuni tratti dell'antico porto e reperti relativi a edifici residenziali



Le Acque di Nitrodi sono famose fin dall'età romana, vi esisteva un piccolo santuario dedicato ad Apollo ed alle Ninfe; a loro sono dedicate una serie di lastre votive, oggi conservate al Museo Archeologico di Napoli

«C'è un grande interesse per le risorse culturali di Ischia, la dott.ssa Gialanella ha saputo mettere in luce l'eccezionalità del caso Ischia per il patrimonio archeologico, non soltanto il suo essere la prima colonia greca in occidente ma anche l'eccezionalità di Aenaria, un sito sommerso che racchiude è una storia da riscrivere»

mediale. «La volontà dell'amministrazione – ha concluso l'assessore alla cultura Ronga – è quella di realizzare il museo civico di Aenaria in tempi brevi facendo della torre di sant'Anna, che ha visto la presenza di mostre importanti di livello internazionale, e la scoperta del ciclo pittorico dei Geuvavara, un polo culturale. La prossimità della torre con quelli che sono gli scavi archeologici e la baia rende questa un'occasione unica per Ischia e per il rilancio del turismo culturale. Non parliamo solo di visitare i musei, ma anche di mostrare sensibilità per quelle che sono le risorse ambientali e i percorsi enogastronomici. È importante essersi presentati alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum come isola d'Ischia; abbiamo dimostrato di voler curare l'immagine dell'isola nel suo insieme».



BMTA: una vetrina importante per raccontare la nostra storia

«Stiamo lavorando anche ad un progetto per la realizzazione di uno spazio/percorso virtuale e interattivo attraverso il quale rendere ancor più interessante ed accattivante la visita»

ISCHIA. È soddisfatta l'assessora Cecilia Prota presente, insieme al sindaco Pascale, per rappresentare il comune di Lacco Ameno, «abbiamo sempre guardato con attenzione alla BMTA di Paestum – ci spiega l'avvocato Prota – negli ultimi anni, su invito della Soprintendenza e degli organizzatori, più volte abbiamo partecipato alla conferenza di apertura e presentato, grazie all'appoggio di Istituzioni ed associazioni, materiale che promuovesse il Museo Archeologico di Pithecusae e l'isola in generale». Quest'anno, a seguito di un invito diretto del dott. Picarelli – ideatore e direttore della BMTA – l'isola d'Ischia, è stata rappresentata dalle Istituzioni, ma anche da diverse realtà isolane che promuovono il suo patrimonio culturale, con un proprio stand. «Come Comune di Lacco Ameno e Museo Archeologico di Pithecusae abbiamo avuto una vetrina importante

per raccontare la nostra storia, grazie al contributo scientifico della dr.ssa Costanza Gialanella, ed esporre alcuni eventi importanti legati al progetto finanziato dalla Regione Campania – Poe Campania 2014 2020, "Torri in festa Torri in luce". Tra questi il "Convegno Pithecusae e il mondo euboico tra Oriente e Occidente", un'occasione importante dove studiosi – archeologi italiani, greci e di altre università europee, membri delle missioni operanti in Eubea – mostreranno i risultati delle ricerche recenti, che arricchiscono e cambiano il quadro delle nostre conoscenze. Attraverso ampie sintesi essi tratteranno delle principali tematiche legate al fenomeno euboico». L'evento, organizzato in sinergia dal Comune di Lacco Ameno, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, l'Università di Napoli "L'Orientale" e il

Centre Jean Bérard di Napoli, si terrà il prossimo 15 maggio e presenterà, a distanza di venti anni dal precedente incontro di Euboica, un aggiornamento dell'archeologia del mondo euboico tra madrepatria, Oriente e Occidente, dal 1200 al 600 a.C., e analizzerà gli aspetti che hanno portato l'Eubea ad essere la protagonista del commercio e della prima colonizzazione greca. L'incontro di studio si focalizzerà, in particolare, sulla fondazione di Pithekoussai, assieme a Cuma, e sul loro retroterra campano: saranno discusse le problematiche relative alle loro date di fondazione, alle specifiche funzioni dei due insediamenti, alle complesse relazioni stabilite con gli indigeni e con gli altri gruppi che interagiscono lungo le rotte commerciali del Mediterraneo. «Sempre per il Museo – ha concluso la Prota – si sta lavorando anche ad un progetto per la realizzazione di



uno spazio/percorso virtuale e interattivo attraverso il quale rendere ancor più interessante ed accattivante la visita dello stesso e vivere l'emozione di un viaggio a ritroso nel tempo. L'impegno, inoltre, ad incrementare le attività sperimentali legate al Museo per una sempre maggiore offerta culturale, tema centrale quest'anno anche della BMTA di Paestum. La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è stata ed è, si è svolto anche un workshop con buyers quali Francia, Svizzera, Germania,

Austria, Belgio Olanda, Regno Unito, Spagna, un'occasione importante di promozione turistica dell'isola d'Ischia da un punto di vista di offerta culturale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che unitamente ai Comuni ed alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli hanno reso possibile tutto ciò, l'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, Aenaria, Ninfe di Nitrodi, Platypus, Federalberghi».

ISPU

La manifestazione si è svolta a Paestum dal 26 al 29

Tarquinia presente alla XX Borsa Mediterranea del Turismo



TARQUINIA - Anche Tarquinia presente alla XX edizione della borsa Mediterranea del turismo archeologico, manifestazione che si è svolta dal 26 al 29 ottobre presso Paestum e che nasce con lo scopo di creare uno speciale dialogo sul turismo sostenibile come strumento di promozione dei siti archeologici e lo scambio di esperienze sul patrimonio culturale. La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è un evento originale nel suo genere, infatti è l'Unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di ArcheoVirtual. L'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali diviene così luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio, un'occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori e gli appassionati. Un format di successo grazie alle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco, Unwto e Iccrom, oltre che alla partecipazione di circa 10.000 visitatori, 120 espositori con 25 paesi esteri, 70 tra conferenze ed incontri, 300 relatori, 100 operatori dell'offerta, 100 giornalisti. La BMTA 2017 è stata teatro del primo incontro tra circa trenta direttori dei poli museali e musei di tutta Italia con il direttore generale del Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) Antonio Lampis. La città di Tarquinia è stata ospite nella sezione curata dalla Regione Lazio, dedicata agli itinerari archeologici nell'Etruria Meridionale. L'intervento della dottoressa Lorella Maneschi e dell'assessore al Turismo Pietro Serafini ha presentato al vasto pubblico presente "Le tombe dipinte di Tarquinia", dal 2014 inserite dall'Unesco nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità, con la certezza che proprio queste manifestazioni siano il volano per uno sviluppo ed una conoscenza del nostro Patrimonio. Tarquinia è stata anche rappresentata da Skylab Studios che ha presentato il suo innovativo progetto realizzato in realtà aumentata, con la storia della città etrusca narrata dalla Menade raffigurata in un vaso antropomorfo a testa umana, datato al VI secolo a.C. e conservato nel Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia. «Una rivoluzione in campo culturale che si prefigge l'obiettivo di attrarre l'interesse verso il Patrimonio Unesco della città di Tarquinia e di rendere accessibile la storia e la cultura etrusca al grande pubblico», spiega Leonardo Tosoni, ideatore del progetto. «E' stata un'esperienza unica nel suo genere e sono entusiasta di aver partecipato e di aver avuto un'ulteriore occasione per promuovere e raccontare la ricchezza storico culturale che il nostro paese vanta - spiega l'assessore Pietro Serafini - è uno dei nostri obiettivi più urgenti rivalutare il patrimonio archeologico ed artistico di cui è ricca la nostra città e un impegno primario della nuova amministrazione».



Fari su Museo "Furnari" e zona archeologica

Tripì nei grandi circuiti turistici

Le due realtà inserite nella guida Parco della Valle dei templi

TRIPI

Il Museo archeologico comunale "Santi Furnari" e l'area archeologica di contrada Cardusa di Tripì fanno parte del Circuito nazionale del turismo archeologico mediterraneo. Sono stati inseriti nella guida curata dal "Parco della Valle dei templi", presentata ufficialmente a Paestum alla "Borsa mediterranea del turismo archeologico". Nella sede di quello che è l'unico salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico, luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed occasione di incontro di operatori turistici e

culturali, ora anche Tripì avrà la sua visibilità, insieme ad altre importanti aree archeologiche nazionali e siciliane. Tra queste, all'interno della guida, si segnalano in provincia di Messina, anche quella di "Diana" a Lipari, quella di "Gioiosa Guardia" a Gioiosa Marea, poi l'area archeologica e l'antiquarium

di Tindari. E ancora l'antiquarium di Milazzo, l'antiquarium e le aree di Filo Braccio e Capo Graziano di Filicudi nelle Isole Eolie, l'antica "Apollonia" di San Fratello, l'area archeologica di contrada Bagnoli di Capo d'Orlando ed infine il parco archeologico di Naxos a Giardini Naxos. ◀ (m.n.)



Museo "Furnari". Alcuni dei reperti archeologici ospitati a Tripì



IL CONVEGNO

«Le guerre del XXI secolo saranno economiche e culturali, combattute sul web e a base di informazioni»

di PASQUALE TAVERNA

SOVERIA MANNELLI - «L'attività di intelligence e la tutela dei beni culturali trovano il loro punto di incontro nella difesa della sicurezza nazionale». È quanto ha dichiarato il direttore del master in intelligence dell'Università della Calabria Mario Caligiuri, intervenendo a Paestum al convegno «La tutela del patrimonio culturale, la difesa dell'arte e il ruolo dell'intelligence», che ha rappresentato l'evento conclusivo della XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico organizzata da Ugo Picarelli. Caligiuri è intervenuto insieme a Tsao Cevoli direttore del master in Archeologia giudiziaria del Centro studi criminologici di Viterbo, Stefano De Caro direttore generale dell'Iccrom, Paolo Matthiae archeologo e direttore della missione archeologica in Siria del-

l'Università «La Sapienza» di Roma, Rossella Muroli presidente di Legambiente e Fabrizio Parrulli comandante del Nucleo Tutela del patrimonio culturale dei carabinieri. Caligiuri ha iniziato il suo intervento partendo dalle definizioni di beni e attività culturali e di intelligence, evidenziando i vari ambiti dove questi si incrociano.

«Quello più ovvio - ha spiegato - è rappresentato dalle azioni delle organizzazioni terroristiche e criminali, che utilizzano i proventi del traffico illecito dei beni culturali come fonte di finanziamento delle proprie attività; forme di riciclaggio ed evasione fiscale; iniziative di investimento, che riguardano anche lo sfruttamento del paesaggio attraverso i parchi eolici. Ha poi ricordato che «l'uso politico dell'arte e della cultura è stato evidente anche durante la guerra fredda quando Cia e Kgb soste-

nevano secondo le loro ideologie diverse iniziative, dal cinema all'arte contemporanea». La tutela dei beni culturali - ha poi evidenziato Caligiuri - «è un'emergenza internazionale tanto che sono stati costituiti i «caschi blu della cultura» su proposta dell'Italia sotto l'egida dell'Onu e con l'Arma dei carabinieri in primo piano». Ha quindi illustrato che «le guerre del XXI secolo saranno economiche e culturali, prevalentemente combattute attraverso il web e a base di informazioni». «La cultura - ha sottolineato Caligiuri - rappresenta l'identità di un popolo, per cui vanno considerati nella giusta prospettiva il fenomeno dell'immigrazione e la strategia cinese della nuova via della seta».

Ha poi precisato che la raccolta, l'utilizzo e lo scambio delle informazioni attraverso i beni culturali «si possono sviluppare attraverso diverse direzioni: dal recu-

pero delle opere d'arte alle attività di formazione e assistenza. Tutto ciò potrebbe consentire un punto di partenza per acquisire fonti informative in zone di conflitto coltivandole poi in tutte le direzioni».

Caligiuri ha infine evidenziato «il bisogno quindi di formazione mirata sull'intelligence verso il settore», rimarcando che la disciplina dovrebbe essere riconosciuta e insegnata nelle scuole. Ha però anche precisato, nel contempo, che «l'insegnamento dell'educazione artistica nelle scuole è stata ridotta al lumicino ma ancora più importante è l'educazione di base che consente di apprezzare la cultura e le opere d'arte. In definitiva - ha concluso - la formazione sull'intelligence consente di distinguere la realtà dalla perfezione della realtà condizionata dai media che hanno dato vita a una vera e propria società della disinformazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I relatori del convegno



LANUSEI

Borsa del turismo archeologico, la missione Paestum è un successo

» Ogliastro protagonista alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si è svolta dal 26 al 29 ottobre a Paestum, in provincia di Salerno. Le bellezze del territorio sono state promosse dalla delegazione del Sistema turistico locale, sotto il cappello della Provincia di Nuoro.

«Abbiamo riscontrato un forte interesse per la Sardegna e un'inaspettata conoscenza dell'Ogliastro, territorio molto amato da chi c'è già stato e ambito da chi ne ha solo sentito parlare», rivela Antonella Piras, operatrice della cooperativa Ar-

cheotaccu che gestisce il sito di Serbissi e l'area di San Giorgio a Osini.

Nello stand, immagini del territorio ma soprattutto dei siti archeologici, Sceri a Ilbono, S'Arcu 'e is Forros e Sa Carcaredda a Villagrande, S'Ortali e su Monti a Tortoli - gestiti dalla società Irei - e Seleni a Lanusei, curato dalla cooperativa La Nuova Luna, rappresentata da Giancarlo Serra. «Siamo riusciti a stabilire interessanti contatti con diversi operatori italiani e stranieri, sia al workshop che allo stand; nelle prossime settimane approfondiremo le

possibilità di collaborazione, siamo molto fiduciosi».

La Borsa di Paestum è stato l'ultimo intervento dell'Stl Ogliastro, strumento che in molti si augurano non sparisca.

«L'obiettivo della missione era promuovere la conoscenza dei beni culturali ogliastri e aggiungere queste eccellenze a quelle per cui siamo già noti, enogastronomia e longevità» afferma Alessio Seoni, responsabile dell'ufficio Cultura della Zona omogenea dell'Ogliastro.

Francesco Manca

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'archeologia alla Borsa di Paestum

Le iniziative del direttore del Parco di Naxos Vera Greco annunciate all'incontro per fare il punto sulle ricerche nei siti di Naxos e Francavilla



Il parco archeologico di Giardini Naxos

"Terza e quarta dimensione in archeologia" è stato il tema dell'incontro nel quale sono stati illustrati i risultati delle attività di studio e di ricerca condotte dagli archeologi Pakkanen e Göransson nei siti di Naxos e Francavilla. Ma è stata anche un'occasione presentare le prossime iniziative da parte del direttore del Parco di Naxos Vera Greco: «Nei prossimi giorni saremo alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum per promuovere le nostre risorse culturali ed archeologiche». «Grazie all'intenso lavoro degli archeologi Pakkanen e Göransson riusciremo a riportare alla luce il passato di Francavilla e ad avere a breve una prima planimetria 3D dell'antica Naxos», ha detto ancora Vera Greco. Gli studi sulla prima colonia greca di Sicilia sono stati condotti da Jari Pakkanen, direttore dell'Istituto Finlandese di Ricerca in Archeologia e Topografia antica, che ha sottolineato l'importanza dell'antica Naxos per l'archeologia contemporanea. «Gli scavi degli ultimi quattro anni - spiega Pakkanen - hanno consentito di creare la prima pianta completa geo-referenziale della città».

Lo studioso finlandese ha mostrato uno schema modulare di Naxos riprodotto da una visione dettagliata della planimetria dell'antica città. «Le prospezioni geo-fisiche eseguite tra il 2014 ed il 2016, con la collaborazione di un team greco, ha spiegato Pakkanen, hanno permesso di capire la struttura della pianta urbana del V sec a.C. e di verificare l'estensione della città antica». La relazione di Pakkanen si è anche focalizzata sulla scoperta di un pithos con annesso Pozzo avvenuta nel 2015 all'interno dell'abitato di Naxos. Lo studio impiega modelli tridimensionali di manufatti e architetture realizzati mediante la moderna tecnologia photo scanner 3D. «Lo scopo principale dell'indagine è fare luce sulla relazione del sito archeologico di Francavilla con la città di Naxos per chiarire l'influenza culturale dei greci sull'entroterra dalla Valle dell'Alcantara fino alla zona circostante a Francavilla». L'archeologo Kristian Göransson, direttore dell'Istituto svedese di Studi Classici a Roma, spiegato gli scavi archeologici nel comune di Francavilla partendo dal lontano 1979, passando per gli scavi di Umberto Spigo degli anni Novanta, fino ai più recenti interventi degli anni

Duemila quando anche la Regione Sicilia, accortasi dell'importanza scientifica degli scavi, espropriò i terreni necessari alla loro prosecuzione. I progetti di scavo più recenti sono cominciati nel 2014, con grande merito di Maria Costanza Lentini, e con l'avallo del Parco di Naxos e del Comune di Francavilla. In platea anche il sindaco di Francavilla di Sicilia, Vincenzo Pulizzi. «Gli obiettivi del progetto - sottolinea Göransson - riguardano la verifica dell'ipotesi della coincidenza del sito degli scavi con la posizione dell'antica città di Kallipolis, menzionata in numerosi manoscritti storici come in quelli di Strabone, la determinazione del periodo di fondazione, la verifica della supposta estensione dell'abitato sul versante Nord e la verifica di eventuali legami storici con l'antica Naxos tramite indagini geofisiche a cui ha contribuito la "British School At Rome"».

Un lavoro di studio e di ricerca dal quale sono emersi

importanti contributi per la conoscenza di due siti del Parco Archeologico di Naxos. «Vogliamo rendere il Parco alla portata di tutti affinché questo patrimonio possa essere compreso, amato e difeso - sottolinea il direttore Vera Greco - Per comunicare l'antico ai fruitori del parco abbiamo bisogno di sviluppare sinergie virtuose con gli architetti: l'archeologia è un'architettura che non usiamo più. L'architettura del paesaggio, in particolare, permette di restituire spazialità all'antico, di garantire ai fruitori una percezione concreta pur nella sua immaterialità». La conferenza è stata un'occasione per fare il punto sui risultati degli scavi archeologici di Naxos e Francavilla, ma anche per illustrare le prossime iniziative del Parco Archeologico di Naxos.

«Abbiamo in programma innumerevoli attività per il futuro - afferma il direttore Vera Greco - nei prossimi giorni saremo presenti alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum per promuovere le nostre risorse culturali ed archeologiche».

Presente all'incontro anche l'archeologa Maria Costanza Lentini, cofondatrice insieme a Paola Pelagatti del Parco della prima colonia greca in Sicilia, che ha sottolineato l'importanza delle nuove tecnologie nelle campagne di scavo ed ha auspicato l'avvio di progetti didattici ed una mostra dei reperti ritrovati negli ultimi anni.

*Vogliamo rendere
il Parco alla portata
di tutti affinché
questo patrimonio
possa essere compreso,
amato e difeso*

Turismo, confermati gli eventi estivi Mercatini verso un'unica gestione

Comacchio, prosegue il confronto tra operatori e Amministrazione

di MONICA FORTI

IL TURISMO comacchiese tra passato recente e futuro prossimo. Se ne è parlato ieri per tre ore al Tavolo del turismo e lo si farà di nuovo il 20 novembre. Lo slogan 'Vacanza di 365 giorni tra arte, cultura, natura e spiagge', coniato per la riuscita partecipazione alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, è il caposaldo della promocommercializzazione di Comacchio. A gennaio la città parte con la programmazione degli eventi della prossima stagione, ma è oramai pronta per mandare in scena Natale e Epifania.

«**IL RICHIAMO** a una maggiore collaborazione tra pubblico e privati – spiega l'assessore al Marketing turistico Riccardo Pattuelli – è la chiave della nostra crescita». Il Comune mette a disposizione gli introiti della tassa di soggiorno per promozione ed eventi e ma-



nutenzione straordinaria di strade e marciapiedi. «Mi auguro possa essere portata a termine la riqualificazione del lungomare di Nazioni – dice Roberto Bellotti presidente di Confesercenti – quanto agli eventi c'è la volontà di

riconfermare quelli dell'anno passato. Permane qualche incognita sul Beach Festival, l'Amministrazione vuole conoscere le nostre intenzioni a breve per partire con la promozione». Gli fa eco Pattuelli. «Vogliamo riproporlo, la programmazione però va definita subito per promuovere al meglio e in tempo utile gli eventi della prossima stagione». Il last minute non è la migliore formula per portare a casa il risultato. «Il ragionamento non fa una grinza – aggiunge Dario Guidi presidente provinciale Cna Turismo – oggi, un evento per funzionare ha bisogno del sostegno dei privati, magari riuniti in aggregazioni, ma comunque coinvolti. Il vero problema è la debolezza dell'imprenditoria locale». Va messa la sordina. «In questi anni si è fatto un salto di qualità, che ci ha resi competitivi sui mercati internazionali – spiega il sindaco Marco Fabbri – è necessario però continuare a lavorare insieme». Secondo Gianfranco Vitali, presidente locale di Ascom, il

dialogo è il primo passo per un buon lavoro. «Di buono c'è che si è parlato a lungo. Di nuovo invece non c'è molto, se non la volontà di investire sulla tappa della Mille Miglia – dice – è stata abbozzata la possibilità di un bando per la gestione unica dei mercatini. Proseguirà inoltre il progetto 'Vacanze Natura' che, come previsto da 'Destinazione Romagna' coinvolgerà Ferrara e altri territori limitrofi. Un'esperienza da condividere con il maggior numero di imprese possibili». Sul futuro dei mercatini Gianni Nonnato, presidente di Nuovo Consorzio Nazioni è d'accordo a metà: «Mi può stare bene un unico gestore, ma deve lavorare come noi, a costo zero – dice – promuovere il territorio utilizzando i soldi degli incassi». Resta alla finestra il presidente di AsBalneari, Scacchi, Pomposa Nazioni Nicola Bocchimpani: «Siamo in una fase interlocutoria – conclude – è ancora troppo presto per parlare di progetti, dobbiamo capire in quale direzione si va».



Tempo liberato

Arte del Cinquecento

Nelle trame di Giorgione la nobiltà secolarizzata

Intorno alla Pala di Castelfranco, primo capolavoro di Giorgione, prende le mosse una importante mostra nel museo casa Giorgione e in altri luoghi di Castelfranco Veneto. Attraverso lo studio della tradizione tessoria offre, fino al 4 marzo, una nuova lettura del dipinto del 1505. «Nella raffigurazione della Madonna e Santi nulla è "solo" quello che sembra», dice la curatrice Daniela Dal Pos. «Nemmeno i raffinati tessuti che l'artista vi raffigura». Sono un messaggio diretto al Senato veneziano, molto attento alle vicende dell'isola di Cipro, cui la Pala rimanda per via del suo committente, il nobile Costanzo. L'esposizione, seguendo il filo delle stoffe pregiate, inanella opere di Tiziano, Lotto, Veronese, Bassano, ma anche di autori meno noti come Bonconsiglio, Pennacchi, Catena e Bissolo. Oltre al Cinquecento sono ripercorsi momenti salienti della storia della manifattura tessile veneziana, tra arte e raffinato artigianato, dal Seicento al Settecento. Accanto ai ritratti campeggia la prestigiosa collezione tessile settecentesca del Duomo di Castelfranco, insieme ad abiti, corpetti, guanti e borsette provenienti da Palazzo Mocenigo a Venezia.
www.museocasagiorgione.it



Archeologia

La Borsa mediterranea ricorda Khaled al Assad

L'edizione del ventennale della Borsa mediterranea del turismo archeologico parla arabo. A Paestum, fino al 29 ottobre, ci sono i tre figli di Khaled al Assad (in foto), l'archeologo assassinato dall'Isis, e poi Matthiae, scopritore di Ebla, Sale, ultimo direttore per il Turismo di Palmira e molti altri. www.bmta.it



Incontri

Femminile e palestinese

La IV edizione della rassegna Femminile palestinese (partner *Nena news*) ospita a Roma e in Campania incontri come quello con Amer Shomali, regista di *The Wanted 18*. Serate clou, il 29 ottobre a Napoli e il 30 a Roma (Sapienza). www.femminilepalestinese.it



Arte povera

La forza e la semplicità di Eliseo Mattiacci

Grande maestro dell'Arte povera Eliseo Mattiacci, dal 28 ottobre, espone alla Galleria Poggiali di Firenze. Curata da L. Bruni, la mostra *Misurazioni* presenta grandi sculture come *Misurazione dei corpi celesti* (2003) e *Tempo globale* (1990) con alcune opere su carta come *Opera nel bosco*. www.galleriapoggiali.com



Convegno

Una biblioteca per Tullio De Mauro

Il 27 e 28 ottobre un convegno accompagna l'intitolazione della biblioteca Villa Mercede a Tullio de Mauro. Con la partecipazione del presidente delle Biblioteche di Roma Paolo Fallai, Giovanni Solimine, Giuseppe Laterza, Vanessa Roghi Luca Bergamo e altri. www.bibliotecheidiroma.it



Arte del Quattrocento

Alla riscoperta di Perugino maestro di Raffaello

Fino al 28 gennaio il Museo diocesano di Milano ospita l'*Adorazione dei Pastori* di Perugino, proveniente dalla Galleria nazionale dell'Umbria. Capolavoro della maturità di Pietro Vannucci, detto il Perugino, offre l'occasione per riscoprire il pittore che fu il primo maestro di Raffaello. www.chiostrisanteustorgio.it



Scienza

Come vincere un Nobel

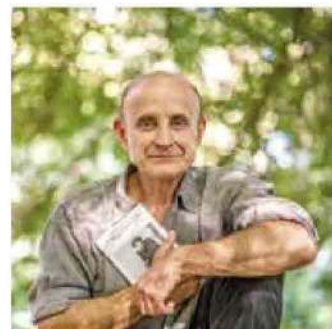
Fino al 5 novembre a Genova si svolge il Festival della scienza. Fra gli ospiti il premio Nobel per la medicina Erwin Neher ma anche Massimiano Bucchi, autore di *Come vincere un Nobel* (Einaudi) all'Auditorium di Palazzo Rosso www.festivalscienza.it



Teatro

Da questa parte del mare, Cederna ridà voce a Testa

Da questa parte del mare il libro a cui Gianmaria Testa, grande musicista scomparso nel 2016, ha affidato riflessioni profonde e umanissime, debutta al Gobetti di Torino, il 31 ottobre. Lo spettacolo diretto da Giorgio Gallione è interpretato da Giuseppe Cederna. In replica fino al 12 novembre. www.teatrostabiletorino.it



Arte contemporanea

Nel vivo ecosistema di Artissima 2017

Fedele alla propria identità sperimentale e innovativa, la mostra mercato internazionale Artissima, lancia la 24esima edizione a Torino dal 3 al 5 novembre, diretta da Ilaria Bonacossa. Fra le novità la piattaforma Artissima Digital, per trasformare la fiera in un vivo ecosistema digitale. Mentre si rinnovano storiche sezioni come Back to the Future, dedicata alla riscoperta dei pionieri del contemporaneo. www.artissima.it



A Ciro Marina e Melissa

Quei siti archeologici che restano sepolti

Il tempio di Persefone a Madonna d'Itria e la necropoli a Torre Melissa

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

La partecipazione dei Comuni di Cirò Marina e Melissa alla XIX edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico, che si è svolta a Paestum, nello scorso fine settimana, ha prodotto commenti contrapposti nelle due realtà locali. Polemiche inevitabili visto che a Torre Melissa, dopo la scoperta nel 2007 dell'imponente monumento sepolcrale del V secolo avanti Cristo, da cui emergero delle splendide colonne doriche, l'area è stata seppellita di nuovo sotto una coltre di sabbia, condannata all'oblio da inghippi burocratici.

La stessa sorte è toccata al tempio di Persefone, scoperto nel 2002 ai piedi della collina di Madonna d'Itria a Cirò Marina. Qui, la tutela e il recupero del patrimonio storico continua a scontrarsi con l'abbandono e l'incuria nel quale è lasciato il tempio di Apollo, con i rovi che tornano ogni anno ad avvolgere e nascondere la Fontana del principe, con la riduzione a rudere della Torre di guardia di Madonna di Mare, mentre quella cinquecentesca di Torrenova, ha subito un insulto da quello che, in maniera molto discutibile, doveva essere un intervento di restauro.

Per quanto sia stata apprezzata la presenza delle delegazioni comunali alla Borsa che costituisce una vetrina interna-

zionale per la promozione del patrimonio, tanto più se come nel caso di Paestum si avvale di strumenti tecnologici all'avanguardia ed è ormai un importante crocevia di operatori, l'archeologia e più in generale la tutela del patrimonio storico resta purtroppo un tema spinoso ed una nota dolente, soprattutto a Cirò Marina.

A dispetto delle grida di allarme, le petizioni pubbliche, anche online, gli impegni solenni dell'amministrazione comunale a impedire la distruzione totale, la torre vecchia di Madonna di Mare, del XI secolo, è ormai sul punto di crollare definitivamente. L'enorme squarcio che si è ulteriormente allargato negli ultimi mesi sulla parete nord, mina la tenuta di tutta la struttura. Il che se, da una parte è dipeso da una burocrazia lenta e farraginosa che, impedisce al pubblico di intervenire laddove il bene ricade in un terreno privato, certo, ci ha messo del suo anche l'indolenza delle istituzioni locali. ◀



Le colonne doriche. Trovate a Torre Melissa e poi nuovamente sepolte



**I VOLTI DI NAPOLI**

Ugo Picarelli: "Una sfida per il turismo a Paestum"

ANTONIO FERRARA A PAGINA XIX

I volti di Napoli/In bianco e nero

Ugo Picarelli. È l'ideatore e il manager della Borsa mediterranea del turismo archeologico, che quest'anno ha festeggiato i vent'anni di attività e i 12 mila visitatori, accogliendo i direttori dei più importanti musei del mondo

"Ho fatto un sogno: il turismo a casa mia"

ANTONIO FERRARA

«**L**A Borsa mediterranea del turismo archeologico per i primi 15 anni è stata ospitata in un albergo di Paestum, il che rende evidente l'assenza di infrastrutture fieristiche e congressuali sul territorio. Ma soprattutto, la borsa si svolgeva a cinque chilometri da Paestum e ci siamo accorti che molti non visitavano gli Scavi pur vendendo fin quaggiù anche da lontano». Ugo Picarelli, nato a Salerno 56 anni fa, ha scoperto a Napoli la sua vocazione imprenditoriale.

«A Castel dell'Ovo ero responsabile organizzativo del Comitato organizzatore dei mondiali di calcio Italia '90. Dopo quell'esperienza, nel 1991 ho deciso di fondare la "Leader", società di cui sono amministratore. Mi occupo di turismo e beni culturali da trent'anni e dal 2014 sono coordinatore dell'Osservatorio parlamentare per il turismo».

Picarelli, la Borsa del turismo archeologico ha compiuto 20 anni, 12 mila visitatori nell'edizione appena conclusa. Come ha inventato questo appuntamento?

«La Borsa nasce nel 1998 per rispon-

dere innanzitutto alla mia passione e alla mia scelta di restare in Campania, nei miei territori di nascita, perché qui c'è un potenziale enorme. Ma la carenza di infrastrutture e la mancanza di cultura d'impresa turistica ha fatto sì che tanti giovani nel corso di più generazioni siano andati via e abbiano abbandonato la propria terra».

La sua vocazione imprenditoriale nasce da una tradizione di famiglia?

«No. Dovevo diventare medico, ho lasciato l'università di Napoli a due esami dalla laurea, poi mi sono laureato in Turismo per i beni culturali al Suor Or-

TERRITORIO
Qui c'è un tesoro, la mia scelta è stata di lottare per la mia terra

SCAVI
Venivano a Paestum ma non andavano agli Scavi: assurdo...

PAESTUM
Nel mondo l'immagine di Paestum era legata ai campeggi dei tedeschi

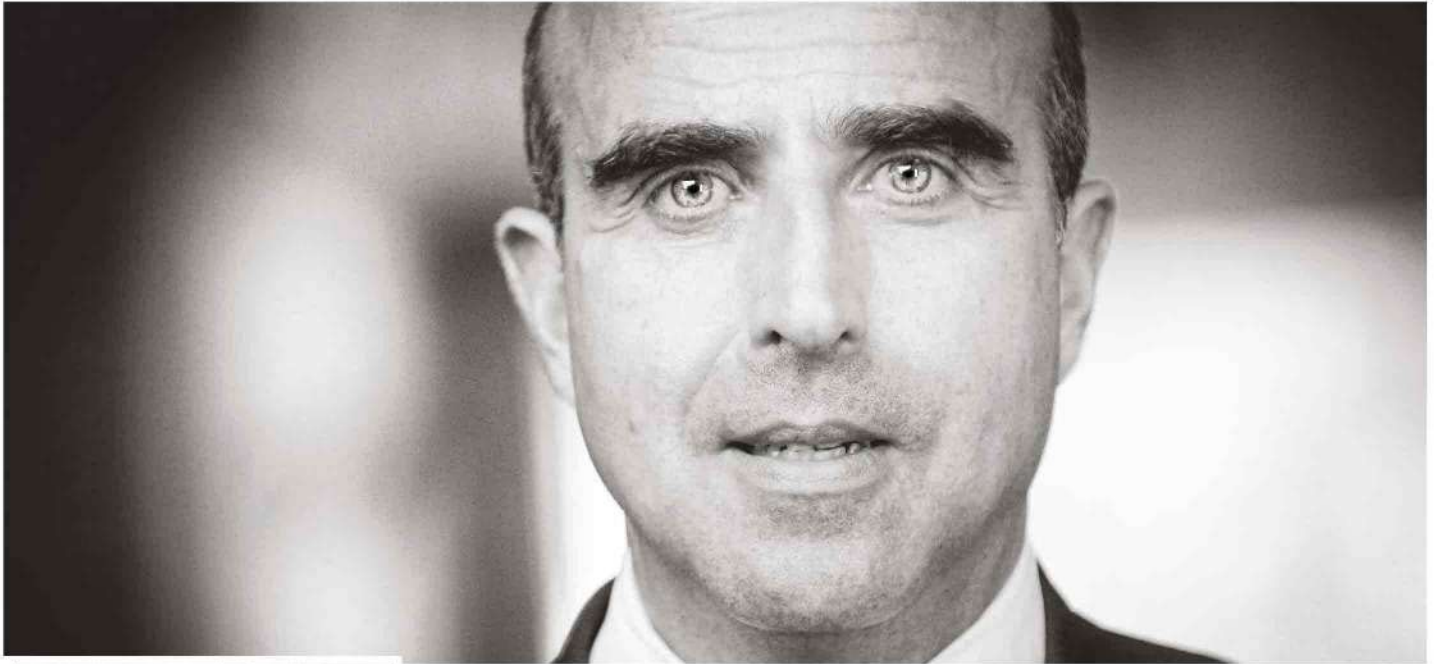
NAPOLI
Pensiamo a un'iniziativa pure in città, magari al Museo archeologico

” ”

sola. Mio padre lavorava alle poste, mia madre casalinga. Aprire un'attività nel settore turistico a Salerno nel 1991, dove mancava una cultura dei servizi, non è stato facile. La mia sfida si proponeva di rispondere a una committenza privata e pubblica ma soprattutto di essere protagonista di azioni di marketing territoriali e di sviluppo del territorio».

Perché ha scelto Paestum?

«Mi sono mosso con progetti che potessero, nel loro piccolo, determinare sia sviluppo locale che occupazione. E Paestum è una destinazione che non è



MANAGER

Nelle due immagini scattate da Riccardo Siano, Ugo Plcarelli, imprenditore e ideatore della Borsa mediterranea del turismo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giardini Naxos

Borsa del Turismo

Una grande vetrina

Ottima occasione la 20° edizione svoltasi in provincia di Salerno

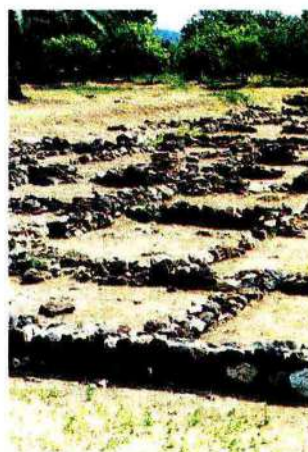
Enrico Scandurra
GIARDINI NAXOS

Divulgare e valorizzare al meglio il patrimonio storico della città, con la presentazione di progetti ed attività che possano imprimere una svolta nel comparto della promozione turistica e culturale del territorio circostante.

Un'area, quella di Giardini Naxos, legata ad importanti realtà di tutt'Italia, e non solo, che hanno in comune un'origine greco-antica e che non dovrà essere abbandonata ma dove bisognerà investire, senza tralasciare la possibilità di instaurare legami importanti con altre Municipalità. Sono stati questi gli obiettivi principali e pienamente raggiunti dall'Amministrazione comunale di Giardini Naxos che, dal 26 al 29 ottobre, ha partecipato alla 20. Borsa mediterranea del Turismo archeologico di Paestum, in provincia di Salerno, dove il sindaco Nello Lo Turco, accompagnato dai dipendenti di Palazzo dei Naxioti, Antonino Lo Monaco e Giuseppina Patanè, ha ottenuto ottimi risultati in termini di visibilità. Staff che si è assunto l'onere di promuovere il marchio "Giardini Naxos" nel corso di un appuntamento che ha segnato l'inizio di una serie di innumerevoli fiere del turismo, sia nazionali che fuori dai confini italici, necessarie per far conoscere meglio il centro naxiota ed in modo particolare le ricchezze del sito archeologico di Schisò.

«È stata l'ennesima occasione per pubblicizzare i nostri scorci e i parecchi siti d'interesse storico presenti all'interno del territorio comunale» ha dichiarato nelle scorse ore lo stesso primo cittadino giardinese. «Un momento - ha proseguito - in cui i dirigenti dei parchi archeologici dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo hanno potuto discutere, confrontandosi sui nuovi scavi portati a compimento negli ultimi mesi». Una vetrina vera e propria che è servita, in sintesi, per promuovere Giardini nel suo complesso, ma anche per ridare ossigeno al settore turistico, in vista del periodo di stand-by invernale. ◀

**Obiettivo finale
la promozione
nel mondo
di tutto
l'hinterland ionico**



Sole, mare e archeologia. Numerose sono le potenzialità della cittadina



TURISMO
**Il Vibonese
va a Paestum**


LE bellezze e i tesori vibonesi al centro della XX edizione del Turismo archeologico che si è svolto a Paestum.

A PAG. 17

di NICOLA PIRONE

LE bellezze e i tesori Vibonesi sono stati al centro della ventesima edizione del turismo archeologico che si è svolto a Paestum. Una location attraente e avveniristica quella dell'area archeologica, dove si è svolta una manifestazione fieristica molto particolare e, soprattutto, diversa dalle altre fiere turistiche che si svolgono in Italia e all'estero.

La Regione Calabria ha dato la possibilità di prendere parte al Workshop ai Tour Operator specializzati in turismo culturale per proporre il loro pacchetto. Tra i Tour Operator presenti c'era la Diano Viaggi Tour Operator di Antonio Muià, che ha portato gli itinerari realizzati dal Club Unesco di Vibo Valentia e dall'Associazione Medexperience, entrambe dirette da Maria Loscrì. Questi itinerari permettono la scoperta di luoghi dal grande valore storico-culturale e demografico, ma poco conosciuti al grande pubblico e lontani dal turismo di massa e contengono al loro interno anche momenti esperienziali molto interessanti come il laboratorio del pane e del sapone, della tessitura, per citarne solo alcuni e pranzi con menu basato sulla Dieta mediterranea. Queste ultime proposte hanno riscosso particolare interesse presso la domanda straniera proprio per la

■ **L'APPUNTAMENTO** Il "Club Unesco" e il "Medexperience" presenti a Paestum

Puntare sul turismo archeologico

Nuovi filoni da sviluppare in un territorio ricco di storia come quello vibonese

loro originalità e perché favoriscono la riscoperta di luoghi poco noti e di tradizioni culturali antiche.

A rappresentare le associazioni vibonesi è stata la professoressa Anna Murmura, archeologa, che ha preso parte a vari momenti interessanti come lo "Special dialogue on sustainable tourism for development in world archaeological sites" a cura dell'Unwto nell'ambito dell'anno internazionale del turismo sostenibile e lo sviluppo sostenibile, temi sul quale si sta molto investendo all'interno del territorio provinciale con progetti mirati che coinvolgono intere comunità.

«Vibo Valentia ha riscosso molto interesse - ha commentato la Murmura - poiché abbiamo delle peculiarità poco conosciute. Da qualche anno cerchiamo in tutti i modi di farli conoscere al mondo, anche attraverso partecipazioni a eventi internazionali come questi. Le fiere turistiche in genere prevedono come espositori prevalentemente operatori turistici quali tour operator, hotel, compagnie di navigazione e di volo anche se non mancano enti pubblici. A Paestum, al contrario delle altre è aperta ad un pubblico vario ed è molto frequentata da persone di vario genere tra cui si segna-

lano studenti prevalentemente degli istituti di istruzione superiore con i loro docenti, archeologi e appassionati di "cultura"; inoltre, gli espositori sono solo in minima parte operatori del settore turistico in senso stretto, ma vi compaiono piuttosto operatori del mondo culturale quali distretti culturali, musei, siti archeologici e naturalistici di tutta Europa, organizzazioni di categoria, comuni, province e regioni italiane e

stati esteri». Dunque un altro passo importante per portare la Calabria nel mondo e il mondo in Calabria con un occhio che guarda verso il Vibonese. Il prossimo appuntamento per il Club Unesco di Vibo Valentia e l'associazione Medexperience sarà la "Dieta Mediterranea: percorsi di consapevolezza del riconoscimento Unesco" in programma al castello Galluppi di Drapia dal 16 al 18 novembre.



Lo stand della Calabria presente all'evento di Paestum



La Riviera d'Ulisse conquista la ventesima Borsa Internazionale del Turismo a Paestum

Successo per il progetto sinergico tra Comuni e Parchi regionali

SPERLONGA

Un successo che ha superato anche le più rosee aspettative quello ottenuto dallo stand Riviera d'Ulisse alla Borsa Internazionale del Turismo Archeologico, senza contare le oltre 100mila visualizzazioni del video promozionale presentato a Paestum. Insomma, numeri da capogiro per il progetto che ha visto lavo-

rare sinergicamente i Comuni di Sperlonga, Gaeta, Formia e Minturno e i Parchi Regionali Riviera di Ulisse e Monti Aurunci, premiato ed apprezzato sia dai buyers italiani ed internazionali, sia dai tanti visitatori che hanno affollato la ventesima edizione della manifestazione ospitata a Paestum dal 26 al 29 ottobre scorsi.

«Con questa operazione - dichiara il delegato ai beni culturali del Comune di Sperlonga, Stefano d'Arcangelo - abbiamo voluto tutti insieme rilanciare il nostro marchio distintivo territoriale e turistico all'insegna della "Riviera di Ulisse". Un Brand for-

temente attrattivo già in parte apprezzato all'estero, grazie alle azioni promozionali della ex APT di Latina, su cui occorre rilanciare in modo sistemico la nostra offerta ricettiva alberghiera ed extralberghiera con nuovi servizi e pacchetti integrati davvero in grado di promuovere e valorizzare pienamente il nostro territorio che da San Felice Circeo, passando per Terracina e fino a Minturno costituisce un unicum storico-culturale, ambientale e paesaggistico di straordinaria bellezza e di grande attrazione turistica da far valere sui mercati nazionali e internazionali». ●



Lo stand di Riviera d'Ulisse a Paestum



L'associazione "Cultura nova" di Nicotera

Una spinta al turismo archeologico dalla presenza alla fiera di Paestum

Promossi alla "Borsa" patrimonio culturale e beni paesaggistici

Pino Brosio
NICOTERA

L'associazione "Cultura nova", presieduta da Nicola Cannatà, partecipa alla 20. edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum e, in collaborazione con la Multimedia production di Rocca di Neto, centra in pieno l'obiettivo di promuovere le bellezze paesaggistiche e il patrimonio archeologico di Nicotera e della Calabria. Conquista anche un suo spazio consegnando apprezzati



Lo stand di Paestum. Nicola Cannatà ha rappresentato Nicotera

riconoscimenti, realizzati dall'orafo crotonese Michele Affidato, al direttore dell'evento Ugo Picarelli, al direttore dell'Ente nazionale per il turismo

di Cipro, Christos Tsiakas, e alla direttrice del polo museale della Calabria, Angela Acordon.

La manifestazione s'è tenuta nel parco archeologico di Pa-

stum e ha riscosso un enorme successo registrando la presenza di 120 espositori di cui 25 provenienti dall'estero. Gli oltre diecimila visitatori, che nei quattro giorni dell'evento hanno affollato il parco, hanno avuto anche la possibilità di partecipare, volendo, a 70 conferenze con 300 relatori, 100 operatori e 100 giornalisti. La Calabria, oltre che da Nicotera e Rocca di Neto, era rappresentata anche da Rosarno, Mileto, Croton, Isola Capo Rizzuto, Torre Melissa, Paludi, Rossano, Cirò Marina, Strongoli, Ricadi, Spilinga, Filadelfia e Belvedere Spinello. Stranamente assente la provincia di Catanzaro.

«Sono soddisfatto, ma anche onorato – afferma Nicola Cannatà – di aver contribuito alla promozione del nostro territorio in una vetrina internazionale come quella di Paestum. Con "Cultura nova" ci torneremo ancora».



DAL MONDO

❖ TUNISIA

La cultura promuove
il dialogo interreligioso

In Tunisia la cultura ha un ruolo molto importante nel dialogo interreligioso e nella reciproca comprensione e accoglienza tra popoli e civiltà diverse. Lo ha sottolineato il direttore del Museo del Bardo di Tunisi, Moncef Ben Moussa, intervenendo in Italia alla "Borsa mediterranea del turismo archeologico 2017 di Paestum". Lì ha ricordato come la Tunisia sia stata nella storia crocevia di viaggiatori e di popoli, raccogliendo e ospitando tracce storiche e artistiche di tutte le culture nate e sviluppatesi in epoche diverse nel Mediterraneo, a partire dai fenici. Tra i più antichi musei africani - e il secondo per importanza dopo quello del Cairo - il Bardo per il suo direttore è un esempio di integrazione culturale e religiosa: le opere esposte testimoniano la convivenza pacifica tra cristiani, ebrei e musulmani in Tunisia. È stato proprio il Museo del Bardo a ospitare, lo scorso 27 ottobre, una giornata di studi organizzata dal ministero tunisino degli Affari religiosi, dal tema "Religioni, simbolo della coesistenza e bastione contro l'estremismo". L'evento, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle tre religioni, imam e vari esperti religiosi, ha toccato temi quali il pluralismo e la libertà religiosa e il ruolo di media, imam e religiosi nella diffusione di una cultura plurale e della diversità. L'arcivescovo cattolico di Tunisi, mons. Ilario Antoniazzi, e il rabbino capo della capitale, Haim Bittan, partecipando all'incontro, hanno concordato che la Tunisia è una terra di pace e convivenza tra le religioni, con l'auspicio che il resto del mondo possa seguirne l'esempio. Salvaguardare la memoria artistica e collettiva e favorire il dialogo interculturale e interreligioso è anche lo scopo della "Città della cultura", un megaprogetto in costruzione sull'Avenue Mohammed V di Tunisi, che dovrebbe essere completato entro marzo 2018.



Massa Lubrense

Tesoro sommerso Faccia a faccia tra gli esperti

Massa Lubrense. Un incontro per discutere e stilare il piano di intervento per valorizzare i resti archeologici ritrovati una ventina di giorni fa a Marina della Lobra. E' quello che potrebbe tenersi nei prossimi giorni a Massa Lubrense. D'altronde il vertice fu una delle ipotesi discusse a margine della recente partecipazione del Comune di Massa Lubrense alla borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum. In campo Soprintendenza archeologica, area marina protetta di Punta Campanella e amministrazione. Al momento le fotografie e le relazioni prodotte da parte dell'associazione Archeoclub Lubrense sono oggetto di valutazione di Tommasina Budetta, la funzionaria della Soprintendenza che si occupa anche della direzione del museo Georges Vallet di Villa Fondi, nella vicina Piano di Sorrento. Intanto, a Massa Lubrense, resta alto l'entusiasmo per la scoperta. Nel dettaglio si tratta di blocchi lapidei regolari che sono situati a dieci metri dalla costa. Il sospetto degli esperti è che si possa trattare di resti di una villa patrizia andata distrutta per via dello tsunami del 79 avanti Cristo dovuto all'eruzione del Vesuvio. Anche se in tanti sperano che quei reperti possano essere di un santuario, magari quello dedicato alla dea Minerva. La zona dove è avvenuto il ritrovamento si trova in corrispondenza del ninfeo musivo in proprietà Cutolo: si tratta di una perla già segnalata dall'Archeoclub nel 1979 e venuta alla luce grazie a due campa-

gne di scavo commissionate dalla Soprintendenza. L'ultima scoperta è dovuta anche all'intuito di un vigile urbano, Sandro Cacace, che amando bagnarsi in questa particolare zona della Lobra, la scorsa estate, ha notato blocchi allineati «e troppo regolari per essere naturali». Successivamente, sulla pagina Facebook dell'Archeoclub, è giunta una segnalazione spedita dal professore Carlo Maresca che, da Piano di Sorrento, ha fornito ulteriori indicazioni all'associazione. A quel punto l'Archeoclub si è messo in moto. Il sub Antonino Russo, in compagnia dell'appassionato dipendente comunale e capo nucleo della protezione civile Rosario Acone, su richiesta del presidente Ruocco, ha guidato un'immersione nelle acque della Lobra.

Al termine della spedizione sono arrivate le conferme sostenute da decine di fotografie inequivocabili.



A PAESTUM IL COMANDANTE PARRULLI SVELA LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI INVESTIGAZIONE

Beni culturali e Intelligence: i crimini contro il Patrimonio

Dilaga la vendita on line delle opere trafugate, la tutela delle testimonianze della nostra storia è la sfida del secolo

di Emma Morriconi

“L'attività di investigazione delle forze dell'ordine, prima tra tutte quella dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, sono oggi allargate all'azione dei professionisti e alla sensibilità dei cittadini". Così la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico rende noto che nelle Università di tutta Italia sono sorti e continuano a sorgere Master di specializzazione in questo campo. La questione è importante, perché sottolinea come il concetto stesso di Cultura, ma anche di Bene Culturale siano cresciuti, siano entrati un po' più a fondo nelle dinamiche sociali e collettive del nostro Paese. L'evento di chiusura della XX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum si è chiusa con un convegno dedicato proprio a questo elemento. Del resto, un cambio di rotta era decisamente necessario: la seconda metà del Novecento si è caratterizzata in negativo, sotto questo punto di vista, con una corsa al modernismo e alla sostituzione degli elementi classici con altri non alla stessa altezza. Non che il modernismo sia da svilire, la faccenda è che esso può semmai essere affiancato agli elementi storici, impreziosendo il percorso sociale e culturale dei popoli, mai sostituirsi ad essi, cancellandoli. Purtroppo è quanto è successo in special modo negli anni Cinquanta, Sessanta, Settanta, Ottanta e che per molti aspetti succede ancora oggi. Il caso dei monumenti fascisti deturpati da una miopia istituzionale che dovrebbe far vergognare questo Paese ne è la prova concreta. Quello che oggi ci racconta la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico pone dunque le basi per un ragionamento più serio in merito ai beni culturali della nostra



Nazione. Una riflessione va fatta, e va fatta bene, perché la responsabilità delle sorti delle testimonianze della nostra storia sono troppo grandi e sono tutte sulle spalle di questa generazione, che troppo

spesso perde di vista l'obiettivo, che è appunto la testimonianza, per lasciare spazio a una stantia demagogia della quale sono stanchi un po' tutti. Nel merito del convegno, esso ha visto la partici-

zione di importanti protagonisti dell'ambiente della tutela dei beni culturali, come il Comandante dei Carabinieri TP Fabrizio Parrulli. I Carabinieri del Nucleo Tutela nascono nel 1969 con il preciso scopo di prevenzione e repressione dei crimini riguardanti i beni culturali. Si è parlato del dramma della vendita on line, del ritrovamento della testa di Tiberio di Sessa Aurunca, recuperata qualche mese fa in un museo di Cleveland in Ohio; della creazione di ITPC, app per conoscere le principali opere da ricercare in tutto il mondo, della task force che dal 2016 è pronta a mettere a disposizione la propria conoscenza nelle aree di crisi (già intervenuta nell'agosto del 2016 nelle aree colpite dal terremoto); dell'addestramento del personale e delle forze di polizia in Iraq. Il Comandante Parrulli ha rivelato che oltre 21 mila opere sono state messi in sicurezza da agosto, oltre a quelle di Ischia, dopo il terremoto di questa estate. Delle nuove professionalità che nascono accanto alle forze di polizia

ha parlato Mario Caligiuri, Direttore del Master in Intelligence dell'Università della Calabria. Le guerre del XXI secolo - ha detto - saranno economiche e culturali, e dal web dipenderà la capacità di contrastarle. Anche Tsao Cevoli, Direttore del Master in Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale del Centro Studi Criminologici di Viterbo, si è espresso sul tema, fornendo dati raccapriccianti: si stima che dall'Italia, dagli anni Settanta ad oggi, siano stati portati via 1.500 reperti, che tre reati contro il patrimonio vengono scoperti ogni giorno in Italia, che 15 milioni di contesti archeologici sono stati distrutti dagli anni Settanta a oggi.

Hanno partecipato al convegno - che si è tenuto alla fine di ottobre - anche Stefano De Caro Direttore Generale dell'ICCROM, Rossella Muroni Presidente Nazionale di Legambiente, Paolo Matthiae Archeologo e Direttore della Missione archeologica in Siria della "Sapienza" Università di Roma, il Direttore della Borsa Ugo Picarelli; il Segretario Generale MiBACT Carla Di Francesco, il Consigliere di Amministrazione del Parco Archeologico di Paestum Alfonso Andria, il Sindaco di Capaccio Paestum Francesco Palumbo. Ha moderato la giornalista Cinzia Dal Maso. Un Ventennale importante, testimoniato dal coinvolgimento di UNESCO e UNWTO, le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo, che in quattro giorni ha visto la partecipazione di oltre dodicimila visitatori tra il Parco Archeologico, il Museo Archeologico Nazionale e la Basilica Paleocristiana, suggestiva location della XX edizione. La BMTA, ideata e organizzata dalla Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli, è promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum, Parco Archeologico di Paestum. ■



L'analisi



Paestum Il passo veloce della Bellezza

Boom di visitatori e incassi. Ora la partita da vincere è sul nuovo spazio museale

Mariano Ragusa

La certificazione del successo è nelle cifre. Il Parco archeologico di Paestum ha richiamato, lo scorso anno, 383.172 visitatori. Con un quasi raddoppio (+47,5%) rispetto al triennio precedente ed una previsione, per l'anno in corso, che accredita un ulteriore incremento stimato intorno al 20 per cento. E tanto basterebbe per rallegrarsi, non solo della capacità manageriale di quel geniale direttore del Parco che ha dimostrato di essere Gabriel Zuchtriegel, ma della progressiva maturazione dell'amore per la bellezza del nostro Paese. I due aspetti non sono disgiunti. Perché la bellezza va fatta scoprire, suggerita, in qualche modo indotta perché molto spesso il suo desiderio galleggia sopito nelle menti e nei cuori di noi cittadini troppo facilmente distratti da troppe vane e vacue superficialità. E Paestum se in quel cuore ha guadagnato attenzioni, lo deve anche alla capacità di mirate strategie di comunicazione e soprattutto di accoglienza dei visitatori.

C'è un terzo, tutt'altro che secondario aspetto, che i dati resi noti dal ministero guidato da Dario Franceschini segnala. Il Museo di Paestum, a tutto il 2016, ha incassato 1.621.821 euro con un incremento del 103 per cento rispetto al triennio precedente e una stima previsionale, sull'anno in corso, di un bal-

zo in avanti di oltre il 20 per cento. La conclusione è scontata. I beni culturali si confermano una ricchezza anche economica ed un vero, preziosissimo e pulitissimo business. E uno straordinario traino a disposizione del territorio e dell'indotto turistico e commerciale che ad esso si può (e in larga parte già accade) agganciare.

Per gli amanti delle classifiche, e per compiacere il nostro stesso orgoglio culturale-territoriale, non è fuori luogo completare l'illustrazione dei dati segnalando che il Parco archeologico di Paestum si colloca al nono posto nella graduatoria nazionale per la performance di visitatori e, in riferimento al Museo, all'undicesimo in quella relativa agli introiti. Un chiaro successo. Che premia sforzi e gratifica aspettative scrivendo in agenda nuovi impegni. Chi scrive queste note non lo fa tanto da giornalista, quanto da visitatore tra i visitatori. Amante della bellezza e desideroso della sua massima visibilità e offerta a un pubblico sempre più vasto e diversificato.

La recente edizione della Borsa del turismo archeologico, svoltasi come tradizione a Paestum, è stata l'occasione di uno sguardo anche empatico sulla ricchezza del sito archeologico e del museo. Fascino assoluto. Emozione a tratti incontenibile di fronte alla trasfigurazione dei templi nella luce del sole al tramonto. Fascino. Emozione. Ma anche qualche interrogativo suscitato dal contesto strutturale. Parliamo del museo. E

citiamo un solo caso. Sarà pur stato un effetto ottico, indotto dal numero altissimo di visitatori che hanno percorso quelle sale, ma si è come avuta la sensazione di una eccessiva, persino pericolosa, vicinanza tra le persone e gli straordinari reperti in esposizione. Una possibilità di contatto troppo facile ed immediata, con le conseguenze di un possibile danno anche solo involontario ai materiali esposti. Per non dire dell'accalarsi dei visitatori che genera disagio e distoglie lo spirito dall'abbandono alla grazia della visione. Non è questione, evidentemente, che si risolve "militarizzando" la vigilanza all'interno dei locali. È probabile invece che - e i dati dai quali siamo partiti lo confermano - il tema da affrontare è la necessaria rivisitazione e ristrutturazione dello spazio museale.

Non è operazione semplice. Perché non si riduce a mero ampliamento di spazi e volumi. La configurazione dello spazio deve coincidere con una modalità di fruizione del bene culturale che è oggi - anche sulla spinta della digitalizzazione - immersione esperienziale del visitatore in un contesto che incrocia conoscenza ed emozione. Il museo frequentato da chi scrive queste note nei giorni della Borsa, non ha rivelato se non per lievi accenni questa «empatia della conoscenza».

È noto, tuttavia, che il cantiere Museo è aperto. Sono già predisposti puntuali progetti di intervento che hanno come prima tappa l'anniversario della scoperta di quel gioiello che è la «Tomba del

tuffatore». Potrà essere quella l'occasione per scorgere il profilo in itinere di un nuovo museo. Per continuare a scalare,

certo, la classifica di incassi e visitatori. Ma soprattutto per donare a tanti cittadi-

ni la casa in cui ad accoglierli ci sarà la Bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Il nodo

La struttura fu realizzata negli anni '50 non è più idonea a contenere i grandi flussi



Record Il museo archeologico di Paestum (sotto il direttore Zuchtriegel) si piazza tra gli undici siti più visitati d'Italia



“Progetto Sud”, i Lions in campo

Il patrimonio culturale come risorsa: favorire il dialogo tra Enti pubblici e privati



Dorina Bianchi

La questione meridionale non è risolta: i Lions del distretto 108 Ya, che comprende Campania, Basilicata e Calabria, attivano una rete di economie per riscattare il meridione. Si realizzerà il 24 ed il 25 novembre il “Progetto Sud. Il patrimonio culturale, fonte di produttività e di sviluppo del turismo sostenibile”, presentato lo scorso ottobre presso il Museo Archeologico di Paestum. Si tratta di un progetto che ha come finalità immediata quella di costituire una rete con gli organi economici più importanti del territorio: Confindustria,

Unioncamere e le Proloco.

Presenze preziose quelle di **Dorina Bianchi**, sottosegretario ai Beni e Attività Culturali e Turismo, **Corrado Matera**, assessore al Turismo della Campania, e **Gabriel Zuchtriegel**, Direttore del parco archeologico di Paestum.

«La nostra opera si estende su vari fronti e sul territorio internazionale – spiega il Primo Vice Governatore Lions, **Paolo Gattola** – Lo sviluppo del nostro territorio è prioritario in questo momento: siamo certi che con le giuste sinergie sia possibile guardare lontano, at-

traverso una nuova economia basata sul turismo sostenibile».

Il mezzogiorno d'Italia, dunque, come una Fenice nasce e si rinnova dalle sue stesse ceneri traendo nuova forza dalle sue stesse radici. “Progetto Sud” è stato considerato un progetto di eccellenza e per questo è stato recepito dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

«L'evento organizzato dai Lions per il 24 ed il 25 novembre – spiega **Carmela Fulgione Sessa**, Coordinatrice distrettuale – è un ponte culturale,

con un focus sulle potenzialità turistiche e culturali del nostro territorio. Avvertiamo l'urgenza di avviare un dialogo tra Enti pubblici, privati e società civile. Il riscatto del sud non può nascere senza le opere e le azioni delle grandi donne, dei grandi uomini, dei nostri giovani che ovunque nel Mondo si distinguono in ogni settore dell'economia». L'esaltazione della grande bellezza del sud «avverrà – spiega Carmela Fulgione Sessa – attraverso uno spettacolo di musica e danza, a cura dell'Accademia Danzante di Roberta D'Amato con Sorrento Musical, nel parco archeologico. Esposizioni delle eccellenze locali sia dell'artigianato e degustazioni enogastronomiche locali delizieranno la serata».

(l.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riflessione

Paestum Il museo da ripensare

Non è tempo di progetti megalomani

«Sì al riallestimento ma zero volumetrie: si valorizzerà l'esistente»

Gabriel Zuchtriegel*

Chi lo avrebbe mai detto tre o quattro anni fa: il giornale più letto della Campania (articolo di Mariano Ragusa su Il Mattino del 15 novembre) si preoccupa per i "grandi flussi" a Paestum, che «la struttura del museo, realizzata negli anni '50, non può più contenere». Si temono persino «possibili danni ai materiali esposti», oltre che disagi vari per i visitatori... Certo, essendo passati da 300mila a 440mila visitatori all'anno, e con picchi di quasi 9mila ingressi in un giorno (prima domenica del mese di ottobre 2017), i timori di Ragusa non sembrano del tutto infondati. Così come non sembra infondato il ragionamento che ascrive una buona parte di tutto ciò al nuovo corso del Parco Archeologico di Paestum nell'ambito della riforma dei beni culturali inaugurata dal ministro Franceschini. Stiamo lavorando bene e dobbiamo ancora fare di più: su questo siamo d'accordo.

Qualche dubbio invece sorge sul come. E siccome Ragusa rammenta, giustamente, che il museo sarà ristrutturato e riallestito grazie a un finanziamento europeo, occorre fare chiarezza su due punti per non creare aspettative che poi potrebbero non essere corrisposte.

Primo punto: la stagione dei

progetti megalomani, che puntano su "ampliamenti di spazi e volumi" e sulla proliferazione delle sedie e degli spazi museali, è definitivamente finita. Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, non ci possiamo più permettere di creare spazi espositivi immensi e diffusi che poi non riusciamo a gestire. Dunque: la superficie della collezione permanente non aumenterà con il progetto Pon. Il nostro progetto, ambientato nella zona tutelata, aggiunge zero volumetrie all'esistente.

Il riallestimento del museo consiste piuttosto nella valorizzazione del progetto originario, sacrificato e sminuito da una serie di interventi disomogenei susseguiti sin dal 1952, anno dell'inaugurazione del museo. Si prevede, invece, con il recupero dell'ex stabilimento Cirio, di creare nuovi spazi per laboratori, mostre temporanee (anche di arte contemporanea), convegni ed eventi. Anche la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, citata da Ragusa, potrebbe trovare lì una nuova e più consona collocazione.

Spazi

«Fondi Pon per l'ex Cirio sarà spazio espositivo multimediale alla Masseria Procuriali»

Secondo punto: il digitale. Evidente che il nuovo allestimento si avvarrà anche di supporti didattici multimediali, ci mancherebbe altro. Ma chi si aspetta dalla digitalizzazione «l'immersione esperienziale del visitatore in un contesto che incrocia conoscenza e cultura», potrebbe rimanere deluso dal nostro progetto. In un luogo come Paestum, il digitale non deve, a mio avviso, mai diventare protagonista, deve sempre rimanere ausiliario. L'esperienza - autentica - dei templi greci meglio conservati della penisola non va soffocata da un bombardamento virtuale e da una realtà "aumentata". In un certo senso i templi di Paestum, così come stanno lì da 2500 anni, sono già una realtà aumentata. E lo stesso vale per il museo: l'immersione esperienziale che Ragusa auspica, la dobbiamo creare sulla base delle opere singolari che ci sono a Paestum, come per esempio le metope dal santuario di Hera sul fiume Sele che già oggi, grazie a un piccolo restyling dell'allestimento, finalmente respirano di nuovo. Che poi tutto questo sarà supportato dal digitale, è chiaro. Ma Paestum deve rimanere il luogo dell'aura autentica dell'antico: è questa l'esperienza singolare che il sito ha offerto sin dal Settecento e deve continuare a offrire a bambini, cittadini e viaggiatori da tutto il mondo.

*Direttore Parco Archeologico Paestum





Le analisi di un successo e le prospettive future

In sintesi, la riflessione sul museo di Paestum fatta dal Mattino in seguito al successo per presenze e introiti del Parco che lo vede ai primi posti nella classifica dei siti culturali italiani più visitati. «Un chiaro successo - è l'analisi - Che, però, pone l'interrogativo sulla necessità di uno spazio museale idoneo a contenere i nuovi, maggiori flussi di visitatori e che preservi gli straordinari reperti esposti da contatti troppo ravvicinati».



Successo Boom di presenze al museo archeologico ed agli scavi di Paestum diretti da Gabriel Zuchtriegel



Menzione per l'area archeologica

Alla Borsa del turismo di Paestum presentato anche il sito gestito dal Fondaco

► FELTRE

In attesa che si sviluppi il progetto per la riqualificazione dell'illuminazione dell'area archeologica e il rifacimento del suo punto di accesso con i soldi dei Comuni di confine (900 mila euro), il sito sotto il sagrato del Duomo incassa un apprezzamento istituzionale. In occasione della Borsa mediterranea del turismo archeologico tenutasi a Paestum, è stata presentata tra le aree archeologiche del Veneto anche quella di Feltre. È stata la Soprintendenza archeologica a darne comunicazione e l'asso-

ciazione Il Fondaco - che con i suoi volontari tiene aperto il sito culturale - la accoglie con soddisfazione. Ma c'è di più, perché il Soprintendente Andrea Alberti, nella lettera inviata anche al sindaco, segnala che in relazione al restauro sulla statua di Esculapio proveniente dagli scavi degli anni Settanta, è stata presentata una candidatura al concorso Art bonus, bandito da Ales Spa per l'anno in corso. L'Art bonus consente un credito d'imposta pari al 65 per cento dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale. (sco)



L'area archeologica sotto il sagrato del duomo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SUELLI. Un rinvenimento importante: farà luce sull'età del rame nell'Isola

Scoperta tomba prenuragica nei terreni di Pranu Siara

» Una tomba prenuragica intatta riemerge dal sottosuolo nelle campagne di Suelli. Nel piccolo centro della Trexenta l'anno si conclude all'insegna di una nuova grande speranza legata alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione del turismo culturale e archeologico. «È riemersa dal mistero del passato una nuova tomba dell'epoca prenuragica che ci apre un mondo di scoperte sensazionali, siamo davanti a un unicum nel panorama sardo», ha detto, raggianti, il sindaco Massimiliano Garau che ha seguito passo dopo passo gli scavi effettuati nel sito archeologico di Pranu Siara dal 2011 al 2013.

LA SCOPERTA. C'è anche molta casualità (oltre a una buona dose di intuito) nella recente importante scoperta fatta nell'altopiano di Suelli. Alcuni giorni fa Pierluigi Montalbano, appassionato studioso e ricercatore, durante una delle sue tante escursioni tra i siti archeologici della Trexenta, ha notato la singolare struttura che timidamente fuoriusciva dal terreno. Immediata la comunicazione al primo cittadino che, insieme al ricercatore, ha effettuato un sopralluogo preliminare dell'area e ha segnalato il sito alle autorità competenti.

IL VALORE. La scoperta di



IL SITO

Nella foto grande il luogo della scoperta. Sopra, lo studioso Pierluigi Montalbano e il sindaco Massimiliano Garau

[SEV. SIR]

una nuova tomba ipogeica megalitica nelle immediate vicinanze dell'area archeologica di Pranu Siara potrebbe arricchire di contenuti inediti la preistoria dell'Isola. «Abbiamo una nuova "cultura" nell'età del rame in Sardegna che per ora può essere intravista dal buco della serratura della sensazionale scoperta appena fatta», dice Garau, che non vede l'ora di concordare con la Soprintendenza l'avvio di nuove indagini. Dopo la valorizzazione del nuraghe Piscu (con l'esplorazione dal 1980 al

1988), c'è da proseguire un progetto storico-archeologico che da qualche anno vede sotto i riflettori della comunità i rinvenimenti di Pranu Siara, oggetto di studio in occasione della borsa internazionale del turismo archeologico di Paestum.

L'ATTESA. Ma, se la tomba conosciuta dai tombaroli dagli anni '60 e saccheggiata a più riprese sino al vincolo del Ministero avvenuto negli anni '80, aveva destato l'interesse dei più accorti; la nuova scoperta, integra e mai violata, permetterà fi-

nalmente di rivelare quel tassello fondamentale che mancava nella nostra storia nel periodo calcolitico. Ed è proprio questa recente e interessantissima scoperta a destare la curiosità degli appassionati del settore, una nuova tomba ipogeico-megalitica, che si affianca a quella già conosciuta e studiata, che non ha confronti nel panorama regionale; un unicum che rivelerà nuovi dati dei sardi che abitavano il territorio 4500 anni fa.

Severino Sirigu

RIPRODUZIONE RISERVATA

NATURA. Iniziano a sbocciare le prime gemme bianche, per i visitatori è uno spettacolo unico. Per la Sagra, intanto, viene confermata la riapertura del Palacongressi

Nella Valle dei templi il mandorlo è già in fiore

► La primavera precoce è visibile tra gli alberi piantati tra il tempio della Concordia e quello dedicato a Giunone Lacinia

Il miracolo è stato favorito dalle temperature degli ultimi giorni: primaverili e poco invernali. Ed a giorni prendono il via le iniziative per celebrare il festival del folclore internazionale.

Giovanni Siracusa

●●● Spruzzi di bianco nella Valle dei Templi, tra il tempio della Concordia e quello di Giunone Lacinia. Ad Agrigento, ancora una volta, in anticipo di almeno un paio di mesi dal calendario, la natura compie il suo miracolo, proponendo e regalando ai tantissimi turisti e visitatori uno scenario mozzafiato con i primi mandorli fioriti. Un miracolo favorito anche dalle temperature degli ultimi giorni, molto primaverili e poco invernali, un evento che solo Agrigento e la Sicilia possono regalare. Un bel colpo d'occhio, quello che presenta la Valle e la sua collina, con diversi alberi di mandorlo già imbiancati a disegnare una immagine suggestiva al paesaggio e all'ambiente. Una pianta, il mandorlo, che da qualche anno è anche oggetto di studio, salvaguardia e conservazione, come testimoniato dal Museo vivente del Mandorlo che propone una vera e propria biodiversità, con oltre 300 varietà. E quando si parla di mandorlo sbocciato, il riferimento non può che andare alla Festa del Mandorlo in Fiore e al Festival Internazionale del

Folclore, giunti quest'anno, rispettivamente, alla 73.esima e 63.esima edizione, in programma dal 3 all'11 marzo prossimi.

Ad organizzare l'evento, anche quest'anno, sono in tandem il Comune e l'Ente Parco Archeologico di Agrigento, grazie ai proventi dallo sbiegliamento nei siti della Valle dei Templi.

Già lo scorso mese di agosto, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco Lillo Firetto, il presidente dell'Ente Parco, Bernardo Campo e il Direttore, Giuseppe Parello, hanno illustrato a grandi linee l'edizione 2018. Adesso la macchina organizzativa è a pieno ritmo. «Anche quest'anno – sottolinea il Direttore dell'Ente Parco, Parello – saranno garantiti i valori fondanti della Festa, quelli della promozione e della solidarietà dei popoli. Puntiamo, come lo scorso anno, ovviamente sulla qualità dei gruppi. Inoltre, abbiamo pianificato già una capillare azione di promozione dell'evento, presentandolo presso le maggiori Fiere del Turismo, dalla Borsa del Turismo Archeologico a Paestum, a quelle di Londra, Rimini ed altre ancora per convincere i tour operator a scommettere su Agrigento e sulla Festa del Mandorlo in Fiore».

Quali le novità salienti?

«Abbiamo avviato – prosegue Parello – una proficua interlocuzione con le città, come Agrigento, Patrimonio Immateriale dell'Unesco,

che potranno essere rappresentate con propri gruppi folk. E così già abbiamo avuto l'adesione dei "Casteller" di Catalogna che proporranno il suggestivo spettacolo delle Torri Umane. Nei giorni scorsi alcuni rappresentanti del gruppo sono stati ad Agrigento a visionare la zona nella quale esibirsi e si sono detti soddisfatti di quanto visto. Viste le modalità nuove di organizzare la Festa, rivolto anche alle città sedi di siti Patrimonio dell'Umanità, ha mostrato interesse e collaborazione con noi anche il presidente Nazionale della Commissione Unesco in Italia, Franco Bernabè che ha preso contatti».

Si potrà avere a disposizione il Palacongressi? «Secondo me quella del Palacongressi – continua Parello – sarà la vera novità di tutto l'evento. Ci stiamo impegnando in questi giorni per gli ultimi lavori e adempimenti in modo da restituire alla città, all'intera provincia e perché no? alla Sicilia una importante struttura». Dunque, quest'anno gli spettacoli si terranno al Palacongressi? «Non soltanto – sottolinea Parello – ospiterà gli eventi serali della Festa, ma vogliamo che il Palacongressi sia una sorta di Villaggio Floreale in cui possano trovare spazio laboratori didattici, di danza, mostre e tanto altro ancora. Insomma, vogliamo che il Palacongressi sia il cuore pulsante della nuova edizione del Mandorlo in Fiore».

(*GS*)



**IL DIRETTORE:
PARELLO: «SARANNO
GARANTITI
I VALORI DELLA FESTA»**





Alcuni giorni di mandorlo nella Valle dei templi